Anno 94 - Numero 241

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 8 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 656-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm - Necrologi L. 200 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il Brasile ha scelto il nuovo presidente

Vertiginoso sviluppo d'un paese immenso

I risultati finora noti delle elezioni presidenziali brasiliane del 3 scorso confermano il pronostico più accreditato della vigilia: Janio Quadros è avviato alla vittoria. La lentezza con la quale giungono i risultati dipende dalla dispersione dell'elettorato nell'immenso territorio del Brasile; un terzo circa dei voti impiegherà settimane ad arrivare dalle più sperdute località dell'interno.

Questo particolare aspetto delle elezioni è già un indice significativo della poderosa realtà oggettiva che ha dominato la contesa, al di là di ogni polemica di uomini e di partiti: la gigantesca e rapida crisi di crescenza del paese, che sta attraversando in questi anni una tumultuosa fase di sviluppo non dissimile da quella vissuta un secolo fa dagli Stati Uniti. Sugli otto milioni e mezzo di chilometri quadrati di superficie del Brasile vivevano cento anni or sono appena sette milioni di abitanti; oggi sono divenuti esattamente nove volte tanto (sessantatré milioni), sicché il Brasile è ormai per popolazione il maggiore Stato latino e cattolico del mondo, mentre per superficie è inferiore soltanto all'Unione Sovietica, alla Cina e al Canada.

Il primo e fondamentale problema della espansione brasiliana consiste proprio nel mettere d'accordo questi due dati elementari, la terra e la popolazione; per ottenere una combinazione armonica occorre che le nuove leve dei brasiliani (il tasso di natalità oscilla fra il 42 e il 44 per mille) non si fermino sulla già popolata costa atlantica o nell'immediato entroterra, ma affrontino la grande avventura della marcia verso l'interno. Perciò il 21 aprile scorso è stata inaugurata la nuova capitale, Brasilia, a mille chilometri a nord-ovest di Rio de Janeiro, sulla savana rossastra dell'Altipiano Centrale.

Per diventare veramente un paese moderno, non solo per l'estensione e gli abitanti, il Brasile deve però compiere un altro sforzo gigantesco: l'industrializzazione, che metterà a profitto le preziose risorse di cui il suolo brasiliano è ricco, dal petrolio al ferro a numerosi altri minerali, per ora solo intaccati marginalmente o conosciuti appena potenzialmente. Si tratta, in sostanza, di convertire la base dell'economia brasiliana da agricola in industriale; di liberare quindi il paese dalla più pesante schiavitù: la dipendenza da una monocoltura, il caffè, che da solo fornisce i due terzi dei proventi delle esportazioni brasiliane. Con l'industrializzazione vanno affrontati i connessi e non meno giganteschi problemi dei trasporti e dell'energia; a tutto questo sforzo, infine, si deve compiere senza tralasciare la necessità di far raggiungere al più presto un livello di vita umano alla stragrande maggioranza dei brasiliani, che oggi vivono, se si può usare questo termine, con un reddito annuo *pro capite* di 166 dollari e sono per il 57 per cento analfabeti.

Kubiscec si era gettato con impeto nell'impresa, partendo con l'ambizioso programma « cinquanta in cinque »; voleva cioè realizzare nei cinque anni del suo mandato l'opera di un mezzo secolo. E anche se era umanamente impossibile riuscirvi, ha certo dato un forte impulso al progresso del Brasile; il suo successore, come scrive *Le Monde*, avrà sempre sotto gli occhi i cantieri da lui aperti ai quattro angoli del paese. Ma dovrà pure fare i conti, nel senso letterale, col costo di simili imprese.

Janio Quadros è l'« uomo nuovo » del Brasile, pur non essendo più il giovane sconosciuto che nel '47 riuscì a farsi eleggere consigliere comunale di San Paolo, cominciando così la brillante carriera che in pochi anni doveva portarlo a diventare prima sindaco della stessa città e poi governatore dello Stato di S. Paolo.

La sua vera forza sta nell'estrema abilità di amministratore: usava recarsi ai comizi armato di una vera scopa, della quale ha fatto il proprio simbolo per queste elezioni, contrapposto alla spada, simbolo del maresciallo Lott. Candidato di destra, sostenitore del liberalismo ottocentesco, dei grandi interessi economici e di una apertura del Brasile al capitale straniero, è anche l'uomo che si è recato a Cuba e a Mosca, ammira Castro e non sarebbe alieno dal riallacciare le relazioni con l'Unione Sovietica; resta perciò da vedere come potrà conciliare simili contraddizioni, ma è certo che tentare di fermare con i metodi tradizionali il travolgente ritmo di sviluppo del Brasile sarebbe un po' come voler imbrigliare con sistemi artigianali le acque impetuose del Rio delle Amazzoni.

Ferdinando Vegas

I risultati elettorali

Rio de Janeiro, 7 ottobre.

Computo dei voti alle ore 17 di oggi per le elezioni alla presidenza: Janio Da Silva Quadros 4.247.681; Teixeira Lott 2.747.086; Adhemar De Barros 1.234.000. Secondo gli esperti, la vittoria di Quadros è certa.

Quadros in trionfo

Janio Quadros è stato portato in trionfo a Rio de Janeiro appena conosciuti i primi risultati elettorali (Tel.)

Rumor parla al Senato sul piano per l'agricoltura

Esso prevede miglioramenti obbligatori e la trasformazione della mezzadria nelle zone dove è superata - Il patrimonio bovino ed ovino è aumentato dal '57 dell'8,5% « La stalla è oggi il salvadanaio degli agricoltori » - Abolita l'imposta sul bestiame

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

Il ministro Rumor, concludendo il dibattito sul bilancio dell'Agricoltura al Senato, ha dato alcune interessanti informazioni sulla conferenza agraria nazionale annunziata recentemente dal presidente del Consiglio al convegno dei coltivatori diretti. Tale conferenza inquadrerà il « piano di sviluppo », che è alla base del programma per un rinnovo dell'economia del paese.

« Il legame che unisce il piano settoriale dell'agricoltura è il più vasto programma di sviluppo generale — ha detto Rumor — è costituito da un programma di piano impiego, di scuola per tutti, di nuove catene di comunicazione, di trasformazione urbanistica, di sviluppo di un'industria trasformatrice ».

Il governo e il partito che lo esprime — ha dichiarato il ministro — agiranno favorito subito dopo la guerra il passaggio della terra ai contadini; ora che il Paese si avvia a diventare industriale si persegue coerentemente e senza soluzione di continuità un moto naturale di evoluzione attraverso una politica di riconversione. Le difficoltà non sono poche; e sono in quest'anno aggravate e rese più evidenti dalle particolari avversità climatiche.

« Se nel 1958, nell'anno della recessione economica, la buona annata agricola salvò il bilancio nazionale, quest'anno una cattiva annata agricola in un panorama di accentuato sviluppo industriale mette in risalto la difformità tra i due settori.

« Attraversiamo una crisi di trapasso che investe gli indirizzi colturali, il mercato, i rapporti aziendali, la struttura e le dimensioni. Essa non ci ha sorpreso e sono già in atto necessari sforzi per garantire le popolazioni agricole dalle scosse congiunturali che ogni trasformazione comporta ».

In polemica con gli oratori della sinistra il ministro Rumor ha accennato a quello che avviene nei paesi socialisti dove sistematicamente si sacrifica il mondo contadino al progresso industriale. Da noi si tratta di inserire l'impresa agricola nell'economia di mercato; e perciò già nello scorso settembre si tenne quel convegno sulla « riconversione » che costituisce un primo esempio di incontro triangolare tra Stato, produzione agricola e lavoro.

Gli importanti risultati sono stati conseguiti: ai 341.000 ettari a grano in meno del 1957 corrisponde l'aumento dell'8,5 per cento dei bovini e degli ovini. E' un ottimo avvio: « Oggi, infatti, la stalla rappresenta il salvadanaio dell'agricoltura ».

Nella prima metà di quest'anno gli ortofrutticoli esportati sono aumentati del 31 per cento; per gli allevamenti in montagna sono stati acquistati 80 mila capi di bestiame; sono stati istituiti 420 caseifici; sono stati costruiti 4200 km. di acquedotti rurali.

Lo strumento fondamentale di quest'azione è stato indicato dal ministro Rumor nel « piano verde »: esso parte dal mercato ed abbraccia tutto il ciclo produttivo investendo, con i provvedimenti destinati ad integrarlo, la situazione fondiaria, mediante piani di ricomposizione e di miglioramento obbligatorio.

Il piano, infatti, non è una antologia di leggi agricole, esso è uno strumento di azione intorno al quale si legano necessari provvedimenti normativi sulla proprietà contadina, sui miglioramenti obbligatori, sul credito agrario, sul riordinamento dell'amministrazione statale e del settore.

« I provvedimenti sui miglioramenti obbligatori e sul riordinamento della proprietà diretto-coltivatrice — ha concluso Rumor — risolveranno il problema della trasformazione della mezzadria nelle zone dove è superata e il necessario aggiornamento di essa nelle zone dove potrà sopravvivere. Il piano ci consentirà un'azione a lunga scadenza avente come fine la riduzione degli squilibri interni dell'agricoltura e l'accrescimento dei redditi ».

Il bilancio dell'Agricoltura era stato discusso insieme alla legge per l'abolizione dell'imposta sul bestiame, vivacemente contrastata dalle sinistre, le quali chiedevano una differenziazione tra i piccoli e i grandi allevatori. Secondo le tesi delle sinistre il provvedimento avrebbe dovuto esentare soltanto gli allevatori proprietari di non più di tre capi di bestiame, mantenendo invece l'imposta per tutti gli altri, anzi, aggravandola per i « grandi allevatori ».

Il sen. Oliva (dc), relatore della legge, ha invece spiegato come gli scopi da raggiungere fossero l'alleggerimento fiscale in tutto il settore impegnato a superare la crisi in atto, e, quindi, ad aumentare il patrimonio zootecnico nazionale.

Nonostante la decina di miliardi spese dallo Stato per importare carne, la razione *pro-capite* di carne in Italia è una delle più basse del mondo.

A sua volta il ministro delle Finanze Trabucchi ha precisato che il provvedimento tenda a far superare all'agricoltura questo momento di crisi. D'altra parte l'abolizione dell'imposta sul bestiame verrà compensata con l'accantonamento di un'aliquota dell'1,60 per cento del gettito dell'Ige, da destinare all'immediato indennizzo dei Comuni. L'onere fiscale, quindi, invece di gravare sugli allevatori di bestiame, verrà ripartito su tutti i cittadini.

L'assemblea ha infine approvato il bilancio dell'Agricoltura e il provvedimento per la abolizione dell'imposta sul bestiame.

Nella seduta antimeridiana l'assemblea aveva approvato la legge che proroga la delega al governo per il riordinamento degli uffici dell'Igiene e della Sanità.

p. a. p.

Dichiarazioni a centinaia di giornalisti

Kruscev: Subito dopo le elezioni americane dovrà riunirsi una conferenza per Berlino

"Pazienteremo fino a novembre; ma se l'Occidente non vorrà il convegno al vertice firmeremo la pace separata con Pankow,, - Altra proposta: convocare l'ONU a Ginevra o a Mosca in aprile per il disarmo - "L'Urss non riconoscerà Hammarskjoeld nemmeno se ha il 99% dei voti dell'Assemblea,, - Minacce di "usare la forza al di fuori delle Nazioni Unite,, se le richieste sovietiche non saranno accettate

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 7 ottobre.

Con l'aria di un buon parroco di campagna, Kruscev ha discorso a lungo con noi giornalisti durante la colazione che gli abbiamo offerto al Waldorf Astoria. Con in mano dei tanti ristoranti situati nel grattacielo dell'Onu. Però la natura dei discorsi che il capo del governo sovietico andava tenendoci era tutt'altro che tranquillante. Prendete per esempio la faccenda di Hammarskjoeld e in genere il destino dell'Onu. Senza tante parifrasi, Kruscev ci ha detto (eravamo alcune centinaia al banchetto) che questa storia può far degenerare l'attuale guerra fredda in guerra calda, caldissima.

Seguiamo il suo discorso. Egli ha esordito avvertendoci che saremmo su il novantanove per cento delle nazioni che fanno parte dell'Onu votassero la loro fiducia a Hammarskjoeld, l'Unione Sovietica si rassegnerebbe a considerare chiusa la questione. Riassumendo i concetti espressi in un suo discorso in aula, Kruscev è tornato a dividere il mondo in tre settori: socialista, neutralista e capitalista, per arrivare alla conclusione che ciascuna delle tre parti deve avere un'eguale rappresentanza negli organi direttivi dell'Onu.

Col cranio lucido e circondato da una bassa corona di capelli bianchi e con la sua pancia molto prominente, di tanto in tanto Kruscev allargava le braccia con espressione compunta come se volesse abbracciarci tutti paternamente. E intanto diceva: « Io sparavo, e lo dissi all'Assemblea generale, che Hammarskjoeld avrebbe trovato dentro se stesso l'onestà di dimettersi, ma conoscendo l'uomo sapevo benissimo che non lo avrebbe fatto. Adesso che possiamo fare? Evidentemente tocca a noi muoverci ».

Dopo essersi dilungato a descrivere in spirito fraterno che animerebbe l'Unione Sovietica nel caso che riuscisse a controllare la maggioranza dei voti in seno all'assemblea generale dell'Onu, Kruscev ha detto che l'Onu non è un parlamento, ma un foro di Nazioni; e parlanto le decisioni valgono solo quando ricevono il consenso generale.

« Che avverrebbe se domani novantanove nazioni su novantotto decidessero di abolire il sistema socialista nell'Unione Sovietica? Scusatemi l'espressione, ma chiunque si azzardasse a mettere un piede là dentro sarebbe preso a pugni in faccia ». Secondo Kruscev, così avverrà per tutte le altre questioni importanti, nelle quali la Russia non è d'accordo con l'Onu. « Le decisioni prese qua dentro saranno respinte facendo ricorso all'uso della forza se necessario ».

A questo punto Kruscev ha aggiunto che è questa una situazione molto pericolosa, e che se verrà spinta troppo in là potrà « un certo momento far precipitare la guerra fredda in guerra calda. Viceversa se gli occidentali vorranno fare come dice lui, Kruscev, allora tutt'insieme potranno lavorare a favore della pace. E' un ragionamento, come si vede, che ha un sapore non tanto sottile di ricatto.

Venendo poi a parlare delle conversazioni avute con Macmillan, Kruscev ha ammesso oggi per la prima volta che egli e il Primo ministro britannico non riuscirono a trovare un principio di accordo. Finora Kruscev aveva accreditato la voce che tutto fosse andato benissimo nel colloquio avuto con Macmillan.

Ma dopo le smentite arrivate da Londra è stato costretto a fare marcia indietro. Ha detto che quel colloquio rassomiglia molto ai discorsi fatti per accertare se sia nata prima la gallina o l'uovo. Secondo Macmillan, prima di parlare di disarmo bisogna che le Nazioni riacquistino la reciproca fiducia; e perciò è una faccenda da risolversi con estrema lentezza e precauzione. Nel frattempo gli esperti dovrebbero studiare dal punto di vista scientifico se vi siano possibilità di controllo sugli armamenti di ciascuna Nazione senza peraltro che vi siano interventi diretti.

Le tesi invece che Kruscev avrebbe sostenuto presso Macmillan è che prima bisogna togliere di mezzo gli armamenti e in un secondo tempo la fiducia tornerà spontaneamente tra i popoli, si potrà arrivare anche a sentimenti fraterni fra le nazioni del mondo, non importa se socialiste o capitaliste.

Sempre nel corso del colloquio con Macmillan, Kruscev propose che tutte le nazioni che presero parte alla guerra contro Hitler si riunissero e firmassero un trattato di pace con la Germania. Però, ci ha detto Kruscev, egli rinunciò a questa idea quando Macmillan propose a sua volta una nuova riunione al vertice.

Fino a quel momento il capo del Governo sovietico si è impegnato a rispettare la situazione che esiste ora a Berlino. A questo punto Kruscev ha lanciato in mezzo a noi la bomba che fino allora aveva tenuto nascosta con aria innocente. Ci ha praticamente anticipato il discorso che terrà domani nell'aula dell'Onu. Egli proporrà che, subito dopo l'insediamento del nuovo presidente degli Stati Uniti, l'Onu si riunisca in assemblea speciale con l'intervento di tutti i capi di Stato o di Governo del mondo intero per discutere sul disarmo. Secondo Kruscev l'ideale sarebbe una questa adunata eccezionale di statisti avvenisse a Mosca o a Leningrado, ma egli si contenterebbe anche di Ginevra, anche in aprile.

Sembrava per davvero un unesto parroco quando, con un'espressione piena di rammarico, ha posto un altro ricatto all'Occidente. Kruscev ha precisato che se dopo le elezioni americane in novembre, non ci sarà un incontro al vertice, allora egli riprenderà la sua libertà d'azione. In che senso? Nel senso che la situazione di Berlino varrà mutata dal governo sovietico. In altre parole, o ci sarà un nuovo incontro al vertice, per discutere il problema tedesco, oppure la Russia farà di Berlino quello che vuole. Ha detto che i sovietici pazienteranno fin dopo le elezioni americane, ma che se l'Occidente non vorrà l'incontro alla vetta, Mosca firmerà la pace separata con Pankow.

Nicola Adolfi

Kruscev tornerebbe a Mosca lunedì o martedì prossimo

New York, 7 ottobre.

Secondo talune indicazioni, il Primo ministro sovietico farebbe ritorno in Russia al principio della prossima settimana. La polizia ha comunicato che le autorità sovietiche hanno avuto l'autorizzazione ad inviare due aerei all'aeroporto internazionale di Idlewild lunedì o martedì.

Gli Stati Uniti favorevoli all'Italia per l'Alto Adige

Roma, 7 ottobre.

(u. s.) La questione dell'Alto Adige ha formato oggetto di un nuovo attento esame da parte del Consiglio dei Ministri. L'on. Segni, alla vigilia della sua partenza per New York, ha informato i colleghi sulla situazione attuale dei lavori dell'assemblea dell'Onu, ed in particolare di quelli della commissione politica che deve esaminare la questione altoatesina.

Il punto essenziale è stato se svolgere o meno la necessaria azione per « stringere i tempi » dell'esame del ricorso del governo di Vienna. I ministri si sono trovati d'accordo sull'opportunità di accelerare i tempi, anche perché il momento politico è a noi favorevole. Gli Stati Uniti, e pare lo abbia confermato quest'oggi l'ambasciatore Zellerbach a Fanfani nel corso di un colloquio al Viminale, sono favorevoli alle nostre tesi; così è di altri Paesi alleati. Alla commissione politica dell'Onu, quindi, ci sono molte probabilità che la tesi italiana abbia la maggioranza.

Trattandosi di una questione di vivo interesse per l'Italia, si è altresì concordato che si debba prescindere da ogni interesse contingente elettorale. Il Consiglio ha inoltre dato ampio mandato all'on. Segni di adottare all'Onu la tattica e la strategia ritenute migliori nella trattazione della vicenda altoatesina. In serata il ministro degli Esteri si è recato al Quirinale per informare il presidente Gronchi della situazione.

Brindisi del capo russo

Kruscev s'intrattiene con un gruppo di giornalisti (Tel.)

Tragedia al reparto pediatrico dell'Istituto "Cardarelli,,

Tre bimbi e una donna muoiono a Napoli dopo una trasfusione di sangue in ospedale

I decessi sono avvenuti tra il 23 e il 25 settembre ma il grave episodio è stato mantenuto segreto Lo stesso personale dell'ospedale sdegnato decide di rivelare la notizia - Le vittime sono due piccoli di un anno, una ragazzina di sette e una signora di 35 anni madre di due figli - Secondo le dichiarazioni del direttore del centro Avis il plasma prelevato offriva ogni garanzia sanitaria e igienica - Però non era sufficiente per tutti e quattro i pazienti: dov'è stato preso l'altro sangue?

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 7 ottobre.

Quattro persone — una donna e tre bambini — sono morte dopo avere subito una trasfusione di sangue del tipo « O - R - K ». Due dei piccoli, Salvatore Granata e Gennaro Ruggiero, avevano la stessa età: un anno. Il primo era nato ad Arzano (Napoli) dove abita la sua famiglia, l'altro a Pagani (Salerno). La terza vittima, Giuseppina Muto, aveva 7 anni e veniva da Ottaviano (Catanzaro). La quarta, Carmen Gervasi, è un'artista di teatro, molto nota nell'ambiente dei filodrammatici. Aveva trentacinque anni, ed era sposata con un funzionario delle Poste, Michele Manicone. Ha lasciato due figlioli, Maria e Nicola, di sei anni la prima e tre l'altro.

Il decesso dei tre bambini è avvenuto nel reparto pediatrico dell'ospedale « Antonio Cardarelli », diretto dai professori Mauro Amato e Albino Pinto. La sezione però, a causa dei lavori in corso nei locali, è attualmente trasferita presso l'ospedale chiamato degli « Incurabili », e appartenente alla stessa « Opera Pia » (i cosiddetti « Ospedali Riuniti ») che amministra sei nosocomi. Ha la carica di direttore sanitario del « Cardarelli » il prof. Giuseppe Marinelli.

Le notizie sulla storia clinica di ognuna delle quattro vittime sono incomplete, perché le stesse autorità sanitarie sono state in genere assai restie nello spiegare lo svolgimento dei fatti. (L'episodio è trapelato soltanto attraverso la reazione del personale dell'ospedale sdegnato per il segreto che avvolgeva i dolorosi fatti). Solo della signora Gervasi si sa con esattezza che venne ricoverata per « talassemia », ossia « anemia mediterranea ».

Carmine Granata, il venditore ambulante padre del piccolo Salvatore, ha dichiarato ad alcuni giornalisti: « Il 17 settembre poiché il mio bambino stava male lo portai all'ospedale Cardarelli. Mi dissero che si trattava di poliomielite e che dovevo recarmi invece al " Cotugno ". Andai là e mi spiegarono che non era poliomielite, e che dovevo ritornare al Cardarelli. Fu così che ritornai al Cardarelli e finalmente si decisero a ricoverare il bambino ».

Poi ha proseguito: « Il 23 — cioè il giorno in cui il piccolo morì — mia moglie Carmela andò all'ospedale degli " Incurabili ", ove s'era trasferito il reparto pediatrico del " Cardarelli ". Ma le dissero di vedere il figlio, dicendole che stava bene. Abbiamo poi appreso da alcuni amici che il bimbo non era più vivo. La direzione dell'Ospedale ci disse di averci inviato un telegramma. Io però quel telegramma non l'ho mai ricevuto ».

I bambini cominciarono a morire il 23. La prima vittima fu Giuseppina Muto. Al mattino le era stata praticata una trasfusione. Nel pomeriggio spirò. Referto: « anemia critobiastosi ». Qualche ora dopo cessava di vivere Salvatore Granata. Gli avevano fatto l'ultimo sangue il mattino del giorno prima. I medici scrissero: « stato tossico ». Alle ore 18 del giorno 24 morì Gennarino Ruggiero per « gastro-enterite e stato tossico ». Non si sa quando subì l'ultima trasfusione.

La fine di Carmen Gervasi, entrata al « Cardarelli » l'8 settembre, avvenne il 25. Le erano state prescritte sei trasfusioni di 250 cc. l'una. Quella fatale il 23 — due giorni prima della fine — doveva essere proprio l'ultima. Ma non arrivarono a fargliela intera. Infatti, dopo cento grammi, cominciò a sentirsi male e dovettero smettere. Nel pomeriggio del 25 morì. Sulla sua cartella venne scritto: « choc trasfusionale e blocco renale ».

Si è detto che il sangue servito per le trasfusioni provenisse dal Centro Avis di via Lattilla (da non confondere con l'altro Centro, presso il Policlinico universitario, del tutto estraneo). Ma questa notte si è avuto un colpo di scena. Il prof. Agostino Lauri, direttore di quel Centro Avis, ha testualmente dichiarato: « Ogni volta che dal Centro di raccolta esce plasma o sangue viene annotata nei registri la persona cui esso è destinato. Nulla risulta che fu mai chiesto per la signora Carmen Gervasi. Fu invece chiesta una sola bottiglia Bazer di 250 cc. per i piccoli Salvatore Granata, Gennaro Ruggiero e Giuseppina Muto. La bottiglia conteneva sangue prelevato con ogni garanzia sanitaria e igienica il giorno 20. Alle ore 8 del 23 l'impiegato Giovanni Lombardi prese dal frigorifero la bottiglia e alle 9,25 la consegnò all'ospedale " Incurabili ", dove s'era trasferito il reparto dei " Cardarelli " ».

La dichiarazione del prof. Lauri è sensazionale. Infatti, essendo stato trasfuso sangue in misura ben superiore a 250 grammi ai tre bambini, è evidente che la quantità presa al centro non era stata sufficiente per tutti e quattro i pazienti: chi fornì l'altro sangue per i piccoli e per la signora Gervasi?

La Prefettura ha diramato un comunicato in cui dice che il medico provinciale Nicola Tecce, insieme al Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, all'Istituto superiore di sanità e ad un ispettore del Dicastero diretto dal ministro Giardina (il prof. Aldo Corselli), ha già fatto « i necessari accertamenti allo scopo di stabilire come i decessi siano avvenuti ». Benché però dalla morte della signora Gervasi (avvenuta il 25) ad oggi siano passati dodici giorni, nessuna spiegazione più precisa è stata data. Il procuratore capo della Repubblica, Pietro De Nigris, ha incaricato stamane di una inchiesta sia la Questura che i carabinieri.

Risulta sospesa l'erogazione di plasma e sangue dell'Avis.

Viva impressione ha causato la notizia che il direttore del Laboratorio di chimica e batteriologia del « Cardarelli », prof. Nicola La Manna, ha iniettato a dei conigli il sangue servito per le trasfusioni provocando la morte istantanea delle bestiole.

Crescenzo Guarino

L'ingresso degli « Incurabili » di Napoli, dove sono morti i tre bimbi (Telefoto)

Come poté inquinarsi il sangue?

Lo scorso anno a proposito del tragico episodio per cui ad Arezzo morirono alcuni bambini in seguito a trasfusioni di plasma sanguigno, raccomandavamo che il dramma non si trasformasse in polemi. Con quell'ammonimento intendevamo impedire che un eccessivo timore di rischi, invero del tutto eccezionali, distogliesse l'attenzione pubblica dalla importanza delle trasfusioni, sia di plasma che di sangue intero, per la correzione di svariati stati morbosi, in cui talvolta proprio esse soltanto riescono a rendere servigi incommensurabili. Speravamo che altri ci tristi episodi non si sarebbero più verificati. Ce ne dava affidamento la perfezione delle modalità tecniche cui erano arrivati le « banche del sangue e del plasma » e i vari centri trasfusionali.

Purtroppo oggi dobbiamo registrare un nuovo grave episodio occorso a Napoli. Ancora una volta l'opinione pubblica ne è inevitabilmente commossa e turbata. Quattro morti, tre bimbi, di cui due in tenerissima età, ed una donna di già trentacinque anni. Tutti deceduti nel giro di tre giorni in uno stesso ospedale, a poca distanza da trasfusioni di sangue intero conservato. Quale, ci si domanda, la causa intrinseca di quanto è avvenuto?

Quando si parla di sangue intero il pensiero va immediatamente alla intolleranza di gruppo, cioè all'incompatibilità del sangue di un soggetto verso quello di un altro che abbia caratteristiche contrastanti. Ma, a quanto apprendiamo dalle prime notizie, il sangue trasfuso era di un gruppo di cosiddetto donatore universale, cioè sangue compatibile con qualsiasi altro. Né si può pensare che eventuali differenze di sotto-gruppo abbiano potuto creare danni così irrimediabili a proprio in tutti i soggetti, data la rarità delle possibili combinazioni. Invece sembra che la sintomatologia primordiale accusata da tutti i colpiti sia stata di natura eminentemente tossica, anche se variamente espressa nei singoli pazienti in rapporto evidentemente alle condizioni morbose preesistenti e causa della diversa malattia originaria.

In considerazione di ciò, sempreché siano attendibili le informazioni sin qui raccolte, l'ipotesi più suggestiva è che alla base delle morti ci sia stato un inquinamento del sangue trasfuso. E vien anche da pensare che, in tal caso, il germe responsabile sia stato uno di quelli che trovando un idoneo mezzo di rapida moltiplicazione preparano su quello stesso terreno, in tal caso il sangue, una certa quantità di tossine che saranno quindi già pronte ad operare appena il sangue sia stato trasfuso. Il che può spiegare la rapidità dell'esito letale. Altri germi, invece, cominciano a svolgere la loro attività nefasta solo dopo che si sono moltiplicati nell'organismo infettato. Tra i vari « cocchi » che, pertanto, possono inquinare un sangue non conservato sembra aver più pronta lesività il famigerato « stafilococco », di cui si è parlato più volte, e che, purtroppo, è ormai un comune ospite di ospedali, per quanto operi soltanto in determinate circostanze favorevoli.

Se l'ipotesi affacciata è la più attendibile, resta, tuttavia, a dimostrarsi in quale fase del trattamento del sangue trasfuso il germe infettivo-tossico possa esservisi insinuato. A questo punto solo l'autorità inquirente potrà arrivare a un certo chiarimento. Il problema del prelievo e della conservazione in forma sterile del sangue è quello attentamente studiato da tempo e risolto mediante l'adozione del cosiddetto sistema chiuso, cioè con l'impiego di mezzi atti a far sì che il sangue vada dalla vena del donatore al recipiente di raccolta e poi da questo alla vena del paziente senza avere alcun contatto con l'aria. Non potendosi in certi casi evitare di far entrare aria nella bottiglia si deve usare un sistema filtrante di quella stessa aria.

D'altronde occorre notare che portando, come si porta immediatamente per la conservazione, il sangue a una perfrigerazione che raggiunga i quattro gradi sopra lo zero, i pochi germi di un eventuale inquinamento vengono così moltiplicano, e neanche possono allestire quella tossine di cui si è detto. Naturalmente il sangue, riportato alla temperatura normale per la trasfusione, non va tenuto molto tempo in tale nuova condizione. Deve essere impiegato entro tre ore e non più. Incidenti non possono, quindi, che essere attribuiti a fatalità, ove non siano state trascurate tutte le norme efficaci collaudate da una lunga esperienza.

a. v.

CRONACA CITTADINA

Un bilancio impressionante, occorre provvedere

Le vittime della strada: 39 in 37 giorni

Venti motociclisti, nove ciclisti, sette pedoni e tre automobilisti - L'avv. Farinelli: «L'articolo del codice che fissa il limite di velocità finisce per autorizzare a viaggiare ai 50 chilometri all'ora anche quando si dovrebbe rallentare» - Le cause degli incidenti secondo il direttore dell'Auto Club e del Comandante dei vigili urbani

Trentanove morti in trentasette giorni, dal 1° settembre al 7 ottobre: questo l'allarmante bilancio delle strade di Torino e provincia. Cifre sulle quali ognuno deve riflettere. L'insidia è in agguato ovunque: agli incroci e sui rettilinei, nelle curve, sulle strade convulse della città, come su quelle che attraversano la campagna. Con la pioggia e con il sole, in tutte le ore del giorno.

Giovedì, in 24 ore, hanno perso la vita sull'asfalto due giovani in moto, un ciclista e un pensionato. Nello stesso tempo morivano all'ospedale dopo penosa agonia, altre due persone investite nei giorni precedenti. Ieri un pensionato che andava a far la spesa è stato travolto e ucciso da un camion. Il ritmo diventa impressionante.

Troppo sangue. Chi sono le vittime? Venti motociclisti; nove ciclisti, sette pedoni, tre automobilisti. Schiacciati negli scontri, falciati ai margini delle strade, schiantati nei sorpassi. Gli inviti alla prudenza, cento volte ripetuti, sembrano parole al vento. Che cosa succede sulle nostre strade? Quali sono le cause di questo intensificarsi di sciagure? Esiste qualche rimedio? O bisogna rassegnarsi alla dolorosa constatazione: l'infortunistica è un fenomeno inscindibile dal traffico, più aumenta questo, più crescono i morti?

L'avv. Farinelli, nostro esperto dei problemi del traffico e della circolazione, ci ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Questo susseguirsi impressionante di disgrazie, a mio parere, esprime il fallimento della norma sulla velocità a limite fisso che ha assorbito il concetto di velocità discrezionalmente regolata. D'altra parte lo stesso limite di 32 all'ora, che veniva applicato rigidamente nei primi mesi dopo la pubblicazione del nuovo Codice della strada, si è andato in pratica allargando. Non c'è più il rispetto alla norma antica né alla nuova, e gli incidenti si moltiplicano.

«E' un ragionamento facile da capire: l'art. 102 del Codice della strada dice: "E' obbligo al conducente regolare la velocità dei veicoli in modo che tenute presenti le eventuali limitazioni, avuto riguardo al loro tipo, alle caratteristiche, o alle condizioni delle strade e del traffico... essa non costituisca pericolo per la sicurezza", ecc. Si tratta di un articolo chiarissimo, che può pretendere da chi guida senso di responsabilità, giudizio e valutazione del pericolo. Poteva bastare. Invece c'è anche l'art. 103: "Nei centri abitati non si deve superare la velocità dei 50 orari". Che cosa succede? Che il guidatore incosciente si sente a posto soltanto che si tenga ai di sotto dei 50 chilometri. E all'articolo 102 non pensa più; va ai 48, anche dove è pericoloso andare ai 30».

L'avv. Farinelli prosegue: *«Del resto, nei processi viene assai più gravemente punita la eccedenza alla velocità formale che la velocità pericolosa. E con maggior frequenza. Infatti è più facile colpire chi va agli 80 su un corso, che chi attraversa ai 40 un incrocio congestionato, o non tiene conto della pioggia, dell'asfalto viscido, dei ciclisti a testa bassa o dei pedoni con l'ombrello sugli occhi».*

«Ma c'è anche un'altra causa degli incidenti — conclude l'avv. Farinelli — *io la chiamerei il "virus" dell'impazienza. Tutti corrono. Perché, che fretta abbiano, non saprebbero dirlo, molte volte. L'impazienza rende scarsa l'osservanza della norma, anche se conosciuta. Per correre si fiuta il centro della strada. Per correre di più ancora si tenta il sorpasso spostati sulla sinistra. Scontri frontali, investimenti di pedoni. Tutto un quadro d'indisciplina, condizionato dall'imperfezione della legge».*

Il direttore dell'Automobile Club, dott. Sansone Farina: *«Lo strumento legislativo, sebbene imperfetto, lo abbiamo. Le strade sono quelle che sono e tutti ne conosciamo pregi e difetti. Quali sono le cause degli incidenti? Secondo me sono sempre le stesse: mancanza di educazione stradale, imprudenza, scarsa conoscenza delle regole e dei segnali. Che cosa bisogna fare? Esortare alla prudenza, senza stancarsi. Se l'utente della strada, chiunque esso sia, non si rende conto della necessità di essere prudente, con l'aumento della circolazione e il traffico sempre più intenso gli incidenti aumenteranno ancora.*

«Le vittime sono per lo più motociclisti, e ci se ne chiede la ragione. Perché sono, per la natura del veicolo che conducono, più esposti al pericolo. Forse anche perché hanno minor conoscenza delle regole. Si è parlato a lungo di patente per la categoria. Ora hanno diritto di ottenerla, senza esame, quelli che al 30 giugno '59 risultassero intestatari di una motocicletta. Per questi la patente è un pezzo di carta: li abbiamo obbligati ad assistere a un documentario sul codice della strada. Meglio che niente, ma certo non adeguato a insegnare a chi non conosce. Tutti gli altri dovranno munirsi di patente entro il 1 luglio '61, mediante un esame di teoria. Forse tra qualche mese vedremo circolare motociclisti più esperti».

Il dott. Gaspardo Moro, comandante dei vigili: *«Non è assolutamente vero che l'aumentato traffico causi inevitabilmente più vittime. Ci sarebbe modo di evitare la maggior parte degli incidenti, solo che l'osservassero delle legge, l'imperizia e l'imprudenza non dominassero le nostre strade. Lo infittirsi degli incidenti dovrebbe preoccupare tutti: e invece sembra che la gente ci si abitui, li ritenga una fatalità. E' una mentalità dannosa e sbagliata. Purtroppo, bisogna dirlo, se non c'è un vigile sul posto tutti cercano di violare le norme della circolazione. Il pedone che passa fuori delle strisce come l'automobilista che va a intasare l'incrocio. E i vigili sono pochi, pochissimi, sempre meno. Oggi il totale delle ore di servizio è inferiore del 20 per cento a quello di 20 anni fa. I vigili addetti alla circolazione sono 250: ma in teoria. Un terzo è sempre assente o per malattia, o per ferie, o per turno di riposo. I turni giornalieri sono tre. Accade che in certe ore della giornata non ci siano in tutto il territorio urbano più di 15 vigili a regolare il traffico. La fretta, questa terribile inspiegabile fretta, pungola tutti quelli che hanno un veicolo tra le mani. Aggiungiamo l'ignoranza della legge, e il quadro è completo. Bisogna che la situazione sia presa a cuore da chi può e sa. Ma in modo radicale. Altrimenti la media dei morti giornalieri aumenterà ancora».*

E' ucciso da un autocarro nell'attraversare la strada

Un altro pedone ha perso la vita ieri mattina in un tragico incidente stradale avvenuto in via Antonio Cecchi. E' Giuseppe Landra di 61 anno: abitava con la moglie e un figlio in corso Napoli 90; era andato di recente in pensione. Verso le 8 ieri mattina era uscito per andare a fare spese. Dopo essere stato dal panettiere, in via Cecchi 57, s'era diretto al negozio di verdure sull'altro lato della via.

Lungo il marciapiede stazionava un camion. Il Landra l'aggirò passandogli dietro e si trovò in mezzo alla via proprio nel momento in cui, proveniente dalla stazione Dora, irrompeva un grosso furgone adibito al trasporto del latte. Era il veicolo 27 ventisettenne Albano Poli domiciliato a Nichelino in via San Quintino 15. Tentò con manovra disperata di evitare l'investimento; ma il Landra fu ugualmente urtato con violenza e proiettato sull'asfalto.

Lo sventurato era rantolante: con una macchina venne portato alla vicina Astanteria Martini; ma dopo pochi minuti decedeva.

— Il pensionato Paolo Carlo Moriondo, di 74 anni, da alcuni mesi ospite della casa di riposo di corso Cassie 36, è stato ricoverato in osservazione al Maria Adelaide per la frattura e lo scomponimento del piede destro: oggi gli sarà amputato. Il Moriondo ieri sera alle 21 scendendo da un tram della linea 3 alla fermata di corso Regina Margherita angolo via Consolata, era caduto, finendo con un piede fra la predella della vettura ed il bordo della banchina.

Le donne troppo piccole non diventano infermiere

Negli ospedali c'è la consuetudine di non assumere donne più basse di un metro e 60

Piena di amarezza, una ragazza si è rivolta ieri a «Specchio dei tempi» per esporre il suo caso: è orfana di padre, ha la madre inferma, le avevano promesso un posto in ospedale. Ma non ha avuto nulla: le è stato negato l'impiego perché è alta soltanto 1,57, anziché 1,60.

Ci siamo informati presso i sindacati delle tre categorie, presso gli ospedali, presso fabbriche. C'è un solo regolamento, rigidamente formulato e approvato dall'autorità tutoria, che prescrive limiti di altezza: quello per l'assunzione del personale di assistenza degli ospedali psichiatrici. Altezza minima per le donne 1,60, per gli uomini 1,70. Le ragioni sono: gli infermieri dei malati di mente devono avere una certa prestanza per essere pronti a fermare un improvviso scatto o ridurre all'immobilità chi tenti un gesto pericoloso. Altro non c'è nè in clausole delle assunzioni. Però da 7 od 8 anni, nel gruppo degli ospedali del Comune (Molinette, Martini, S. Vito, S. Giovanni) vige la consuetudine di non assumere personale femminile al di sotto degli 1,60 e maschile sotto gli 1,65. Perchè possano sbrigare con facilità i loro compiti ai capezzali dei malati, ci hanno detto.

In nessuna fabbrica, in nessun impiego pubblico e privato sono stabiliti i limiti minimi d'altezza per le donne. Sta di fatto però che gli uffici personale delle diverse aziende, anche se nei regolamenti interni non è scritto, badano ai requisiti fisici di robustezza e di salute delle future impiegate, come del resto avviene per gli uomini. «Non si tratta — hanno precisato alcuni dirigenti — della solita ambizione di avere operai o impiegati di bell'aspetto. Ma è naturale che oltre a preferire chi anche esteriormente dia l'impressione di essere forte e temprato, l'altezza sia talvolta attentamente osservata proprio nell'interesse stesso di chi lavora. E questo per la prevenzione degli infortuni».

La tragica vicenda a Giaveno in una povera casa

Una sposa di diciannove anni ha perduto in pochi mesi il marito e la figlioletta

Il giovane, ferito a marzo in un incidente stradale, morì per mancanza di soccorsi - La bambina stroncata giovedì da febbre altissima - Nel paese si diffonde l'allarme: è un caso simile a quelli di Verona? - Il prof. Guassardo: probabile forma di meningite, nessun pericolo epidemico

La sposa colpita dalla sventura: Clementina Giay-Galizio

Una giovane sposa di Giaveno, non ancora ventenne, ha perduto il marito otto mesi fa e giovedì l'unica figlioletta che aveva otto mesi. Questi bimbi è stata stroncata da una malattia fulminante: ciò ha diffuso un senso di allarme fra la popolazione del paese, per il timore che si trattasse di un caso analogo a quelli verificatisi nella «bassa» veronese. Gli accertamenti medici eseguiti sotto la direzione del prof. Guassardo direttore della Clinica pediatrica della nostra Università, hanno chiarito la natura del male escludendo che vi possa essere qualsiasi affinità con l'epidemia di Verona.

La donna colpita in così breve tempo dalla duplice sventura è Clementina Giay-Miglietti di 19 anni, abitante in frazione Chiarmetta di Giaveno. Nel maggio del '59 si sposò con Giuseppe Galizio, un muratore di 23 anni. Andarono ad abitare in una casetta nella borgata Brancard, più a monte della frazione Chiarmetta. Erano felici: lei accudiva alle faccende domestiche, lui veniva a lavorare a Torino, in moto. Il 21 febbraio scorso nacque una bambina, Miranda, bella, vispa, un motivo di più per la loro gioia.

Ma la felicità doveva durare poco: la sera del 7 marzo, mentre tornava da Torino, Giuseppe Galizio si scontrava con un'auto e riportava la frattura della base cranica. L'automobilista lo soccorreva e invitava alcuni automobilisti a fermarsi per portare il ferito all'ospedale; ma nessuno accettava. Soltanto più tardi, dopo che lo sventurato era rimasto a lungo steso sull'asfalto, rantolante, col sangue che gli colava dalle ferite, poteva essere caricato su una «jeep» dei carabinieri e trasportato all'ospedale di Giaveno dove però le sue condizioni andavano peggiorando. La morte lo coglieva durante la notte.

Domani quattro partiti aprono la campagna elettorale. I socialdemocratici alle 19 all'Alfieri con un discorso dell'on. Saragat che parlerà sulla situazione politica interna ed internazionale. Il leader dei psdi che giunge a Torino oggi pomeriggio dovrebbe partecipare all'assemblea che la Uil ha indetto per le 15,30 nel salone «Bruno Buozzi» di piazza Statuto 13. Il segretario della Uil, Raffa parlerà su «Le posizioni della Uil nella prossima elezione amministrativa».

I democristiani terranno un convegno di amministratori comunali e provinciali alle 10 nel teatro S. Anna. L'on. Pella parlerà su «Elezioni amministrative e loro significato politico».

Per i liberali parlerà alle 10 al Carignano il vice-segretario nazionale prof. Augusto Premoli. I comunisti si riuniranno in piazza San Carlo alle 21, oratore l'onorevole Longo.

Clementina Giay-Miglietti, rimasta vedova, rivolgeva tutto il proprio affetto e le speranze alla bambina. Lasciava la casa che si era creata assieme al marito e tornava a vivere con la madre e i fratelli nella frazione Chiarmetta. Si trovava anche un lavoro, presso la ditta Aspera Motor di Torino, per poter mantenere se stessa e la figlia, affidata durante il giorno alla nonna. In tutti questi mesi la giovane s'è alzata al mattino alle quattro, ha percorso a piedi, con i fratelli che pure sono occupati in città, il percorso fino alla frazione Maddalena dove passa il pullman per Torino; e a tarda sera tornava, stanca per il lavoro e il viaggio alla sua casa, dove aveva la consolazione di riabbracciare la piccina.

Mercoledì sera l'attendeva una brutta sorpresa: Miranda appariva indisposta. Il termometro segnava una febbre già elevata. Verso mezzanotte la situazione peggiorava e alle quattro della mattina la bambina moriva fra le braccia della madre disperata. La notizia si diffondeva rapidamente nella frazione e in paese e suscitava vivissimo allarme perché ognuno collegava questo decesso con l'epidemia del Veronese. Lo stesso medico curante provvedeva a segnalare telegraficamente la morte misteriosa al medico provinciale dott. Cotta Ramusino. Questi interpellava il prof. Guassardo, invitandolo ad intervenire per accertare se vi fosse qualche pericolo infettivo.

L'illustre pediatra si metteva immediatamente in contatto telefonico con il medico di Giaveno che gli esponeva la sintomatologia del caso: febbre fino a 41 gradi accompagnata da chiazze emorragiche per tutto il corpo. Il prof. Guassardo poteva subito escludere che vi fosse connessione tra questa morte e la misteriosa malattia veneta; a suo giudizio, in base alle notizie telefoniche ricevute, poteva trattarsi di uno stato di setticemia o meningite o una forma virale ben circoscritta. Il direttore della Clinica Pediatrica inviava sul posto la dottoressa Ansaldi perché effettuasse, durante l'autopsia, un prelievo di tessuti per le analisi di laboratorio. Ieri la necroscopia è stata eseguita. Per quanto il risultato non sia ufficialmente ancora noto, sembra debba trattarsi di una meningite fulminante. La diagnosi definitiva si avrà dopo gli esami che saranno compiuti oggi nella clinica del prof. Guassardo.

Un episodio di barbarie: hanno impiccato un cane

Il comandante delle guardie zoofile, cap. Berruto, ha aperto un'inchiesta per scoprire i responsabili di un episodio di barbarie. Ieri sera, verso le 19, il signor Giuseppe Paruzzo, abitante in via Onorato Vigliani, transitava presso il recinto dell'ex-ippodromo di Stupinigi. La sua attenzione fu richiamata dai guaiti di un cane. Provenivano da un chiosco che era adibito a biglietteria. Si avvicinò, e guardò nel buigattello.

Uno spettacolo penoso: un cane da pastore, giovane, era appeso ad una funicella metallica per il collo e per una zampa. La povera bestia oscillava ad un metro e mezzo da terra. Ogni sussulto aggravava la tortura. Il filo di ferro aveva già inciso la carne, attorno alla zampa era arrivato fino all'osso.

Il signor Paruzzo si affrettò a telefonare alla «Protezione animali», in via Alassio 12, e precedette all'operazione. Le condizioni del cane erano gravi, l'asso della zampa era già stato leso dal filo di ferro. Poco dopo gli prestava le cure più urgenti il dott. Bruno, veterinario dell'Enpa.

Cupo fragore nella notte: si levano gigantesche ondate

Scalzata dalla piena precipita nella Stura una costruzione di cemento alta 40 metri

Sono crollati il grandioso silo e gli altri impianti per l'estrazione della ghiaia: danni sui duecento milioni - La sponda destra del torrente divorata per mezzo chilometro

L'imponente impianto per la estrazione della ghiaia che sorgeva sulla sponda destra della Stura, in regione Bramafame, non ha resistito alla violenza della piena ed è rovinato nel torrente spaccandosi in due enormi tronconi che ora, come una diga, ne sbarrano in gran parte il corso spingendo la corrente a scalzare le due rive. Il disastroso crollo è avvenuto dopo quasi quindici ore di lotta contro la furia delle acque.

I dirigenti della società «Lapidea», proprietaria del silo e dei fabbricati adiacenti, s'erano accorti del pericolo fin dall'altro ieri mattina. Subito erano corsi ai ripari facendo gettare nella Stura, più a monte degli impianti, una gran quantità di massi nella speranza che costituissero uno sbarramento sufficiente a proteggere le fondamenta della costruzione. Ma il livello della Stura, con il passare delle ore, era ancora aumentato e la corrente si era fatta impetuosa tanto da travolgere i grossi massi e disperderli nel letto del torrente.

Trovata nuovamente via libera la Stura aveva esercitato una pressione enorme sui pilastri che sostenevano il silo alto 40 metri e contro la riva destra asportandone grosso lotto. Mentre una decina di camion facevano la spola fra una cava di pietra a Trana e l'area della «Lapidea» per trasportare e scaricare nella Stura la maggior quantità possibile di massi, due dei suoi piloni cedevano e venivano inglobati dalle acque.

La lotta contro la piena era durata tutta la giornata; ormai era buio e non era più possibile proseguirla. Si sperava che il ricostituito sbarramento resistesse e che la violenza della corrente diminuisse. Invece anche le nuove difese erano travolte e altri pilastri cedevano. Verso le tre di stamattina il silo, mancati gli appoggi, si inclinava verso il torrente e vi precipitava dentro, con un cupo fragore, sollevando enormi ondate. Alcuni assicurano che hanno raggiunto una trentina di metri di altezza.

I danni non sono stati ancora esattamente valutati; i dirigenti della società ritengono che si aggirino sui 150-200 milioni; la valutazione dipende dalla possibilità o meno di ricuperare parte dei macchinari per l'estrazione e la lavorazione della ghiaia, installati nel silo. L'opera distruggitrice della Stura non si è limitata a devastare questi impianti: ha fatto parzialmente crollare anche un magazzino della «Lapidea» e fabbricati di un'altra società, la «Lica», in cui si lavorano cuoiami di pelli. Inoltre ha «divorato» la sponda destra per una lunghezza di mezzo chilometro e un'ampiezza di 40 metri, cioè una superficie di 20 mila metri quadrati di terreno; si calcola che in 24 ore le acque abbiano asportato ben 150 mila metri cubi di materiale.

Questa enorme erosione, hanno creato allarme in città in molti che, nel giro di quattro anni è stata utilizzata da varie industrie: se non si correrà ai ripari verranno a trovarsi in pericolo, alla prima piena, altri stabilimenti che sorgono in quell'area. Inoltre le modificazioni create nel terreno obbligheranno a rettificare il progetto del grande ponte che deve essere costruito, sulla strada di Lanzo, in sostituzione di quello ormai vetusto, di Altessano. Tecnici del Genio Civile si sono già recati sul posto per rendersi conto dell'entità dei danni e delle opere di arginatura che occorre eseguire.

La «Lapidea» ha disposto che gli operai che lavoravano nei silo siano mantenuti in servizio; lavoreranno in altre imprese della società in attesa che sia ultimato un nuovo impianto per l'estrazione della ghiaia, più grande di quello distrutto dalla Stura.

La stabilità del ponte di Altessano non desta, per ora, eccessive preoccupazioni: le strutture dell'opera sono apparse integre. Tuttavia, in considerazione dell'antichità del ponte è sia o decisa che per tutta la durata della piena della Stura il transito sia limitato ai veicoli di peso inferiore alle 12 tonnellate.

Pronta la lista della dc per le elezioni comunali

I candidati secondo le correnti Oggi un convegno della Uil

Il comitato torinese della dc ha approvato ieri sera gli 80 candidati al consiglio comunale. Oggi la lista sarà sottoposta al comitato provinciale e lunedì all'assemblea degli iscritti. Trenta candidati appartengono alla corrente di «Punto e a capo», 17 ai centri «Luigi Sturzo», 30 alla corrente di «Rinnovamento» che fa capo ai sindacalisti e 3 ad «Iniziativa» d'ispirazione fanfaniana.

La lista, com'è noto, sarà capeggiata dal sindaco avv. Peyron. Tra i consiglieri ed assessori uscenti non si ripresenteranno gli onorevoli Curti e Donat-Cattin, il presidente della Provincia professor Grosso, la signorina Nasi, il cav. Stella, la signora Artom Celli, il dott. Navone, il professor Gallo, il prof. Codegone e il prof. Ceccon sono in lista ma sembra che non intendano più accettare. I consiglieri uscenti che figurano nella lista sono: Sibille, Tettamanzi, Anselmetti, Costamagna, Enrico, Torretta, Dolza, onorevole Geuna, Alisio, Strumia, Bracco, Cellerino, De Lorenzi, Biglia, Vignale Lutati, Accatino, Arnaud e Gherra.

Tra i nomi nuovi sono il segretario provinciale della dc avv. Degani, il prof. Chiaudano, l'onorevole Quarello, il comm. Ballarini, il comm. Fantini, il prof. De Gaetani, il dott. Milone, lo scultore Tarantino, il dott. Valente, l'avvocato Clemente Grosso, l'ingegner Villa, l'ing. Lombardi, il cav. Fiore, l'ing. Cenere, la professoressa Anna Maria Visinle. Nella lista figura il presidente dell'Ina-Casa ing. Guala, il quale però avrebbe già fatto sapere che non accetta. Anche il vice-presidente della Provincia avv. Guglielminetti non intende presentarsi come consigliere comunale.

La lista «Torino-Nuova» formata da radicali, repubblicani e indipendenti sarà pronta lunedì. L'elenco sarà capeggiato dall'on. Villabruna, dal prof. Antonicelli e dall'avv. Bachi. Tra gli altri figurano: Barbara Allason, Fiorenza Bori Perotti, avv. Salsa, avv. Zini, prof. Babbis, rag. Massino, prof. Mottura, prof. Greco, avv. Werthmuller, avv. Alessandri, l'architetto Astengo, prof. Lorenzo Gigli, Viano, Inx, Martin, prof. Cottino, Ken, Fusio, avvocato Dalmasso, dott. Traves, Gandolfi, ing. Mascioli, prof. Marchese, ing. Tommaselli, prof. Pignata, ing. Cantamessa, dott. Cartese, Terenzio Grandi.

Domani quattro partiti aprono la campagna elettorale. I socialdemocratici alle 19 all'Alfieri con un discorso dell'on. Saragat che parlerà sulla situazione politica interna ed internazionale. Il leader dei psdi che giunge a Torino oggi pomeriggio dovrebbe partecipare all'assemblea che la Uil ha indetto per le 15,30 nel salone «Bruno Buozzi» di piazza Statuto 13. Il segretario della Uil, Raffa parlerà su «Le posizioni della Uil nella prossima elezione amministrativa».

I democristiani terranno un convegno di amministratori comunali e provinciali alle 10 nel teatro S. Anna. L'on. Pella parlerà su «Elezioni amministrative e loro significato politico».

Per i liberali parlerà alle 10 al Carignano il vice-segretario nazionale prof. Augusto Premoli. I comunisti si riuniranno in piazza San Carlo alle 21, oratore l'onorevole Longo.

Specchio dei tempi

L'amaro olio dell'uomo della strada - Chi proteggerà gli italiani dai tedeschi dell'Alto Adige? - Costa poco una bestemmia: solo 800 lire - "Perry Mason è piuttosto un bell'uomo,, - Invece che alla trattoria la portarono in manicomio

Un lettore ci scrive da Saluzzo:

«Tutta la stampa nazionale ha dato in questi giorni notizia degli enormi quantitativi di olio saponificato importato dal Marocco, proprio di là dove recentemente è esploso il dramma di migliaia di infelici paralizzati da olio adulterato messo in commercio da trafficanti senza scrupolo.

«L'uomo della strada, quello che tutti i giorni, tornando dal lavoro, si siede a tavola per consumare il suo pasto meritatamente guadagnato, si chiede se l'olio con il quale sta condendo l'insalata e con il quale è stato preparato il pranzo, potrà forse trovare più propriamente posto nel bagno per lavarsi le mani. E' questa, accanto a tante altre ed angosciate, la domanda che si rivolgono migliaia di italiani i quali vorrebbero che l'autorità preposta (Guardia di Finanza, Carabinieri e poi infine la Magistratura) facesse il più ampia luce sulla losca vicenda, salvaguardando la salute e la pubblica incolumità, dando una precisa risposta ai responsabili (perché certamente esistono!), perché un prossimo domani, aprendo i giornali, non si debba leggere che anche in Italia, pur tanto ricca di oliveti e di olio puro, come ieri nel Marocco, migliaia di persone hanno pagato le conseguenze di traffici disonesti e di loschi commerci di generi alimentari sofisticati sotto la spinta di illeciti lucri.

«Esiste l'Art. 516 del Codice Penale che proibisce la vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine e che prevede la reclusione fino a sei mesi o la multa fino a L. 10.000. Sono queste pene troppo esigue per un reato che appare sempre più grave e pericoloso. Lasciamo che due innamorati si scambino un bacio nel buio di una viale di periferia e puniamo invece severamente chi ogni giorno cerca di uccidere lentamente noi ed i nostri figli».

Dott. Salvatore Amitza

Un lettore ci scrive da Milano:

«Se un povr'uomo si sfoga contro un gendarme, se un giornalista maltratta un generale fascista, immancabile il processo per vilipendio alle istituzioni. Ma se cittadini e autorità italiane d'Alto Adige postulano apertamente la secessione di parte del territorio nazionale, nessuna Procura vi bada, nè la stampa in genere, occupata in cannoni, in calcio, e nel Congo.

«La legge italiana, questa sconosciuta! Ma allora lecito ai lettori chiedere che siano posti in chiaro alcuni punti essenziali della questione altoatesina. Primo: scopo autentico, finale, del reclame austriaco è l'annessione dell'Alto Adige all'Austria. Ogni concessione susciterà nuove pretese, sino a quell'ultima fine. Secondo: se il ramazzino dei nazisti altoatesini così stupido e azzurdo da andare quasi a un suo ghetto volontario (ribrezzo che la nostra bonomia non certo minaccia anche se, civilmente, se ne indigna) trovano più ampio sfogo, a quale arrogante predominio dovrebbero soggiacere i nostri 21 problemi si rovescerebbe, ma tragicamente. Chi proteggerebbe gli italiani nella loro stessa patria?

«Terzo: se i nazisti che opinano per la cittadinanza italiana (Die pardoni De Gasperi) se ne mostrassero indegni, (si pensi agli Stati Uniti) i quali non esitano a revocare la cittadinanza americana agli italiani d'origine divenuti indesiderabili, senza che qui succeda nulla) perché il governo dovrebbe negare ai nazisti altoatesini, se minacciassero l'unità del Paese, l'onore di riacquistare la cittadinanza tedesca, e di ricongiungersi alla patria di Hitler? Quanto vano, infine, è il tentativo di minimizzare tutto quanto è movimento e protesta austriaca e, peggio, altoatesina, nella illusoria speranza di spegnere o ridurre il revanscismo tedesco. Sottacere, registrare, far finta di niente, non serve a non servirà a nulla. Ed è umiliante che si debba cercare in giornali francesi e inglesi le sferzanti risposte e i duri commenti al revanscismo tedesco, che vorremmo leggere anche in italiano».

avv. Gianni Roldi

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento a quanto scritto dal sig. M. Tettoni nel numero del 5 ottobre della intelligente rubrica "Specchio dei tempi", sono lieto di poter fornire i seguenti chiarimenti: la bestemmia è prevista come contravvenzione nel primo comma dell'art. 724 del codice penale e consiste nel fatto di chi "pubblicamente bestemmia, con invettive o parole oltraggiose, contro la Divinità o i Simboli o le Persone venerati nella religione dello Stato".

«La bestemmia, pur essendo stata oggetto di repressione penale per molti secoli, non era prevista come reato nel codice Zanardelli. Il codice attuale ha ripristinato l'incriminazione, soltanto in riferimento alla religione Cattolica Apostolica Romana. La nozione di bestemmia, pur non essendo definita nell'art. 724, non presenta difficoltà notevoli, dovendo ravvisarsi in ogni espressione oltraggiosa, in ogni invettiva contro la Divinità (Dio, Trinità, Cristo), i Simboli (es. Ostia Consacrata) e le Persone (Santi, Madonna) venerati dalla suddetta religione. Sanzione: l'ammenda da lire 500 a 24.000.

«Grato se vorrete pubblicare, colgo l'occasione per esprimervi il mio plauso per il modo veramente geniale con cui è condotta l'interessante rubrica, inviando, nel contempo, auguri e cordialissimi ossequi».

Vittorio Lupis
(Stud. in Giurisprudenza)

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Consentiamo con quei lettori che, prendendo le difese di Perry Mason, muovono un giusto appunto al tuo critico tv. Egli ha un'antipatia speciale per Perry, infatti lo chiama "corpaccione" mentre invece, a nostro parere, è piuttosto un bell'uomo!

«Ma non è solo nel confronti di Perry che il critico tv de *La Stampa* si comporta ingiustamente: per la maggior parte dei casi, quello che piace a lui non piace ai più. Tante volte ne abbiamo avuto la prova. Infatti, anche la trasmissione sul "pittore contadino" è stata da lui elogiata. A noi non è piaciuta affatto. E' mai possibile che non una sola volta ci troviamo d'accordo con lui? Oppure siamo noi che sbagliamo? Il tuo critico ci fa venire il dubbio che noi non si sappia assolutamente giudicare, in una parola, che si sia tutti ignoranti e analfabeti».

Dieci inquilini di via Cuneo

Un lettore ci scrive da Rivoli:

«Ho letto sulla cronaca di *La Stampa* l'odissea di quella povera pensionata trovata morente per deperimento organico consecutivo ad insufficiente alimentazione e con stupore ho appreso che invece di ricoverarla in un convalescenziario è stata portata al manicomio. Casi, se è solo menomata ed indebolita psicologicamente per i patimenti subiti, trovandosi al manicomio diventerà pazza davvero.

«Già 100 anni fa il grande romanziere Victor Hugo scriveva: "Fino a quando per colpa delle leggi e dei costumi, esisterà una dannazione sociale che crea artificialmente in piena civiltà degli inferni e che complica con una fatalità umana il destino, che è Divino; fino a quando i tre problemi del secolo, l'abbrutimento dell'uomo per colpa dell'indigenza, l'avvilimento della donna per colpa della fame e l'atrofia del fanciullo per colpa delle tenebre, non saranno risolti...".

«Ed io aggiungo: fino a quando non sarà posto un freno all'egoismo privato e regneranno ignoranza e miseria, per gran parte del popolo i problemi dell'anima e l'elevazione spirituale saranno sempre una utopia».

Leandro Carbonero

L'avventura del bassotto

Nello «Specchio dei tempi» di ieri veniva pubblicata il patetica e disperata appello di una ragazza che sotto la pioggia violenta, nel traffico intenso di via Garibaldi, aveva perso il cane: una piccola bassotta marrone di nome Michela. La bassotta, abituata ad essere portata a passeggio nel quartiere, era quel giorno eccezionalmente libera: terrorizzata dal fragore di un tram si era data a corsa pazza, disperandosi.

La lettera sullo «Specchio dei tempi» provocava una pioggia di telefonate alla casa della ragazza: circa trenta cortesissime persone hanno dato notizia della capolita: chi l'aveva vista in via Basilica, chi in via Del Carmine, chi in via Palazzo di Città. Qualcuno offriva addirittura un'altra bassotta della stessa taglia e dello stesso colore. Per fortuna la storia è finita bene: Michela, affamata e stremata, con le zampette ferite da lungo peregrinare, ha ritrovato da sola la via di casa. D'ora in poi uscirà munita di solido guinzaglio.

Borse di studio universitarie

La Olivetti ha istituito 4 borse di studio, di mezzo milione annuo ciascuna, per l'intero corso di studi in qualsiasi facoltà universitaria o istituto superiore, a cominciare dall'anno accademico 1960-'61. Una borsa è destinata a dipendenti della società, due a figli di dipendenti, una quarta a giovani nati e residenti da almeno 5 anni in Piemonte. Le domande entro il 12 novembre.

Troppi libri di testo per le scuole

Confusione nelle librerie, malumore nella famiglie - I prezzi sono ancora aumentati - Per chi si iscrive alle medie una spesa di dodicimila lire; trentamila per la prima liceo - Poi ci vogliono i vocabolari: da quattro a settemila lire

In questi giorni le librerie si possono paragonare all'interno dei tram nelle ore di punta. Centinaia di persone si accalcano e scapigliano, tentano di avvicinarsi al bancone di vendita. Sono mamme, papà, nonni e ragazze alla ricerca dei libri di testo per il nuovo anno scolastico.

La scelta dei testi viene effettuata dagli insegnanti nel mese di maggio. Subito dopo, i Provveditori comunicano agli editori i libri adottati per il prossimo anno scolastico nelle rispettive province. All'inizio delle lezioni, l'acquisto dei libri non dovrebbe dunque rappresentare un problema e un disagio. Ogni anno, invece, si assiste all'assedio delle librerie: le lunghe attese stancano nervosismo e si concludono più di una volta con l'irritante frase: «Il tal volume è in ristampa; ripassi fra una settimana».

Il problema dei libri, in sostanza, non ha ancora trovato una soluzione logica e razionale. Anche perché il numero dei testi, per ogni materia e ogni classe, si moltiplica senza sosta. Tutti gli insegnanti aspirano a compilare libri per le scuole, e a farli pubblicare, non soltanto per questioni economiche, quanto per acquistare titoli di preferenza nei concorsi.

Rispetto all'anno scorso, il prezzo dei libri di scuola è ancora aumentato di circa il 7 per cento: per le medie e gli istituti superiori (per le elementari non si sono registrate variazioni). Secondo gli editori, l'aumento deriva dai maggiori oneri salariali, dalla equiparazione delle paghe delle donne a quelle degli uomini, e dalle spese generali. Incide notevolmente, anche, la veste tipografica sempre più ricercata.

Quest'anno, chi inizia le scuole medie deve spendere circa 12 mila lire per i 14 testi d'obbligo. Per il secondo corso (10 testi) 9 mila lire, e per il terzo (7 testi) lire 6500. Esclusi i vocabolari naturalmente. Quello italiano costa sulle 4500 lire, quello latino 4000, quello inglese 5600, quello francese 4200. Nelle magistrali, i 19 testi del primo anno costano circa 22 mila lire, i 15 del secondo 18 mila, i 33 del terzo 25 mila, i 15 del quarto 10 mila. Nel ginnasio, i 15 testi del primo corso costano sulle 20 mila lire, i 6 del secondo 7 mila.

Una spesa più sensibile deve affrontare chi iscrive il figlio al Liceo classico. Per il primo anno occorrono 24 testi, che costano 29 mila lire (oltre al vocabolario greco, da 5 o da 6800 lire, e a quello latino, 10 mila lire). Per il secondo 21, costo 25 mila. Per il terzo 23, spesa 30 mila lire. Nel Liceo scientifico le spese dei libri è meno forte (30 mila il primo anno, 7 mila il secondo, 25 mila il terzo, 23 mila il quarto, 12 mila il quinto), ma bisogna stanziare altre decine di biglietti da mille per l'acquisto di compassi, strumenti di precisione e attrezzature per il disegno e gli esercizi di fisica e chimica. Chi sceglie gli istituti tecnici (ragioneria o agrimensura) spenda nei libri 18 mila lire il primo anno, 15 mila il secondo, altrettanti nel terzo e quarto, 10 mila il quinto.

Elezioni Nebiolo ed Incet

Nelle Officine Nebiolo di via Pier Carlo Boggio si è votato per il rinnovo della commissione interna. Ecco i risultati (fra parentesi quelli del 1959): Cgil voti 376 (361) seggi 4 (4) pari al 67 per cento (71,5%); Cisl voti 114 (81) seggi 1 (1) pari al 20,02 per cento (16,3%); Uil voti 73 (55) seggi 1 (1) pari al 12,98 per cento (12%).

— Ieri hanno votato anche le maestranze della Incet con i seguenti risultati (fra parentesi quelli del 1959): operai: Cisl voti 121 (107) seggi 1 (2). Cgil voti 336 (312) seggi 4 (3). Uil voti 55 (60) seggi 1 (1); impiegati: Cisl voti 67 (73) seggi 1 (1); Cgil voti 15 (15) seggi zero (zero); Uil voti 15 (40) seggi zero (zero).

**TEMPERATURA DI

L'accompagnatore

Questo che dico è naturalmente accaduto da sempre e sempre accadrà: molti tipi umani si trasformano — di rado se ne nascono di nuovi — adattandosi all'epoca in cui vivono. In modo più tangibile la stessa cosa succede per molti oggetti di uso persino quotidiano: per esempio la stessa cosa si verifica per i tappi delle bottiglie di vino, che oggi spesse volte non sono più di sughero perché stanno prendendo piede quelli di plastica. Sul filo dell'ironia ci si potrebbe chiedere se è l'epoca nostra, sospinta a ricreare artificialmente quel che la natura offre da sempre, a darci questi tappi di plastica; oppure se questi tappi di plastica nascono in qualche modo, con la loro velleità utilitaristica, a dare un certo particolare tono alla nostra epoca.

Un tono, ma quale? Andate al ristorante, ordinate una bottiglia di vino prodotta da una «casa» che si è messa sulla strada della più accesa industrializzazione, tanto per essere all'altezza dei tempi. Lì di fronte a voi il cameriere, con aria di tecnico distratto, con una bottiglia di forma strana tra le mani, una forma adatta per contenere magari un profumo, toglie una capsula di latta, leva un biancastro tappo di plastica e mesce. Personalmente guardo e vedo simili gesti e queste cose con molto disgusto; sempre dentro di me penso che un'altra volta una bottiglia con quel tappo di plastica non la vorrò vedere sulla tavola.

Tale sistema è economico, è obbligativo, esclude la possibilità che un turacciolo difettoso provochi un guasto al vino; ma tale sistema toglie il piacere di «aprire» o di «veder aprire» una bottiglia di vino. E poi le capsule di latta, i tappi di plastica hanno qualche cosa di farmaceutico (infatti i produttori di medicinali sono stati tra i primi ad adottarli per chiudere le loro boccette, i loro flaconcini, persino certe fiale).

Si dirà: un tappo, di sughero o di plastica, è sempre un tappo. Si tratta soltanto d'una *variante*. Succede anche con gli uomini, se uno certe volte guarda bene.

* *

Nei tempi dei tempi c'è stato il cavalier servente, poi è venuto il cicisbeo, adesso abbiamo l'accompagnatore. Per la prima volta trovo questa illuminante qualifica nella didascalia d'una foto che mostra una danzatrice turca, famosa soltanto perché protagonista di uno scandalo che la porterà il mese prossimo in tribunale. Nell'attesa del processo lei si mostra al fianco d'un giovanotto, contento di sé, che fa dichiarazioni, che risponde alle curiosità dei giornalisti; insomma illustra, spiega, sostiene, vanta la sua «accompagnata». Tipi di questo genere ricordano alla lontana la figura del cavalier servente, che serviva «con solenne e quasi legittima galanteria» una donna e quella del cicisbeo, che «con vezzi e chiacchiere» cercava di prendere a lui dare qualche cosa ad una donna.

Anche questa è una *variante* e, sempre sul filo dell'ironia, ci si potrebbe chiedere se è imposta dall'epoca o se invece concorre a dare un certo tono alla nostra epoca. Di certo c'è che la qualifica e la professione di accompagnatore nascono in un breve giro di tempo pienamente ammesse dal linguaggio corrente e così pure le costume diventerà faccenda molto normale. D'altronde sarà una cosa ben fatta, servendo a buttar via il velo di una inutile ipocrisia e di un inesistente pudore.

Infatti da molto tempo esiste la figura dell'accompagnatore, ma eravamo soliti trovarcelo «servito» come fidanzato, come simpatizzante, come amico. L'accompagnatore può anche rientrare in uno di questi tre casi, ma può anche restarne al di fuori e quando le parole dicono esattamente quel che vogliono dire siamo davanti ad una conquista di chiarezza.

* *

La compagna riconosciuta e accettata come cosa normale dell'accompagnatore rivela prima di tutto la presenza d'una società femminile ancora instabile e non interamente emancipata. Molte donne, specialmente nel settore estroso dell'attività teatrale e cinematografica, raggiungono posizioni di rilievo reclamistico od economico, che le mettono in una sfera eccezionale ed anche difficile. Si tratta di posizioni che esse non sanno (e forse non sempre possono) godere da sole o, almeno, in relativa solitudine. Se non c'è un marito, se non intendono ricorrere alla inflazionata presenza d'un fidanzato o, magari, di un amico che subito diventa per facile malignità un marito provvisorio o un fidanzato senza «intenzioni serie», bisogna che ci sia l'accompagnatore.

Riconoscerlo, chiamarlo con questa qualifica, dargli una fisionomia precisa per donne di quel determinato ambiente sarebbe già un passo avanti. Si deve parlare di passi in avanti perché in un'epoca che crede (o finge?) nell'indipendenza femminile, nella parità dei diritti e dei doveri di chi è maschio e di chi non lo è, esse hanno ancora bisogno di simili ripieghi; ma è un ripiego meno ambiguo di molti altri.

* *

Già ci sono accompagnatori di diverso prestigio e, per così dire, di differente estrazione. Ce ne sono di tipo pratico e che, da soli, costituiscono una guardia del corpo per l'accompagnata. Ce ne sono di tipo superficiale, mossi non mai da un sentimento di vanità. Infine ce ne sono altri che agiscono secondo precisi calcoli economici.

L'accompagnatore dovrà provvedere a molte cose, ma soprattutto dovrà riempire la solitudine che a ogni donna — famosa o no — risulta insopportabile per ragioni che non sempre dipendono da lei. Faccio un esempio, prendendolo tra i più sciocchi che vi siano: un attore, un ballerino, un cantante, anche se celebri, possono sedere da soli al tavolo di un caffè e da soli andare in montagna o su una spiaggia o ad una partita di calcio; ma una donna, che il pallone o lo schermo ha fatto popolare e perciò facilmente riconoscibile, non si adatterà mai ad affrontare simili situazioni da sola.

Per adesso l'accompagnatore è riservato a donne d'un determinato ambiente, che sotto un largo termine potrei dire «dello spettacolo artistico e mondano». Infatti, come ce l'ha mostrato la danzatrice turca, di quando in quando ce lo ha mostrato anche l'ex-imperatrice Soraya. Questa professione, che molti esercitano da dilettanti ed altri da professionisti, prenderà sviluppo, si dilaterà a poco a poco sino a toccare donne di altri ambienti? Non si può ancora dire.

* *

Anche se oggi tale qualifica si adatta ad un numero ristretto di uomini, essi hanno già fisionomia definita e facilmente riconoscibile. Un romanziere ed un regista potrebbero ricavarne materiale nuovo e farli protagonisti d'un racconto. Le delusioni dell'accompagnatore disinteressato, le acrobazie di quello vanitoso, gli intrallazzi di quello calcolatore riuscirebbero di certo a dare spunti ironici, satirici e drammatici.

Gran parte della narrativa e della cinematografia d'oggi è rivolta alla scoperta o riscoperta di tipi umani: i ragazzi di vita, i vitelloni, le Lolite, i «delfini», i bruciati e così via. Per questo narratori e registi non dovrebbero lasciarsi sfuggire un nuovo tipo, come è l'accompagnatore.

Enrico Emanuelli

Eleonora Rossi Drago a Berlino

L'attrice italiana lascia la sua casa di Berlino-Ovest in bicicletta per una passeggiata. La Rossi Drago interpreterà due film nella Germania Occidentale (Telefoto)

SAN GIOVANNI ROTONDO IN TREDICI ANNI HA CAMBIATO VOLTO

Accanto alle opere prodigiose di Padre Pio sorgono splendidi alberghi e ville lussuose

La "Casa Sollievo della Sofferenza" ha 350 ricoverati, 30 medici fissi, 300 dipendenti - Per il modernissimo ospedale sono già stati spesi due miliardi; si continuano a costruire nuovi padiglioni, sono pronti altri progetti, due case di riposo ed un cenacolo per sacerdoti - Cinquanta laici amministrano gli immobili; il proprietario è il frate di Pietrelcina, che Pio XII esonerò nel '57 dal voto di povertà - L'intervento dell'autorità ecclesiastica pare giustificato dalla necessità di dare una diversa sistemazione giuridico economica alla complessa struttura

(Dal nostro inviato speciale)

S. Giovanni Rotondo, 7 ottobre

Mentre la macchina affronta i primi contrafforti montagnosi del Gargano, e poche curve in salita bastano a svelare di colpo, sotto di noi, la lunga linea azzurra della costa pugliese e la vasta grigia Piana di Capitanata, guardiamo alcune fotografie di San Giovanni Rotondo prese tredici anni addietro: un povero vecchio paese raggruppato e addossato al fianco di una montagna, unito da una mulattiera lunga un palo di chilometri ad un'unica, modesta ed isolata costruzione, un convento ed una chiesetta. Sono fotografie che sembrano scattate in qualsiasi altra località, sprovviste di qualsiasi riferimento col San Giovanni Rotondo che ci appare improvviso. Il vecchio paese c'è sempre, è praticamente immutato, ma il convento è stato rialzato di un piano, accanto alla chiesina è sorto un tempio superbo, la mulattiera si è trasformata in una strada asfaltata che non corre più attraverso la pietraia deserta, ma fiancheggia a valle decine d'alberghi ville e case, e a monte un massiccio edificio, la «Casa Sollievo della Sofferenza».

Questa incredibile trasformazione è avvenuta in tredici anni, i lavori per la «Casa» furono iniziati nel 1947 e non sono mai stati interrotti, nemmeno dopo l'inaugurazione del corpo principale del grande complesso ospedaliero, continuano oggi per la costruzione di un'ala, continueranno altri due o tre anni per la terza ed ultima ala, ed altri edifici sono in progetto per nuove opere sempre più in alto sulla fiancata del Monte Calvo. E' logico supporre che continueranno a sorgere gli alberghi intitolati ai Santi, i ristoranti, i negozi, le ville lussuose e le case modeste, continuerà ad aumentare l'afflusso dei pellegrini con le corriere i pullman le macchine con le targhe di tutti i paesi del mondo.

Più le realizzazioni, ed i progetti, di padre Pio si rivelano meravigliosi, più la personalità dell'umile frate di Pietrelcina appare prodigiosa, e più naturalmente crescono le preoccupazioni dell'autorità ecclesiastica per l'assestamento futuro, e presente, di una così complessa struttura legata indissolubilmente alla persona del suo creatore. Padre Pio, che ha 73 anni, l'anno scorso è stato a lungo gravemente malato; i suoi fedelissimi dicono che vivrà fino a 99 anni, ma è lui stesso a ricordare che nessuno può sapere quando verrà la chiamata del Signore.

Da decenni — e ne diremo altra volta — l'autorità ecclesiastica si è occupata dei rapporti religiosi tra il Cappuccino e i fedeli: oggi, si preoccupa anche e soprattutto dei problemi giuridico-economici posti dall'esistenza stessa di così grandi opere. Questo, senza che vi sia motivo alcuno di drammatizzare e tanto meno di giustificare le troppe voci di questi giorni, è il semplice e vero motivo della lunga missione a San Giovanni Rotondo del visitatore apostolico mons. Maccari. «Padre Pio — ha spiegato l'arcivescovo di Manfredonia mons. Cesarano che ha giurisdizione su quel convento di cappuccini — agendo sempre nello spirito di obbedienza all'Ordine ed alla Santa Sede, ha dato vita ad un'opera di mole così vasta che deve entrare nell'ordine giuridico che si addice alle esigenze sociali ed economiche dei tempi moderni».

«Nulla da obiettare — commenta nel ricevervi e nel guidarvi in una visita del grande complesso ospedaliero il rag. Binda che fa da direttore amministrativo della "Casa Sollievo della Sofferenza" — dobbiamo soltanto aggiungere che questa diversa sistemazione giuridico-economica è già stata chiesta e da tempo da Padre Pio stesso quando ha invocato il riconoscimento dell'opera come ente canonico». La struttura attuale è infatti troppo complessa e nessuno sembra aver intenzione di difenderla. Gli immobili sono proprietà di una società le cui azioni sono, tutte meno una, intestate a Padre Pio da quando tre anni addietro fu da Pio XII esonerato dal voto di povertà: la gestione è invece affidata a cinquanta laici del «Terzo Ordine Francescano di Santa Maria delle Grazie», in mezzo ai quali il Padre figura come «consigliere spirituale», mentre procuratori sono il comm. Angelo Battisti architetto capo alla Presidenza del Consiglio, che fa la spola fra la capitale e il paese, e l'avv. Giovanni Pennelli.

La distinzione fra i due enti ha una rilevanza ai fini fiscali, ma la confusione fra società per azioni che sono al tempo stesso enti morali non appare più opportuna. Ed anche agli uomini chiamati ad assumere la responsabilità dell'opera, sembra che siano stati avanzati autorevoli suggerimenti: essi che forse ha particolarmente amareggiato Padre Pio il quale nella scelta dei collaboratori ha sempre ascoltato la sua ispirazione e senza badare affatto a qualifiche accademiche e professionali (è troppo noto che lo stesso costruttore del colossale edificio non è né ingegnere né geometra). Ma ancora una volta il paziente visitatore avrà ricordato come ciò che è facile per un uomo d'eccezione non può valere per tutti gli altri e per sempre.

Sarà bene notare subito come questi ed altri rilievi siano di carattere programmatico e non siano in nessun modo fondati sul benché minimo elemento a carico degli attuali amministratori. Il bilancio della «Casa Sollievo della Sofferenza» si è chiuso lo scorso anno con soli 19 milioni di disavanzo, subito colmati con i fondi di Padre Pio: una cifra insignificante se si pensa quale può essere il giro di affari di un ospedale con 350 ricoverati, 30 medici fissi, 300 dipendenti, 500 operai al lavoro nei cantieri per i nuovi ampliamenti. Il rag. Binda, pur rifiutando di fornire maggiori spiegazioni, ci ha dichiarato che «il pareggio è garantito non tanto da elemosine quanto da fonti stabili e sicure di reddito».

Se così non fosse, quanto si sta facendo e si sta per fare a S. Giovanni Rotondo apparirebbe almeno azzardato. La spesa complessiva per l'ospedale toccava già, al momento dell'inaugurazione del corpo principale, il miliardo e mezzo; oggi siamo sui due miliardi; si arriverà quasi a tre, comprendendo le installazioni, con la nuova ala che sarà pronta in primavera; è difficile dire quale sarà la cifra definitiva quando verrà ultimata, fra due o tre anni, anche la terza ed ultima ala. Definitiva per modo di dire, perché lo stesso direttore amministrativo ci ha accennato ad un cenacolo per sacerdoti, ad una casa di riposo per uomini e ad un'altra per le donne. Su un opuscolo ufficiale c'è lo schizzo di questa città futura che si innalza sin verso i mille metri del Monte Calvo e culmina in un piazzale dominato da un'altissima croce.

«Possono dare all'opera una più adeguata struttura giuridica, possono suggerire amministratori più capaci di noi; possono dare le istruzioni che credono più opportune ed alle quali Padre Pio, in perfetta obbedienza come sempre, si uniformerà — dicono i fedelissimi — ma tutto questo diventerà realtà, così come questo — e accennano in giro all'ospedale, alla chiesa, alla città nuova — è diventato realtà. Vede bene da questa parte il Gargano digradi verso la distesa azzurra dell'Adriatico e la piana grigia di Capitanata, come un altare naturale, un altare che attende di essere, e sarà, completato».

C'è molta gente attorno a noi mentre discutiamo, e tutti assentono con tranquilla sicurezza prima di avviarsi in piccoli gruppi salmodianti verso la chiesetta alla sua unica finestrella — sono quasi le 6 del pomeriggio — fra poco si affaccerà brevemente per benedire Padre Pio. Da quella stessa finestrella 43 o 44 anni addietro un giovane monaco di Pietrelcina appena arrivato al convento indicò un giorno ad un confratello il fianco scosceso e deserto di Monte Calvo dicendo: «Qua passerà la grande strada, qua si stenderà la città nuova, là sorgeranno le opere». Il giovane frate a guardare davanti a sé, incurante del sorriso del confratello a tanto dolce follia.

Giovanni Giovannini

Padre Pio circondato dai fedeli dopo la Messa (Tel.)

PER UN EPISODIO DELLE "MEMORIE"

Un colonnello inglese cita De Gaulle per diffamazione

Parigi, 7 ottobre.

(t. m.) - Il gen. De Gaulle ha accolto con serena indifferenza la notizia, comunicatagli prima che partisse per il viaggio in Savoia e nel Delfinato, secondo cui un ufficiale inglese, dal quale egli parla nelle *Memorie di guerra*, lo ha citato per diffamazione, chiedendo il sequestro della discussa terza parte del terzo volume intitolato «La salvezza».

In questo libro De Gaulle ricorda che quando si recò a Tolosa, il 16 settembre 1944, constatò che «un ufficiale inglese, chiamato colonnello Hilaire e introdotto fra i partigiani del Gers dai servizi britannici, teneva al suo comando delle unità che aspettavano ordini soltanto da Londra»; ed il generale De Gaulle aggiunge nelle sue memorie che la sua reazione fu immediata: «Il colonnello Hilaire fu, entro due ore, diretto su Lione affinché ritornasse subito in Inghilterra».

Questi ricordi sarebbero inesatti, secondo il colonnello Hilaire, che si chiama in realtà Starr. Hilaire sostiene di non essere stato espulso dalla Francia. Tre giorni dopo la partenza del gen. De Gaulle da Tolosa egli era ancora a capo alla prefettura, ospite del commissario del governo.

Le Memorie di guerra di De Gaulle sarebbero dunque inesatte, almeno per quanto riguarda il colonnello Hilaire. Il signor Pierre Bertaux, attualmente professore di letteratura e di civiltà tedesca all'Università di Lilla, era commissario del governo a Tolosa all'epoca cui si riferisce il generale e conferma le dichiarazioni di Hilaire, pur senza smentire quelle del capo dello Stato. Tutti e due hanno ragione, in un certo senso. «Non volli essere troppo brutale con Hilaire, per via della sua azione nella Resistenza — ha detto l'ex-commissario del governo a Tolosa. — Perciò temperai gli ordini del generale, rispettandone lo spirito, ma non la lettera».

IL QUESTIONARIO A 1600 CITTADINI

Un'inchiesta in Russia "Oggi vivete meglio?,,

Il modulo-referendum distribuito dai conduttori di 65 treni in tutte le Repubbliche del Paese - Il 73% degli interrogati afferma che il tenore di vita è migliorato; per il 20% è come prima; per il 7% le cose sono peggiorate - Il problema più grave è ovunque quello delle abitazioni

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 7 ottobre.

Le capacità critiche di non pochi cittadini sovietici sono state messe alla prova con una straordinaria inchiesta di tipo «Gallup». I conduttori dei vagoni di sessantacinque treni, partiti dalle nove stazioni ferroviarie di Mosca su sessantacinque itinerari diversi, hanno distribuito per conto del quotidiano *Komsomolskaia Pravda* a milleseicento cittadini delle quindici Repubbliche sovietiche un questionario che domandava se il loro tenore di vita sia migliorato negli ultimi anni, oppure sia peggiorato o sia rimasto inalterato; per quali ragioni, quali problemi siano da considerare più rilevanti (la riduzione della giornata lavorativa, la produzione e la distribuzione dei beni di largo consumo, la crisi edilizia, il valore dei salari, i servizi comunali, la diffusione degli asili d'infanzia) e che cosa propongano per superare le difficoltà più avvertite nelle loro province e nei loro ambienti sociali.

Le risposte chiare e decifrabili sono state 1296: il 73% degli interrogati, cioè 1024 cittadini, hanno risposto che il loro tenore di vita è migliorato. E' un fatto non dubitabile che oggi i sovietici vivono meglio, soprattutto al confronto con gli anni dell'immediato dopoguerra: lo confermano tutti i viaggiatori occidentali (diplomatici, uomini d'affari, giornalisti) che visitarono già il Paese dieci o cinque anni or sono; non crediamo, dunque, che l'esito del «referendum» sia stato addomesticato. In maggioranza, peraltro, coloro che dicono di vivere meglio attribuiscono questo vantaggio alla più diffusa circolazione di beni di consumo e allo sviluppo dell'agricoltura, ma lamentano ancora molti guai, come vedremo più innanzi.

Viene pubblicamente ammesso, inoltre, che una cospicua minoranza è rimasta estranea, per ragioni diverse, alla evoluzione dello *standard*. Il 20% degli interrogati, 277 cittadini, dichiarano che le loro condizioni di vita restano inalterate: la metà di costoro non sa spiegarsi il fenomeno, mentre alcuni tentano di spiegarlo accennando a ragioni particolari che, in realtà, rimangono alla superficie: «Ci è nato un bambino — scrive un ingegnere di Mosca — e mia moglie temporaneamente non lavora» (ma i bambini nascono a tutti e la penuria dei nidi d'infanzia è problema generale). Ancora un esempio: «Il benessere materiale si è indubbiamente accresciuto — scrive una assistente universitaria — ma sulla vita della mia famiglia ciò non ha esercitato alcun effetto, perché non abbiamo una casa nostra e dobbiamo vivere in una sola stanza presa in affitto» (sono ventidue le risposte di questa natura, fra coloro che dicono di vivere come prima, ma la crisi degli alloggi, in realtà, è fenomeno generale che riguarda tutti, contenti e scontenti).

Il 7% degli interrogati, 98 cittadini, denunciano un peggioramento del tenore di vita: 24 di costoro sostengono che la riforma del sistema salariale, in realtà, elevando le «norme» di lavoro, ha ridotto il loro reddito; alcuni operai dell'Estremo Oriente protestano contro la «ingiustificata riduzione delle tariffe salariali», altri lamentano che nelle loro province il disagio deriva dall'inefficienza dell'approvvigionamento. Una infermiera di Ivanovo racconta di avere utilizzato le sue vacanze per andare a Mosca e comprare finalmente un televisore, dal momento che nella sua città bisogna mettersi in coda per otto giorni davanti ai negozio.

Più della metà degli interrogati, 739 cittadini, sono concordi nel segnalare che il problema più grave da risolvere è quello delle abitazioni; seguono, nell'ordine di votazione, i problemi salariali (si chiede una riduzione dello scarto fra minimi e massimi, e protestano soprattutto gli edili, i maestri, i dipendenti del commercio, i funzionari degli enti locali), le richieste di beni di consumo più a buon mercato, le doglianze contro l'apparato burocratico. Le donne chiedono più «tempo», perché non riescono a lavorare, allevare i figli e amministrare le case: propongono che le riduzioni dell'orario di lavoro vengano riservate soprattutto a loro, domandano più nidi d'infanzia e più elettrodomestici (lavatrici, frigoriferi, ecc.).

L'interesse più vivo della inchiesta è dato, tuttavia, dai casi umani che emergono in questo grande campionario di crucci e aspirazioni. Un operaio edile di Mosca è angustiato dal fatto che «la distribuzione degli alloggi nuovi è spesso ingiusta»; un tornitore di Mosca ce l'ha con i capi e dice che bisogna «cacciar via i funzionari presuntuosi e saccenti»; una massaia, sempre di Mosca, che amministra una famiglia di cinque persone, lamenta che la nuova legge salariale, gira e rivolta, ha ridotto lo stipendio del marito. Un operaio qualificato di 21 anni scrive dalla città di Ribinsk: «Se sapessi quanto mi è necessaria una camera. Ho una ragazza che amo molto, abitiamo tutti e due mescolati con altre famiglie già da un anno e mezzo: vogliamo sposarci, ma possedere una camera tutta per noi è un problema». Un minatore di Komi scrive che dalle sue parti l'industria edilizia aspetta il 20 per cento dai materiali da costruzione; un ingegnante di Sverdlosk chiede per la sua categoria un aumento di stipendio e la riduzione del numero degli scolari affidati a ogni maestro, perché le classi sono super-affollate; un ingegnere della regione di Perm vorrebbe che un giorno fossero «liquidate le file davanti ai negozi».

Ecco un caso più grave: uno studente di Tbilissi scrive che la sua famiglia, fino a qualche anno fa, si componeva di quattro persone (babbo, mamma e due figli) che vivevano in una sola camera; adesso lui e il fratello si sono sposati, hanno avuto figli, la famiglia, dunque, è cresciuta parecchio, ma «viviamo sempre nella stessa camera».

Una studentessa diciottenne scrive dalla riva dell'Amur che il suo sogno è di «vedere nei negozi molti abiti e scarpe di buona qualità e il buon mercato»; un tecnico metallurgico scrive da Bukhara: «Certo, oggi si vive meglio, ma proprio per questo vien la voglia di vivere ancora meglio».

Centocinquantasette cittadini lamentano il disordine della distribuzione commerciale: da queste risposte si ricava l'impressione che in numerose province (soprattutto negli Urali, in Estremo Oriente e lungo il Volga) la situazione sia peggiore assai che a Mosca; molti protestano contro il comportamento «poco pulito» di certi funzionari del commercio.

«Evidentemente — concludono gli autori dell'indagine — il problema di soddisfare la popolazione, sia con i prodotti alimentari che con gli altri beni di consumo, è ancora lontano dall'essere risolto».

Alberto Ronchey

Proteste sulla Costa Azzurra per le scorie atomiche in mare

Parigi, 7 ottobre.

(t. m.) Il sindaco di Mentone, on. Francis Palmero, ha rivolto un'interpellanza scritta al governo esprimendo la sua preoccupazione per l'intenzione di immergere i residuati atomici al largo della Costa Azzurra. Il deputato di Mentone ha messo in evidenza che ciò potrebbe avere gravi ripercussioni sulla salute degli abitanti della Costa e ne risulterebbe, comunque, un grave danno per il litorale mediterraneo, perché i turisti, diffidenti, eviterebbero di fermarsi. Egli chiede quindi al governo di rinunciare al suo progetto.

Dieci anni di tv in America

Grande progresso tecnico - Entro il '65 schermi a colori - Gli apparecchi televisivi: 53 milioni, uno per famiglia - Ma i programmi sono talvolta privi di fantasia e costano troppo

(Nostro servizio particolare)

Washington, 7 ottobre.

Quest'anno gli americani hanno dedicato più tempo libero alla televisione che a qualsiasi altro divertimento: ne ha fatto le spese soprattutto il cinema, produzione e sale. L'industria dello «spettacolo in casa» si è sviluppata enormemente in un decennio. Era in fasce nel 1950, oggi è un gigante (vi sono in America circa 53 milioni di apparecchi tv, uno ogni tre abitanti e mezzo, cioè uno per famiglia). Ma è un gigante cresciuto in fretta, dicono i critici, che denunciano le pecche di uno sviluppo abnorme. I più benevoli fra i detrattori affermano che i programmi hanno sul pubblico l'effetto di un tranquillante; i più esigenti parlano di noia e di volgarità. Non mancano gli entusiasti, che esaltano la qualità degli spettacoli, in netto miglioramento di anno in anno.

Chi ha ragione? La rivista *Look* tenta una risposta pubblicando nel suo ultimo numero un'ampia inchiesta su «dieci anni di televisione» in America. Illustra il servizio un fotomontaggio in un teatro di posa che potrebbe essere l'immagine della tv d'oggi: ricca, ma confusa, abiadita. Sotto il profilo tecnico il progresso è innegabile. In dieci anni la televisione americana ha camminato con gli stivali delle sette leghe. Le trasmissioni in bianco e nero sono nitide, perfette; fra tre o quattro anni, a giudizio degli esperti, si arriverà agli schermi a colori sull'intera rete nazionale. L'informazione politica è esatta, non conformista; la pluralità delle compagnie è garanzia di obbiettività e spregiudicatezza. Grazie alle scoperte della tecnica, i telespettatori possono assistere ad eventi accaduti in Europa poche ore prima. I dibattiti alle Nazioni Unite sono seguiti con estrema precisione. Notevole l'impulso alle rubriche culturali e di divulgazione scientifica.

Grandemente migliorata è la qualità dei programmi «leggeri», rivista musicali, commedie, film. Il cinema ha dato un contributo decisivo: non c'è attore di grido che non accetti di recitare davanti alle telecamere. I compensi sono, infatti, altissimi. Ha ceduto anche il grande Laurence Olivier, finora riluttante. Lavorano regolarmente per la tv le maggiori firme di Hollywood. Inutile far nomi: l'elenco li comprenderebbe pressoché tutti. La stella più luminosa del firmamento televisivo americano è Lucille Ball, protagonista di una fortunata serie di commedie comico-musicali. Presto i telespettatori perderanno la loro beniamina: Lucille Ball lascia la tv per il teatro di Broadway.

Veniamo alle critiche. Dieci anni fa, scrive *Look*, l'appunto più frequente alla televisione era che i programmi fossero privi di mordente e di fantasia. Il rilievo sarebbe valido ancor oggi: sovente gli spettacoli di varietà si baserebbero sulle stesse formule del 1950, persino i testi, rimanipolati senza gusto, sarebbero i medesimi messi in onda negli anni '50. Troppi i film gialli, come possono immaginare i telespettatori italiani, affitti ogni settimana dalle stucchevole serie di Perry Mason. Il costo dei programmi è, a quanto pare, in ogni caso eccessivo. Oggi, per mezz'ora di spettacolo rivistaiolo, la spesa si aggira sui 58 mila dollari (30 milioni di lire), il doppio di sette-otto anni fa.

a. d.

Istituto
BERTOLA
dal 1887
specializzato per corsi recupero (diurni e serali): MEDIA GINNASIO - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - MAGISTRALE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PREPARATORIO INDUSTRIALE. CONVITTO
VIA PO 8 - TORINO

Ricerca di viaggiatori
REQUISITI RICHIESTI: cultura, scuola media superiore; buona presenza; temperamento dinamico; età non superiore ai 30 anni; patente di 2° grado
RESIDENZA: TORINO e maggiori centri del Piemonte
OFFRIAMO: ottimo trattamento; stipendio fisso; auto; rimborso spese
Inviare offerte dettagliate specificando età, titolo di studio, precisa di stipendio, attività precedenti e una foto recente a: MONDA S.p.A. - PRODOTTI KNORR - REPARTO VENDITE CASELLA POSTALE 4199 - MILANO

Importante Azienda petrolifera cerca
INGEGNERI e PERITI INDUSTRIALI per
METODI E TEMPI
PREVENTIVI DI LAVORAZIONE
• MINIMO TRE ANNI DI ESPERIENZA
• DISPOSTI TRASFERIRSI OVUNQUE
• ETA' MASSIMA 30 ANNI
Sarà data la preferenza ai candidati con CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE
Inviare curriculum dettagliato a PUBBLICITA' STAMPA 476 - TORINO

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Rocco e i suoi fratelli:
tragedia di immigrati (Lux)

La grande vittima della Mostra veneziana, *Rocco e i suoi fratelli* di Luchino Visconti, giunge sui nostri schermi dove certamente vedrà ripetuto il grande successo ch'ebbe su quello del Lido, trattene fuori le riserve di qualche schizzinoso della maniera forte. Ardimenti, crudezze sulla carta quasi insostenibili ve ne sono di sicuro; ma l'averle scelte in una corrente d'umana simpatia, anzi di dolorosa pietà, è già un primo, grandissimo merito del film, perché ne attésta, sopra gli episodi, l'unità d'ispirazione.

Lasciamo se sia il capolavoro di Visconti; ha certo l'impeto delle sue ore felici, e continua, non soltanto per la materia, *La terra trema*: ma con meno compiacenze di stile e più ardore di racconto. Il quale è quello d'una povera famiglia lucana che si trasferisce a Milano: madre e cinque figli. Gli stenti del trapianto, del trovar casa e lavoro, compongono un quadro pieno di verità che già rende umana ragione, cioè senza affacciare soluzioni, di quello che sbrigativamente si dice il «problema della immigrazione interna». Bene o male quei lucani si milanesizzano, quando un fato da tragedia antica (l'antico che gli emigranti dal Sud portano con sé) li sbarmisce. Simone, il secondo della covata e il più istintivo, si innamora d'una mondana che a sua volta s'innamora del fratello di lui, Rocco. Tra i due innamoramenti c'è gran differenza: il primo è tutto carne, il secondo soprattutto spirito. Intravisto nel gentile Rocco lo spiraglio della redenzione, Nadia non esita; e va incontro prima a un'atroce violenza che le fa l'amante sotto gli occhi del fratello rivale e più tardi alla morte che questo le infligge a coltellate. L'enormità dei quali atti non toglie che il colpevole ci faccia quasi altrettanta pietà che le sue vittime, giacché il forsennato trascina nella vergogna tutta la famiglia.

E Rocco? Dà titolo e luce al film. In quel cupo dramma del sangue trapiantato, dove i soggettisti Pratolini, Suso Cecchi D'Amico e Visconti hanno messo a profitto alcune pagine di Giovanni Testori, rappresenta l'angelo buono: è l'Alioscia di quella tragedia fraterna. Non solo s'addossa moralmente il delitto di Simone e questo difende davanti alla madre e ai fratelli (tutti caratteri vivificati), ma a titolo d'espiazione si sprofonda nella carriera del pugile, invisa a un carattere come il suo. Giacché per un capriccio della sorte questo delicato ragazzo ha il pugno del campione; e lo sport lo chiuderà come in una tomba.

Immigrazione, amori, gelosie, delitti e pugilato. Quel che poteva essere soltanto un abile miscuglio spettacolare, con prevalenza dell'ultimo ingrediente secondo una ricetta hollywoodiana, diventa un film compatto e commosso, vibrante d'una quasi inesausta ispirazione. Vi si potranno notare qua e là ridondanze che però non sono mai oziose; passaggi solo in apparenza facili. Molte le pagine esemplari: l'arrivo a Milano e la prima neve, gl'incontri di Nadia con Simone e con Rocco, le scene di violenza e di sangue (nel loro sempre vigilato orrore), e soprattutto la confessione e il pianto dei fratelli avvinti in un abbraccio convulso: un culmine che avrebbe anche potuto concludere il film, il quale invece digrada a un mesto, non indispensabile epilogo prospettante sui domani.

A questa forza di regia che investe anche le sequenze sportive si deve aggiungere il quasi perfetto dominio degli attori. Quel Rocco, figura veramente centrale, è servito dal giovane Alain Delon con ammirevole misura. E nessuno vorrà più negare la laurea d'attore a Renato Salvatori dopo l'ardua prova di questo suo Simone. Degni tutti gli altri: Annie Girardot, Katina Paxinou, Max Cartier, Spiros Focas, Suzy Delair, Paolo Stoppa; coi minori e i minimi: la Cardinale, la Panaro, R. Hanin, C. Pani. Autentica la Milano fotografata da Giuseppe Rotunno. In quanto ai dialoghi forse quella prostituta Nadia parla a tratti un po' troppo scelto. Ma è un neo dostoievschiano, che non guasta.

***In punta di piedi* (Doria): studentessa cerca marito.**

In punta di piedi («Tall story»): ovvero come una scaltra ragazza finga essere di scienza per accalappiare un compagno di università, campione di pallacanestro. Tratto da una commedia di H. Lindsay e R. Crouse, che J. J. Epstein ha adattato allo schermo e il regista e qui anche produttore Joshua Logan ha diretto con mano leggera, è un filmetto goliardico che si rivolge soprattutto ai giovani per la carica maliziosa degli episodi in cui è rappresentato quell'amore di adolescenti, per le vivaci sequenze sportive, le canzoni e il pepe che vi mettono la graziosa Jane Fonda, figlia del noto attore, qui a un promettente esordio, e il bravo Anthony Perkins.

La favoletta che per incidenti quasi gialli sbocca all'immancabile lieto fine, assicurando la felicità dei cuori e la vittoria dei cestisti universitari sulla squadra rivale, non è certo un modello di originalità; la salvano su un piano di piacevolezza il mestiere del regista di *Picnic* e il brio della recitazione e dei dialoghi.

l. p.

Titina De Filippo ha scritto una commedia per Nino Taranto

Aveva in mente la trama da più di vent'anni - Tre giorni la prima rappresentazione all'Eliseo

All'Eliseo di Roma, Nino Taranto e Titina De Filippo discutono i particolari alle ultime prove della commedia «Virata di bordo» che andrà in scena il 13 ottobre (Tel.)

Roma, 7 ottobre.

(a. s.) Nino Taranto ha presentato stasera alla stampa la sua compagnia e il suo repertorio per la stagione 1960-61, il cui cavallo di battaglia per il 13 ottobre all'Eliseo sarà con la commedia *Virata di bordo*, una novità scritta appositamente per lui da Titina De Filippo.

Lo spunto del lavoro, comico e drammatico ad un tempo, era nella mente di Titina da oltre vent'anni, da quando cioè l'attrice recitava ancora con i fratelli Eduardo e Peppino. Nino Taranto sapeva di quella trama, ché nell'ambiente della scena napoletana se n'era a lungo parlato. E quando si trovò, nel maggio scorso, a recitare nel «Novelliere» accanto a Titina, le propose di scrivere la commedia per la sua compagnia. L'attrice, da tempo sotto sorveglianza del medico per un disturbo di cuore (da oltre sei anni non la vedevano infatti comparire sulla scena) avanzò molte perplessità. «Non me la sento, disse, non posso trascorrere lunghe ore a tavolino, debbo tener lontana ogni emozione». Ma, alle insistenza di Nino Taranto, alla fine si arrese. E in due mesi il copione fu portato a termine, non senza molte modifiche al primitivo traliccio e alcune revisioni alle situazioni e ai personaggi.

Poi ebbero inizio le prove, cominciate a Napoli, e continuate in seguito a Roma, alla presenza di Titina De Filippo che, ritornata fra i comici e interessata da vicino alla propria commedia, sembra aver ritrovato la primitiva vitalità.

Per la prima volta da quando ha lasciato la rivista per la prosa, Nino Taranto ha deciso di affidare quasi tutto il repertorio all'allestimento di registi di professione.

Per la prima volta da quando ha lasciato la rivista per la prosa, Nino Taranto ha deciso di affidare quasi tutto il repertorio all'allestimento di registi di professione.

Al Festival della canzone italiana si canta stasera in quattro lingue

La manifestazione svizzera sarà trasmessa in Eurovisione - Una giuria di tremila persone - In finale dieci motivi - Tra gli interpreti: Claudio Villa, Gino Latilla, Carla Boni, Anita Traversi

(Dal nostro corrispondente)

Zurigo, 7 ottobre.

Domani sera avrà luogo al Palazzo dei Congressi di Zurigo, in una sola capace di ospitare oltre tremila persone, il IV Festival della canzone italiana in Svizzera.

Se nel suo primo anno di vita la manifestazione, che è patrocinata dall'ambasciatore d'Italia a Berna, Corrado Baldoni, era, più o meno, una copia del Festival di Sanremo, per le successive edizioni è stata invece ideata una formula più originale, che finora non ha trovato imitatori. Infatti le dieci canzoni prescelte per la finale di domani sera saranno eseguite due volte: la prima in italiano e poi in una lingua straniera (francese, inglese o tedesco).

Scopo essenziale di questa formula è quello di rendere accessibile anche al pubblico svizzero il testo delle canzoni italiane. Stando ai promotori del Festival svizzhese, questo sistema di presentazione incrementerà la diffusione della nostra musica leggera in Svizzera.

La grande attrazione della serata al Palazzo dei Congressi sarà tuttavia costituita dalla presenza di alcune fra le più celebri voci della canzone italiana: Claudio Villa, Gino Latilla, Carla Boni. Inoltre gli organizzatori zurighesi si sono assicurati alcuni giovani come Rick Valente, Roberto Sammy, Anita Traversi, mentre Gitta Lind è stata incaricata dell'esecuzione in tedesco, e Caterina Villalba di quella in francese.

Le orchestre saranno tre: i complessi dei maestri Angelini, Pezzotta e Libano. Le dieci canzoni selezionate per la finale sono le seguenti: La vita, com'è?; E' bello vivere; Uno qualunque; Ciccillo 'a sentinella; Io sono l'amore; El colombo venezian; Cammina!; Annibale; Stella; Alta tensione.

Per quanto riguarda l'ordine di esecuzione gli organizzatori tengono a sottolineare che esso è stato studiato con la maggior cura, affinché possa essere evitato che una qualsiasi canzone venga favorita a svantaggio. Infatti nella prima parte del programma le canzoni verranno eseguite in un determinato ordine, alternativamente in tutte le lingue (italiano, francese, tedesco o inglese). Nella seconda parte del programma le stesse canzoni, sempre alternativamente in tutte le lingue, saranno eseguite in ordine inverso. Tale formula fa sì che le canzoni prima eseguite in lingua estera, saranno eseguite per ultime in italiano, mentre le canzoni al centro del programma, avranno le ripetizioni più ravvicinate. Tuttavia la parata finale dei ritornelli che avverrà solo in italiano (partendo dagli ultimi interpretati, e finendo con quelli eseguiti al centro del programma) costituirà un non indifferente correttivo per le canzoni che nel corso del Festival saranno state eseguite verso il centro della manifestazione.

I votanti saranno circa tremila, cioè tutti gli spettatori paganti. Sulla scheda essi potranno indicare una sola canzone.

Il Festival italiano in Svizzera si chiuderà con un bilio, i cui utili saranno devoluti agli italiani bisognosi in questo paese. Allo spettacolo interverrà l'alta società di Zurigo; sarà pure presente Miss Europa 1960, Anna Rancilli, che si è assunto il compito di distribuire i vari premi, mentre Enzo Tortora si occuperà della presentazione dello spettacolo che sarà ritrasmesso in Eurovisione dalle 21 alle 22,30.

l. f.

Un pianista pagherà 3 milioni per lo schiaffo ad un critico

Parigi, 7 ottobre.

Il pianista Stanislas Niedzielski, che aveva schiaffeggiato il critico Bernard Gavoty, il quale, come parecchi altri, lo aveva piuttosto «maltrattato» nei suoi apprezzamenti dopo un concerto, è stato condannato dal Tribunale di Parigi a 3 mila nuovi franchi di multa (350 mila lire) e a 20 mila nuovi franchi (oltre 2 milioni e mezzo di lire) quale indennizzo al giornalista, al quale la schiaffo aveva rotto il timpano dell'orecchio destro.

Sempre serie le condizioni dell'attrice Liana Orfei

Zagabria, 7 ottobre.

I medici dell'ospedale di Zagabria, dove è stata ricoverata Liana Orfei dopo il noto incidente di cui è rimasta vittima, non si sono ancora pronunciati sullo stato di salute. I sanitari hanno però assicurato che le ferite al volto non sono così gravi da far temere che Liana Orfei possa rimanere sfigurata: sensibili sono, piuttosto, le ferite alle spalle, anche se si escludono complicazioni interne.

L'attrice Liana Orfei, come è noto, è rimasta vittima di un incidente automobilistico, mentre percorreva una strada a forte andatura con la sua auto. L'attrice si trova da circa due mesi in Jugoslavia per le riprese da «I tartari» diretto da Richard Thorpe, con Orson Welles, Victor Mature, Folco Lulli, Arnoldo Foà.

Il concerto all'«Auditorium» diretto da Massimo Pradella

Ha aperto la stagione autunnale della Rai, il «Terzo programma», una fra le quattro più stimate Sinfonie di Carlo Filippo Emanuele Bach, quella in re maggiore del 1776. Stimate, da chi, e perché?

Radicalmente formalistici, i musicologi ne apprezzano la stesura, comparandola con quella, più o meno avoluta e complessa, delle altrui Sinfonie precedenti, contemporanee e seguenti. Durante il Settecento si andava infatti elaborando quella specie di componimento, che, sempre più intensamente drammatico e perciò bisognoso di mezzi strumentali sempre più numerosi, Mozart, Haydn, Beethoven, per nominare soltanto gli altissimi, variamente formarono e riempirono di sublimi accenti.

I critici che lasciano da parte la morfologia pregiano invece quel che di lirico appare nella folta produzione di Carlo Filippo Emanuele. Nelle sue Sinfonie, a mentirne bene l'ultima virtù, si ode, diffuso, quello stesso tono patetico che in qualche Sonata, e più in alcuni *Lieder*, è proprio di lui; ed è veramente artistico, seppure echeggi o annunci talvolta il così detto sentimentalismo romanticheggiante. Il secondo movimento della *Prima* reca molto sensibile quel tono, che è tenero e cordiale. Ai coevi esso risuonò vibrantissimo. Qualcuno celebrò perfino il «genio» del compositore. Non frequenti gli errori di prospettiva. Bisogna mirare alla sostanza e alla reale statura degli artisti.

Esortazione, questa, alla prudente esaltazione, sommamente utile, anche se si tratti di un Hindemith o d'uno Strawinsky, eccellenti fra i vivi, dei quali alcune opere, già note, seguivano quella, ai più sconosciuta, dei Bach. La *Konzertmusik* per viola e orchestra di camere ricorda la felicità inventiva di Hindemith, di circa trent'anni fa, e la spontaneità, la necessità, di certi arditi e complicati procedimenti. Nelle recenti cose quel rigoglio ha purtroppo ceduto, com'è stato più volte osservato, alla ricerca di strani effetti e di facili successi.

Analogo discorso, per l'inadempimento di Strawinsky. E' da riscrivere qui, abbreviando, ciò che parve giusto nel '53, dopo l'udizione a Venezia della *Cantata su nascenti poemetti (Epigrafi dei Quattro e Cinquecento)*. (Neanche quest'anno vorrà la Rai, accontentando gli ascoltatori, provvedere alla stampa dei testi e delle traduzioni?). Le *Cantate* oscilla tra un che di religioso, con cantilene orientali, e di profano, fra la esultanza e la preghiera, fra l'arcaico di talune cadenze e il moderno spregiudicato, lo scientifico fiammingheggiamo e il popolaresco melodizzare malinconico. Non è certo fra le più indicative musiche di lui; manca anzi di quella genialità talvolta sì vivida, e non tarda a riuscire monotona.

Non monotoni, ma privi di qualsiasi carattere, risultano i cinque minuti della «cantata per recitante, coro maschile e orchestra», che nel '44 venne aggiunta, col titolo *Babel*, ad altri pezzi d'altri compositori europei rifugiatisi in America.

Sicuramente guidata dal maestro Massimo Pradella, la orchestra della Rai eseguì con tecnica esattezza, (né altro era da curare), le musiche prescritte. Applausi anche ai valorosi cooperatori, il violista Dino Asciolla, la contralto Luisella Ricagno Ciaffi, il tenore Herbert Handt, il recitante Mario Bardella e il maestro del coro, Ruggero Maghini.

a. d. c.

La stagione concertistica della «Musica da camera»

La società «Musica da camera» annuncia che, ridivenuta autonoma, darà nella prossima stagione quindici concerti, di solisti e di complessi; ecco il calendario. *Ottobre*, 25: all'Alfieri, l'Orchestra sinfonica di Leningrado diretta da Eugenio Mravinsky. *Novembre*, 9: pianista Firkunany; 17: Südwestdeutsches Kammer-Ensemble, diretto da Hilmar Schatz; 23: Maureen Forrester, contralto, Donald Noid, pianoforte. *Dicembre*, 1: Maurizio Pollini, pianista, primo premio al Concorso Chopin di Varsavia; 7: Denise Duval, soprano, Francis Poulenc, pianoforte. *Gennaio* 1961, 12: I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano; 23 e 30: Bach, I: Clavicembalo ben temperato, 1° libro in due concerti di Jörg Demus. *Febbraio*, 8: Quartetto Amadeus; 13: Ivan Moravec, pianista; 27: Arturo Benedetti Michelangeli (fuori abbonamento). *Marzo*, 1°: Trio di Trieste; 13: Quartetto Borodin di Mosca; 20: Duo Schnaidenhann-Seeman, violino e pianoforte; data incerta: Franz Pelleg, clavicembalo, pianoforte.

Cronaca televisiva

"Le Troiane,, di Euripide: alta tragedia di cupo e disperato lamento - Spettacolo preparato con serietà - Due documentari riempiono il pomeriggio - Stasera canzoni dalla Svizzera

Si è inaugurato il nuovo ciclo di classici con la tragedia *Le Troiane* di Euripide. Supponiamo che molta gente, al solo annuncio di una tragedia greca, abbia spento il televisore e sia fuggita al galoppo. Tuttavia resta ferma l'importanza della rappresentazione di cui, tra l'altro, bisogna saper apprezzare l'utilità divulgativa.

Si tratta, in sostanza, di un lungo, angoscioso, funebre lamento dalla prima all'ultima battuta. Non si può immaginare una situazione più tremenda di dolore. Troia è stata invasa e distrutta, e gli affranti e disperati personaggi s'aggirano tra le rovine fumanti. Vediamo Ecuba piangere ricordando il marito, Priamo, che le è stato ucciso davanti agli occhi. Poi arriva l'araldo Taltibio, una specie di farisaismo porta-jella, che annuncia le decisioni dei greci, vincitori dalla mano piuttosto pesante: Cassandra andrà schiava ad Agamennone, Andromaca a Pirro, Ecuba ad Ulisse. Assistiamo quindi allo sfrenato delirio di Cassandra, che lancia alcune delle sue sinistre profezie. Poi arriva Andromaca messaggera di nuove sventure: Polissena, figlia di Ecuba, è stata sacrificata sulla tomba di Achille.

Ma non basta. Ricompare l'araldo che strappa ad Andromaca il pargoletto Astianatte: i greci hanno deciso di trucidarlo scaraventandolo giù dalle mura. Alla fine il corpo del bambino ucciso viene consegnato alla nonna Ecuba che si abbandona a scene di strazio. E la tragedia si chiude con l'imbarco delle prigioniere sulle navi dei loro padroni e con un grande incendio che cancellerà definitivamente Troia dalla ribalta della storia.

E' singolare, poetica, suggestiva quest'attenzione di Euripide per le donne vittime della guerra. Gli uomini non hanno rilievo nella tragedia, che è il canto della sofferenza femminile. L'epopea di Troia, con altisonanti scontri di giganteschi eroi e di dei, qui non esiste: se ne ha soltanto una triste sconsolata eco nelle parole delle misere superstiti. La guerra è passata ed ecco quel che è rimasto: un cumulo spaventoso di lutti, di orrori, di vendette, di crudeltà, di ingiustizie. L'azione del dramma è ridotta al minimo e c'è un'unica corda che vibra sino allo spasimo e all'esasperazione: quella del pianto. Breve interruzione: l'incontro fra quello che sarà definito il più grande becco di tutti i tempi, Menelao, e la bella peccatrice Elena, reduce da un adulterio continuato di dieci anni e causa di tanto immane sconquasso. Menelao fa la faccia feroce, minaccia tuoni e fulmini, ma si capisce che al la prima soave carezza della fatalona si lascerà ammansire con la massima facilità: becco e contento.

Comunque, ripetiamo, il cupo lamento delle troiane il nucleo, l'essenza della tragedia. E su questo alto lamento ha puntato con decisione il regista Claudio Fino, coadiuvato efficacemente da un ottimo complesso di attrici fra cui ricordiamo Sarah Ferrati, Anna Miserocchi, Edmonda Aldini, Milly Vitale. Uno spettacolo forse non privo di disuguaglianze, ma preparato con serietà e puntiglio. Da lodare scene e costumi; meno da lodare l'incendio ultimo di Troia i cui bagliori non avevano niente di grandioso e parevano timidi lampi di un temporalino d'estate.

Nel pomeriggio, il documentario «L'Europa alla scoperta del mondo» faticoso da seguire perché troppo zeppo di roba. E' seguito un altro documentario sulle possibilità fisiche degli atleti: un angolo strettamente riservato agli sportivi.

Oggi alle 15,30 gara di atletica. Alle 18,50 «Uomini e libri». Alle 19,25 «Enigmi e tragedie della storia»; alle 19,55 «La settimana nel mondo» e «Sette giorni al Parlamento». In serata «Festival della canzone italiana in Svizzera» e alle 22,30 una puntata del documentario africano dei coniugi Denis.

u. bz.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Martedì 11 ottobre, alle ore 21,15, dibattito sul film «Titanus» *Rocco e i suoi fratelli*. Saranno presenti il regista Luchino Visconti e il produttore Goffredo Lombardo. La manifestazione è riservata ai soci.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13: Telescuola. Classe prima: a) Esercitazioni di agraria; b) Lezione di educazione fisica; c) Geografia ed educazione civica. 14,30: Classe seconda: a) Lezione di francese; b) Lezione di economia domestica; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; d) Lezione di francese. 15,30: Ripresa diretta da Milano di Italia-Francia di atletica. 17: Classe terza: a) Lezione di economia domestica; b) Lezione di tecnologia; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; d) Lezione di francese. 18,30: Telegiornale. Estrazioni del lotto. Gong. 18,50: «Uomini e libri» rubrica di novità librarie a cura di L. Sitori.

19,10: «I piccoli giganti» quarta trasmissione dedicata all'agricoltore dell'era atomica.

19,35: «Enigmi e tragedie della storia». In questa trasmissione, quarta del ciclo, sarà rievocata la pazzia di Torquato Tasso. Il testo tracciato, con l'ausilio di mappe, quadri e altri documenti dell'epoca, un profilo biografico del poeta.

19,55: «La settimana nel mondo» rassegna degli avvenimenti di politica interna. 20,08: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Tic-Tac. Segnale orario Telegiornale. 20,45: Carosello.

21: Quarto festival della canzone Italiana in Svizzera, ritrasmesso in Eurovisione dalla sala del Palazzo dei congressi di Zurigo. Cantano: Claudio Villa, Gitta Lind, Carla Boni, Gino Latilla, Anita Traversi, Rick Valente, Milva, Gene Colonnello, Rosella Masseglia-Natali, Roberto Sanni, Caterina Villalba, Cesare Marchini, duo Fasano. Orchestra di Angelini e complessi di Mario Pezzotta e Jolly. Presentano Heidy Abel, Raniero Gonnella, Enzo Tortora.

22,30: Safari. Puntata intitolata «La danza della gru».

23,35: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: Orchestre dirette da E. Santos e X. Cugat; 11,30: Ultimissime; 12: Canta S. Bruni; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio, Zig-Zag; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella radio; 16,45: Musica di F. Schubert.

17: Giornale radio. Le opinioni degli altri; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: Il libro della settimana; 18,10: Artie Shaw e la sua orchestra; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: L'approdo; 19: Settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane. I campanili d'ogni regione nessi in collegamento da E. Fozzi; 20: Canzoni gale.

20,30: Giornale radio, Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,20: «Il ventaglio bianco», intermezzo di H. von Hofmannsthal; 22,05: P. Rugolo e la sua orchestra; 22,30: Ariele. Echi degli spettacoli nel mondo; 22,45: Cantano M. Martino e G. Consolini; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musica del mattino; 10: «Il Centone», rivista di M. Brancacci; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Arlecchino del sabato.

13,30: Primo giornale. Scatola a sorpresa; 14: Soli con la musica; 14,30: Secondo giornale. La voce di Dalida; 15: Le canzoni degli anni olimpici; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto sinfonico.

16,15: Fonte viva. Canti popolari italiani; 16,30: Il giornalismo del jazz; 17: Album di canzoni; 17,30: Musica club; 18,30: Giornale del pomeriggio, Ballate con noi; 19,30: Allalena musicale.

20: Rendezvous; 20,30: Zig-Zag; 20,50: Due orchestre, due stili: P. Faith e R. Conniff; 21: Dalla sala del palazzo dei congressi di Zurigo: IV Festival della canzone italiana in Svizzera; 22,30: Radionotte; 22,45: Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 7-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Attraverso uno schedario musicale; 10,30: La cantata profana; 11,15: Le grandi trascrizioni; 11,15: Musiche di Bartok e Ravel; 11,30: La sinfonia del '900 (Italia); 12,15: Musica di Pizzetti; 12,30: Pagine facili di grandi compositori; 12,45: La musica attraverso la danza; 13: Antologia; 13,15: Musica da camera; 13,25: Aria di casa nostra; 13,30: Musiche di Albinoni e Brahms; 14,30: «La rondine», di G. Puccini, direttore N. Sanzogno; 16,15: Musiche per chitarra.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche strumentali di F. Schubert; 18: La metodologia critica nord-americana; 18,30: Musiche di H. J. Kaechi e H. Purcell; 19,15: La fisica del bilancio statale; 19,30: F. Sifonia: Parafrasi per due pianoforti; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Concerto inaugurale diretto da M. Rossi; 23,15: La rassegna; 23,45: Congedo.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Con decreto presidenziale il sig. *Eligio Crespi* è stato insignito della onorificenza di Cavaliere «Al merito della Repubblica». Gli amici tutti che lo hanno seguito nella sua lunga vita di lavoro in Italia e all'estero si congratulano vivamente con lui.

Il Presidente della Repubblica Italiana ha nominato Cavaliere della Repubblica il signor *Agostino Francesco*, dirigente Fiat. I capi dell'off. 30 Fiat Mirafiori, esprimono al neo cavaliere le più vive felicitazioni per la onorificenza conferita, meritato riconoscimento delle sue qualità professionali.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camera da 39.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi* 8 (corrile).

TAPPETI PERSIANI casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni. *Lebole, v. Po 9, tel. 47-665.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Ragusa angolo via Cesare Battisti. Telefono 853-457.*

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Sertorio, tel. 53-213*

Alfieri: ore 21 il Teatro Popolare Italiano diretto da Gassman in «Adelchi» di A. Manzoni.
Carignano: ore 21,15 Macario-C. Campanini: «Questi poveri ricchi» di G. Gallina, vers. di E. Duse.
Maffei: ore 16,15 e 21,15 Rivista «Pazza che vai... vampiro che trovi» M. Ferrero, L. Grilli, P. Cortini
La Bussola (v. Po 9): Personale di Enzo Brunori; 10-13 e 16-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
Al Florida Club (piazza Solferino, t. 43-832): 16,30 e 21-1 M° Lanfranco, c. A. Cortese, F. Corona
Al Nirvana Danze: 21 Ore, Petrini.
Apollo Danze: 21 Quint, Righetti.
Arlecchino Danze (telef. 597-187) ore 21,15: Bruno Martino
Augustea: ore 16 e 21 Orch. Gallo.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 16,30 e 21 El) Neri.
Conchiglia Danze (via Sacchi 65): ore 21 gara di ballo - Medaglia d'oro - Dame ingresso libero.
Eden Danze: ore 16,30-21 Fabrizi.
Faro Danze: ore 21 Franco Willy.
Fortino Danze: 21 «I Reniamini». Scuola ballo moderna gratuita.
Gaudio Danze: 16,30-21 orch. Neve
Gay Sala Internaz. (via Pomba 7): ore 17 e 21 orchestra Franchi.
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: Umberto e suoi Ginger
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 21 Silvano Prati.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Lafayette: 21 Alfredo Labardi, M. Carmen, scuola danze gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari.
Miraglio Danze (Argentero 4): 21.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22 attrazioni Paul Steffen, Orchestra «I Campioni» e Rosaclot.
Orchidea Danze (Gollo 3, telefono 683-169). Tutte le sere 21,30-0,30
Principe Danze: 16,30 tè studentesco; ore 21 Complesso Fusano.
Scuola Ballo Gramma, P. Amedeo 29
Trocadero ore 17-21 Righi e Saitto
Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) ore 22 attrazioni Paul Steffen, Orchestra «I Campioni» e Rosaclot.
Taverneria: 22 Attrazioni intern.

Albergo Principi Piemonte
Il 12 ottobre alle ore 18
SFILATA DI MODELLI
RIVELLA-HAIDE-GROSSI-CERRATE
a favore dell'*Opera Sociale* Festa di Sicher

Teatro ALFIERI
Stasera ore 21, domani ore 16,30
Ultime 2 rappresentazioni di
VITTORIO GASSMAN
in «ADELCHI» di A. Manzoni
Pren. Sal. *La Stampa*, v. Roma

TEATRO CARIGNANO
Stasera 21,15, domani 16,30-21,15
ultime 3 recite di
MACARIO
CARLO CAMPANINI in
QUESTI POVERI RICCHI
Lunedì ritorna Don Cavagna

GALLERIA NARCISO
SINO AL 20 OTTOBRE
G. TALLONE

MOULIN ROUGE
Ineguagliabile successo di
Paul Steffen
e il suo balletto e
Corinne Chambod
Attrazioni ore 22 e 1
Prenotazioni 44-270

MOULIN ROUGE
Successo delle Orchestre
I CAMPIONI
ROSACLOT
Danze e attrazioni ore 21,30-5
Prenotazioni 44-270

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
BRUNO MARTINO
E IL SUO COMPLESSO
Ore 21,15 trattenimento

TROCADERO
Ore 17 the; ore 21-2
RIGHI E SAITTO
Il tanto atteso complesso

OLUB FARO DANZE
Ore 21
Sempre grande successo
FRANCO WILLY
e il suo dinamico complesso

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the danzante
Ore 21 successo del complesso
ELY NERI
Cantano VIC DAYANO
e AFRO VENTURA

EDEN DANZE
Ore 16,30 the studentesco
ore 21 elegante serata
ORCH. FABRIZI
CANTA PINO DANI

MASSAUA DANZE
Piazza Massaua 9 - Tel. 750-787
Stasera dalle ore 21 alla 2
DEFILEE DI MODA «LUI E LEI»
presenta GIANLUIGI MARIANINI
Campi, CARLO MARI
Partecipa *Alfredo Dari*

LA SERENELLA
Grande elegante serata con estrazione premi
Orch. **REMO FERRARESE**
canta OSVALDO PEGINI

CASTELLO DI DINZANO
Caselle - Tel. 982-781, 982-627
GRAN RISTORANTE BAR
aperto tutto l'anno
Saloni banchetti e feste
Danze ore 21-2
COMPLESSO LORIS
Canta Marisa D'Ambra

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 - The Studentesco
Ore 21 - Musiche a richiesta
Complesso *Piero Fasano*
Mariuccia Benny - Maria Cavanna

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo
FULL JOLLY
canta *Carla Cesano*

LA PERLA DANZE
Ore 21 continua il successo di
SILVANO FRATI
Al microfono: *Edi Gelli* e Gable

FORTINO DANZE
16-21: Successo Orch. *I Reniamini*
Scuola ballo moderna gratuita.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti, E. M. Salerno, G. Cervi, Viet., min. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30 e 22,30.
Astor: «Non mangiate la margherita» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige.
Corso: «Adua e le compagne» con S. Signoret, Mastroianni, Ult. 22,10
Cristallo: «Moderato cantabile» J. Moreau e Jean-Paul Belmondo.
Doria: «In punta di piedi» con Anthony Perkins e Jane Fonda.
Ideal: «Mondo perduto» Michael Rennie, Claude Rains, scope colori
Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Or. 14,15-17,45-21,15.
Reposi: «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton e Van Heflin.
Romano: «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti. 4 premi Festival Cannes. Vietato. Orario 14,40, 19,20. Ultimo ore 22.
Vittoria: «A noi piace freddo!» U. Tognazzi, Funaro, Vianello.

Aristea: «Estasi» colori. Dirk Bogarde, G. Page, Capucine.
Arlecchino: «Fango sulle stelle» colori, Montgomery Clift.
Augustus: «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, S. Koscina, J. Valerie, V. De Sica. Viet. min. 18 anni
Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «I cospiratori» con Robert Mitchum e Anne Heywood.
Nazionale: «Space-men» tecnico., R. Natter, G. Farinon, A. Savage.
Torino: «Caccia al marito» Mondaini, Vianello, Chiari, col. A. 19
Alessandria: «Il mio amico Jeckyll» U. Tognazzi, Vianello, A. Lane.
Capitol: «Il mio amico Jeckyll» U. Tognazzi, A. Lane, R. Vianello.
Fiamma: «Guadalcanal cola nero» James Cagney e Dennis Weaver.
Hollywood: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» C. Kauffmann.
Maffei: «Pazza che vai... vampiro che trovi» Riviera M. Ferrero-L. Grilli-P. Cortini 16,15-21,15. Film «La violetera» in technicolor.
Massimo: «Macumba l'isola dei vampiri» tecnic., Walter Reed.
Orfeo (ex-Ideale, piazza Carlina): «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» scope, Christine Kauffmann.
Principe: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» Christine Kauffmann.
Statuto: «La 3 "eccetera" del colonnello» tecnic., A. Ekberg, Gelin.

Adriana: «Il mattatore» V. Gassman, A. M. Ferrero, Dorian Gray.
Alcione: «Tormento» Nazzari e Riv Jacqueline Gérard 16,15-21,15.
Alpi: «L'uomo senza paura» tec. con Kirk Douglas e Jeanne Crain.
La Perla: «Signori si nasce» Totò, Peppino De Filippo, Della Scala.
Regina: «Vendetta di Ercole» ter. Mark Forest, Broderick Crawford.

Astì: «Ribelli del Kansas» Jeff Chandler, Pier Parker tech, A. 14.
Cravesana: «Una storia di guerra» con Alec Guinness e Anthony Steel, Milano: «Ponte sul fiume Kwai» e «Cacio, amore e fantasia» tech.
Olimpia: «Mondo nelle mie braccia» Gregory Peck, A. Blyth, col.

Una città diffidente verso l'«apertura a sinistra»

I principali protagonisti delle "amministrative,, a Genova

I democristiani, che in passato dovettero appoggiarsi ai missini, sperano di conquistare una nuova maggioranza - I socialisti contano su una affermazione da costringere la d.c. ad accettare la loro collaborazione

(Nostro servizio particolare)
Genova, 7 ottobre.

Tra le città italiane Genova è quella che più difficilmente lascia scoprire i suoi stati d'animo. Parlando delle prossime elezioni amministrative i volti si fanno scuri e guardinghi, il riserbo abituale si accentua. Persino nelle famiglie il segreto della scelta è rigidamente osservato: uno dei «grandi» della finanza genovese, liberale per tradizione, presume che la moglie voti per i democristiani, teme che il figlio voti per i radicali alleati ai socialisti, ma evita il discorso in casa. L'orgoglio di ordinare la propria esistenza tenendo i piedi in terra è più forte di qualsiasi tentazione avventurosa; la cristallizzazione politica è molto chiara, anche sotto l'aspetto geografico. I quartieri alti del centro e quelli residenziali di levante mostrano ad ogni consultazione elettorale oscillazioni minime. Esempio: il quartiere di Castelletto diede nel 1958 (politiche) il 45 per cento dei voti alla dc, con diminuzione dello 0,9 per cento rispetto al 1956 (amministrative). I quartieri operai della periferia di ponente restano altrettanto legati ai partiti di sinistra: a Voltri pci e psi ebbero nel 1956 e nel 1958 il 55 per cento dei voti.

Il Consiglio comunale genovese rifletteva questa situazione: da una parte 28 democristiani, 6 socialdemocratici, 2 liberali, 1 repubblicano indirizzato verso destra, 1 monarchico, 4 missini con successive contrastate alleanze; dall'altra parte 21 comunisti e 17 socialisti, in totale 38 su 80. La possibilità di una amministrazione democristiana con l'appoggio dei socialisti non era mai diventata un fatto concreto: Genova ha sempre mostrato una severa diffidenza verso l'apertura a sinistra. Basti pensare al culto tradizionale dell'iniziativa privata, per il paternalismo sociale (il gran numero e la potenza delle organizzazioni assistenziali dirette dalle «grandi famiglie»), alla diffidenza verso qualsiasi forma di dirigismo economico. Fanfani è tollerato; le simpatie maggiori vanno a Pella e Taviani.

Le prossime elezioni potrebbero lasciare tutto immutato. Ma i democristiani sperano di conquistare una nuova maggioranza (in passato dovettero appoggiarsi ai missini) contando di guadagnar voti fra trentacinquemila nuovi elettori e di strapparne altri a quella parte di borghesia, incerta, che in passato si era spostata a sinistra e che oggi dovrebbe essere «allarmata dalle ambiguità di Nenni». I fatti del luglio scorso, quando Genova si ribellò al congresso dei missini, sono interpretati dai democristiani come tentativo comunista d'impadronirsi del potere con la violenza. «La dc non si prestò al gioco dei comunisti, non avallò le violenze dei teppisti nelle strade di Genova. Il ricordo dei fatti di luglio prova che la democrazia cristiana è il solo baluardo contro il comunismo», ci dice il responsabile genovese del partito.

Il parere degli avversari è naturalmente l'opposto: «Una città antifascista come Genova, che vide studenti ed intellettuali scendere in piazza insieme agli operai contro i fascisti, non può perdonare alla dc di essersi tenuta in disparte», ripetono socialisti e radicali, qui uniti in una sola lista. La polemica sui fatti di luglio ricorrerà spesso. Ma, ben sapendo che i genovesi dànno fuoco alle passioni soltanto raramente e in casi molto gravi, tutti i partiti si propongono di porre l'accento sulle questioni amministrative, qui così gravi da far pensare a possibili sorprendenti riflessi psicologici. Interrogando i genovesi d'ogni categoria le critiche si ripetono abbondanti: il porto, le strade, le industrie asfittiche, grandi lavori pubblici che vanno a rilento.

Una amministrazione comunale può essere sola in parte responsabile delle incertezze economiche di una città: i democristiani riconoscono un certo ristagno, ma difendono la passata amministrazione Pertusio, vantando l'aeroporto, l'acquedotto del Brugneto (Genova è città povera d'acqua), la difesa delle industrie t.r.i.; il cantiere navale Ansaldo è in via di rammodernamento, le acciaierie di Cornigliano saranno raddoppiate. Gli avversari insistono sulle molte disavventure della amministrazione Pertusio, spesso sfortunate negli uomini e nelle opere. Il comune di Genova ha oggi 64 miliardi di debiti. L'80 per cento delle entrate serve per pagare i dipendenti e per tamponare i prestiti, ormai arrivati al limite consentito dalla legge.

Socialdemocratici e liberali, pur muovendo critiche e riconoscendo errori, restano schierati su posizioni vicine a quelle democristiane. I repubblicani sono divisi da contrasti interni: il loro unico rappresentante nel passato Consiglio, professor D'André, pacciardiano, ha presentato nei giorni scorsi una lista dissidente, ritirata ieri. All'estrema destra sono rimasti i missini, piuttosto guardinghi dopo la paura provata nel luglio scorso. L'unico ex consigliere monarchico si è presentato nella lista democristiana. Le speranze più vistose sono quelle dei socialisti nenniani. Essi contano su una affermazione tale da poter mettere la dc alle strette, obbligandola a governare con l'appoggio socialista. Ma per ora ogni previsione è impossibile.

Mario Fazio

Perché presentata con ritardo

Gronchi rinvia alle Camere una legge sugli artigiani

Roma, 7 ottobre.

Alla fine della seduta del Senato, il presidente Tibaldi ha dato lettura all'Assemblea di un messaggio del Capo dello Stato con il quale si respinge alle Camere una legge, a suo tempo approvata dai due rami del Parlamento, concernente «provvedimenti in favore delle aziende artigiane in materia di edilizia».

Nel suo messaggio, il presidente Gronchi ha eccepito che questa legge gli è stata presentata per la promulgazione il 26 settembre 1960, mentre la commissione permanente dei LL. PP. della Camera l'aveva approvata il 16 dicembre 1959 e quella del Senato della Repubblica il 6 luglio 1960.

«Dalla semplice comparazione delle date è evidente che non si è ottemperato al precetto di cui al primo comma dell'art. 73 della Costituzione che stabilisce, per la promulgazione delle leggi, il termine di un mese dall'approvazione.

«Non mi è ignoto — prosegue il messaggio — che tale ritardo non è imputabile a negligenza ed omissione, bensì al lavoro di coordinamento fra il testo votato dalla Camera e quello esaminato dal Senato.

«Tale giustificazione può essere ritenuta valida dal punto di vista del merito, ma non può autorizzare il Capo dello Stato ad accettarla sul piano costituzionale. Tanto più che procedure di questo genere, non conformi né allo spirito né alla lettera della Costituzione, si sono seguite in altre occasioni, che io non ho mancato di rilevare, sia pure in forma non ufficiale, giungendo fino ad investire, in un caso, la competenza della Corte Costituzionale».

Il messaggio prosegue affermando che, «se il Capo dello Stato si astenesse ancora una volta dal richiamare l'attenzione del Parlamento sulla questione, ciò equivarrebbe a prendere atto della formazione di consuetudini abrogative o innovative, in palese contrasto con chiare disposizioni costituzionali che soltanto il legislatore ha il potere e il mezzo di modificare».

Per le considerazioni esposte, il Capo dello Stato, valendosi delle facoltà concessegli dal primo comma dell'art. 74 della Costituzione, ha chiesto alle Camere una nuova deliberazione sulla legge, che consenta di procedere alla sua promulgazione entro il termine prescritto.

Il costo della vita in agosto è lievemente diminuito

Roma, 7 ottobre.

L'indice nazionale del costo della vita (base 1938=1), calcolato dall'Istituto centrale di statistica, sui dati rilevati in 61 capoluoghi di provincia, è risultato, nel mese di agosto 1960, pari a 68,57, contro 68,68 nel mese precedente e 66,40 nel corrispondente mese del 1959.

Nel mese di agosto 1960 l'indice del capitolo «alimentazione» è risultato pari a 75,32, contro 75,74 del precedente mese di luglio e 74,13 nel corrispondente mese dell'anno 1959; gli indici degli altri capitoli sono rimasti pressoché stazionari ad eccezione dell'indice del capitolo «spese varie» che ha subito un aumento.

Rispetto al corrispondente mese dell'anno 1959 presentano aumenti di una certa entità gli indici dei capitoli «abbigliamento», «abitazione» e «spese varie» mentre risulta pressoché invariato l'indice del capitolo «elettricità e combustibili».

Nei primi otto mesi dell'anno 1960, l'indice medio generale è risultato pari a 68,27 segnando un aumento del 3% rispetto ai primi otto mesi dell'anno 1959.

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso, calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1953=100, è risultato, nel mese di agosto 1960, pari a 98,6 come nel mese precedente, contro 97,3 del corrispondente mese del 1959.

L'indice generale medio dei primi otto mesi del 1960 presenta, rispetto a quello dello stesso periodo del 1959, un aumento dell'1,3 per cento.

L'indice generale dei prezzi al consumo, base 1953=100, è risultato, nel mese di agosto 1960, pari a 115,7 contro 115,5 del mese precedente e 112,2 nel corrispondente mese del 1959.

Nei primi otto mesi dell'anno 1960 l'indice medio generale è risultato pari a 115,2 segnando un aumento del 2,7 per cento rispetto ai primi otto mesi dell'anno 1959.

Il presidente dell'Indonesia a Roma

Roma, 7 ottobre — Il presidente Soekarno è giunto all'aeroporto di Ciampino, di ritorno da New York, dove ha partecipato ai lavori dell'Assemblea delle Nazioni Unite. Egli si tratterrà alcuni giorni a Roma prima di far ritorno a Giakarta (Tel.)

Si cercano undici persone che viaggiarono con un vaioloso

L'allarme a Londra - Il malato è un olandese arrivato in aereo da Ceylon - Introvabili i passeggeri

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 ottobre.

Un olandese che, triste e infermo, giace in un ospedale alla periferia di Londra, ha dato il via ad un'indagine su scala mondiale e ha raddoppiato il lavoro di molti medici della città. Il paziente è affitto da vaiolo, seppure in forma leggera, e le autorità sanitarie stanno ora cercando di rintracciare, per vaccinarli, tutti coloro che gli sono stati vicini negli ultimi giorni. L'impresa è difficile. L'olandese è giunto in aereo dall'Asia, e sull'apparecchio viaggiavano con lui trentacinque persone. Ventiquattro sono state rintracciate, non le altre undici. Alcune sono già ripartite dall'Inghilterra e si trovano in chissà quale paese.

La drammatica vicenda ha avuto inizio lunedì con l'arrivo a Londra, da Colombo (Ceylon) del suddito olandese, il signor L. P. Vlaanderes. Aveva viaggiato su un *Comet*. Gli altri passeggeri (fra cui quattro bambini) erano saliti a Tokio, Bombay, Teheran, Istanbul e Roma (sembra però che fra i viaggiatori non vi fosse alcun italiano). Martedì l'olandese visitava, per motivi di lavoro, il carcere londinese di Wormwood Scrubs. Mercoledì si sentiva indisposto e si recava a consultare un medico. Diagnosi: vaiolo.

Il periodo di incubazione della malattia dura dai sette ai sedici giorni; non vi era dubbio, quindi, che l'infermo era già portatore del pericoloso contagio quando mise piede sull'aereo.

Vlaanderes fu subito rinchiuso in un ospedale per malattie infettive, e le autorità inglesi e straniere si misero alla caccia delle sue possibili vittime. Come abbiamo detto, ventiquattro dei trentacinque passeggeri sono stati ritrovati, e già vaccinati. Alcuni si sono presentati spontaneamente dopo aver letto i giornali o udito gli appelli radio-televisivi; altri sono stati scoperti dalla polizia, qui o altrove, dopo complesse ricerche. Gli undici ancora mancanti dovrebbero presentarsi al più presto da un medico per un esame del loro stato di salute e per essere vaccinati.

Ma non sono i passeggeri del *Comet* le uniche persone con cui fu in contatto il Vlaanderes prima di recarsi dal medico. Si sta ricostruendo minuto per minuto la sua vita a Londra durante le due giornate di lunedì e martedì. E' stato rintracciato un taxista che lo pilotò per il centro; è stata identificata la cameriera che lo servì al ristorante, e così via, con interminabile pazienza. In due posti si è già proceduto a vaccinazioni in massa. Uno è l'aeroporto; l'altro il carcere visitato dall'olandese martedì.

m. ci.

Nella Bassa Veronese

Un altro bimbo colpito dalla misteriosa malattia

Verona, 7 ottobre.

I bimbi colpiti dal misterioso morbo della Bassa Veronese sono saliti a otto: all'ospedale di Nogara è stato ricoverato oggi Luigi Fassigato, di cinque mesi. Dei tre che ieri s'erano improvvisamente aggravati, Ruggero Munari ha dato segni di netta ripresa ed ha superato bene una nuova crisi sopravvenuta stamane. Gli altri due, Roberto Coelati Rama e Renzo Venturini, sono sempre sotto la tenda ad ossigeno.

Un ispettore del Ministero della Sanità, il dott. Illiceto, ha trascorso tutta la giornata all'ospedale di Nogara con il medico provinciale, dott. De Marco. I due funzionari hanno chiamato come consulente il prof. Alessandro Laurenzich, clinico pediatra dell'Università di Parma.

Al termine di una lunga visita ai piccoli degenti, il prof. Laurenzich ha dichiarato: «Si tratta di una forma ricorrente autunnale che interessa vasti strati della popolazione, nei quali può decorrere con scarsa o nulla sintomatologia clinica. In alcuni bambini, specie se debilitati, si ha una manifestazione clinica evidenziata. Questa forma pare inquadrabile eziologicamente come sostenuta da un probabile enterovirus che si cerca di isolare con ogni mezzo». Traducendo in parole più semplici la dichiarazione dell'illustre clinico, sembra dunque che il misterioso morbo sia una specie di forma influenzale caratteristica della stagione, anche se di origine sconosciuta, che infierisce e provoca anche la morte in corpi deboli di bambini, mentre non suscita preoccupanti sintomi negli adulti e nei bambini che godono di robusta costituzione fisica.

Un sintomo della maggior calma con cui anche la popolazione della zona considera la situazione è dato dal fatto che nel pomeriggio di oggi nessun genitore si è presentato all'ospedale di Nogara per sottoporre a visita di controllo i propri figli.

guardate lontano....

ed acquistate un televisore che non dia fastidi, col quale si veda bene, che non sia d'ingombro, che sia elegante e tecnicamente perfetto! insomma, acquistate il famoso

EKCO VISION

Modello portatile IL PIÙ LEGGERO IL PIÙ SOTTILE 17 pollici del mondo

Modello a schermo rettangolare 23 pollici

Modelli a 22 pollici

tutti pronti per il 2° programma

Listino gratis

EKCOVISION

Viale Tunisia 49 - Milano tel. 637.056 - 661.916

Agenzia Vendere

All'alba di ieri, sotto la pioggia, nel centro di Busto Arsizio

Un benzinaio ucciso a scopo di rapina con un colpo di rivoltella alla nuca

La vittima aveva quarant'anni, era padre di due bambini - I banditi sarebbero giunti con una "1100,, grigia targata Verona o Venezia - Il cadavere è stato trovato due ore dopo il delitto - Il bottino degli assassini: duecentomila lire

(Dal nostro inviato speciale)
Busto Arsizio, 7 ottobre.

Con un colpo di rivoltella alla nuca un rapinatore ha ucciso l'addetto ad una pompa di benzina di viale Diaz, nel centro di Busto. L'assassino è fuggito in auto e non ha lasciato dietro di sé alcuna traccia. Non si sa chi sia né dove sia andato. Nessuno ha assistito al delitto, che è avvenuto stamane verso le 5, quando era ancora buio e pioveva a rovesci. Il corpo della vittima — il quarantenne Luigi Grigoli, padre di due figli — è stato trovato due ore dopo; era riverso in una pozzanghera, mezzo nascosto dalle colonnine del carburante. Diversi automobilisti devono essergli passati vicino senza accorgersi di nulla. Dal chiosco della stazione di servizio manca tutto l'incasso di ieri, circa 200 mila lire.

L'unico indizio, al quale però la polizia non attribuisce molta importanza, lo fornisce un uomo che era per strada nell'ora del delitto, lo spazzino Federico Tallarini. Egli si recava al lavoro, mancavano pochi minuti alle 5; in via Matteotti — non lontano dal viale Diaz — vide un'automobile ...a. Il guidatore si sporse ...finestrino e chiese ai Tallarini se nei pressi vi era un distributore di benzina. Lo spazzino lo indirizzò in viale Diaz, in sola stazione che fosse aperta di notte. La vettura ripartì. Al Tallarini, che era insonnolito, pare di aver notato la targa dell'auto: Verona o Venezia, ed i primi due numeri sarebbero 37. Troppo poco, tanto più che l'uomo non è in grado di dire se l'auto era piccola o grande. «Forse era una "1100" grigia, ma non sono sicuro», e se a bordo vi era una o più persone: non sa neppure descrivere il volto dello sconosciuto.

Pochi minuti dopo un medico che era al capezzale di un malato, al numero 17 di viale Diaz, proprio di fronte alla stazione di servizio, udì uno sparo. Corse alla finestra e nella penombra scorse una «1100» nera che si allontanava. Non pensò ad un assassinio e tornò a curare l'infermo. Un altro cittadino che abita nella stessa strada, Giuseppe Castiglioni, sentì il colpo; anch'egli si affacciò e intravide una «1100» che si dirigeva lentamente in direzione dell'autostrada dei laghi. Il rimise a letto senza sospetti. Un terzo buttero, l'impiegato Pietro Carlaschelli, stava vegliando la salma di un cognato nel palazzo al numero 12; alla detonazione si sporse dal balcone ma, non trovando niente di anormale, si convinse di aver sbagliato: si vide era deserto, le luci del distributore accese. Soltanto verso le 7 un gommista che ha il negozio vicino al chiosco, dovendo cambiare un biglietto da mille, andò dal Grigoli e lo scoprì bocconi, con una macchia di sangue sulla nuca, freddo.

Luigi Grigoli, di 40 anni, il benzinaio ucciso (Telefoto)

La ricostruzione del barbaro delitto, secondo gli inquirenti, sarebbe questa. Probabilmente il rapinatore sapeva che nel chiosco vi era molto denaro. Spesse volte il gestore della stazione, il signor Amedeo Soglia — che lavora per conto dell'Automobile Club ed aveva alle dipendenze Luigi Grigoli — ritirava l'incasso e la sera, prima che gli sportelli chiudessero, la depositava in banca. Ieri, per una fatalità, aveva rimandato l'operazione a stamane. Il Grigoli aveva riposto la borsa, che conteneva una somma fra le 180 e le 240 mila lire, in un angolo del cassetto. Alle 4,55 il bandito — o i banditi — fermò la macchina davanti al distributore, scese e si rivolse all'addetto per avere il «pieno» di benzina. Sulla colonnina della benzina «normale» sono ancora segnati i 31 litri forniti e l'importo di 303 lire. Il Grigoli ricevette in pagamento una banconota da 5 o da 10 mila ed entrò nel chiosco. Uscì con il resto ma lo sconosciuto, che s'era appostato dietro la porta dell'edificio, puntò la pistola e lasciò partire il colpo. Il proiettile di piccolo calibro (6,35) uccise all'istante il povero benzinaio.

Vi è un'altra versione, che sembra meno verosimile: il bandito ha sparato perché il Grigoli lo ha riconosciuto. Fra i due sarebbe scoppiata una breve, furibonda e silenziosa colluttazione (un bottone della giubba del benzinaio è stato trovato sull'erba di un'aiuola; sull'erba vi sono inoltre segni di trapestio: e gli abiti della vittima sono sporchi di fango ed hanno uno strappo sulla schiena). Lo sconosciuto sarebbe riuscito a stordire il Grigoli e per sbarazzarsi di un accusatore pericoloso, lo avrebbe eliminato nella maniera più feroce, sparandogli a bruciapelo.

Le indagini e le ricerche, svolte dalla polizia e dai carabinieri, sono finora estremamente incerte e confuse. Mancano indizi di ogni genere. Anche a tener per buone le dichiarazioni dello spazzino e degli altri che hanno visto la "1100", le autorità sono costrette ad agire alla cieca. Pattuglie hanno battuto per tutta la mattinata le vie della città e l'autostrada dei laghi: ma a pochi chilometri dal luogo dove è stato compiuto il selvaggio episodio, le strade diventano numerose e frequentatissime, portano a Milano, Varese, Torino. Troppo tempo è passato dal momento in cui il benzinaio venne ucciso a quando la polizia è entrata in azione. In serata diverse vetture targate Verona e Venezia, con i numeri che si avvicinavano a quelli segnalati dallo spazzino, sono state fermate e rilasciate, dopo che il capitano Orlando dei carabinieri di Varese ed il dott. Petrucci commissario della polizia di Busto, hanno accertato che i guidatori avevano alibi fondati.

Forse l'assassino di Luigi Grigoli riuscirà a salvarsi il benzinaio aveva due figli, Umberto di 10 anni e Marisa di 6. La moglie Anna lavora, quando trova occasione, come domestica ad ore. Una povera famiglia che tirava avanti con la modesta paga del padre. Egli aveva abitato fino ad una decina di anni fa ad Ostiglia, ed aveva sempre fatto il fornaio. Venuto a Busto, dopo qualche tempo di disoccupazione aveva ottenuto il posto nel distributore dell'Automobile Club. Di solito gli veniva assegnato il turno di notte ed anche ieri aveva incominciato alle 21. Avrebbe dovuto rincasare alle 8 di questa mattina ed i figli l'aspettavano perché, come ogni giorno, il papà li accompagnasse a scuola.

g. n.

E' accusato di spionaggio

Un funzionario russo espulso dalla Svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 7 ottobre.

(*l. f.*) Con un comunicato diramato a tarda sera, il ministero degli Esteri di Berna informa che si è visto costretto ad espellere dal territorio della Confederazione un funzionario dell'ambasciata sovietica a Berna, il quale sarebbe implicato in un grave caso di spionaggio: secondo notizie di fonte privata, egli avrebbe raccolto importanti informazioni sulla riforma dell'esercito svizzero; il comunicato aggiunge che, per evidenti motivi di rappresaglia, il Cremlino ha disposto l'espulsione di un diplomatico della ambasciata di Svizzera a Mosca.

La notizia dell'illecita attività del funzionario sovietico ha suscitato profonda impressione in tutta la Svizzera: si ricorda che già alcune settimane fa due diplomatici del Cremlino erano stati espulsi per spionaggio, essendosi fatti sorprendere nel momento in cui stavano per incontrarsi in un albergo di Zurigo con una spia tedesca che avrebbe dovuto consegnare loro importante materiale sull'esercito svizzero e sui movimenti di truppe della Nato.

Per ora le autorità federali mantengono, naturalmente, un assoluto riserbo su questo nuovo e grave episodio: il nome dell'agente che ha lasciato la Svizzera non è stato ancora reso noto.

Le accuse a medici, deputati e funzionari coinvolti nello scandalo della penicillina

Il P.M. ha chiesto il rinvio a giudizio di otto imputati per peculato e sette per ricettazione - Con il denaro ricavato dalla vendita di antibiotici avrebbero finanziato una cooperativa edilizia dell'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 ottobre.

Due medici che, fra il 1947 ed il 1951, ebbero l'incarico di presiedere l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità, l'ex-deputato socialista Nicola Perrotti ed il deputato democristiano Mario Cotellessa, un prefetto, Giuseppe Solimena, alcuni funzionari statali, un consigliere comunale, Ezio Zerenchi, accusò l'Acis di aver destinato ad una cooperativa edilizia per i propri dipendenti le somme ricavate dalle vendite degli antibiotici che il governo statunitense aveva fornito gratuitamente all'Italia. Le indagini della Procura della Repubblica condussero a delle amare conclusioni. Si accertò che in seno all'Acis nel febbraio 1947 si era costituita la Cooperativa edilizia «Igea» della quale furono soci fondatori dirigenti e funzionari dell'Alto commissariato.

Nel marzo 1948 l'Alto commissario on. prof. Perrotti dispose una prima concessione di 180 milioni giustificandola con il fatto che «il problema della crisi edilizia assume dal punto di vista igienico e sanitario una importanza fondamentale, dato che una delle cause fondamentali della diffusione delle malattie infettive si deve attribuire alle abitazioni sovraffollate ed antigieniche» e considerando che «le condizioni di disagio dei dipendenti dell'Acis si sono aggravate anche per il progressivo aumento del costo della vita». La somma fu prelevata ufficialmente dagli utili della «gestione penicillina» perché - si spiegò nel testo del provvedimento - «bisognava compensare in qualche modo il personale dell'Acis per l'intenso lavoro straordinario prestato». Fra i soci di quella cooperativa vi era il prof. Perrotti, il quale come Alto commissario aveva disposto la concessione del contributo. E l'operazione fu ripetuta anche in altre occasioni mentre la cooperativa costruiva degli alloggi lussuosi in una delle zone più belle e più ricche di Roma.

Secondo le conclusioni alle quali è giunto il Pubblico Ministero, tutto il sistema venne organizzato in modo che nessuno dei funzionari, i quali avrebbero dovuto controllare la emissione dei mandati di pagamento, protestasse in quanto ciascuno era stato cointeressato nella cooperativa. «E' questa — ha sottolineato il dott. Corrias nella sua requisitoria scritta — la nota più grave e amara di tutta la vicenda». Il procedimento si sarebbe avviato più rapidamente a conclusione se la Camera dei deputati non avesse concesso l'autorizzazione a procedere contro l'on. Cotellessa soltanto nella seduta del 16 aprile 1959.

g. g.

I medici di Vercelli protestano dal prefetto

Vercelli, 7 ottobre.

Una cinquantina di medici ospedalieri appartenenti a tutti gli ospedali della nostra provincia sono stati ricevuti oggi dal prefetto, dott. Abbrescia, al quale hanno esposto le ragioni della loro agitazione. Hanno illustrato la situazione il dott. Ercole Bruno, commissario regionale della Confederazione italiana medici ospedalieri, ed il prof. Bernardo Zancan.

La questione è sorta perché il decreto legge del ministro della Sanità, sen. Giardina, non risolve, come i medici speravano, la loro situazione di lavoro. Sia gli «aiuti» che gli «assistenti» ospedalieri sono gli unici dipendenti di un ente pubblico che non abbiano uno stato giuridico. Essi sono ancora regolamentati con contratti a termine e ciò in applicazione al R. D. 30 settembre 1938 n. 1631 il quale, come è risaputo, prevede la stabilità del posto per il loro primario sino all'età di 65 anni, mentre, per quanto riguarda gli «aiuti», la durata del servizio è stata fissata in 4 anni e per gli «assistenti» in 2 anni; con la possibilità in entrambi i casi di un loro rinnovo. Il prefetto ha assicurato il proprio interessamento; dal canto loro, i medici sono decisi a scendere in sciopero se non verrà raggiunta una soluzione.

Il Consiglio dei ministri approva l'aumento degli assegni familiari agli statali

E' di mille lire mensili per ogni congiunto a carico - Si applica a tutti gli impiegati pubblici e pensionati la cui retribuzione non superi le 50 mila lire al mese - Migliorate le indennità ai testimoni nei processi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 ottobre.

La «busta-paga» di circa un milione di statali in servizio o in pensione verrà aumentata di una media di quattro o cinquemila lire mensili, a decorrere dal primo di questo mese. Infatti il Consiglio dei ministri, nella sua odierna riunione, ha approvato un disegno di legge che stabilisce l'aumento degli assegni familiari per tutti i dipendenti e pensionati delle amministrazioni statali che non superano la retribuzione (esclusi gli aumenti periodici) di 50 mila lire mensili. L'aumento è di 1000 lire mensili per ciascun familiare a carico.

L'onere per l'erario di questo provvedimento sarà d'una quindicina di miliardi di lire all'anno, dei quali è già stata reperita la copertura. Non si avranno, quindi, per fronteggiare il nuovo onere, altre imposizioni dirette o indirette. Tra coloro che beneficeranno del provvedimento vi sono molti giovani, i quali, in genere, hanno i genitori a carico. La media dell'aumento, ci viene ha comunicato il ministro del Tesoro Taviani in Consiglio, si dovrebbe, per l'appunto, aggirare sulle quattro o cinquemila lire mensili.

Il disegno di legge, prima di essere pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* e divenire operante, dovrà essere discusso alla Camera ed al Senato.

Della ventina di provvedimenti che hanno avuto la sanzione favorevole del Consiglio, questo è indubbiamente il più importante. Ve ne sono, tuttavia, altri che meritano di essere segnalati. Tra essi quello dei guardasigilli Gonella, che aggiorna le indennità spettanti ai testimoni chiamati a deporre in cause civili e penali (300 lire al giorno se la deposizione avviene nella sede di residenza, 500 lire per ogni giorno di viaggio fuori residenza, più 800 lire per ogni ventiquattro ore di soggiorno). I periti avranno una indennità doppia di quella attuale: 3600 lire al giorno se laureati, 3000 se diplomati e 2400 se generici.

Per venire incontro alle particolari esigenze dell'industria serica nazionale, è stato approvato un disegno di legge il quale prevede la concessione alle imprese seriche, da parte dell'Istituto mobiliare italiano, di mutui decennali, entro il limite massimo di 300 milioni, al tasso ridotto del 3 per cento per l'acquisto di nuovi macchinari. Lo Stato corrisponderà all'Imi un contributo nella misura non superiore al 5 per cento annuo, per compensarlo della riduzione del tasso.

Altri provvedimenti sono stati poi deliberati dal Consiglio dei ministri in favore delle popolazioni delle zone colpite dal nubifragio di metà settembre e per la riparazione dei danni: 850 milioni sono stati messi a disposizione del ministro dell'Interno per l'assistenza; 5 miliardi per gli interventi urgenti nei campi della bonifica igienico-sanitaria, della sistemazione montana e dei lavori pubblici sia con opere normali che con cantieri di lavoro; altri 5 miliardi per contributi di interessi ai coltivatori danneggiati e per l'acquisto di concime.

v. s.

Interrogazione al governo sulla Legione Straniera

Roma, 7 ottobre

Il sen. Valenzi (pci) ed altri hanno presentato un'interpellanza al ministro dell'Interno per conoscere le misure che intende adottare «per porre fine all'organizzazione di adescamenti di giovani italiani da arruolare nella Legione Straniera sul nostro territorio».

Gli interroganti hanno chiesto inoltre di sapere se sia vero che il numero degli italiani attualmente nella Legione Straniera superi le diecimila unità e quali passi il governo intende svolgere nei confronti del governo francese per ottenere che gli arruolati non volontariamente nella legione possano essere restituiti alle loro famiglie in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 6/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano cifre o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenza a coloro che non possono ritirare il ritiro presso i nostri uffici.*

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO macchine utensili d'occasione per media e grossa meccanica. Casella 359 A. S.I.P., Milano. 38059

ANTICA fabbrica macchine caffè espresso affiderebbe sfruttamento commerciale importante innovazione brevettata adattabile qualsiasi macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ». A83331

ARCIDOSCHISSIME smerigliatrice trapani torni bilanciari morse paranchi. Tabuzchi Valeggio 4. A79355

CAMBIO lavorazione, vendesi fornito Petrazzini esagono 27 seminuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino». A83335

CERCO subito convertitore da 50 kw a 100 kw potenza continuativa 150 kva, nuovo, occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1046 — Torino ». A83343

COMPRO trattore agricolo funzionante anche vecchio darei in cambio torolo, trapano mezzerizzati e coniugli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 449 — Torino ».

CONCESSIONARI importante industria metalmeccanica cercano officina Piemonte affidare lavori carpenteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ».

LARICE d'America ricupero taglio come abete nuovo vendesi conveniente. Via Tomm. Agnelli 45, telefono 890-365. 480030

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparia, Unione Sovietica 167. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, aspiratori, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Umbertali. Telefonare 22-742. 8864

OFFERTA meccanico cerca lavoro tornoria. Telefonare 735-322. A84049

PONTEGGIO legno smontabile occasionale restauro mq. 150 facciate vendo occasione. Telefonare 885-176 ore 14.

REFRATTARI per rivestimenti forni caldaie. Merkel, corso Moncalieri 270. Telef. 693-126. A83311

VENDO torni diversi trapani fresa filatrice pressa. Bari 15. A85394

VERNICIATURA poliestere attrezzato moderno laboratorio assume lavorazioni possibilmente serie da falegnamerie, imprese, mobilifici. Telefonare 780-159.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCETTIAMO conto terzi confezioni in serie indumenti femminili grandi pieghe quantitativi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ». A83335

AFFETE casa bella, pulita, applicando termomensole coefficiente Alpha. Telefono 31-459.

BANCHI frigoriferi tutti generi, arredamenti negozi completi eseguiamo. Telefonare 266-162. A83386

CERCO domiciliò lavori sarta biancheria uomo. Telefonare 53-761. A84873

DECORATORE tinteggia stucca camera, abelle sattuarie, facilitazione tappezzerie, cura, solicitudine. Telefonare 206-610. A85393

DISPONGO ora libera cerco piccoli montaggi elettrici e trasformatori a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5116 — Torino ». A84330

OCCHIALI prodigiosi « Fucchetti » lunimpossimi esame vista autorizzato mutuo. S. Massimo 42. 27074

SARTO esperto eseguirebbe lavori domicilio per sartorie, lavori in serie e misura per negozi. Tel. 762-345.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Consentiamo inoltre provvigioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà correttezza segretezza, Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24, angolo S. Donato, telefono 47-346. 729

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Efip », corso Re Umberto 5. 16649

ABBIAMO paraggi Esposizione bar ristorante, bar tabaccheria, ottimi affari. Cavour 28. 141

ABBISOGNAMI impiego capitale, negozi qualunque genere, contanti. Tel. 555-382.

ACCOMODATURE cedesi avviato. Via Cesana 37. A83754

AFFARONE fabbrica nuova attrezzatissima con alloggio vendo 2.800.000. Telefonare 50-848. 324

AFFARONE vendonsi cremeria torrefazione, orario 7-30, reddito giornaliero 10.000 mila, 6.000.000. Telef. 687-894.

ALIMENTARI, zona popolosa, 40.000 giornaliere, cedesimo 3.000.000 blocco mesee. Gabetti, Giulio Cesare 58.

ALTO premio 500.000 garanzia restituibile novembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5912 — Torino ». A84553

ATTENZIONE! Bar moderno incasso comprovato 20.000 giornaliero causa malattia vendesi 3.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

ATTENZIONE fortuna famiglia numerosa, latteria risturante macchina caffè, centralissimo 20.000 giornaliere, 10 milioni. Disavino, Sant'Anselmo 13.

AUTORIMESSA gerenza assumerei cauzionando pratichissima capienza 150 macchine semicentrale eventualmente affittarsi. Telefonare 835-301. A81160

AUTORIMESSA ottima zona centrale sviluppo, 160 macchine, bellissimo salone unica senza colonna fronte strada, affitto mila, officina attrezzatissima. Cedesimo 6.300.000. Gabetti, Vittorio Eman. 200.

AUTORIMESSA zona Crocetta, capacità 110 macchine complete, salone signorile fronte livello strada. Incasso 800.000 mensili. Affarone! Cede 5.200.000. Gabetti, XX Settembre 17. 590

CEDO avviato elettrodomestici radio causa salute, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ».

CEDO drogheria incasso 70.000, 3 milioni 200.000; bar incasso 40.000, 7.000.000 centralissimo, altro 3.500.000. Beccaria, Palma. 26.

CEDO negozio ben avviato tappezzeria e biancheria in Torino, buona clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1042 — Torino ». A83331

CERCASI centrale redditizio negozio dischi avvenuti telefono 373-117 ore serali. A85900

CERCO frutta verdura buona posizione anche gerenza privato. Telef. 890-960

CERCO gerenza rivendita pane scopo acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4444 — Torino ». A84138

CERCO socio con piccolo capitale per avviamento commercio ambulante frutta e verdura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3080 — Torino ». A85387

CINEMATOGRAFO stampato pratico, cerca in gerenza o acquista, preferibilmente in provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5234 — Torino ». A84625

COMMESTIBILE avviatissimo, incasso 60.000, cedo 2.200.000, altro 1.400.000. Crocetta; Rogino 10. 925

COMMESTIBILE motivi famiglia vendo 1.250.000 lavoro garantito. Casalegno, Corso Ottavio 47. 881

CONFEZIONI abbigliamento donna semicentrale cedesi migliore offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3083 — Torino ».

CONTANTI un milione resto dilazionando ristorei commestibile. Telef. 594-827.

EDIZIONALI condizioni motivi improrogabili cedo oppure gerenza avviatissimo negozio accessitorio con annesso estetica centrale, modernissimo. Telefonare 882-339, 625-702.

ELETTROLAVAGGIO socio centralissimo utile mensile 250.000 cedesi 5.700.000. Tel. pasti 523-546.

ESPATRIANDO vendo eccezionale negozio redditizio confezioni rammendo, retro. Telefonare 770-129. A83396

ESPERTO organizzatore tecnico-commerciale ampie conoscenze, capitale, auto, assumerebbe buone offerte collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3076 — Torino ». A85372

FABBRICA piastrelle cemento, macchinari seminuovi lavoro 10 persone continuativo, reddito netto 6.000.000 annue ogni trasferimento cedesi 10.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 302

FIN-VAI tratta combinazioni operazioni immobiliari importanti, massima serietà, finanziando. Telef. 527-410, 527-411.

GESTIONE vendita drogheria urge cedere causa partenza. Tel. 375-283.

GRANDE azienda gestioni e costruzioni impianti riscaldamento con centralissimo negozio cedesi 35.000.000 compresi impianti e scorte in diversi stabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ». A83371

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 13. 709

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 13. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 13, telefono 45-272. 709

IN Genova con attività tutta Liguria cedesi avviata azienda noleggio vendita juke-box, calcio Balilla, giochi con esclusività, alto reddito dimostrabile, facile gestione, capitale occorrente 10-20 milioni. Telefonare 524-896.

INGEGNERE attivissimo, massima esperienza progettazione, lavorazioni piccole grandi serie, attrezzature, conti, approvvigionamenti, controllo organizzazione vendite, economia spese generali, possibilità apporto lavoro, collaborerebbe, associerebbesi, amministrerebbe onestamente qualsiasi seria Azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3075 — Torino ».

LATTERIA centrale 230 litri forte incasso, cedesi occasionalissima 3.800.000. Frana, del Carmine 28. 20148

LATTERIA vicinanze Motovelodrome, incasso 35.000, alloggio magazzino, cede 4.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

LATTERIE, salsateria, bellissimo posizionale, qualunque titraggio, cedesi. Cavaliera, Saluzzo 21 1014

LEGNA carboni cedo. Telefono 341-405 pasti. A84282

MACELLERIA bovina su importante corso cedo. Telefon. 273-214 dalle 16-20.

MOBILI negozio cedo avviatissima causa malattia zona S. Rita. Telefon. 263-112.

NEGOZIO calzature per bambini e pantofoleria avviato, elegante, posizione commerciale ottima, vasto magazzino, affitto mite, licenza trasferibile, cedo per urgenti motivi familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 472 — Torino »

OCCASIONE autocarrozzeria moderna forte lavoro industriale espansioni nuovi con area fabbricabile anche lotti Brescia. Borgognoni, corso Zanardelli 15, Brescia. 17969

OCCASIONE cedesi avviatissima lavanderia con macchine, zona ristora. Telefonare 362-491. A85013

OFFICINA in Torino piena efficienza operai 30 lavorazione propria per terzi possibilità qualsiasi lavoro. Cedesi causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ». A84075

OFFICINA lavorazione lamiera articoli propri vaste attrezzature difficoltà primordine motivi salute trasformazione persona capace collaborare eventualmente cedo totalmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1058 — Torino ».

PANETTERIA posizione mercato, vendita negozio 200 pane, cedo Bacchetta, Alfieri 20. 839

PANETTERIA rivendita, vendita garantita 200 kg., unitamente proprietà casaria, immobile, sito Bacchetta, Alfieri 20. 839

PANETTIERI: L'Ufficio Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 852-534.

PANIFICIO moderno q.li 8 causa impegni cedesi 7.000.000. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.

PASTICCERIA redditizia zona commerciale arredamento moderno forno, laboratorio vendesi. Telefonare 790-048.

PASTICCIERI affido gerenza laboratorio avviato centrale affarone. Uruf. Giolitti 19

PASTIFICIO attrezzatissimo, incasso 70 mila dimostrabili, cedo 4.200.000; altro 1.100.000. Cruscello, Rogino 10. 925

PASTIFICIO ottima possibilità sviluppo causa cessazione attività cedesi 800.000 trattative. Telefonare 857-476. A82945

PENSIONE lussuosissima adiacenze via Roma utili dimostrabili, 6.000.000. Garnero, Arsenale 43. 227

PER ritiro commercio cedesi avviata merceria trasferibile via S. Paolo 63.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani lungonari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre provvigioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà correttezza, segretezza. « Fin.Co.Tex. » piazza Statuto 24 ang. S. Donato, telefono 47-346. 598

PRIVATO cede negozio moderno primissima frutta verdura alimentario. Via Monferrato 28. 572

RACCOGLIERE cede contratto sottoscrizione attuali giochi promozioni utile centomila mensili in cambio impiego o attività commerciale, rappresentanza ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8132 — Torino».

RILEVEREI negozio centralissimo articoli moda femminile affitto moderato. Telefonare 597-759. A84972

RIVOLI strada statale in grande casa calda salubre, cedesi direttamente bella avviata esportazione vini liquori galatei, poco ammontare. Rivolgersi Rue Roch corso Torino 14. Rivoli. A85378

(Continua a pag. 8)

AVVIATA ditta impianti termosanitari con lavoro per enti statali cerca finanziatore o socio apportante un capitale di dieci milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1067 — Torino ». A83214

AVVIATA signorile pensione centrale motivi salute convenientemente cede. Telefonare 53-067. A84330

AVVIATISSIMA pasticceria caffè bar biliardo galati supericoolici sala ricevimenti centrale moderna laboratorio pasticceria attrezzatissimo cedesi. Telefonare 762-360. A85089

AVVIATISSIMO negozio biancheria, maglieria cedesi (motivi familiari) anche poco sviluppo. Telefonare ore pasti 789-568.

AVVIATISSIMO tre macchine servizio pubblico con autorimessa 25 posti rimessi, ottimo commercio. Prezzi, via Montebello, Pinerolo. A84360

AVVIATO commestibili cedesi motivi familiari. Tel. 341-578 ore 15-17.

AZIENDA elettrotecnica piena attività tratterebbe combinazione finanziaria 8-10 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ». A85156

BAR centralissimo, orario ridotto, incasso 50.000 giornaliere cedesi. Frana, del Carmine 28. 20148

BAR corso Vittorio, supericoolici, rinnovato vendo ottimo affare. Tel. 42-720.

BAR elegante, trattoria, sala gioco totocalcio, angolare su corso, urge cedere miglior offerente. Telefonare 203-967.

BAR supericoolici 35.000 giornaliere, cedesi 9.000.000 facilitando. Garnero, Arsenale 43. 227

BAR tavola calda da sfruttarsi Esposizioni '61 cedesi oppure offresi a gerenti pratici con cauzione. Tel. 693-874

BAR torrefazione, redditizio, causa trasferimento urge cedere 4.000.000; altro annesso ristorante (garages Valentino. Cavour 28. 141

BAR supericoolico, corso fronte passaggio, avviamento trentennale, arredamento nuovissimo, incasso 50.000. Cede 11 milioni. Eventualmente muri. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

BAR trattoria centro con gerenza pratico vendesi, reddito netto 10 per cento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5293 — Torino ». A84633

CAUSA espatrio cedesi avviatissima officina autoriparazioni. Telef. 780-177.

CAUSA espatrio urge cedere Espadillusionalissima pensione. Dell'Acqua, XX Settembre 32, Genova. 28037

CAUSA matrimonio cedesi latteria gelateria 300 litri, altra 160. 42-880 pasti.

CEDESI caffè esportazione vini grande locale. Telef. 21-365. A85668

CAUSA salute cedesi oppure accettasi società per avviato negozio calzature, pelletterie. Tel. 677-279. A84306

CAUSA salute cedo avviatissimo negozio 10 anni unico proprietario. Telefonare 356-079. A84307

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI autorimessa veramente redditizia capacità 110 vetture attuali più trenta posto. Telefonare 756-747.

CEDESI avviata sartoria centralissima stabile signorile, buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ».

CEDESI caffè bottiglieria su corso forte passaggio dilazioni pagamento. Telefonare 693-051 dalle 12 alle 14. A83367

CEDESI drogheria ritiro commercio. Rivolgersi corso Vercelli 128. A84652

CEDESI moderno negozio elettrodomestici corso Francia ampia licenza fino mile. Telef. 735-353. A83339

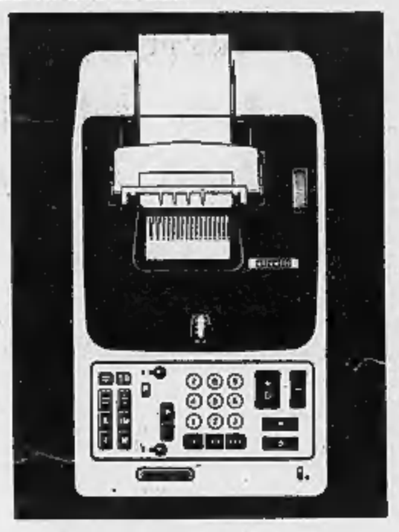
CEDESI pensione signorile centralissima otto camere servizi. Tel. 80-311.

CEDESI vicinanze Biella avviato negozio tabaccheria, mercerie, profumeria, colonniali con alloggio. Telefonare 23-419 ore 19 (Biella). 28035

CEDO tintoria avviatissima, via Belfiore 33 recapito. Telefonare 597-013.

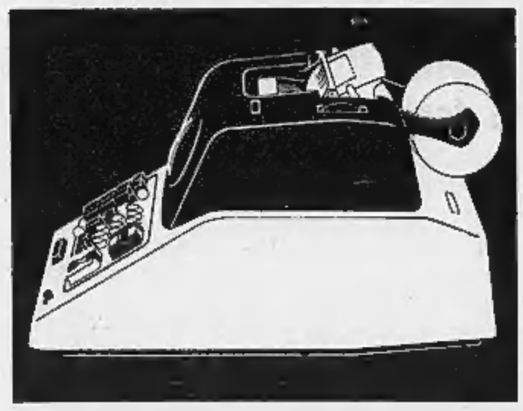
La Divisumma 24 esegue:

- la moltiplicazione automatica
- la divisione automatica
- la moltiplicazioni con fattore costante
- il quadrato, cubo, reciproco di un numero
- l'accumulo di prodotti
- il calcolo di volumi
- la moltiplicazione negativa
- gli sconti
- le maggiorazioni
- gli interessi
- le percentuali
- l'addizione di valori monetari non decimali
- le conversioni fra valori monetari



La Tetractys esegue anche:

- le addizioni e sottrazioni simultanee
- le moltiplicazioni successive con lettura di prodotti singoli e loro totale
- il calcolo di volumi e loro accumulo
- le divisioni successive con accumulo di quozienti
- la divisioni con dividendo costante
- il calcolo delle radici quadrate
- la fatturazione
- lo sconto effetti
- le valute medie
- la liquidazione stipendi
- la distribuzione percentuali
- i numeri indici e le variazioni percentuali
- le progressioni aritmetiche
- le medie aritmetiche, geometriche, armoniche
- le soluzioni di sistemi di equazioni lineari



DIVISUMMA 24 - Prezzo L. 325.000 + I.G.E.
TETRACTYS - Prezzo L. 485.000 + I.G.E.

Olivetti Divisumma 24

CALCOLANO SCRIVONO RICORDANO

Ognuna di queste due calcolatrici elettriche scriventi somma, sottrae, moltiplica, divide, fornisce il saldo negativo, scrive ogni termine delle operazioni, e i loro risultati, nello stesso ordine della scrittura a mano; possiede un meccanismo di memoria che permette di conservare uno dei termini d'una operazione compiuta o il suo risultato, eliminando reimpostazioni ed aumentando sicurezza e velocità. I tasti di comando, chiaramente riconoscibili e razionalmente impostati, rendono facile qualunque operazione.

La Tetractys possiede due totalizzatori: questo le consente di compiere operazioni più complesse, fino a calcoli algebrici; e di eliminare un numero anche più grande d'impostazioni, con i trasferimenti da un totalizzatore all'altro, da questi al dispositivo di memoria e viceversa.

Olivetti Tetractys

L'atomica che può cambiare il mondo

Realtà e prospettive della «fissione» nucleare

Dalle «particelle elementari»: deutoni, protoni, mesoni, elettroni, agli elementi transuranici, creati dalla tecnica perché non esistono in natura - Un'opera che è degna di essere consultata

Accade sovente a chi, come noi, deve illustrare ai lettori dei giornali le novità della scienza, di portare invidia a quegli altri colleghi di giornalismo, i quali trattando i fatti del giorno, o anche d'arte, teatro, politica, possono parlare con un linguaggio noto, accettato. Di rado sono essi costretti ad adoperare vocaboli che hanno pochi anni o mesi di vita, durante i quali sono corsi appena per le bocche di esigui manipoli di studiosi, o stampati in atti e memorie accademiche. Noi, troppo sovente, dobbiamo usar termini che sarebbe arduo trovar nei vocabolari: poniamo di *nucleoni*, aventi uno *spin*; oppure di *mesoni* coi quali possono essere agenti di *fusioni termonucleari*; non proviamo nessun piacere ad adoprare di questi vocaboli, i quali hanno un effetto repellente sui lettori; eppure sono termini legittimi, tanto quanto il legittimo chiamar *sedia* una sedia. Con lo sviluppo delle scienze, in questi tre lustri di dopoguerra, alcuni di questi termini sono divenuti abbastanza popolari; ma sempre di nuovi ne sono inventati. Se le scienze fossero più popolari, anche il nostro compito diventerebbe più facile; epperciò noi auguriamo di cuore il più vasto successo a questa *Enciclopedia della Civiltà atomica* (Il Saggiatore, Milano) di cui sono usciti tre volumi, e altri due compariranno. Essa si propone appunto di illustrare, anche con l'aiuto di schemi e di diagrammi, i concetti e gli aspetti di quel mondo nuovo, che è rampollato dalle conquiste recentissime della scienza, e non soltanto di quella atomica.

A parlar di un'opera di questa mole bisogna adoprare il metodo del campione: e cioè scegliere fra la molta materia; e noi ci fermeremo un momento sul concetto, che certamente i nostri lettori hanno familiare, di fissione: e cioè su quel dividersi in due parti dell'atomo di uranio, quando sia colpito da un neutrone, e il conseguente liberarsi di una grande quantità di energia: questa, come è noto, è adoperata con modi e fini diversi, nella bomba atomica e nella pila nucleare. Ma ecco quanto, questo concetto di fissione, viene arricchito e circostanziato, e perciò reso più chiaro e concreto, dalla consultazione di quest'opera (noi speriamo che al termine di essa un indice analitico aiuti nella ricerca della vasta materia).

Anzitutto la fissione non sempre ha bisogno di essere provocata dall'intervento di un neutrone; un certo numero di nuclei si divide da sé: in un grammo di uranio si hanno 25 fissioni spontanee in un'ora. Le fissioni inoltre possono, in casi più rari, essere provocate da raggi gamma, oppure da quelle particelle cariche di altissima energia che escono dai grandi acceleratori moderni: particelle alfa, deutoni, protoni, mesoni, elettroni. Apprendiamo altresì che altre sostanze, le quali non sono uranio o plutonio, possono scindersi, e cioè dividersi in due parti, quando sono colpite da particelle dotate di sufficiente energia: così fanno bismuto, platino, tantalio, rame, argento, bromo, stagno. Una gran parte degli elementi naturali può subire questo processo, purché colpito col proiettile opportuno; ma sono fissioni, bisogna dirlo, non «redditizie» in energia; anzi, via via che si procede verso sostanze meno pesanti, aumenta la probabilità che la fissione invece che liberare energia ne assorba; e che cioè il nucleo si rompa a spese dell'energia fornita dal proiettile: così come un mattone colpito dal martello del muratore si divide in due, a spese del lavoro del muratore stesso (sull'uranio invece è come picchiar sulla dinamite). I corpi pesantissimi poi, gli elementi detti transuranici, fabbricati artificialmente: l'americio, il curio, il berkelio, il californio, lo einsteinio, il fermio, il mendelevio, questi subito si dimezzano da sé; perciò che non esistono in natura; per studiarli i fisici hanno dovuto prima fabbricarseli, e approfittare poi del brevissimo tempo di loro vita. Inoltre, noi abbiamo sempre letto che la fissione avviene in due frammenti (salvo che si liberino anche alcuni neutroni): ma vi sono casi in cui il nucleo (anche d'uranio) si divide in tre parti, oppure in quattro: sembra che la divisione in tre parti avvenga una volta ogni 300 bipartizioni propriamente dette. E poi e poi, dobbiamo proprio credere a questa fissione? Chi l'ha veduta se non nei suoi effetti maggiori? Ebbene, ci sono prove fisiche di questo fatto che i nuclei d'uranio esplodono: e queste prove, nell'opera, sono indicate. Venendo poi al più prezioso meccanismo che sia nato dalla scoperta della fissione, la pila nucleare, quante sono le pile possibili, tenuto conto dei diversi combustibili adoperabili, della energia o velocità con cui si lasciano sciamare i neutroni nell'interno della pila, del diverso sistema refrigerante adottato, della disposizione del materiale nella pila stessa, del moderatore in cui il combustibile è allogato? Novecento tipi di pile diverse, almeno teoricamente. E il numero delle soluzioni praticamente possibili, anche se non è tanto alto, è pur sempre imponente: di qui la grande difficoltà di trovare la pila migliore.

Facciamo punto, resistendo alla tentazione di toccare altri particolari riguardanti la fissione; ma questo tra i fenomeni della recente fisica, ha dato luogo a una così complicata scienza, a uno studio così approfondito, che appunto dalle pagine di un giornale non si può altro che formulare un invito a studiarne la storia, che è diventata anche — nei suoi effetti — storia politica e militare.

Didimo

Nuove norme di legge sull'imposta di pubblicità

Roma, 7 ottobre.

La Commissione Affari costituzionali della Camera ha dato il proprio nulla osta alla Commissioni Interni, Finanze e Tesoro sul disegno di legge che reca disposizioni sulla pubbliche affissioni e sulla pubblicità affine.

Secondo il provvedimento per la pubblicità che viene eseguita mediante l'esposizione di cartelli, targhe, tabelle, quadri, globi, stendardi, fac-simili giganti o altri mezzi similari è dovuta un'imposta la cui tariffa normale non può superare per ogni metro quadrato i seguenti limiti: 360 lire per un mese, 900 lire per tre mesi nei Comuni di prima classe; 330 e 800 in quelli di seconda; 280 e 700 in quelli di terza; 240 e 600 in quelli di quarta; 200 e 500 in quelli di quinta; 180 e 400 in quelli di sesta; 160 e 350 in quelli di settima.

Per la pubblicità luminosa o illuminata l'imposta è stabilita nella misura doppia di quella normale. Per la pubblicità effettuata mediante proiezioni cinematografiche l'imposta è stabilita nella misura di 1000 lire per ogni giorno e per ogni apparecchio di proiezione.

Per i veicoli esclusivamente adibiti a fini pubblicitari, per conto proprio o di terzi, la tariffa dell'imposta dovuta a ciascun Comune nel quale circolera il veicolo o i veicoli, non può superare i seguenti limiti in ragione della superficie della pubblicità circolante o in sosta: Comuni di prima classe 1000 lire al giorno, per metro quadrato; di seconda classe 800; di terza 700; di quarta 600; di quinta 300; di sesta 200; di settima 100.

Quando la pubblicità sia anche luminosa o illuminata, la misura dell'imposta è aumentata del 50 per cento.

Qualora i veicoli effettuino anche pubblicità sonora, può essere richiesto un supplemento nella seguente misura massima: Comuni di prima classe 10 mila lire al giorno, di seconda 8 mila, di terza 7 mila, di quarta 5 mila, di quinta 3 mila, di sesta 2 mila, di settima mille.

Umberto ad un ballo a Cascais

I nomi più in vista della società portoghese hanno partecipato ad una festa a Cascais. Fra gli invitati, l'ex-re Umberto, la consorte del pretendente al trono di Francia (a sinistra) e la signora Espirito Santo, moglie del noto banchiere (Tel.)

Condannato per aver ricevuto 350 mila lire da un allievo

Milano, 7 ottobre.

Sotto l'accusa di essersi fatto consegnare 350.000 lire per «ammorbidire» una commissione d'esami, il prof. Giuseppe Quattrocchi, di 50 anni, è comparso stamane dinanzi al Tribunale. Egli è stato condannato per millantato credito a due anni di reclusione e quarantamila lire di multa, pena interamente condonata.

Secondo il capo d'imputazione, nell'estate del 1957 lo studente Francesco Zara, di 25 anni, si era accordato con il Quattrocchi per un'azione di «avvicinamento» nei confronti dei professori che avrebbero dovuto interrogarlo nelle materie più difficili per l'abilitazione a geometra; l'operazione, secondo il calcolo del Quattrocchi, sarebbe dovuta costare 350.000 lire, e precisamente 50.000 lire a testa per ciascuno dei professori interessati. La somma veniva regolarmente versata nelle mani del professore, ma il candidato si accorgeva ben presto che i suoi esaminatori non erano affatto disposti ad aiutarlo, comprendendo di essere stati presi in giro.

Lo Zara chiedeva allora al prof. Quattrocchi la restituzione delle 350.000 lire, il che avveniva qualche giorno dopo. Quando il geom. Scaglietti, commissario agli esami di Stato, venne a conoscenza dell'episodio, denunciò alla procura della Repubblica il professore che, al termine di una inchiesta, veniva rinviato a giudizio. All'udienza di oggi egli non ha negato il passaggio del denaro nelle sue mani, ma lo ha giustificato affermando che lo Zara glielaveva affidato in custodia col patto che ne avrebbe trattenuto parte come onorario qualora avesse dovuto preparario a qualche esame di riparazione.

ISTITUTO
SAN SECONDO
VIA SAN SECONDO 51
TELEFONI
585.376
596.802

CORSI ACCELERATI
DI
QUALIFICAZIONE
PER
• DISEGNATORI MECCANICI
• AGGIUSTATORI MECCANICI
• TORNITORI MECCANICI
• MOTORISTI AUTO
• ELETTRAUTO

Vendesi terreno e fabbricati

Industriali da mq. 7000 a 32.000 lottizzabili km. 45 da Novara - Energia elettrica fino 240 HP Autonomia idrica - Accesso strada provinciale - Raccordo FF. SS. - Casella 300 A - S.I.P. - MILANO.

L'isola dei pastori millenari entra nell'èra dei missili

Nasce una Sardegna nuova e moderna ma l'antica criminalità non scompare

Non bastano i cantieri di lavoro e le imponenti opere pubbliche: occorre creare un collegamento spirituale tra questa preistorica civiltà ed il XX secolo

(Dal nostro inviato speciale)
Orgosolo, ottobre.

Stimolato nei suoi interessi di studio, il medico condotto di Orgosolo accettò di darmi alcune primizie d'un suo lavoro di ricerca che sta svolgendo nel vivo d'un campo d'osservazione unico nel mondo, il paese dei pastori millenari a contatto con il secolo che lancia razzi nella luna e uomini nello spazio. «Da qualche anno», mi disse il dottor Pericle Marchi, «ho preso l'abitudine di sottoporre i miei pazienti a degli esami particolari: lavoro con i testi mentali e caratteriologici, cerco di interpretare l'animus di questa gente alla luce delle tecniche più moderne. Vi passo dire che l'indice dell'intelligenza è superiore alla media nazionale. Ma ci sono anche dei dati negativi: il quadro della malattie nervose è impressionante. Nel solo mese di agosto ho dovuto ricoverare cinque persone in manicomio. Vi sono, in paese, tre-quattro suicidi all'anno, una media molto elevata per queste zone».

«Non amano la vita?», domandai. «L'amano, sì, anche troppo! Si uccidono per protestare, in odio a una società che li respinge. Uccidono quando non se possono fare a meno, per eliminare un testimone imbarazzante». Venato di follia, questo amore per la vita si esprime in colpi di mano per impossessarsi di beni che la povertà nativa, la mala stagione, la limitatezza dell'orizzonte hanno sempre negato loro. Tra i pastori è vivo il senso della solidarietà, così la spinta al delitto viene spesso anche dal bisogno di salvare, con i soldi altrui, le spese d'un processo imminente, o di ricostituire, alle spalle della società che lo ha imprigionato, il gregge d'un pastore che è appena uscito dal carcere.

Esistono a Orgosolo le condizioni ideali per uno studio sistematico sull'ereditarietà: il sangue è vecchio, non vi sono innesti nuovi da alcuni decenni. Gli stessi malanni si ripetono puntualmente di generazione in generazione, favoriti sovente dai matrimoni tra consanguinei. Mentre in provincia di Nuoro il fenomeno dell'emigrazione è in corso in misura mai vista (cinquemila giovani in un anno sono andati a cercare lavoro nelle città continentali o in Germania), Orgosolo è tagliata fuori da qualsiasi corrente: né vi immigra, né un emigrato. Insieme con il sangue ristagna la cultura.

«Che cosa avrebbero fatto in una società diversamente organizzata gli assassini di Pietrino Crasta? Avrebbero ucciso, o sarebbero diventati degli onesti lavoratori?». E' probabilmente la prima volta che una rivista d'intellettuali affaccia una domanda così grave, un dubbio così drammatico: Ichnusa, punto d'incontro della cultura sarda, dedicherà due studi nel suo prossimo numero al problema della criminalità isolana; non si parla più del folklore, ma del suo rovescio. Caso forse unico nella pubblicistica locale, si abbandonano finalmente i temi facili del bronzetto e dei nuraghe per arrivare al cuore della questione: che cosa c'è sotto la «birritta» del pastore?

La criminalità è intesa non come episodio staccato di cronaca nera, ma come malattia sociale della civiltà isolana. E il processo, naturalmente, si allarga, investe i modi e i criteri usati dalla civiltà nazionale per attirare questa gente nella sua orbita. Si sono create, in Sardegna, alcune zone morte, dove del progresso non arriva che l'eco dei motori, odore di benzina bruciata, macchine per aprire strade, autocorriere di turisti ben vestiti. Come si presenta il progresso, vista dall'altra parte della barricata?

Lo Stato e la Regione spendono cifre enormi per incoraggiare la recinzione delle proprietà agricole: si vuol creare una fitta rete di poderini e di casette, ben difese contro le insidie delle greggi vaganti. Al pastore si falcia l'erba sotto i piedi, senza che nessuno abbia cura di spiegargli perché ciò avviene e quale sarà il suo posto nel nuovo mondo, se pure ci sarà posto per lui.

«Non è facile ridurre agli schemi della piccola proprietà gente che vive immersa in un'economia patriarcale, mai toccata né dal feudalesimo né dal capitalismo: il problema è di riorganizzazione economica e culturale, prima che di ordine pubblico. Dietro le greggi non è cambiato nulla dai tempi: a chi tocca ricostruire gli anelli mancanti tra la storia d'Italia e questa preistoria?

Tutto sarà vano; sostiene Ichnusa, se non si opererà questo collegamento spirituale, e le opere pubbliche, i cantieri di lavoro, le spese del piano di rinascita rimarranno sterili, e peggioreranno la situazione. Un allarme è stato lanciato dai più alti magistrati dell'Isola. Nel suo discorso inaugurale dell'anno 1959 il procuratore generale di Cagliari, Feliciano Ricciardelli, denunciò l'aumento degli omicidi da 123 a 186, delle rapine da 118 a 180; denunciò anche, fatto singolarissimo, che i delitti di sangue erano aumentati proprio nel Nuorese, nella zona, cioè, dove il banditismo appariva «spretolato e sgominato».

All'inizio del 1960 il nuovo procuratore generale, Mario Thermes, rivelò che la situazione era immutata, ma drammatica proprio per questo, «perché mentre non si può negare che la povertà si allontani — si attenui nell'Isola, la criminalità permane in quasi tutta la sua estensione e gravità». L'episodio di Pietrino Crasta ha richiamato nell'Isola il ministro dell'Interno, che ha promesso nuovi carabinieri ed elicotteri, e una folla di osservatori, desiderosi di sapere, in poche ore, perché si uccide, e di telefonare la risposta al quesito entro sera ai loro giornali in tutto il mondo. Un assassinio clamoroso ha mostrato l'altra faccia della Sardegna pittoresca: è un sangue che chiede meno retorica sulle tradizioni di fierezza isolana, e più impegno in profondità nello sforzo del rinnovamento, rimasto fin qui in superficie.

Gigi Ghirotti

Avvelenati dal gas a tre mesi dalle nozze il marito è morto, la moglie è moribonda

La tragedia in un appartamento a Milano - Disgrazia o suicidio? - La sera prima i giovani coniugi avevano litigato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 ottobre.

Due giovani coniugi sposati da soli tre mesi, sono rimasti vittime di un dramma terribile e misterioso: il marito è stato trovato cadavere nel letto matrimoniale con a fianco la moglie agonizzante. La morte è dovuta al gas illuminante, ma non si è ancora potuto stabilire se si tratta di disgrazia o suicidio.

Poco dopo mezzogiorno gli inquilini dello stabile di via Nirone 8, passando davanti all'appartamentino occupato dall'impiegato Arnaldo Magagnotti di 26 anni e da sua moglie Sabina Saccinto di 27, sarta, hanno avvertito un acuto odore di gas. Bussato alla porta, non ricevendo risposta, essi hanno deciso di avvertire la polizia. Gli agenti, forzata la serratura, entravano nell'abitazione. Le stanze erano sature di gas ed è stato necessario rompere i vetri delle finestre e sassate. Marito e moglie giacevano sul letto; lui era già spirato, lei rantolava.

Con un'autolettiga, la donna veniva subito trasportata all'ospedale Policlinico dove i medici stanno disperatamente tentando di strapparla alla morte. L'inchiesta ha potuto stabilire che il gas era defluito dai rubinetti lasciati aperti. Presumibilmente la tragedia risale alla tarda mattinata, perché non è possibile che le esalazioni siano fuoriuscite per tutta la notte in quanto Sabina Saccinto non avrebbe potuto sopravvivere. Un'ipotesi credibile è che la donna, stamane, si sia alzata per scaldare cosa al solito del caffè e sia poi tornata a letto addormentandosi: sul fornello è stato trovato un bricco vuoto.

Anche la supposizione di un suicidio ha qualche fondamento. Fino a pochi giorni fa, con i due giovani abitavano anche i genitori di Arnaldo Magagnotti, ma da più di un mese avvenivano continue discussioni tra suocera e suoceri e questi ultimi sabato scorso erano stati costretti ad andarsene. I rapporti tra i due sposini si erano alquanto guastati, lui rinfacciava alla moglie di essere stata troppo intollerante verso i suoi genitori.

Anche ieri sera i vicini avevano udito i coniugi discutere animatamente, ma verso mezzanotte l'appartamento era piombato nel silenzio.

I due erano stati fidanzati per più di cinque anni e s'erano uniti in matrimonio quando i loro risparmi lo avevano permesso.

c. m.

Si getta nel pozzo e salva il fratello di soli tre anni

Ceva, 7 ottobre.

Un ragazzo di 15 anni, Silvio Amerio, residente con i propri familiari nel casello n. 1 della linea ferroviaria Ceva-Ormea, ha salvato il fratello di tre anni caduto in un pozzo. In mattinata egli si era recato in un vicino casolare ed aveva portato con sé il fratellino Giancarlo. Sfuggendo alla sorveglianza del congiunto, il bimbo era andato a giocare nell'orto, sedendosi sopra un pezzo di lamiera mal disposta a copertura di un pozzo profondo una decina di metri.

Ma il debole riparo cedeva improvvisamente e il piccolo Giancarlo precipitava con un urlo. Il fratello maggiore, che si trovava vicinissimo, si gettava allora senza esitazione nel pozzo, riuscendo ad afferrare il bambino prima che fosse troppo tardi e a mantenerlo a galla, aggrappandosi al tubo di pescaggio di una pompa, finché i contadini accorsi, con corde e scale, non riuscivano a trarli in salvo.

Crolla l'ala di una fabbrica travolgendo quindici operaie

Verona, 7 ottobre.

Preceduta da un sinistro scricchiolio, verso mezzogiorno, nel giro di pochi secondi è crollata l'ala sinistra dell'edificio in cui ha sede, a Cavalcaselle di Castelnuovo, la ditta Cumia di confezioni, che impiega una cinquantina di operaie. L'ala occupava un'area di circa trecento metri quadrati; essa crollati parte del laboratorio, il refettorio e il garage, nel quale sono state sepolte tre automobili. I danni ammontano a 140 milioni.

Quindici operaie si trovavano nel refettorio: dieci sono riuscite a salvarsi sfondando una finestra di plastica e saltando a terra con un salto di quattro metri. Delle altre cinque, quattro sono state coperte dai calcinacci, ma se ne sono potute liberare presto con i loro mezzi; la quinta, Giovanna Cenzon, da Peschiera, è sprofondata al piano terreno, ma è stata estratta pressoché incolume.

Oltre all'edificio, sono andate distrutte quaranta macchine per cucire; più di mille cappotti appena confezionati sono pure andati perduti. Lo stabilimento era stato costruito due anni fa. Quanto alle cause del crollo, gli esperti non si pronunciano; sembra tuttavia che sia conseguente ad un cedimento del terreno. Per costruire il fabbricato infatti fu necessario operare uno sbancamento nella collina.

Un pullman per sole donne in un'ora di punta a Catania

Istituito in seguito ai reclami di operaie fatte oggetto di molestie da passeggeri troppo galanti

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 7 ottobre.

Un eccezionale provvedimento è stato recentemente adottato dalla S.C.A.T., la società che gestisce a Catania il servizio autofiletranviario: l'istituzione cioè di un servizio di autobus distinti per sesso. Si tratta della linea n. 27 che collega piazza Duomo alla zona industriale, la quale si sviluppa a sud dell'aeroporto di Fontanarossa, estendendosi alla località Pantano d'Arci. Il percorso è lungo circa 15 chilometri e corre lungo la spiaggia della Plaja in direzione di Siracusa.

I pullman della ventiduesima linea erano i più «indisciplinati», allegri e rumorosi della città. A stento i conduttori riuscivano a chiudere le «bussole», specialmente alla partenza. La folla di uomini e di donne si accalcava ogni giorno, dentro le vetture, in una confusione indescrivibile: calci, spintoni, pugni, urla, maledizioni, tiri, abbracci volontari e involontari erano di norma e del trambusto naturalmente approfittavano i più intraprendenti esponenti del sesso maschile.

Gli incidenti si moltiplicarono tanto da rendere la situazione insostenibile: continue lamentele, proteste con complicati strascichi giudiziari imposero un attento studio del problema. Gli operai e le operaie che si recano ogni giorno a lavorare nella zona industriale sono circa un migliaio e la loro partenza, a gruppi, comincia alle 5 e un quarto del mattino: il grosso delle donne si avvia al lavoro alle 7 e un quarto.

Venne deciso di istituire, per la partenza delle 7 e un quarto, una triplice corsa di autobus per gli uomini, riservando una quarta vettura tutta alle donne. La serenità è così tornata e i buoni costumi sono salvi a bordo dei pullman.

s. l. p.

Muore sul camion che urta contro un sottopassaggio

Novi Ligure, 7 ottobre.

Un operaio è morto in un singolare e grave incidente. Un autocarro del reparto aeronautico, guidato dall'allievo autista aviere Giuseppe Olivero, nell'imboccare il sottopassaggio ferroviario di via Giuseppe Verdi urtava contro la volta del sottopassaggio. Una bobina di legno, del peso di circa tre quintali e mezzo e alta m. 1,80, si spostava e travolgeva due operai che si trovavano sul cassone, Pietro Dameri, di 58 anni, e Giuseppe Simonassi di 37, entrambi residenti a Pozzolo Formigaro. La bobina rompeva quindi la sponda dell'automezzo ed andava a finire sulla strada. Trasportati all'ospedale San Giacomo, i due operai venivano ricoverati con fratture e ferite varie. Il Dameri è deceduto poche ore dopo per sopravvenuta embolia.

Potremo sapere finalmente il numero dei disoccupati

Una commissione governativa riformerà i criteri di rilevazione - Verranno eliminate le assurde divergenze tra le cifre fornite dall'Istituto di statistica e quelle del ministero del Lavoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 ottobre.

(v. e.) La polemica sul numero dei disoccupati in Italia che si sviluppò, intensissima, quando vennero resi noti i risultati della rilevazione dell'Istituto centrale di statistica relativa alla settimana comprendente il 20 luglio (646 mila disoccupati) e quelli denunciati dal Ministero del Lavoro al 30 giugno (1.402.951), ha avuto un primo, salutare effetto.

Il ministro del Lavoro, on. Sullo, su invito dell'on. Fanfani ha predisposto un disegno di legge che prevede la costituzione di una commissione nazionale destinata a curare le statistiche del lavoro, determinando una più efficace collaborazione tra l'Istituto centrale di statistica e il Ministero del Lavoro. La commissione dovrà perciò scegliere criteri precisi ed uniformi in materia di rilevazione e di classificazione dei disoccupati, dato che appunto la disparità di vedute tra il dicastero del Lavoro e l'Istat ha determinato le clamorose divergenze fra il numero di essi.

In effetti l'Istat compie la sua indagine con il cosiddetto «metodo del campione» attraverso interviste trimestrali, mentre il Ministero del Lavoro effettua la rilevazione totale attraverso l'iscrizione agli uffici di collocamento.

Anche i criteri di classificazione dei lavoratori disoccupati sono diversi: mentre l'Istat classifica i disoccupati secondo un criterio rigorosamente tecnico (escludendo, per esempio, i lavoratori stagionali), il Ministero del Lavoro è tenuto ad osservare norme legislative, che fanno rientrare tra i disoccupati tutti coloro che sono iscritti nelle liste degli uffici di collocamento. Pare che più del 50 per cento degli iscritti sia senza licenza elementare.

Conclusi i III Convegno per la civiltà del lavoro

Roma, 7 ottobre.

Il terzo Convegno nazionale per la civiltà del lavoro si è concluso questa sera con i discorsi dell'on. Pella, ministro del Bilancio, su «Cento anni di storia economica e sociale d'Italia», del sen. Aldo Ferrabino «Verso un futuro migliore: appello alla nazione» e con il saluto del presidente dell'Ente cavalieri del lavoro Enrico Pozzani.

Nella seduta antimeridiana, l'on. Leopoldo Rubinacci, presidente del Convegno, aveva introdotto il dibattito sui problemi del mondo del lavoro, rilevando la necessità di una costante armonia fra imprenditori, lavoratori e Stato.

Successivamente il presidente dell'Associazione lombarda degli industriali, Furio Cicogna, il vice presidente e amministratore delegato della società Necchi, Gino Gastaldi e l'ing. Antonio Lamaro hanno presentato tre distinte relazioni su «l'impegno degli imprenditori» per una maggiore dinamica produttiva.

Infine l'on. Noverino Faletti, vice presidente dell'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda, e il prof. Fausto Bongiovanni hanno illustrato «l'impegno dei lavoratori», mentre l'ing. Mario Pantaleo, già direttore generale del Ministero della Pubblica Istruzione, e il padre ing. Enrico di Rovasenda hanno illustrato «l'impegno dello Stato».

Studio Sulla 102

MAX SPINNAKER

l'impermeabile

Una grossa novità in "nailon" Rhodiatoce

Tutti porteranno quest'anno l'impermeabile alla lupo di mare. E' la più grossa novità nella moda per la pioggia: si chiama Max Spinnaker. E' lucido come tela cerata, ma leggerissimo e gradevolissimo d'aspetto, perché è confezionato con tessuto ISIS di "tutto nailon" Rhodiatoce. Colori antipioggia: blu lampo, rosso stop, giallo antinebbia, nero bagnato... Gli impermeabili Max Spinnaker sono confezionati nei modelli esclusivi di Ballarini-Pirelli Confezioni-Sealup-Valstar

Prezzo a partire da L. 16.200

ANNUNCI ECONOMICI

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI LICENZE L. 100 p.p.

(Continua in pag. 6)

MILIONI 700.000, 1.200.000, 2 milioni 600.000 cedo oppure permuto. Geometra Prima. Giolitti 10. A85003

TABACCHERIA drogheria, levata 1 milione 200.000 settimanali, incasso altri generi 90.000 giornaliere cedesi. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA moderna zona grandissimo sviluppo redesi affarone 8.500.000. Frana, del Carmine 28. 20148

TABACCHERIA ottima posizione, vicinanze fabbriche, levata 600.000 settimanali. Cedo 2.000.000 Gabetti, Villorio Emanuele 200. 890

TABACCHERIA reddito netto 230.000 mensili, cedesi 2.200.000. Affare pubblico 200.000, richiesta 1.200.000. Altra reddito 150.000, 16.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 1042

TINTOSTIRERIA avviatissima buona posizione ampio retro cedesi. Telefonare 273-148. A84130

Editore internazionale
cerca distributori per corso di inglese (su libra lussuoso più 13 dischi Microsolco, 17 Cm 33 1/3 giri) prezzo al pubblico L. 5000. Scrivere a:
EDIZIONI ATLAS
70 Av. Simon Bolivar - Paris

Importante COTONIFICIO tedesco
cerca rappresentanti per:
Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, Umbria, Abruzzi, Molise, Lazio, Calabria, Puglie, Sardegna
Il vasto campionario garantisce ottime vendite in Italia.
Domanda a PUBBLICITA' STAMPA 447 - TORINO

Abbonamenti 1960
LA STAMPA

DEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.200	18.200 *
SEMESTRE L.	5.200	9.500 *
TRIMESTRE L.	2.700	4.800 *

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.200, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.*

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.300	2.600
SEMESTRE L.	650	1.300
TRIMESTRE L.	450	670

STAMPA SERA

DEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1340	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.200 *
SEMESTRE L.	5.200	9.500 *
TRIMESTRE L.	2.700	4.800 *

(*) *Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.200, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.*

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

Il versamento corrispondente alle quote sono agli attuali abbonati possibili sospensioni all'inizio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel conto di LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: *Uffici postali* sul conto corr., *Istituti Bancari*, *Rivendite giornali*, *Librerie*

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e ai fascicoli con la prima distribuzione.

TABACCHERIE per acquisti, cessioni negozi, rivolgetevi esclusivamente, fiduciosamente specializzata Agenzia Frana, del Carmine 28. 20148

TINTORIA con alloggio. Telefonare 36-461. A82006

TINTOSTIRERIA macchinario modernissimo causa decesso vendo 2.000.000. Cabiglia. 6. Ottavio 47. 893

TORREFAZIONE modernissima incasso 70.000 giornaliere cedesi 12.500.000. Frana, del Carmine 28. 20148

VANTAGGIOSISSIMO sviluppo nuovi articoli rinomata azienda cerca urgentemente socio apportante tre milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino». A84236

VENDESI avviata officina meccanica specialità tornerie, rettifiche, ricalcatura macchinari moderni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4127 — Torino». A85317

VENDESI officina completa con attrezzatura insabbiature metalliche ed altri rivolgersi Copisteria corso Belgio 110. Telefonare 890-106. A85663

VENDESI officina meccanica bar avviato, 3 torni, una fresa, forti utili. Telefonare 35-605, Rivoli. A84648

VERNICIATORE attrezzato lunga pratica carrozzeria cerca combinazione con persona disponga locale. Eventualmente offresi aquabatore, sovreggiante, verniciatura. Telef. 385-740. A84967

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3, camere, magazzini, negozi vendonsi facilitazioni pagamento. Lancia angolo Isonzo. Telefonare 896-507. 676

A buone condizioni vendiamo alloggio una camera, tinello, servizi, affittasi redditizio. 2.300.000. Corso Giambone 9 bis. Visite lunedì, mercoledì, sabato ore 17-19

A buone condizioni vendonsi alloggi per impiego capitali reddito 10 %. Telefonare 697-294. 394

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camera cucinino bagno termosifone, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Tirreno 317 angolo via Oroppo. Cantiere ore 15-17. Telefonare 683-765.

A vera occasione vendo casa reddito barriera Milano. Telefonare 272-572.

ABITABILE subito vendiamo via Pinerolo alloggetto camere cucina 1.200.000. Domani, Garibaldi 29, telef. 511-050.

ABITABILI ottimo vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 23.

ABITABILI subito, alloggetti signorili mensili, garages, altri impiego capitale. corso Siracusa 55 angolo Sebastopoli. Pomeriggio. 873

ABITABILI subito, alloggetti signorili vendonsi mensili, riscaldamento funzionante, garages, altri impiego capitale. Corso Siracusa 55 angolo Sebastopoli. Visite pomeriggio. 873

ABITABILI subito, Parella, alloggetti altamente signorili, eccezionalmente spaziosi, vendonsi. Via Carrara 96. Pomeriggio.

ABITABILI subito, Parella, alloggetti altamente signorili, eccezionalmente spaziosi, riscaldamento funzionante, vendonsi via Carrara 96. Visite pomeriggio.

ABITABILI vendiamo via Virginio angolo via Sotto (barriera Milano) alloggi signorili 2 camere tinello cucinetta ed una camera tinello cucinetta affittasi allo stesso. Rolfo al luogo rilascio. Duma, Garibaldi 29, telef. 511-050.

ACQUISTA, affitta privato alloggio 6-10 camere, servizi. Telefonare 585-382.

ACQUISTASI casa civile con giardino in Torino o dintorni. Tel. 42-980 pasti.

ACQUISTEREI costanti alloggio soleggiato ultimo piano senza ascensore due camere, cucina, zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8120 — Torino».

ACQUISTIAMO area fondo cortile, piccolo fabbricato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 451 — Torino». 964

ACQUISTIAMO terreno casa da demolire centrale. pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 450 — Torino».

ACQUISTO costanti terreno centrale 1000-1500 mq. Progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino». 841

ACQUISTO rustaioli terreno 500-1000 mq. semicentrale semiroperia anche se vincolato. Telefonare 48-964.

ACQUISTO direttamente costanti alloggio 3-4 camere, tinello, servizi, signorile semimobiliato, ristrutturato anni o pari nuovo. Telefonare 390-955 A83241

AFFITTASI lunga locazione reddito 9 % vendesi muri negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino».

AL Valentino, via Tiziano, presso corso D'Azeglio alloggi da 1.100.000 a 1.700.000 per camera più mutuo. Telefonare 682-693. 902

ALASSIO acquisterei appartamento due camere servizi buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

ALLOGGETTI camera tinello servizi ingresso vendesi. Telefonare pasti e pomeriggio 390-080 38062

ALLOGGI veramente signorili corso Francia, tre camere, cameretta, saloncino cucinino, doppi servizi, vendonsi. Telefonare 772-726. A84232

ALLOGGETTINI liberi negozi buon reddito vendonsi via Capelli 43, ginepraio. A84882

ALLOGGETTO villeggiatura, tutti comforts in villa nuova con giardino garage vendo Rosta Torinese. Telef. 50-848.

ALLOGGI (San Donato 74) 1-2 camere tinello cucinino impresa vende, mutuo, facilitazioni. 308

ALLOGGIO casa nuova doppi servizi doppio ingresso, 5 camere accessori, affittasi 39.000 mensili vendo. Tel. 42-720.

ALLOGGIO centrale 3° piano, 4 camere, salone, servizi, libero subito vendesi. Telef. 44-435. 290

ALLOGGIO centrale 5 camere servizi, panoramicissimo 22.000.000 vendo. Telefonare 882-575. 423

ALLOGGIO signorile, corso centrale, seconda camera doppi servizi, vendesi. Telefonare 40-725 ore 21. A84762

ALLOGGIO vendesi 3 camere, terrazzo piano rialzato nuova costruzione liberi ottobre 1960. Tabocchi, Rossini 6.

ALLOGGIO 3 camere servizi, riscaldamento particolare vendo corso D'Azeglio 32. Telefonare 682-962. A82982

ALLOGGIO 4 camere, cucina, doppi servizi piano quarto, nuova costruzione signorile centrale, affittasi, costruttore vende 9.000.000. Telefonare 42-288.

ANGOLARE corso Umberto, vendesi alloggio 4 camere servizi, termo, bagno, ascensore, libero subito. Simoncini, Re Umberto 6. 724

ANGOLARE (negozio 120 mq. magazzino luminosissimo passaggio carraio mq. 310 impresa vende. San Donato 74. 308

ANTEGUERRA casa signorile vicinanze corso Svizzera, Francia, cassere 55, terreno nafta, reddito 7 %, sumensibili. 30.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino». 567

APPARTAMENTI signorili panoramici meravigliosa veduta collinare due più camere pronti novembre vendonsi. Telefonare 84-085, 872-562 A76490

APPARTAMENTO su corso signorile centralissimo, ascensore, 7 camere, soggiorno, bagni, terrazzino, 25.000.000. Telefonare 47-387. 1041

AREA industriale, angolare mq. 4400, Borgata Lesmana, adiacenze stradale Francia, comodità servizi vendesi. Telefonare 44-436. 290

ARMA Taggia (Sanremo) vendesi appartamento nuovo centralissimo sul mare, 4 camere, servizi, garage, giardinetto. Puglisi, Zeffiro Massa 1, Sanremo.

AUTORIMESSA nuova costruzione zona avvenire mq. 1000 valevole ufficio impresa vende. Telefono 792-182. A85213

BARRIERA Francia, via Rochemolles 4, mt. 50 corso Francia, vendonsi alloggi 2 camere, tinello, anticamera. Molini. Rivolgersi cantiere. Telefonare 380-514.

BELLISSIMO alloggio tre camere tinello servizi ampio terrazzo Stadio Comunale impresa vende. Telefonare pasti e pomeriggio 390-080. A81230

BRAMANTE 45 (In vendiamo ultimi panoramici modernissimi alloggetti. Luigia dilazioni pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Telef. 53-000. 763

BUONE condizioni vendo Santa Rita due piani in casa nuova, signorile; costruttore direttamente alto alloggetti affittasi 16.000 cadauno. Telef. ufficio. Massaino 557-750.

CAMERA cucina cantina vecchia costruzione primo piano vendesi 1.200.000 affittato 10.000. Telefonare pomeriggio 390-080. A85016

CASA camere 21 comprenso 3 negozi reddito 75.000 mensili vendo 12.500.000 telefonare 86-129. A85000

CASA sconde angolare via Medici, 45, camere, 20 alloggetti, vendo. Telefonare 528-614. A84865

CASA moderna, esentissima, attualmente, 35 locali, bagni, reddito 8.50 netto, eredi vendono 39.000.000. Gilotta, portici Barbaroux 4. 1041

CASA 16 camere 2 negozi 2 rimesse vendesi. Telefonare 793-543. A84659

CASA 75 camere barriera Milano reddito 200.000 mensili vendo 45.000.000 telefonare 86-129. A85000

CASCINE Vica vendonsi edifici industriali et terreni adatti meccanica et metallurgia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8136 — Torino». A84075

CASCINOTTA 12 km. Torino 4 camere, vendo 3.600.000, rustella giardino 1 milione 500.000. Telefonare 883-962.

CASE mutuate esentasse buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Cotelli, Andrea Doria 15. 69

CASETTA semindipendente alto Monferrato 6 camere garage tutto comodità, altre vicinanze Torino vendonsi, Pizzorno, Garibaldi 5. 571

CASETTA villeggiatura con giardino 15 km. Torino vendo 1.600.000. Telefonare 50-515. 824

CAUSA espatrio vendo bellissimo alloggetto 3.000.000 trattabili. Telefonare mattino 239-956. A84116

CELLINI presso Massimo Azeglio cuneo meraviglioso alloggi signorili 3-4-5 camere, servizi, mutuo vacuum. Tel. 389-320.

CERCO locale industriale possibilmente zona Vanchiglietta barriera Milano, Madonna Campagna mq. 3000 circa. Precisare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino». A84107

CENTRALISSIMA nuova costruzione angolare due corsi, Vendonsi alloggi signorili 4-6-8 camere doppi servizi. Volendo superfici superiori con grandi saloni, indicatissimo sede uffici importanti, prodotti subito. Prezzi convenienti. Simoncini, Re Umberto 6. 724

CENTRALISSIMI locali piani interni e ammezzato mq. 900 circa, garage, vendo contanti. Telef. geom. Massaino 587-730.

CENTRALISSIMO, immenso primo piano, mq. 400 circa, vendo oppure affitto. Telefonare geom. Massaino 587-730.

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rinnovatissimi pronti subito. Corsetti, Andrea Doria 15. 69

CENTRO casetta zona Francia, Rivoli, Grugliasco fino 20.000.000. Telefonare 793-543. A84659

CESSETTA vendesi alloggio tre camere, servizi libero subito primo piano, trascurabile condizioni; altro zona Lucento camere, servizi rialzato nuova costruzione. Telefonare 85-609. A84153

DUE camere libere, via Varazze 18, vendonsi blocco 1.200.000. Visite ore 10-17 feriali. 727

FINALMARINA vendesi appartamento nuovo panoramico mare due vani cucina servizi risceldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino».

FINESSO alloggi tipo vendesi corso Grosseto 62-64. Telefonare 293-840. Visite cantiere pomeriggio. A84612

IMPRESA costruzioni direttamente vende recente costruzione. A84882

LA Sisi vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni. Appartamenti pronti subito. Sisi, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-812.

MEDICO acquisterebbe casa signorile esentasse zona Mercati nuovi corso Sebastopoli-S. Paolo, fino 50.000.000, atto immediato. Amministrazioni Gilotta, portici Barbaroux 4. 1041

MONCENISIO 240 impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, ampi cortili, terrazzi, mutuo considerevoli facilitazioni. Visite mattino, tel. 596-737

MURI autorizzasi centrale, affittasi 350.000 mensili, locazione novennale, vende 34.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 890

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittasi buon reddito. Cotelli, Andrea Doria 15. 69

NEGOZI liberi, via Leiny 6 angolo corso Giulio Cesare, vendo affitto. Telefonare 42-720. 6

NEGOZIO angolare ascolta mq. 140 magazzino mq. 200 vendo. Telef. 528-614.

NEGOZIO retro mq. 45 piazza Respighi vendesi. Tel. 31-059. A84057

PARELLA vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello pronti subito. Tel. 523-895.

PORTA Palazzo 2 camere cucina libere vendo. Telefonare 789-013. A85353

RANERINO vendiamo appartamenti villa due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Ranerino. 31793

STRADA antica Grugliasco vendesi terreno fabbricabile progetto approvato. Telefonare 53-232. A81760

STUDIO tecnico, tratta mutui civili industriali Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3000 — Torino».

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 528-627. 97

TERRENI industriali vendonsi Rivoli Piossasco bollisieni lotti comunicanti. Telefonare 360-450. A84254

TERRENI industriali, zone diverse da 1000 a 150.000 mq. vendonsi. Telefonare 761-843. A84317

TERRENI industriali zone diverse, vendonsi piccoli grandi lotti. Cotelli, Andrea Doria 15. 69

TERRENO Aeronautica progetto approvato 130 camere, vendesi totale pagamento camere. Cotelli, Andrea Doria 15. 69

TERRENO collinare, vasta panoramica, mq. 2000, progetto approvato villa due piani, vende 5000 mq. Cotelli, Giulio Cesare 68. 890

TERRENO mq. 20.000 permesso costruzione industriale, servito strade, acqua, tram, raccordo ferroviario. Vende Simoncini, Re Umberto 6. 724

TORINO progetto approvato località Bertolla vende 100.000 camere. Telefonare 788-696. A84276

UFFICIO vendesi camera servizi al piano rialzato, via Galvani 4. Ufficio pomeriggio. 643

VENDESI adiacenza corso Casale terreno precollinare 5000 mq. Telefonare 890-058. 94

VENDESI alloggetti signorili zona Lucento tutte comodità. Telef. 276-364, 795-850. 70.088. A76345

VENDESI alloggi due camere servizi, pronti subito. Buenos Aires 69. Visitare dalle 14,30 alle 17. A81386

VENDESI alloggi signorili 2-3 camere, salone, via Librarie, corso Francia. Telefonare 755-772. 985

VENDESI alloggio nuovissima costruzione 3 camere tinello cucinino esposizione ottima, telefonare ore pasti 383-638.

VENDESI alloggio sei camere, terrazzo, signorile. Telefonare 741-392 (mattino).

VENDESI bellissimo soffitto via Mille 36 portineria telefonare pomeriggio 890-056

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi, tripli servizi. G. Agnelli 38-40. Telef. 362-563. 985

VENDESI Sanremo campagna garofani colonnina mq. villa, casetta, garage, magazzino, Portia, Chiappero 11, Pinerolo.

VENDESI camera tinello, servizi, piano rialzato, corso Cosenza; due camere tinello servizi, secondo piano. Aeronautica. Telefonare 788-096. A84559

VENDESI intero stabile centralissimo 5 piani, mq. 1030, via P. Tommaso presso Porta Nuova. Trattasi intermediari. Telefono 519-520. A85679

VENDESI terreni edificabili costruzioni ville e appartamenti, Telefonare 893-754. 674-587. 37721

VENDESI terreno Madonna Sud mq. 1000 fronte 20. Telef. 46-578. 954

VENDESI zona Stadio, camere, cucina, libere subito. Telefonare 271-382 dopo le 21. A85008

VENDO alloggio signorile 3 camere, tinello, servizi S. Paolo, Telefonare prima delle 8 o dopo le 17 al 385-345.

VENDO casa 14 alloggi 38 camere 6 garages, magazzeno mq. 120, richiesta 35.000.000 zona Regina. Telef. 781-895.

VENDO casetta costruzione recente, reddizia prezzo buono, piano Rivoli. Telefonare 852-496, A85134

VENDO muri negozio latteria, altro libero, zona industriale, magazzino 80 mq. Telefonare dr. Gilodi, 521-054, 698-561.

VENDO soffitto cucinino libera zona Valentino causa trasferimento. Tel. 551-246. 880

VENDO terreno civile industriale a lire 2300 mq. Regina Margherita. Telefono 781-495. A83389

VENDO terreno profondo 72 m. borgata Leona con casetta. Telefonare prima delle 8 o dopo le 17 al 385-345.

VENDO vuoto alloggio 3 camere cucina servizi panoramico corso Peschiera vicino Spa. Telefonare 890-982. A84387

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre fra corso Rosselli 105/11 corso Adriatico 18. 975

VIA Tirreno 135 vendesi comandi garage (box). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4442 — Torino». A85174

VILLA padronale mq. 4000 di sacco, Pianezza, vendesi. Telef. 790-228.

VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-8 camere, rateazioni, Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 18.

VILLETTA esenzione ventidnquennale 4 locali servizi garage cantina giardino, soprelevabile altri 2 piani vendesi o affittasi. Moncalieri, via Fratelli Manara 14. A84974

ZONA Cibrario, via Galvani 6, vendesi direttamente alloggi 3-3-4 camere, semplici e doppi servizi, finitura accurata, pronti novembre. Rivolgersi pomeriggio cantiere, mutuo, autorizzasi. 643

ZONA Cibrario, via Galvani 4 vendesi convenientemente in nuova costruzione, attico 5 camere, doppi servizi, terrazzi panoramico mq. 60, divisioni interne a scelta, mutuo autorizzasi. 643

ZONA Statuto vendonsi alloggi 1 e 4 camere e accessori, finitura accurata, facilitazioni. Telefonare 774-820. 605

2.300.000 trattabili adiacenze via Pa, vendesi 3 camere, cucina. Tel. 529-909.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A trasviore abbisogna camera cucina, alloggetto comodità tram. Telef. 685-755.

ABBISOGNAMI alloggi qualsiasi zona, cauzione. Telefonare ore ufficio 533-727. 602

ABBISOGNAMI alloggi 1-3 camere per piemontesi referenziati. Telef. 46-411.

ACQUISTO affitto alloggio altamente signorile anche costruzione recente o in corso 3 camere, cucina, doppi servizi, zona precollinare o residenziale o Crocetta, d'Azeglio, Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A83377

AFFITTO zona Vinzaglio fino Maurizio, 7-8 camere doppi servizi o locale deposito medicinali risciacquo, semicentro Torino, mq. 150-200. Pagamento un solo anticipato. Telefonare 47-387, Amministrazione Gilotta. 716

ASSOCIAZIONE culturale cerca camera vuota uso segreteria adiacenze piazza Castello. Telefonare 84-841. A84137

AUTOCORRIERE cerca locali in Torino minimo mq. 300. Telefonare 60-456.

CERCANSI 5 camere, giardino, doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino».

CERCASI affittare od acquistare capanna, servizi, nuova costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 452 — Torino».

CERCASI alloggetto piccolo ammobiliato zona signorile. Telefonare 334-203.

CERCASI alloggio 4-5 camere, cucina, bagno, riscaldamento ottima referenze Telefonare 232-869. A83513

CERCASI camera, cucina possibilmente zona Lucento, Madonna Campagna. Telef. 770-684. A84110

CERCASI camera cucina servizi possibilmente casa nuova. Telef. 42-100.

CERCASI camera più servizi zona Santa Rita o Francia casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino».

CERCASI camera vuota possibilmente termosifone zona Porta Palazzo. Telefonare 271-506. A81060

CERCASI camera tinello cucinino (no persone). Telefonare 514-236.

CERCASI fabbricato industriale mq. 500 luminoso riscaldamento più 5 locali ufficio zona periferica. Telefon. 769-844.

CERCASI locale industriale mq. 150-200 zona Francia Parella. Telefonare ore pasti 873-750. A83832

CERCASI magazzino mq. 100-120 preferibilmente Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino».

CERCASI subito alloggio centrale semiammobiliato fino giugno '61, quattro camere bagno termo non più di 45.000 mensili. Telefonare 552-578 ore ufficio

CERCO affittare alloggetto camera tinello vuoto o ammobiliato. Tel. 555-963.

CERCO alloggio 2-3 camere servizi, referenze, cauzione. Telefonare 46-439.

CERCO alloggio 12-15 ambienti oppure due alloggi abbinati. Telef. 519-106.

CERCO camera tinello servizi preferibilmente zona Francia, S. Paolo, Milano, Belgio. Telefonare 20-387. A85399

CERCO camera, tinello, servizi, zona collegata Porta Nuova. Telef. 394-752 ore 20-22.

CERCO camera zona Crocetta, Santa Rita, uso ufficio. Telefonare 690-327.

CERCO subito quattro camere cucina servizi. Telefonare feriali 86-401, ore 15,30-19. A85967

CONIUGI pensionati cercano camera cucina con orto dintorni Torino. Telefonare 282-350. AF5232

CONIUGI impiegati cercano camera cucina servizi casa nuova zona S. Rita, Crocetta, Antonelli, corso Orbassano 96, Torino. A84525

CONIUGI soli cercano alloggetto zona Statuto, Telef. 796-960. A84833

GRAVENZOLA, Cereale 40. Cercasi alloggi vuoti, ammobiliati per scelta clientela. 768

FRATELLO sorella cercano alloggetto San Donato, Madonna Campagna. Telefonare 770-444. A84828

FUNZIONARIO Italcca cerca alloggio signorile sei stanze, doppi servizi. Telefonare 60-776. A85242

INDISPENSABILI camera e servizi semicentrale preferibilmente zona piazza Vittorio, Gran Madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino».

NEGOZIO, semicentrale retro uso abitazione, riscaldamento, servizi, affittasi. Telefonare 63-573. 683

SAN Paolo cedesi in località locale industriale 1300 mq. coperti unico salone, uffici, cantile, ingresso strada, pronto aprile. Informazioni Sig. Avdilla Nova, Rossetti 97. 544

URGEMI alloggetto due camere cucina piano terreno. Telefonare 46-465.

URGEMI alloggio una due camere servizi referenziando cauzionando. Telefonare 53-067. A81181

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Gioberti affittansi negozi uffici alloggi. Visite 14-17.

ABBIANO alloggi da 12.000 a 26.000 Arsenale 42, telef. 46-429. 1011

ABBIAMO, corso Sebastopoli, due camere, tinello, comforts, 22.000; 23.500. Telefonare 553-875. 249

ABBIGGIAMO alloggi qualunque zona indirizzi grafia. Sacchi 14, telefonare 46-431. 693

ADATTO persone, affitto vendo sei camere quarto piano centrale libero subito. Telefonare 515 884. A84324

AFFITTASI alloggetti camera tinello cucinino tutti comforts moderni casa nuova costruzione, Corso B. Telesio 58. Telefonare 799-034. A83273

AFFITTASI due camere, interno primo piano, due camere, quarto piano stesso Giulio Cesare senza riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino». A84316

AFFITTASI due camere, tinello, servizi zona Crocetta, largo Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5293 — Torino».

AFFITTASI liberi subito nove ambienti uso ufficio primo piano piazza Solferino. Telefonare 518-283. A85027

AFFITTASI locali magazzino centralissimo, vendo, libero subito. Scrivere: «Pubblicità stampa 1058 — Torino».

AFFITTASI locali piano seminterrato uso ufficio mq. 250 circa, località centralissima, liberi subito. Telefonare 40-906. 323

AFFITTASI negozi signorili, retro abitabile, cucinino, bagno, b. Secondo 98. Telefonare 53-646. A85029

AFFITTASI vastissimi locali piano terreno adatti banca, salone esposizione con ammezzo negozio, locali seminterrati e ammezzati., via S. Francesco d'Assisi 27. A84577

AFFITTASI ampio locale per negozio, laboratorio con retro uso abitazione. Telefonare 281-821. A84696

AFFITTASI garage, verniata, alloggio. Via Nicola Fabrizi n. 115. A84211

AFFITTASI laboratorio completo adatto industria non rumorosa o magazzino. Valentino Carrara 53, Torino, rivolgersi Ambrosio. A83818

AFFITTASI in borgo S. Paolo dal primo novembre negozio con retro e due ampie vetrine. Telefonare ai 790-118.

AFFITTASI laboratorio seminterrato mq. 300 industria non rumorosa. Via Tesso 32, telefon. pasti 297-634.

AFFITTASI locale mc. 80 uso artigiana, magazzino, Pozzo Strada Tel. 389-079.

AFFITTASI locale uso industriale mq. 200 zona Parella. Telef. 760-637.

AFFITTASI magazzino laboratorio metri 80 zona Francia. Telefonare 46-511.

AFFITTASI negozio centralissimo. Rivolgersi portiere corso Matteotti tre bis.

AFFITTASI negozio piccolo retro, corso Potenza. Telefonare 212-142.

AFFITTASI negozio retro abitabile presso Porta Susa. Telefonare pomeriggio 60-427

AFFITTASI Santa Rita cucinino ingresso, termo-bagno. Telef. 393-644, 390-567. A85220

AFFITTASI seminterrato mq. 130, luce, forza, acqua, termosifone, ingresso indipendente, pavimento su vespaio asfalto zona Porta Susa. Telef. 42-277 ore 15-18

AFFITTO o vendo muri negozio via Bogino 17. Telef. 47-247. A84261

ALLOGGIO padronale mq. 170 nuovo, signorilissimo. Affittasi corso Sebastopoli. Telef. 683-976. 899

(Continua a pag. 25)

A CUNEO, IN VIALE ANGELI 28 (ANG. CORSO DANTE), LA

BERLITZ

HA INAUGURATO LA PROPRIA FILIALE ED HANNO AVUTO INIZIO LE ISCRIZIONI PER I CORSI BISETTIMANALI DIURNI E SERALI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI

★

TELEFONATECI AL **34.71 CUNEO** E **553.970 TORINO** ED AVRETE GLI SCHIARIMENTI CHE VI NECESSITANO

★

LA **BERLITZ** INSEGNA SOLTANTO LE LINGUE, MA LE INSEGNA BENE.

per il riscaldamento della vostra casa

TERMOSHELL

E. CHIESA - TEL. 271.946 - 289.918
TORINO - P.ZZA BALDISSERA 3

PRESSO

DUBA

il più completo assortimento di confezioni per UOMO - DONNA e RAGAZZI

ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Marzotto

Confezioni Sole d'oro

Abito Semper L. 27.000
Giacca L. 17.500
Paletot L. 26.000
Paletot L. 32.000

Confezioni **pullman**

Abito L. 18.900
Giacca L. 10.900
Paletot L. 19.900

DUBA
VIA VIOTTI 1
(PIAZZA CASTELLO)

Importante ditta di riscaldamenti centrali a Ginevra (Svizzera) cerca ingegnere molto qualificato nel riscaldamento, ventilazione e climatizzazione

DIRETTORE

del suo ufficio tecnico. Soltanto le offerte di candidati veramente capaci verranno prese in considerazione. Posto con avvenire. Salario base di L. 800.000 al mese. Appartamento procurato se necessario. Candidati di preferenza fra i 30-40 anni secondo le capacità. Fare offerte a cifra F 7-865 X, Publicitas Genève.

AGENTE

acquisizione pubblicità carcasi di periodico attualità e cultura diffusione nazionale et estera. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 8261, Torino

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato di calcio una giornata impegnativa per il quartetto di testa

Roma, Juventus, Sampdoria e Inter difendono il primato in difficili trasferte

I giallorossi giocano domani a Torino contro i granata - I bianconeri senza Sivori ed Emoli a Ferrara - L'Inter sul terreno dell'Udinese ed i sampdoriani a Vicenza - Il Milan cerca una ripresa affrontando il Bologna

I risultati della seconda giornata hanno un po' scosso le convinzioni di chi segue le vicende del campionato. Quali e quante sono le grandi squadre che si batteranno per il titolo? Sono otto, cinque o quattro? Potrà rinascere il Milan? E' quale è il valore effettivo dell'Inter e della Juventus? E la Roma è veramente quel rullo compressore che le due prime giornate ci hanno rivelato? Dubbie sono le risposte a tutte queste domande. Come sempre, il campionato non deve essere giudicato attraverso le singole giornate che possono facilmente trarre in inganno. Nel primo turno il fattore campo aveva avuto un trascollo pauroso, nel secondo si è riabilitato. Certi risultati clamorosi possono essere attribuiti più che altro alla forma ancora incerta di alcune squadre e sarebbe pericoloso trarne un giudizio. Di alti e bassi ne avranno ancora per un po', almeno fin che durerà il rodaggio, bisogna attendere quindi dati più concreti.

Per la partite di domani consideriamo anzitutto la situazione delle squadre di testa. Queste squadre sono quattro e vanno tutte in trasferta: la Juventus a Ferrara, l'Inter a Udine, la Sampdoria a Vicenza, la Roma a Torino. Il viaggio dei nerazzurri a Udine sembra proporre un primo confronto indiretto con la Juventus. Messa in difficoltà dal Bari, l'Inter si è prontamente rifatta ad Hannover ristabilendo il suo prestigio per un momento offuscato. A Udine dovrebbe vincere, il margine non importa.

Anche per la Juventus previsioni favorevoli poiché non sembra che la Spal di questo scorso valga quella dell'anno scorso. Ma si sa che quando arriva la Juventus le campane suonano a stormo, i giocatori si fanno in quattro, saltano fuori gli espedienti tattici più strani. Emoli difficilmente sarà in campo e le sostituirà Leoncini. Inoltre mancherà ancora Sivori e Cesarini ha annunziato che lo sostituirà con Nicolè, mandando all'estrema Lojodice. Saggia e logica decisione; fa solo stupire che egli ritenesse sufficiente Lojodice per turare la falla lasciata da Omar e che Nicolè potesse restarsene tranquillo all'ala destra. Probabilmente si sperava in una riduzione della punizione, ma deluse le speranze Cesarini ha pensato che occorreva mettersi sulla via maestra che, del resto, è sempre stata la via che ha seguito. La Juventus quest'anno non può fare esperimenti né correre avventure, ha di fronte una coalizione formidabile e Cesarini che ragiona meglio di quanto talvolta possa apparire dalle sue interviste, sa cosa deve fare. Ma un'altra domenica rientrerà Sivori. Finalmente!

In trasferta la Juventus avremo la Roma a Torino. E' la prima volta quest'anno che la squadra giallorossa viene sui campi del nord. Il suo attacco sta diventando la spauracchio del campionato e Manfredini il terrore dei portieri. E' necessario vederla questa squadra. Forse è più forte dell'Inter e della stessa Juventus. Fosti sta compiendo quest'anno il massimo sforzo per la conquista del titolo e se riuscirà ad avere anche Segato le sue aspirazioni avranno grande probabilità di avverarsi. Oniamo dire che più della partita interessa la squadra. Non se ne ha ancora la misura precisa, lo stupore ha preso il posto di un giudizio che non è stato nemmeno possibile formulare, chiusa che non si sposti l'asse del campionato: Juventus-Roma o Juventus-Milan?

In quanto alla partita, dubbi sul risultato sembra che ne restino pochini. Il Torino, tornato da Napoli con un pareggio insperato che ha premiato la sua grande volontà e la sua fede, non ci sembra in grado di poter contrastare seriamente la marcia di tanto avversario. Senza Vieri, con un portiere emozionato e inesperto, come se la caverà? La mancanza di sicurezza alle spalle influisce anche sul gioco offensivo. Troppi uomini da controllare. Ma Santos non dispera. La squadra può difettare di gioco ma non certo di temperamento, è la squadra delle giornate disperate, di qualunque risultato esse è capace. Attendiamola anche noi con fede alla prova.

Tutto considerato, le quattro squadre di testa hanno grandi possibilità di mantenere le loro posizioni. Alle loro spalle sembra invece che si annaspi di più. Il Milan cerca la riabilitazione contro il Bologna che da parte sua non appare così saldo come a tutta prima era sembrato. Ma la situazione più preoccupante l'ha il Milan che deve riacquistare gioco, autorità e prestigio. Non facile per la Fiorentina l'incontro con lo scorbutico Bari per quanto alla fine debba spuntarla.

Impegnativa ma non chiusa per la Sampdoria la partita di Vicenza. Classe e gioco splenderanno la via a Brighenti, risolutore inesorabile, l'unico «goleador» che la nostra scuola può opporre, in questo momento, all'imperversante Manfredini. A Roma, il Napoli gioca contro la Lazio il suo fresco prestigio già intaccato dagli scossoni del Torino. Se perde, e può perdere, subirà la rivolta dei suoi tifosi. Sarà una partita di fuoco. La Lazio è a zero punti e non può certo rassegnarsi; il Napoli, da parte sua, non può nemmeno prospettarsi l'eventualità di una sconfitta. Intanto a Lecco si inaugura il nuovo campo, ospite il Padova, l'undici del giorno. Auguri.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio ore 15)

Serie A (3ª giornata)	Serie B (3ª giornata)	Serie C (Girone A)
Catania (3) - Atalanta (1)	Alessandria (3) - Foggia (1)	Biellese (3) - Sanremese (2)
Fiorentina (3) - Bari (0)	Brescia (3) - Como (3)	Bolzano (3) - Treviso (1)
Lanerossi (1) - Sampdoria (4)	Catanzaro (3) - Pro Patria (2)	Entella (3) - Cremonese (1)
Lazio (0) - Napoli (3)	Genoa (1) - Verona (3)	Fanfulla (3) - Varese (3)
Lecco (2) - Padova (2)	Gse Mantova (1) - Triestina (3)	Legnano (3) - Casale (2)
Milan (2) - Bologna (3)	Palermo (0) - Novara (0)	Modena (2) - Pordenone (1)
Spal (3) - Juventus (4)	Parma (3) - Marzotto (2)	Piacenza (3) - Pro Vercelli (4)
Torino (1) - Roma (3)	Sambenedettese (3) - Prato (1)	Saronno (1) - Mestrina (3)
Udinese (0) - Inter (4)	Simmenthal (2) - Messina (3)	Savona (3) - Speria (1)
	Venezia (3) - Reggiana (1)	

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto in classifica da ciascuna squadra.

Gli azzurri con Berruti in squadra affrontano oggi gli alleti francesi

L'olimpionico italiano è stato ieri per poche ore a Torino Berruti spiega le sue perplessità circa il confronto con Seye

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 ottobre.

In due giornate, domani e domenica, italiani e francesi si affronteranno all'Arena nella disciplina atletica. E' un incontro che si dovrebbe svolgere sul filo dell'incertezza e nel quale si rinnoveranno alcuni dei duelli delle Olimpiadi di Roma. Negli ambienti atletici italiani si ritiene che sarà la Francia a vincere l'incontro. Questo convincimento deriva dal calo di forma manifestato da alcuni degli azzurri ai campionati assoluti, mentre i transalpini sembrano garantire attualmente un rendimento migliore di quello fornito nei mesi di agosto e settembre. I francesi giungono insomma a Milano con molte speranze di vittoria. I duelli tra Berruti e Seye nei 200 metri, quello tra Conti e Bogey sui 5000, e quello delle due staffette (4x100 e 4x400) saranno i numeri di maggiore interesse.

Livio Berruti prenderà quindi parte alla manifestazione: la decisione, annunciata nella tarda serata di ieri, ha rallegrato l'ambiente azzurro. Il campione olimpionico dei 200 metri ha ribadito le perplessità sulla sua attuale condizione atletica, ma quando il commissario tecnico Giorgio Oberweger gli ha detto di non pretendere da lui la vittoria, ma soltanto il suo contributo al lavoro di squadra, Berruti è ritornato sulla sua decisione di non prendere parte all'incontro.

L'atleta è stato oggi a Torino, per ritirare le scarpette da corsa e gli altri indumenti di gara. Al suo ritorno in serata a Milano, Berruti ha spiegato i motivi che l'hanno indotto a recedere dal suo proposito di una disputara più alcuna gara nella stagione. «Avevo deciso di non partecipare ad Italia-Francia in quanto mi ritengo in condizioni fisiche inadeguate all'importanza della competizione. A Palermo, nelle ultime gare disputate, mi impegnai a fondo ottenendo «tempi» ben lontani da quelli che mi sono conosciuti. Non nego che mi spiace essere battuto quando non posso difendermi con tutte le mie possibilità, e questo motivo, unito al fatto di non ritenermi utile alla squadra in tali condizioni fisiche, mi aveva indotto a rinunciare alla maglia azzurra. Pochi hanno compreso questo mio stato d'animo, quasi nessuno mi crede quando affermo che mi sento "euforico" ed ogni energia ritrovata. Si è insistito da ogni parte, si è giunti ad accusarmi di aver paura. A questo punto, ho scelto il male minore: preferisco venire sconfitto dai francesi che essere creduto un pauroso».

L'incontro Italia-Francia si inizia domani con il seguente programma: metri 200, 800, 5000, 400 ostacoli, alti e piani, salto in lungo, salto con l'asta, lancio del disco, lancio del martello e staffetta 4x100. Ogni Nazione schiererà in ciascuna gara tre atleti.

La squadra francese è giunta a Milano nel pomeriggio, e tutti i componenti si sono dichiarati in buone condizioni di forma, ad eccezione del negro Seye, il più pericoloso avversario di Berruti nei 200 metri. Un dirigente della squadra capite ha riportato una notizia giunta dalla Germania, secondo la quale il tedesco Lauer, uno dei protagonisti dei Giochi, sarebbe stato squalificato dalla Federazione germanica per avere mosso rilievi all'operato del suo allenatore alle Olimpiadi.

l. c.

Programma delle semifinali del torneo di pallone elastico

Il campionato di pallone elastico ha esaurito con domenica scorsa il girone eliminatorio, tuttavia la prima semifinale tra Manzo (Cordial Alberti) e Balestra (Sapet) si svolgerà ad Alba il 16 ottobre, in quanto il campione albese infortunatosi nella partita di campionato disputata allo sferisterio torinese, ha chiesto a norma di regolamento che l'incontro venisse rimandato di una settimana. La partita di ritorno avrà luogo a Torino il 23 ottobre.

Ecco il calendario dei vari tornei pallonistici: Campionato Serie B: il 9 corr., a Cuneo, finale del girone piemontese fra l'Edla-Torino (Baraccco) e la Spe-Cuneo (Rovattino).

Campionato Serie C: il 9 corr., a Comenduno di Bergamo, semifinale fra l'U. S. Comenduno e la S. S. San Rocco di Cuneo.

Per il «caso Vieri» martedì una decisione

Milano, 7 ottobre.

Il «caso» del marinaio Vieri sceso in campo a Napoli per difendere la rete del Torino in virtù di un permesso «fuori presidio» ottenuto per «gravi motivi di famiglia» sarà trattato martedì prossimo dalla commissione giudicante della Lega professionale, che provvederà ad interrogare i rappresentanti della società granata. Nell'assemblea generale dello scorso 16 settembre i sodalizi di serie A e B s'impegnarono ad osservare le norme emanate per la disciplina dei calciatori-militari, convenendo che nessuna procedura e nessun intervento di personaggi influenti avrebbero messo in pericolo gli accordi stipulati col Ministero della Difesa. In precedenza, le disposizioni in materia erano state precisate e comunicate a tutte le società nell'intento di assicurare il massimo rispetto di quanto pattuito.

Il nuovo «regolamento di giustizia» stabilisce i minimi ed i massimi delle sanzioni a carico delle società e dei giocatori «che si rendono responsabili della violazione delle disposizioni vigenti e che sono punibili secondo la natura e la gravità dei fatti commessi»; perciò spetterà alla commissione giudicante configurare i termini del nuovissimo caso.

Un rapinatore catturato con le bombe lacrimogene

Si era barricato in casa, accatastando mobili davanti alla porta

Bologna, 7 ottobre.

La drammatica e movimentata cattura di un giovane rapinatore ha tenuto occupati per quasi mezza giornata numerosi carabinieri. Si tratta del ventunenne Eliseo Tassinari, residente a Castelmaggiore, il quale verso le 23 di ieri sera si era presentato al gestore di un'osteria di Argelato, qualificandosi commissario di P.S. L'oste, Callisto Baccilieri, stava abbassando la saracinesca quando il falso funzionario gli ingiungeva di aprire il locale perché doveva eseguirvi certe verifiche: per quanto insospettito, il Baccilieri si accinse a rialzare la serranda, ma l'altro tentò di stordirlo con una martellata al capo; l'oste riuscì ad evitare il colpo e la sua energica reazione mise in fuga il rapinatore.

Al mattino, l'aggredito riconobbe in una delle fotografie sottopostegli dai carabinieri la sembianze del malvivente; si trattava del Tassinari, noto pregiudicato per reati contro il patrimonio. I militi hanno subito effettuato una sorpresa a Castelmaggiore e vi hanno trovato il rapinatore barricato nella sua camera da letto: il giovane aveva accatastato mobili contro la porta e si rifiutava di rispondere. I carabinieri erano costretti a gettare, attraverso un varco fra la porta e i mobili, una bomba lacrimogena. Il Tassinari veniva così catturato e, dopo una breve permanenza all'ospedale, trasferito in carcere.

Nuovo sciopero alla Cogne per le trattative fallite

Aosta, 7 ottobre.

Le maestranze della Nazionale Cogne sono scese in sciopero quest'oggi in seguito al fallimento delle trattative fra la direzione e i sindacati per la nota vertenza economica. Gli operai avevano avanzato, senza successo, la richiesta di un aumento di 15 lire orarie sulla paga base. Dopo l'ultimo sciopero, si sono avuti incontri fra le due parti prima a Roma e poi a Milano, tutti con esito negativo.

L'agitazione odierna interessa gli operai degli stabilimenti siderurgici, della direzione delle miniere e del servizio patrimoniale, in totale 5 mila dipendenti. Secondo la direzione della Nazionale Cogne, la percentuale degli scioperanti è del 75 per cento mentre i sindacati indicano una percentuale del 90 per cento. La vertenza sembra ora inasprirsi ulteriormente in quanto la società è stata costretta a scaricare l'alto forno «soffiato» per misura precauzionale.

Mercati delle uve

Carrù: neirello Mg. 4170 al prezzo medio di L. 360,56 al Mg.; barbera Mg. 3560 a L. 515,65 al Mg.

Mondovì: dolcetto da L. 380 a L. 700 al Mg.; neirello L. 380-450 al Mg.

Asti: barbera venduti Mg. 2146 a L. 470,80 al Mg.; grignolino Mg. 318 a L. 678,73 al Mg.; uvaggio Mg. 449 a L. 484,92 al Mg.

Canelli: barbera Mg. 1933 a lire 462,80 al Mg.; moscato Mg. 11.173 a L. 657,04 al Mg.

Moncalvo: barbera Mg. 4500 a L. 340,23 al Mg.

Montegrosso: barbera Mg. 26.783 a L. 473,37 al Mg.

Nizza Monferrato: barbera Mg. 16.028 a L. 501,57 al Mg.; bracheto Mg. 800 a L. 536 al Mg.; moscato Mg. 438 a L. 760 al Mg.; uvaggio Mg. 324 a L. 410,44 al Mg.

Casale Monferrato: Mg. 1880 di uvaggio a lire 430 al Mg.

Sala Monferrato: Mg. 1080 di uvaggio a L. 400 al Mg.

Solonghello: Mg. 1460 di uvaggio a lire 400 al Mg.

Ottiglio: Mg. 1674 di uvaggio a L. 430 al Mg.

Cortemilia: dolcetto L. 340-430 al Mg.

Santo Stefano Belbo: moscato L. 700-730 al Mg.; dolcetto L. 510-600 al Mg.

Acqui: moscato venduti Mg. 2055 al prezzo medio di L. 604,82 al Mg.; dolcetto Mg. 590 a L. 590 al Mg.; barbera Mg. 1126 a lire 432,49 al Mg.; brachetto Mg. 866 a L. 735 al Mg.

Ovada: dolcetto da L. 480 a lire 585 al Mg.; barbera da L. 480 a L. 520 al Mg.

Dogliani: uvaggi misti da lire 310 a L. 330 al Mg.

Capriata d'Orba: uva bianca cortese da L. 370 a L. 390 al Mg.; uvaggi misti da L. 300 a L. 330 al Mg.; barbera da L. 410 a lire 480 al Mg.

Novi Ligure: uva da tavola: comune da L. 480 a 560 al Mg.; cortese da L. 600 a L. 700 al Mg.; regina da L. 800 a L. 960 al Mg.

Il portiere Toros in prova al Torino

Sarà forse assunto il 1° novembre - La partenza della Juventus

Il gruppo della Juventus parte oggi alle 13,30 alla volta di Ferrara comprendente quattordici elementi che avranno quale accompagnatore ufficiale il consigliere di Direzione barone dottor Mazzonis. Mancherà, come già ieri annunciato, l'infortunato Emoli, che sarà sostituito nella mediana dal giovane Leoncini.

Al termine di una seduta di messa a punto svolta ieri sul tratto di terreno adiacente alla tribuna del campo di via Filadelfia l'allenatore Sarosi ha diramato la lista dei convocati per la partita di domani con la Roma. In essa figura il nominativo di un solo portiere: Odasso, il quale farà così il suo esordio contro i giallo-rossi romanisti; quali terzini sono nella lista Scesa e Gerbaudo, che andranno sicuramente in campo, così come i tre mediani Bearzot, Lancioni e Ballari. Gli attaccanti risultano Danova, Mazzero, Locatelli, Ferrini, Crippa, Ferrario e Cella. Quest'ultimo, però, difficilmente sarà domani in grado di andare sul terreno a causa dell'infortunio che ha, domenica scorsa, subito a Napoli.

Nella seduta di ieri ha lungamente provato, con esito soddisfacente, il portiere Toros, proveniente dal Palermo, il quale ha riscattato la lista ed ha offerto i propri servigi. E' stato trattenuto a Torino per quanto possa risultare tesserabile solamente al 1° novembre prossimo. Come noto si tratta d'un abile guardiano di rete che ha giocato nella Pro Gorizia, Pro Patria, Fanfulla, Milan, Fiorentina, Spal e finalmente Palermo. E' nato il 6 dicembre 1930, a S. Lorenzo di Mossa, una località nei pressi di Gorizia.

La Roma, che giungerà questa sera a Torino, annuncia: Cudicini; Stucchi, Corsini; Pestrin, Losi, Giuliano; Orlando, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson.

Forse l'ex-ministro Togni alla presidenza della Lazio

Roma, 7 ottobre.

E' corsa voce secondo cui l'on. Togni, sarebbe il nuovo presidente della Lazio. L'ex ministro dei Lavori Pubblici ha dichiarato in proposito che «pur essendo molto lusingato dell'offerta che gli è stata fatta, si riserva di decidere nei prossimi giorni».

La Juventus, nel caso riesca a superare la C.D.N.A. di Soda, avrà come prossimo avversario l'I.F.K. Malmoe (Svezia), nel torneo di Coppa Europa.

Ungheria-Jugoslavia di calcio sarà trasmesso alla tv in una registrazione domenica alle 18,25 con telecronaca di Nicolò Carosio.

OFFERTA AL PUBBLICO
ALLA PARI
DI N. 20 MILIONI DI OBBLIGAZIONI

IRI 5,50% 1960 1980

DA NOMINALI L. 1000 CADAUNA

rimborsabili in 20 annualità esclusivamente mediante estrazione a sorte; esenti da qualsiasi tasse o tributo, presenti e futuri, a favore dell'erario e degli enti locali; franche di rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui al titolo VIII del D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645.

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) Ente Finanziario di diritto pubblico con Sede in Roma, in applicazione dell'art. 4 del Decreto Legislativo 12 febbraio 1948, n. 51, ha deliberato l'emissione di n. 70 milioni di obbligazioni ordinarie da nominali lire 1000 cadauna, per un importo complessivo di 70 miliardi di lire, di cui vengono ora emesse ed offerte al pubblico da un Consorzio diretto dalla MEDIOBANCA n. 20 milioni di obbligazioni, per lire 20 miliardi di capitale nominale. Le rimanenti obbligazioni verranno emesse nel 1961.

BANCHE INCARICATE DEL COLLOCAMENTO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CREDITO VARESINO - BANCO LARIANO - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - BANCA POPOLARE DI LECCO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO - BANCA UNIONE - BANCA DI LEGNANO - BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - BANCA BELINZAGHI - BANCA VONWILLER - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO LOMBARDO - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA CESARE PONTI - BANCA ANONIMA DI CREDITO - BANCA FRATELLI CERIANA - BANCA PIEMONTE - BANCA GAUDENZIO SELLA & C. - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - CASSA LOMBARDA - BANCO DI CREDITO DI MILANO - BANCA ALTO MILANESE.

Le obbligazioni IRI 5,50% 1960/1980 sono ammesse di diritto alla quotazione ufficiale nelle Borse italiane; sono comprese fra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni e sono parificate, ad ogni effetto, alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti.

ENTE DI IMPORTANZA NAZIONALE

cerca laureati in economia e commercio età massima 28 anni non soggetti obblighi militari.
Indirizzare domanda e curriculum entro il 15 ottobre 1960 a

PUBBLICITA' STAMPA 430 - TORINO

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	6	7
Redimibile 3½%	81 60	81 60
» 1968	81 30	81 50
Littorio 5%	72 85	72 45
» cons.	—	—
Redimibile 5%	106 10	106 10
» cons.	106 —	106 —
Redimibile 3½%	99 10	99 10
» cons.	99 —	99 —
Redimibile 5%	100 50	100 50
Ricostruz. 3½%	88 55	88 55
» cons.	100 —	99 80
Ricostruz. 5%	99 80	99 80
» cons.	99 —	99 —
Ed. fond. 5%	99 80	99 80
Ed. fond. 5% litorio	99 80	99 80
Ed. fond. 5% Lav. Pubb.	99 80	99 80
R.E.3,5% 1934	101 15	101 —
» » 1935	101 20	101 10
» » 1936	101 10	101 10
» » 1937	101 10	101 10
» » 1938	101 40	101 40
» » 1939	101 25	101 10
» » 1940	101 20	101 30
» » 1941	101 10	101 —

OBBLIGAZIONI		
B.E.I. 3,5%	100 60	100 80
» 5%	102 60	102 60
» 5%	102 85	102 60
» 5%	102 95	102 85
» 5%	101 10	101 10
» 5%	102 60	102 57
» 5%	102 50	101 80
» 5%	102 —	102 —
» 5%	102 —	102 —
» 5%	102 —	102 —

MILIONI DI PREMI PER UN MANIFESTO SULLA Birra

L'Industria Italiana della Birra bandisce fra tutti i disegnatori, cartellonisti, bozzettisti, fotografi, artisti italiani e stranieri, un concorso per un bozzetto a colori da ripodurre su un manifesto ispirato al tema: BEVETE BIRRA!

Saranno ammessi al concorso, oltre naturalmente gli elaborati esclusivamente pittorici, anche quelli che prevedono l'impiego di fotografie.

È ammessa la partecipazione al concorso anche con più di un bozzetto (nel formato di cm. 70x100 realizzato senza limitazione di colori), o con più di una fotografia.

I concorrenti, che potranno partecipare al concorso esclusivamente a titolo personale e quindi non in nome e per conto di terzi, siano essi persone o Società, dovranno far pervenire i bozzetti (montati su telai) o le soluzioni fotografiche (fotografie in diapositiva a colori non inferiori al formato di cm. 9x12), a proprie spese, a mezzo spedizione porto franco o consegna a mano, entro e non oltre il 15/11/1960,

all'Industria Italiana della Birra - Via Savoia, 29 - Roma.

Ogni bozzetto o diapositiva dovrà essere contrassegnato a tergo da un motto; lo stesso motto contrassegnerà a sua volta una busta chiusa che, incollata a tergo del bozzetto o della diapositiva stessa, dovrà contenere all'interno, chiaramente indicato, il motto, il nome e cognome dell'autore e il suo domicilio.

Il concorso è dotato di un primo premio di L. 2 milioni, di un secondo premio di L. 1 milione, di un terzo premio di L. 500.000,- e di cinque premi di incoraggiamento di L. 100.000,-

I premi verranno assegnati, a giudizio insindacabile, da una giuria composta di personalità del mondo artistico, letterario e pubblicitario, e dai rappresentanti ufficiali dell'Industria Italiana della Birra.

La premiazione avrà luogo la sera del 1° dicembre 1960, nel corso di una manifestazione presso l'Hotel Excelsior in Roma.

Tutti gli elaborati presentati al concorso e non vincenti, non saranno restituiti, ma l'Industria Italiana della Birra si impegna a non disporre di essi per fini pubblicitari, senza preventivi accordi diretti con gli interessati per la cessione definitiva.

Per prendere visione del bando completo del concorso e per ulteriori chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del concorso indirizzando a:

INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA - Via Savoia, 29 - Roma - tel. 865.161

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTO vendo negozio, bene, cantina, lavoro assicurato ottico, sementi, idraulico, caccia-pesca. Borgo Po. Telefonare 693-503. A85654

AMPI locali centralissimi uso uffici ai via S. Teresa (Solferino) ammezzati affittansi subito. Telefonare 872-218.

APPARTAMENTINO elegante ammobiliato, telefono, cercano coniugi. Telefonare 393-315 ore 8-10. A85080

AUTOTRASLOCHI accuratissimi auto furgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 398-220, Mestopietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol. telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CASCINA affittasi o vendesi giornate 25 metà prati, bestiame 20 trattore macchine moderne. Casale Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1052 — Torino ». A84321

CERCIAMO Porta Nuova luminosissimo locale 300 mq. più uffici. Telef. 260-776.

CINQUE camere, due ingressi affittansi corso Moncalieri 17. A83840

CORSO Belgio 15 affittansi due alcove signorili piano terreno a primo piano quattro camere servizi. Telefon. 536-456 ore pasti. A85113

IMPRESA affitta negozi grandissi uso laboratori, magazzini. Tel. 793-132.

IMPRESA affitta subito ad acquirenti mobilio, alloggetti modernissimi 14-15-16 mila mensili. Telefonare 273-796.

LOCALE mq. 50 abbinato camera cucina uso laboratorio. Cesana 42. Telefonare 389-898. 27975

LOCALI adatti laboratorio magazzino ufficio affittasi. Via San Quintino 4, telefono 550-132. A83312

LOCALI ampi mq. 280 piano rialzato più seminterrati mq. 100 luminosissimi adatti uffici magazzini rappresentanze, zona piazza Statuto affittasi o vendesi, trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ». A84647

MERCATO dei fiori, vicino nuovo mercato dei fiori disponibili per l'affitto alloggi e magazzini. Telefonare 273-157, Torino.

NEGOZI laboratori affittiamo vendiamo via Leini 47. Rivolgersi cantiere.

PALAZZO Giardino, corso Lione 38, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-095. 31859

PIAZZA Statuto 4 proprietario affitta o vende ufficio. Libero subito. 674

PRINCIPE Tommaso 8 affittansi bellissimi uffici liberi subito. Telef. 44-147.

QUATTRO locali cortile mq. 100 Porta Nuova affittansi. Ramella, Re Umberto 116. A82913

RIVOLI affittansi negozi locali 500 mq. piano-terra con ingresso carraio ai 200 mq. primo piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ». A85206

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-561. 13242

1000 mensili affittasi Madonna Campagna Zarate magazzini Telef. 388-885.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI Sanremo signorile camera due letti, cucina. Tel. [illegible] Torino.

ARMA Taggia affittasi appartamentino nuovo ammobiliato vista mare mesi invernali ed estivi. Telefonare 551-029, 383-149. A85557

NERVI affitto inverno elegante ammobiliata 5 vani, riscaldamento centrale, giardino, vista mare, preferibilmente insegnante pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4424 — Torino ». A85111

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO, Albergo S. Giorgio, riscaldamento, confort, ottimo trattamento, 1500 tutto compreso. A83393

LOANO, Pensione Astoria, attrezzatissima soggiorni invernali. Prezzi ridotti. Richiedete prospetti. A83393

RAPALLO, Pensione Bonotto trattamento signorile, posizione tranquilla 2200 tutto compreso. A83395

VILLA Elvira, Cervo, Pensione soleggiata, riscaldatissima, comfort, cosmopolita, cure, soggiorno anche definitivo. Telefonare (0183) 51-30. 532

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI impiego sicuro (ottimo per residenti) consigliamo frequentare. Istituto [illegible], Nizza 66. [illegible]

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierluisio on nome, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna acconciature via Nizza 9, secondo piano. 516

ALLA Berlitz di Torino e Cuneo (viale Angeli 28) continuano le lezioni per nuovi corsi collettivi ed individuali, diurni e serali, delle principali lingue straniere. 202

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 16. Telefonare 47-470. 60

ALL'ISTITUTO Greglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complementi, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 527

ANALISTI chimici, corso gratuito analisi qualitativa, autorizzato Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, v. Tommaso Grossi 23, telef. 683-852. 1033

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, complementi, lingue. Corsi rateizzi. Metodo, via Santa Teresa 20. Telefonare 46-244. 647

COLLEGIO maschile Daingero, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio Superiore, particolari interni, specializzato ricupero anni ogni tipo scuola, insegnamento, metodo, serietà, disciplina garantiti. Retta mitissima.

ELETTRICISTI installatori in B. T., corsi gratuiti, autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Tommaso Grossi 23. Telef. 683-852. 1035

INTERPRETI, traduttori tecnici, corrispondenti in lingue straniere, corsi diurni serali. Istituto Piemontese, via Bigay 5, telefono 53-114. 276

ISTITUTO Maria Vittoria: piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889-865. La Scuola che impiega! 1023

ISTITUTO Maria Vittoria: 17 ottobre inizziamo corsi lingua inglese. Affrettare iscrizioni. 1023

ISTITUTO Maria Vittoria: 11 ottobre inizziamo corsi paghe, contributi, consulenti, lingue. 1033

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale acconciature; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni o serali. Gioiliti 5. Telefono 524-853. 60

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione alta, tintura permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. 217

RITOCCATORI di fotografia artistica, industriali. Corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 23. Telefonare 683-852. 869

SUBITO inizio di tutti i corsi diurni, pomeridiani, serali, stenografia, dattilografia, complementi, contabilità, paghe, contributi, macchine amministrative, consulenti sindacali, lingue. Via Po 2, telefono 47-573. 261

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballerà insegna distinta signora. [illegible] 3, Martino 3, telefono 512-025.

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe studio referenziatissimo, ottima clientela Geom. Parodi, 5, Giulia 5 A. Telefonare 872-218. [illegible]

ESPERIENTE accetta incarichi contabilizzazione trasformazione fusione liquidazione, contabilità, verbali, sistemazioni fiscali, regolarizzazioni preliminari, concordati stragiudiziali società impresa individuali. Massima riservatezza, compenso preconcordato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5278 — Torino ». A84493

CONSULENTE aziendizzata, paghe, contributi, contabilità varia, dattilografia, accetta lavori domicilio, miti pretese. Telefonare 395-137. A84340

DIPLOMATA impartisce domicilio lezioni elementari, avviamento scuola dattilografia telefonare 750-437 ore 13-15.

DISEGNI acquarelli lucidi [illegible] domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5276 — Torino ». A84488

DISPONENDO appoggio ufficio commerciale eseguerei lavori ufficio. Telefonare 697-662 mattino. A52915

ESATTA brava confezioni e riparazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A84338

STUDENTE universitario darebbe lezioni Italiano, Latino, Matematica. Telefonare 651-740. A85210

STUDENTE 4° Geometri dà fatturista, contabilità, disegno accetterebbe lavoro domicilio oppure ora saltuarie. Telefonare 883-796. A84824

UNIVERSITARIA offresi doposcuola bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3067 — Torino ». A83378

VELOCE dattilografa con macchina da scrivere cerca proprio domicilio lavoro di copiatura o qualunque altro genere. Telef. 389-965. A85120

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AD ottimi prezzi ammobiliata zona Unione Sovietica, comforts. Telef. 561-903.

AFFITTASI bella mobiliata eventuale pied-à-terre corso Duca. Tel. 650-058.

AFFITTASI camera mobiliata a studente vicinanze Valentino. Tel. [illegible]

APPARTAMENTI centrale due letti pensione completa presso mille. Tel. 511-343.

CAMERA ammobiliata affittasi a studente universitario, zona centralissima. Telefonare 525-120. A85021

CENTRALISSIMA ammobiliata una, due letti affittasi brevi lunghe permanenze (cerisella). Telef. 41-518. A85109

CERCO camera ammobiliata zona Consolata, Municipio. Telefonare mattinata: 593-902. A84993

OFFRESI pensione due ragazzi giovani studenti. Mazzetti, via Duprè 18.

PORTA Nuova signore offre bella ammobiliata signorile tranquilla [illegible] Telefonare 42-789. A85036

RAPPRESENTANTE stabile cerca [illegible] automobilista zona S. Paolo o centrale. Telefonare pasti 372-139. A85309

SIGNORA ospiterebbe per pasti professionista impiegato zona Porta Nuova. Telefonare 47-308. [illegible]

È veramente squisito come dessert e graditissimo alle signore in visita e nell'ora del tè.

Pensa sempre ed è previdente la famiglia, per le signore, per i ragazzi, per il papà, per il nonno e i convalescenti e IN TUTTI I BUONI ESERCIZI ESIGETE

MARSALA ALL'UOVO
energetica
Riccadonna

● OTTAVIO RICCADONNA • VERMOUTH • SPUMANTI ■

ISTITUTO Sacro Cuore, viale Thovez 11, telef. 652-869. Corsi di lingue straniere con formazione culturale completa (per alunne non inferiori ai 14 anni. Convitto, semiconvitto, esternato. A83340

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero (soli Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto Internazionale Berlitz, via S. Teresa 20, telefono 46-244. 647

LINGUE straniere, livello europeo, corsi tenuti da insegnanti laureati stranieri, metodo facile, rapido, numerosi esami, s'impararà le lingua corsa se si tiene sul posto, bibliteca linguistica, soggiorno all'estero. Istituto Santa Teresa, Santa Teresa 7, telef. 527-844

PER nuova richiesta d'impiego si impartiscono corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 86-653, Torino.

GEOMETRA offresi disegni, progetti, misurazioni amministrazioni case. Telefonare 281-673. A83535

IMPARTISCO lezioni conversazioni inglese, diploma Cambridge, a domicilio. Telef. 204-327. A84263

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 653-069. A84827

MATEMATICA. Lezioni, ripetizioni, corso Vinzaglio. Telefonare 47-825.

PERITO industriale decennale esperienza assumerebbe lavori di progetto, calcolo e disegno meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5110 — Torino ».

PRATICA tutti lavori ufficio corrispondenza francese, inglese offresi domicilio. Telef. 375-235. A84629

PRATICHE legali fiscali tributarie amministrative recupero crediti. Celerità, massima assistenza. Telefonare 259-458.

PROVETTA dattilografa eseguirebbe lavori a domicilio. Telefonare 357-197 ore antimeridiane. A84627

STATUTO, a distinto [illegible] signore affittasi camera ammobiliata, signorile. Telefonare 523-888. A84289

STUDENTE cerca camera singola con pensione presso famiglia vicinanza Politecnico, specificare spesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ».

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

AGILISSIMA vendice, media età, attiva, libata, referenze, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ».

AMMINISTRATIVO ed sindacalista lunga pratica aziende indirizzo commerciale offresi ditta industria, Pasculini, Ferrucci 46. Telefonare 350-646. A83833

ASSISTENTE 46enne pratica quindicennale libitura pettine, Ringa, preparazione, offresi capo reparto, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5098 — Torino ».

CAPO manutenzione [illegible] meccanica 35enne diplomato esteso per fine costruttore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ». A83848

RAGIONIERE 25enne militesente, corrispondente commerciale ufficio vendite, scopo miglioramento, offresi. Telefonare ore pasti 523-454. A84624

RAGIONIERE 25enne pratica uffici contabilità e acquisti occuperebbesi. Telefonare 279-584. A83836

RAGIONIERE 31enne, presenza, automezzo proprio, disposto viaggiare offresi. Specificare condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5079 — Torino ».

RAGIONIERE 25enne. Pratica triennale mansioni uff. produzione, conoscenza francese ed inglese, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3072 — Torino ». [illegible]

SEGRETARIA referenziata pratica paghe contributi impiegherebbesi. Telef. 267-307.

SIGNORA 25enne dattilografa pratica spedizioni Italia offresi subito. Telefonare 231-674. A84497

SIGNORINA bella presenza, colta, offresi salone auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3067 — Torino ». A85378

VENTIQUENNE, terza ragioneria, militesente, referenze, cerca impiego. Telefonare 367-024. A84057

VENTISETTENNE alto istruito dattilografo offresi. Scrivere: corso Marconi 28, Carcano. A83512

VENTITREENNE offresi assistere cantiere massime referenze e garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3037 — Torino ». A84907

VENTUNENNE diploma magistrale impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1018 — Torino ».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMBOSESSI corsivisti cantanti partecipano concorso nazionale. Maestro, via Carmine 11. [illegible]

ASSUMIAMO elementi media cultura liberi o parzialmente occupati per lavoro ben retribuito. Presentarsi Alessio, Sommeiller 17. A85175

DISEGNATORE giovane [illegible] particolarista meccanico, calligrafo cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3058 — Torino ». A83357

DISEGNATORI pratici stirazzatura e stampi tranciatura assume Universalia, Telefonare 393-725. A84194

GRANDE società per sviluppo nuovi sistemi organizzativi, assume n. 10 elementi da avviare sicura carriera [illegible], in possesso [illegible] requisiti: buona cultura, bella presenza, militesenti, minimo 3 anni residenza Torino. Inutile scrivere se già occupati, anche solo parzialmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 455 — Torino ». 369

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca capo reparto stampi. Stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5298 — Torino » dettagliando posti occupati Riservatezza. A84644

INGEGNERE provata esperienza nuovo ed assume importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2468 — Torino ». A83849

ISTITUTRICE nazionalità inglese 30-40 anni per ragazza 13enne cercasi. Indicare posti occupati e referenza controllabili scrivendo ing. Giovanni Nasi, via Giacosa 36, Torino. A83469

MAGLIFICIO cerca impiegata possibilmente pensionata pratica tutti i lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ». A84270

MEDIA azienda meccanica nazionale cerca due impiegati massimo 35anni già pratici per spedizione magazzino e per ufficio acquisti. Dettagliare esperienze e pretese: domande incomplete saranno cestinate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ». A83354

MOBILTECNICA assume stenodattilografa 16-17enne. Manoscrivere dettagliando: via Bibiana 115. A84658

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca 2-3 elementi, seri, volonterosi, residenti Torino, militesenti, da avviare carriera produttiva rami danni. Guadagno immediato, su lavoro seriamente organizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 457 — Torino ». 726

IMPORTANTE Società cerca giovane stenodattilografa, pratica lavori ufficio. Preferisce età, stadi compiuti, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1049 — Torino ». A84311

INDUSTRIA piemontese rinomanza internazionale assume subito per ufficio tecnico-commerciale neo laureato ingegneria elettrotecnica. Inviare curriculum, referenze ed eventuali esami a: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ». 37800

INDUSTRIA torinese materie plastiche cerca capo reparto stampi. Stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5298 — Torino » dettagliando posti occupati Riservatezza. A84644

INGEGNERE provata esperienza nuovo ed assume importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2468 — Torino ». A83849

ISTITUTRICE nazionalità inglese 30-40 anni per ragazza 13enne cercasi. Indicare posti occupati e referenza controllabili scrivendo ing. Giovanni Nasi, via Giacosa 36, Torino. A83469

MAGLIFICIO cerca impiegata possibilmente pensionata pratica tutti i lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3130 — Torino ». A84270

MEDIA azienda meccanica nazionale cerca due impiegati massimo 35anni già pratici per spedizione magazzino e per ufficio acquisti. Dettagliare esperienze e pretese: domande incomplete saranno cestinate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ». A83354

MOBILTECNICA assume stenodattilografa 16-17enne. Manoscrivere dettagliando: via Bibiana 115. A84658

SIGNORINA lunga pratica conoscenza drogheria occuperebbesi anche cassiera. Telefonare 253-837. A83333

SIGNORINA, presenza offresi cassiera bar, ristorante eventualmente rauzionando. Telefonare ore pasti 870-128. A85671

STATALE giovane pomeriggio sera libero offresi impiego. Telefonare 539-645, ore 15-19. A85106

STENODATTILO 17enne cerca impiego presso ditta. Telef. 357-197 ore antimeridiane. A84837

UFFICIALE macchinista Marina mercantile, lunga navigazione, capo centrale terziere, 28 anni, libero novembre, offresi mansioni adeguate scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4439 — Torino ». A85165

UNIVERSITARIA, [illegible] conoscenza francese, esperta puericultura, cerca occupazione, possibilmente studio avvocato, eventualmente istitutrice anche mezza giornata. Telefonare 761-903. [illegible]

UNIVERSITARIO offresi primo impiego. Telefonare 513-567. A84180

VENTENNE bella presenza francese-inglese offresi salone auto. Tel. 513-814.

VENTENNE cultura superiore, secondo impiego, bella presenza, patente auto, scopo migliorare occuperebbesi avunque adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3295 — Torino ». A84633

VENTENNE, III ragioneria, militesente, presenza, patente auto, occuperebbesi impiego molto serio. Telef. 885-260.

VENTIDUENNE dattilografa buona conoscenza francese libera subito impiegherebbesi. Telefonare 553-146. A84094

VENTIDUENNE, inglese perfezionato a Londra, diploma francese, pratica ufficio offresi. Telef. 296-454. A85136

VENTIDUENNE stenodattilografa compiuta pratica ufficio offresi. Telefonare 691-069, mattino. A83249

IMPIEGATO capo magazziniere esperienza quindicennale, automobile direzione grande movimento entrata, uscita, merci spedizioni, tenuta schedari carico, scarico, operatore macchina calcolatrici, perfetta conoscenza paghe, contributi, industria, patente auto secondo grado, serietà, referenze controllabili offresi grande industria Scrivere: « Pubblicità Stampa 5244 — Torino ». A84456

ISPETTORE facilità parola, personalità, cultura, offresi, ditta industria, Pascolini, Ferrucci 46. Telefonare 350-646. [illegible]

LAUREATO economia, perito industriale attualmente impiegato scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5075 — Torino ». [illegible]

LAUREATO legge militesente media età, residente Torino referenziatissimo occuperebbesi preferibilmente ispettore, propagandista, altro incarico fiducia responsabilità. Scrivere passaporto 6.565.594, Fermo Posta, Milano.

LUNGA pratica amministrativa cauzione referenze cerco posto fiducia incarico responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5123 — Torino ». A84851

MARESCIALLO Maggiore Finanza, prossimo congedo, pratica ufficio, accetterebbe adeguato impiego incarichi fiducia, disposto anche viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5238 — Torino ».

NEO ragioniere, bella presenza offresi, miti pretese. Telef. 763-363. A84451

PENSIONATO contabile corrispondente distinto compitamente controlli magazzini offresi. Telefonare 50-746. A84968

PERITO industriale 33enne, decennale esperienza progettazione e costruzione macchine e impianti fonderia e officina. Provvisti organizzazione cicli produttivi e personale. Attualmente impiegato I cat., offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5286 — Torino ». A84522

PRATICA contabilità ufficio o paghe sindacali offresi lavoro mezza giornata. Telefonare 518-568. A84043

RAGIONIERA, neo-diplomata offresi, serio ditta. Telefonare 894-027. A83-834

RAGIONIERA secondo impiego seria pratica contabilità meccanografici dattilografa impiegherebbesi anche industria. Scrivere « Pubblicità Stampa 5280 — Torino ».

RAGIONIERE pratico contributi paghe mese referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5373 — Torino ». A84434

RAGIONIERE 21enne militesente occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5290 — Torino ». A84529

RAGIONIERE 24enne militesente, buon dattilografo, impiegherebbesi presso media o grande società, libero 15 novembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5300 — Torino ». A84648

MEDICO dentista con multo cerco per direzione studio Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4434 — Torino ». A85149

PER Sicilia Malta Libia cercasi laureato 30-35enne preferibilmente celibe presto trasferire subito con domicilio Catania. Richiedesi ottima presenza, spiccata personalità, esperienza commerciale, capacità iniziativo alto livello, buona volontà, conoscenza perfetta lingua inglese, patente guida. Brillantissime possibilità carriera. Offerta manoscritto in inglese. Indicare pretese, referenze, curriculum. Casella 262 U. Sip. Milano. 27822

PERITO meccanico, primo impiego, cercasi per avviare lavorazioni meccaniche precisione, libero militare, alta retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ». A84647

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti novellistica poesia. Casella 329 A, SIP, Milano. 27946

RAGAZZO ultimato scuolo bravo disegno ricerca ditta artigiana apprendista lavori al tavolo. Telefonare 752-[illegible]. [illegible]

RAGIONIERA lunga pratica cercasi due ore giornaliere. Scrivere ufficio, posti occupati a « Pubblicità Stampa 460 — Torino ». 430

RAGIONIERE assumesi per lavori contabili. Durata contratto due anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3121 — Torino ». A84871

STABILIMENTO importante gruppo industriale cerca ingegnere anche primo impiego disposto iniziare carriera servizio produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5057 — Torino ». A83178

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca capocentrale per caldaie alta e bassa pressione con produzione vapore superiore 30 tonnellate ora ed autoproduzione energia elettrica massimo 35 mila. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 4423 — Torino ». A85102

STENODATTILOGRAFA giovane, bella presenza, anche primo impiego, disposta eventuali viaggi, cerca importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5238 — Torino ». A84645

STUDIO professionale cerca neo-diplomato desiderosa pratica. Tu. 40-077 ore ufficio. A85312

14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

A adeguate condizioni signorina 30enne alta, presenza, pratica drogheria ed simili, occuperebbesi. Telef. [illegible]

ABILISSIMA lingerista, rimmattrice, offresi: cucito, stiro, mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ». A85127

AIUTANTE barista, esentato servizio militare, referenziato offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 6376 — Torino ».

AUTISTA B 26enne praticissima città offresi privato o ditta. Telefonare 284-064.

AUTISTA con patente D-E conoscenza lingua francese spagnolo libero subito offresi. Telefonare 528-206. A85042

AUTISTA esperissimo fallorino macchina propria offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 882-943. A84066

AUTISTA patente D libero offresi eventualmente [illegible] propria. Telef. 391-085.

AUTISTA patente B° e B° 25enne offresi. Telefonare [illegible]

AUTISTA robusto 30enne torinese patente C, praticissimo città offresi seria ditta. Telefonare [illegible] A85143

AUTISTA trentenne, patente E, pratica pullman, libero militare, alta retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ». A84647

AUTISTA trentenne, patente E, pratica pullman. Libero subito purchè serio, referenziato. Domenico. Telefonare 784-594. A83849

AUTISTA molto pratico, robusto, volonteroso, libero subito, offresi. Mazzoa, corso Regina Margherita 13. A84048

AUTISTA 21enne patente B pratico città offresi qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible] A84774

AUTISTA 26enne offresi ore serali e giorni festivi. Telefonare 537-544.

BARISTA libero subito cerca occuparsi ovunque. Telefonare 289-070.

CINQUANTENNE ex-commerciante referenziato occuperebbesi lavoro leggero, miti pretese. Anche provinciale. Telefonare 275-201. A84835

CONIUGI piemontesi cercano pulizia scale o portineria. Telef. 570-764.

(Continua a pag. 15)

Questa sera alle ore 21

Défilé Moda Autunno-Inverno

presentato dal Prof. GIAN LUIGI MARIANINI

alla **SALA DANZE MASSAUA**

LUI e LEI TESSUTI E CONFEZIONI per uomo - donna - ragazzo

MAGAZZINI DI VENDITA CON INGRESSO LIBERO

Via Carlo Alberto 29 - Torino
Via Carlo Capelli 47 - Torino
Via Sestriere 24 - Borgo S. Pietro (Moncalieri)

I biglietti omaggio di ingresso si ritirano presso i nostri magazzini

QUAL'È IL NUMERO D'OTTANO adatto per il vostro motore?

La risposta ve la dà l'ottanometro, che la BP Italiana ha messo a disposizione degli automobilisti. I colori dell'ottanometro - rosso, verde, giallo - indicano il requisito di ottano di ciascun motore.

A seconda del rapporto di compressione, del sistema di guida, del tipo di percorso e delle condizioni generali, potrete voi stessi scegliere, tra le gradazioni 90 - 93 - 96 - 98/100 erogate dai distributori BP Super su Misura, quella che meglio soddisfa le vostre necessità.

Nei lunghi viaggi, in salita, nei sorpassi, apprezzerete il valore del Super su Misura che consente al vostro motore di raggiungere il massimo rendimento con il minor costo chilometrico.

GRATIS
Richiedete l'ottanometro alla più vicina stazione BP, contraddistinta dallo speciale simbolo Super su Misura.

BP ITALIANA

SUPER SU MISURA
per ogni motore il carburante adatto

Le norme sono già state approvate dal Senato

La legge sull'olio d'oliva martedì all'esame della Camera

Punita l'importazione di «paste di saponificazione» e dei «saponi in massa»
Le caratteristiche chimiche necessarie per le varie qualità in commercio

Roma, 7 ottobre.

Nella seduta di martedì prossimo, la Camera esaminerà il disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, recante norme per la classificazione e la vendita degli olii di oliva.

Con il provvedimento è vietato vendere, detenere per la vendita o mettere comunque in commercio, per il consumo alimentare, gli olii che non posseggano le seguenti caratteristiche: è olio di oliva commestibile l'olio di oliva che contiene non più del 4 per cento in peso di acidità espressa come acido oleico e che, all'esame organolettico, non riveli odori disgustosi, come di rancido, di putridio, di fumo, di muffa, di verme e simili.

L'olio di oliva commestibile si classifica con le seguenti denominazioni:

1) *Olio extra vergine di oliva*, riservata all'olio che, ottenuto meccanicamente dalle olive, non abbia subito manipolazioni chimiche, ma soltanto il lavaggio, la sedimentazione e la filtrazione, che non contenga più dell'1 per cento in peso di acidità espressa come acido oleico senza tolleranza alcuna. Alla denominazione di *olio extra vergine di oliva*, potrà essere aggiunta l'indicazione della provenienza.

2) *Olio sopraffino vergine d'oliva*, riservata all'olio che, ottenuto meccanicamente dalle olive, non abbia subito manipolazioni chimiche, ma soltanto il lavaggio, la sedimentazione e la filtrazione, e che contenga non più dell'1,5 per cento in peso d'acidità espressa come acido oleico.

3) *Olio fino vergine di oliva*, riservata all'olio che, ottenuto meccanicamente dalle olive, non abbia subito manipolazioni chimiche, ma soltanto il lavaggio, la sedimentazione e la filtrazione, e che contenga non più del 3 per cento in peso d'acidità espressa come acido oleico (con una tolleranza del 10 per cento).

4) *Olio vergine di oliva*, riservata all'olio che ottenuto meccanicamente dalle olive, non abbia subito manipolazioni chimiche, ma soltanto il lavaggio, la sedimentazione e la filtrazione, e contenga non più del 4% in peso di acidità espressa come acido oleico.

La denominazione di *olio di oliva rettificato* è riservata al prodotto ottenuto da olio lampante reso commestibile esclusivamente con neutralizzazione con alcali e manipolazioni fisiche.

La denominazione di *olio di sansa di oliva rettificato* è riservata al prodotto, ottenuto da olio estratto con solventi dalla sansa di oliva e da olio lavato, reso commestibile mediante neutralizzazione esclusivamente con alcali e manipolazioni fisiche.

Questi due ultimi tipi d'olio non devono contenere tracce delle sostanze chimiche adoperate e devono avere non più dello 0,5 per cento in peso di acidità espressa come acido oleico.

Sono considerati non commestibili gli olii derivanti da processi di esterificazione o di sintesi, o comunque da altri metodi diversi da quelli della neutralizzazione con alcali.

E' denominato *olio di oliva comune* il prodotto ottenuto dalla miscela di olii di oliva vergini con olio di oliva rettificato, purché non contenga più del 2 per cento in peso di acidità espressa come acido oleico.

Ai fini dell'attribuzione delle denominazioni di «olio di oliva rettificato» e di «olio di sansa di oliva rettificato» si intendono:

a) per *olio lampante*, l'olio ottenuto meccanicamente dalle olive, il quale non abbia subito manipolazioni chimiche e all'esame organolettico riveli odori disgustosi, come di rancido, di putridio, di fumo, di verme e simili, oppure contenga più del 4 per cento in peso di acidità espressa come acido oleico;

b) per *olio lavato* l'olio ottenuto dal lavaggio con acqua della sansa di oliva;

c) per *olio estratto con solventi* l'olio ottenuto dal trattamento della sansa di oliva con solventi.

Le violazioni sono punite con le multe di lire duecentomila per ogni quintale d'olio e con la reclusione fino a un anno. Nei casi di particolare gravità le pene sono raddoppiate.

E' punito con la reclusione fino a tre anni e con la multa da lire due milioni a lire 20 milioni chi, fatti salvi gli accordi internazionali, importa olii di oliva rettificati, l'olio di sansa di oliva grezzo e rettificato, miscele di olio di oliva vergine con olii rettificati, sottoprodotti della lavorazione dell'olio di oliva, elaine, pasta di saponificazione nonché dei saponi in massa.

Ieri nel porto di Genova

Cento tonnellate di sapone sequestrate su una nave

Genova, 7 ottobre

Oltre cento tonnellate di sapone, racchiuse in duemila casse sono state sequestrate oggi dalla dogana a bordo di una nave in arrivo dalla Spagna. Il carico, diretto a uno stabilimento di Lucca, era composto da pani di 500 grammi ciascuno che non recavano, com'è d'obbligo, la stampigliatura con il marchio e l'elencazione della quantità di grasso contenuto in ogni pezzo

Il sequestro è stato motivato con la frase «non eseguito la merce in regola con la legge che disciplina le importazioni della materia prima per la fabbricazione del sapone».

Ora il laboratorio di analisi della dogana sottoporrà i pani a denaturazione per metterne in evidenza i componenti chimici ed eventualmente stabilire se c'era un altro tentativo di frode ai danni dei consumatori. Si vuole cioè accertare se il «carico sospetto» fosse addirittura destinato a fornire percentuali di grasso da immettere negli oli commestibili.

Il discorso di Andreotti sul bilancio della Difesa

Forse il servizio di leva verrà anticipato al 18° anno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 ottobre.

Come già ieri Segni, anche il ministro Andreotti, concludendo stasera a Montecitorio il dibattito sulla Difesa, ha confermato la piena adesione italiana all'alleanza atlantica, che costituisce il quadro politico e tecnico di tutta l'attività militare italiana.

«La storia anche recente insegna che la neutralità degli Stati dalla debole posizione strategica non è stata mai rispettata; e purtroppo è innegabile la debolezza della posizione strategica italiana nel Mediterraneo».

Dopo avere parlato delle divergenze in seno alla Nato (alcune delle quali «dolorose e non indispensabili»), Andreotti ha vivacemente polemizzato con le sinistre, ed in particolare coi socialisti. «I deputati socialisti — ha detto — si preoccupano oggi dell'armamento tedesco per una ipotizzata futura involuzione della Repubblica federale. Ma non è proprio la Nato che dissolve molte di queste obbiezioni?».

Andreotti è poi passato ai problemi particolari.

Esercito — gli ufficiali sono pagati male: la loro carriera, comparativamente con altri settori, è molto meno retribuita, specie per i ruoli tecnici «la cui situazione è sempre più preoccupante». Non molto diversa è la situazione dei sottufficiali, per i quali tuttavia i più recenti provvedimenti ed il nuovo stato giuridico hanno introdotto dei miglioramenti. Il personale civile della difesa è, purtroppo, compensato meno di quello di molti altri ministeri. Si sono perciò chieste delle integrazioni perequative.

I deputati di sinistra hanno nuovamente chiesto la riduzione della ferma da 18 a 12 mesi (nei Paesi socialisti la leva è di 24 o 36 mesi): un'apposita commissione sta studiando il problema. Intanto riteniamo opportuno mantenere gli «esoneri sociali» lasciando alla famiglia povera — se possibile ancor più di oggi — gli elementi la cui attività è fonte di sostentamento.

Sarà presa in considerazione la proposta di anticipare al 18 o al 19 anni il servizio militare, evitando le difficoltà dell'abbandono del lavoro attivo dopo pochi anni dal suo inizio.

Aeronautica - Il rinnovo della «linea di volo» dell'aeronautica militare è urgente e si fonda su esigenze evidenti, rese drammatiche da incidenti che in parte possono essere attribuiti anche ad invecchiamento dei mezzi. Sono in corso di conclusione accordi con la Germania, l'Olanda ed il Belgio per la produzione associata dell'apparecchio F.104 G. dalle eccellenti caratteristiche nel settore del caccia supersonici.

Marina - continua il programma di costruzioni navali. In questi giorni sono state perfezionate le commesse per la costruzione di quattro corvette, che saranno affidate: due ai cantieri di Livorno, una a quelli di Monfalcone ed una a quelli di Ancona.

p. a. p.

Incidente ad una parata in Portogallo

Confuso fra la folla che assisteva a Lisbona alla parata per il 50° anniversario della repubblica, un uomo s'è messo a lanciare razzi contro i soldati, dandosi poi alla fuga. Poliziotti e militari lo hanno circondato dopo una violenta lotta (Telefoto)

Due nuove vittime in Francia dell'«assassino del venerdì»

L'inafferrabile criminale massacra gli anziani proprietari di un caffè di Limoges - Sette delitti in quattro mesi - Tutta la regione è terrorizzata

Parigi, 7 ottobre.

Un nuovo duplice efferato crimine, attribuito al fantomatico «assassino del venerdì», ha suscitato oggi un'ondata di sgomento a Limoges e in tutta la regione. All'angoscia sia ormai succedendo il terrore di fronte al tragico bilancio di 7 vittime in poco più di quattro mesi.

L'inafferrabile criminale che uccide a scopo di rapina, agisce sempre di venerdì, attacca soltanto le persone anziane e, di preferenza le vecchie signore, non può essere altri che un maniaco, il quale continuerà a mietere vittime fino al giorno in cui non sarà messo nell'impossibilità di nuocere.

Le ultime due vittime sono gli anziani proprietari di un caffè del centro. La macabra scoperta è stata compiuta stamane da un cliente il quale, stupito nel trovare il locale ancora chiuso, si era accorto, mentre bussava alla porta, che in una camera del retrobottega, la cui porta era aperta, vi era un disordine indescrivibile.

Secondo i primi elementi raccolti dall'autorità inquirente, il massacro, compiuto a colpi di mazza e di coltello, avrebbe avuto luogo nelle prime ore del mattino, poco prima dell'arrivo del cliente. I due vegliardi avevano opposto una resistenza disperata all'aggressore, il quale ne aveva quindi trascinato i corpi nella stanza in cui sono stati trovati. Si ignora ancora quale possa essere il bottino racimolato dal criminale, ma non vi è alcun dubbio sul fatto che egli abbia rubato quanto ha potuto.

L'ultimo crimine dell'«assassino del venerdì» risaliva al 9 settembre ed era stato commesso nel villaggio di Saint-Brabant. In una casetta situata al limitare del paese fu trovato il cadavere orrendamente mutilato di una donna di 87 anni, certa Marie Texier, uccisa durante la notte. La tragica scoperta era stata compiuta dalla figlia della vittima. L'assassino, che aveva messo tutto a soqquadro, era fuggito dopo essersi impossessato della modesta somma di 50.000 franchi, che costituiva tutto il patrimonio di beni liquidi della sventurata ottuagenaria.

Gli altri misfatti non erano di molto anteriori. Il primo fu perpetrato nella notte dal 19 al 20 maggio. La vittima: il sessantatreenne Marcellin Brandy, assassinato nella sua casa, a Saint-Laurent-les-deux-églises. L'assassino si rifece vivo quindi nella notte dal 23 al 24 giugno uccidendo a randellate il settantaduenne Robert Pinganeau, sorpreso nella sua abitazione a Limalongue. Il terzo crimine fu duplice, al pari dell'odierno, è ancor più efferato; nella notte dal 15 al 16 luglio, il novalin «Petiot» assassinò nella loro casetta di Lamonzie-Montastruc, l'ottantatreenne Amélie Lebraux e sua figlia Renée, di 62 anni.

In quattro mesi, la polizia non è riuscita a trovare un solo indizio capace di metterla sulle tracce del criminale. Il venerdì è così divenuto un giorno maledetto in tutta la regione e le autorità sono investite da una valanga di ingiunzioni e di proteste contro l'impotenza di cui danno prova.

Trovato ucciso in una fogna un bambino rapito in Belgio

Bruxelles, 7 ottobre.

E' stato scoperto stamane, in una fogna, il cadavere di un ragazzo di 12 anni, Roland Decoster, il quale era stato rapito ieri da uno sconosciuto a Crainhem. La bicicletta del ragazzo era stata rinvenuta poco prima, nascosta in un cespuglio.

Ieri sera la polizia aveva fatto trasmettere per radio i dati segnaletici di Roland. Sempre nella giornata di ieri la madre del ragazzo era stata avvertita della sparizione del figlio, attraverso una misteriosa telefonata.

Conclusо il processo per la drammatica gita in collina

Sei anni al maturo commerciante genovese che tentò di uccidere la cugina diciottenne

L'imputato ha ascoltato impassibile la sentenza; all'uscita della Corte d'Assise è svenuto - Il P.M. aveva chiesto nove anni di reclusione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 ottobre.

Sei anni di reclusione sono stati inflitti dalla Corte d'Assise al quarantenne Giovanni Costa, grossista di frutta e verdura, riconosciuto colpevole di tentato omicidio ai danni della giovane cugina, la diciottenne Piera Carossino. Nella sentenza, emessa alle 19,35, i giudici hanno disposto che, appena espiata la pena, il Costa rimanga per un anno in libertà vigilata.

L'imputato ha accolto il verdetto senza batter ciglio: quando la Corte ha lasciato l'aula, ha presentato i polsi alle manette dei carabinieri di scorta. Ha fatto un cenno con la testa alla moglie che si trovava fra il pubblico e si è avviato a testa bassa. Uscendo dal sottopassaggio di Palazzo Ducale che immette in piazza Matteotti, l'imputato è stato colto da collasso ed è svenuto. E' accorso un infermiere da una vicina pubblica assistenza e dopo pochi minuti il Costa ha preso posto sul cellulare.

La Corte d'Assise ha negato al Costa le attenuanti generiche e gli ha soltanto concesso l'attenuante dell'avvenuto risarcimento dei danni. I giudici, ritiratisi in Camera di Consiglio poco dopo le 18,30, sono rientrati in aula dopo 45 minuti.

Stamane in apertura di udienza, dinanzi ad un pubblico straripante, aveva preso la parola il rappresentante dell'Accusa, dott. Baldassarre Lombardi. Il P. M. aveva chiesto ai giudici di riconoscere l'imputato colpevole di tentato omicidio e di infliggergli una condanna a nove anni e quattro mesi di reclusione e un anno di libertà vigilata a pena espiata. Il dott. Lombardi — primo di passare ad un esame critico della tesi difensiva sostenuta dal Costa — aveva affermato che le uniche dichiarazioni valide per la giustizia erano quelle rese da Piera Carossino, subito dopo il grave fatto avvenuto sulle alture di Granarolo il 22 giugno dello scorso anno.

Raccolta da un cercatore di farfalle in fondo a un dirupo di undici metri, Piera Carossino venne ricoverata all'ospedale «Villa Scassi» di Sampierdarena e fu esplicita nell'affermare che «Giovanni Costa l'aveva buttata nel burrone mentre era in stato di semi-incoscienza perché voleva abusare di lei ed era geloso da morire». I tentativi, ora ingenui ora sospetti, compiuti successivamente in Corte d'Assise dalla Carossino per diminuire la responsabilità dell'imputato, il quale ha già provveduto a risarcirla d'ogni danno con la somma di 6 milioni e 700 mila lire, non debbono essere — secondo il Pubblico Ministero — tenuti in considerazione dai giudici.

Nella seconda parte della requisitoria, il dott. Lombardi aveva criticato vivacemente il contegno del Costa subito dopo l'arresto (il commerciante, prima forni un alibi e quando esso cedette, accampò la tesi della disgrazia) e il suo tentativo di far credere che egli compiesse quelle gite in automobile sui monti con la giovane cugina, soltanto per discutere dell'avvenire di Piera e del tipo di giovane che essa doveva scegliere come sposo.

Lo sforzo dei due difensori — gli avvocati Luca Ciurlo e Carlo Zacchia, che hanno preso la parola nell'udienza pomeridiana — si è indirizzato a separare nettamente, come episodi di diversa origine e natura, il tentativo di strangolamento e il pauroso salto dal muraglione della fortezza. Analizzando il primo fatto, essi hanno detto che l'intenzione del Costa, afferrando la cordicella sui sedili posteriori della vettura, era quella di aiutare la Carossino ad aggiustarsi la gonna, che le si era sfilata di dosso nella precedente colluttazione. Soltanto per scherzo, poi, l'imputato avvolse la corda al collo della fanciulla.

Sul tragico secondo episodio, cioè il salto dal muraglione, i difensori hanno invocato l'opinione d'un medico, il dottor Giobatta Traverso, dell'ospedale di «Villa Scassi», che ricevette la ragazza al Pronto Soccorso e l'udì accusare il Costa di aver tentato di usarle violenza. Il medico ha affermato che negli stati di anemia cerebrale (e può essere il caso di chi ha subito una forte pressione al collo) si determinano talvolta dei movimenti simili a quelli epilettici: per i patroni, quindi, fu in conseguenza di uno di questi movimenti inconsulti che il corpo della ragazza sfuggì al commerciante e precipitò nel vuoto. In sostanza i difensori hanno puntato, oltre alla concessione delle attenuanti generiche, ad ottenere la degradazione dell'accusa di tentato omicidio in quella di lesioni volontarie aggravate.

c. m.

Nuovi orari e programmi per gli istituti tecnici

Roma, 7 ottobre.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, sentito il Consiglio superiore, ha recentemente disposto che gli istituti tecnici procedano alla sperimentazione dei nuovi orari e programmi che sono stati elaborati — in sostituzione di quelli del 1936, vecchi ormai di un quarto di secolo — al fine di adeguare la preparazione dei giovani alle esigenze della società del nostro tempo.

Il nuovo piano di studi si differenzia dal precedente per le seguenti caratteristiche:

suddivisione del corso di studi in un biennio propedeutico, tendenzialmente comune ai vari tipi di istituto ed ai vari indirizzi, con massima concentrazione delle materie culturali di base, e in un triennio orientato secondo una spiccata e differenziata formazione professionale, con la concentrazione massima di materie e mezzi addestrativi atti ad assicurarla;

contenimento dell'orario entro i limiti consentiti da un minimo di preparazione generale e specifica;

avvaloramento dell'insegnamento dell'italiano e della storia;

adeguamento dei programmi delle altre discipline alle più moderne acquisizioni della scienza e della tecnica.

Al processo per i disordini di luglio

Depone il capitano che si procurò il film sugli incidenti di Palermo

Palermo, 7 ottobre.

La seconda udienza del processo per i disordini avvenuti a Palermo durante lo sciopero generale dell'8 luglio scorso, ha avuto un inizio movimentato. Il brigadiere di P. S. Antonino Buglisi, salito sulla pedana, ha riconosciuto tra i detenuti l'imputato Antonino Sardegna, riavocando dinanzi alla Corte come si giunse al suo arresto.

«Quel giorno — ha detto il teste — mi trovavo nei pressi di via Sperlinga e formai un giovane che tirava pietre, afferrandolo per le spalle. Nel frattempo era sopraggiunto un gruppo di giovani in numero imprecisato che mi fece avanti cercando di liberare il fermato. Tra essi c'era appunto il Sardegna. Col sopraggiungere di altri agenti i giovani si diedero alla fuga ma il Sardegna scivolò e fu così catturato».

Successivamente sono stati ammessi due testi in difesa del Sardegna. Il macellaio Antonino Cambacorta e l'industriale Giuseppe Partanna hanno dichiarato che l'imputato si trovava con loro l'8 luglio e che non poteva quindi essere coinvolto nei fatti per cui è processato.

E' stata quindi la volta del capitano Sebastiano Urso, comandante interinale del gruppo interno dei carabinieri. «Appreso dalla voce pubblica che un fotografo aveva eseguito un cortometraggio sugli avvenimenti di quella giornata — ha detto il capitano — avolsi opportune indagini per rintracciarlo. Il fotografo non ebbe difficoltà a fornirmi la pellicola lunga trenta metri e della durata di dieci minuti circa. La stessa venne proiettata, negli ultimi giorni di agosto, nei locali della Procura della Repubblica per valutare gli eventi che erano stati ripresi».

Su richiesta dell'avv. Bellavista, il capitano Urso ha detto che l'autore del film è il fotografo Cilia, che ha lo studio in via Roma. Secondo l'ufficiale, il film è integro e non è stato oggetto di montaggi né di alterazioni. Esso rappresenta diversi episodi filmati in ora diverse della giornata. Sempre secondo il capitano Urso, nessuno degli imputati è stato identificato sulla base delle immagini. Il film però è ancora oggetto di indagini per l'identificazione degli altri responsabili dei disordini.

Nel corso della deposizione si è avuto anche un vivace incidente tra il P. M. e l'avv. Sorgi della difesa che per alcuni minuti si è allontanato dall'aula. Allo stesso capitano Urso sono state rivolte delle altre domande da parte dei difensori e dopo un incidente fra l'avv. Crisafulli e il presidente Mannino l'udienza è stata sospesa per circa mezz'ora. Alla ripresa, il dibattimento è stato rinviato a domattina. Saranno sentiti altri testimoni e inoltre il fotografo Cilia.

Una fabbrica di mobili fallita per 400 milioni

Roma, 7 ottobre.

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento della fabbrica di mobili «Malatesta e Masson» per un passivo di 400 milioni. La ditta iniziò la sua attività nel 1930 come fabbrica di poltrone e salotti, in un piccolo locale alla periferia della città, dove impiegava poche decine di operai. Col passare del tempo andò ingrandendosi.

Qualche anno fa la ditta subì un'infortunio. Alcune partite di lino per imbottitura «capeccio» con il quale erano state confezionate poltrone e divani, a distanza di mesi apparvero infettate da parassiti che finirono per bucherellare la copertura dei mobili.

La situazione sembrò normalizzarsi grazie ad alcune forniture in favore delle Forze Armate Usa. Le commesse vennero portate regolarmente a termine ed il comando americano rimase tanto soddisfatto da annunciare che qualora lo stabilimento si fosse ampliato nuove ordinazioni sarebbero state fatte. La ditta «Malatesta e Masson» in previsione del nuovo lavoro aveva presa sede, riorganizzò la produzione assumendo numerosi altri operai e sottoponendosi così a spese esorbitanti. Le promesse di nuove forniture non poterono essere mantenute e fu così che iniziò il periodo di dissesto.

Sparatoria alla Manifattura Tabacchi un morto e un ferito grave a Milano

L'episodio è avvenuto nell'autorimessa - Le due vittime erano vecchi amici - Uno di essi, deciso a togliersi la vita perché malato, avrebbe prima colpito involontariamente il compagno che tentava di disarmarlo

Milano, 7 ottobre.

Da stamane la polizia sta indagando per far piena luce su una tragica sparatoria conclusasi con un morto e un ferito grave: le due vittime sono due vecchi amici, entrambi dipendenti della manifattura tabacchi.

Stamane alle 8, come sono soliti fare ogni giorno, gli autisti meccanici Ruggero Mansueto, Francesco Cosas, Luigi Rognoni, Giovanni Bianchi che lavorano alle dipendenze della manifattura tabacchi di viale Fulvio Testi 123, si sono presentati all'autorimessa, un vasto capannone di recente costruzione, dove in uno sgabuzzino vicino all'officina era solito passare le notti su una brandina il capo-garage, Mario Eugenio Baccolo di 66 anni da Pescaglia (Lucca). Quest'ultimo aveva aperto ai suoi compagni trasmettendo loro gli ordini ricevuti dalla direzione: poi il Baccolo, preso sottobraccio l'amico Ruggero Mansueto di 48 anni, si era diretto al vicino bar per bere un caffè.

Il capo-garage ucciso, Mario Baccolo, di 66 anni (Tel.)

I due sono stati visti parlare tranquillamente. Poco dopo entrambi tornavano fra i compagni di lavoro. Per infilarsi la sua tuta azzurra il Mansueto aveva raggiunto il Baccolo nello sgabuzzino. Improvvisamente sono echeggiati tre colpi di pistola che hanno fatto accorrere gli altri autisti. Un orribile spettacolo si presentava ai loro occhi: i due amici giacevano a terra, il Baccolo ormai cadavere, il Mansueto gravemente ferito alla testa, sul pavimento vi era una pistola automatica.

Dato l'allarme, mentre l'autista ferito veniva avviato di urgenza all'ospedale maggiore dove i medici lo sottoponevano ad intervento nel tentativo di strapparlo alla morte (il colpo lo ha raggiunto in mezzo alla fronte), il cadavere del capo-garage, dopo le constatazioni di legge, poteva essere trasportato all'obitorio.

La polizia sta vagliando due possibilità e cioè che Eugenio Baccolo si sia ucciso dopo aver ferito involontariamente l'amico che tentava di impedirgli il suicidio o che i due abbiano litigato.

La prima ipotesi sarebbe avvalorata da alcune risultanze subito emerse nel corso delle indagini. Eugenio Baccolo qualche giorno fa era stato visitato da un medico: il capo-garage, infatti, da tempo soffriva di atroci dolori allo stomaco ed era convinto di essere minato da un tumore. A nessuno finora aveva detto quanto lo specialista aveva diagnosticato: nemmeno alla moglie e al figlio Tommaso di 28 anni, che vivono in una casetta all'interno della manifattura tabacchi. Da qualche giorno, comunque, Eugenio Baccolo appariva triste, pensieroso e taciturno. Stamane dunque, il capo-garage potrebbe aver confidato all'amico il suo segreto manifestandogli l'intenzione di farla finita con la vita. Ruggero Mansueto in un primo tempo avrebbe riso su questa confidenta, ma il cuor suo temeva che il Baccolo mettesse in atto il suo proposito: ecco perché la aveva seguito nello sgabuzzino col pretesto di aiutarlo e sua volta ad infilarsi la tuta.

L'ipotesi di una lite troverebbe conferma nel fatto che per terra la polizia ha trovato tracce di una breve colluttazione, ma i due uomini possono essersi avvinghiati tra loro, il capo-garage per divincolarsi dall'amico che lo voleva disarmare. E' comunque accertato che ad impugnare l'arma è stato il Baccolo e sembra lecito che i tre colpi siano stati sparati da lui.

La polizia nel tardo pomeriggio ha cercato di interrogare Ruggero Mansueto, ma i medici hanno costretto gli agenti a desistere dal loro proposito. Eugenio Baccolo era alle dipendenze della manifattura tabacchi da 25 anni e cinque anni fa era stato trasferito da Lucca a Milano: anche Ruggero Mansueto da più di vent'anni lavorava come autista dei monopoli di Stato a Milano dove abita con la moglie e un figlio, Giuliano di 17 anni, in via Carlo Amoretti 18.

Isolati due paesi del Canavese per una strada che ha ceduto

Ivrea, 7 ottobre.

Il maltempo dei giorni scorsi ha provocato gravi danni in Val Chiusella. Nei pressi di Meugliano, la strada che dal bivio per quel paese porta a Trausella, ha ceduto per una decina di metri. L'arteria che corre su un muraglione fiancheggiante il torrente Chiusella, è rimasta completamente inutilizzabile: Trausella e Inverso, frazione di Vico Canavese, sono così rimaste isolate. Tra i seicento abitanti delle due località il maggior disagio lo sentono i molti impiegati e operai che si recano al lavoro ad Ivrea.

Oggi, il sindaco di Vico, geom. Francisco, e quello di Trausella, dott. Perino, si sono riuniti e hanno inviato al prefetto della provincia un esposto chiedendo urgenti provvedimenti. Da domani, intanto, le corriere di servizio si recheranno fino a Novareglia, località che gli abitanti dei due paesi isolati possono raggiungere percorrendo alcuni sentieri di montagna.

Agricoltore fulminato durante un temporale

Genova, 7 ottobre.

Un giovane agricoltore è stato ucciso da un fulmine la scorsa notte mentre un violento temporale, durato poco meno di un'ora, si abbatteva su tutto l'entroterra di Sestri. La vittima è il ventunenne Giacomo Ottonello, abitante in località «Casabianca». Egli era uscito alle 22 di casa per recarsi nella stalla a governare le sue cinque mucche, quando, attraversando un piccolo cortile sul retro della cascina, veniva raggiunto da un fulmine e cadeva morto per folgorazione.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni occidentali, su quelle del medio e alto versante Tirrenico e sulla Sardegna, cielo variabile con ampie schiarite. Possibilità di isolati temporali. Sulle altre regioni nuvolosità variabile, più intensa al Sud con piogge locali e temporali isolati. Temperatura in diminuzione. Venti deboli o moderati occidentali. Mari mossi o molto mossi i bacini occidentali; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	11	13	Ancona	15	23
Verona	13	17	Perugia	11	17
Trieste	15	16	Pescara	16	23
Venezia	14	17	L'Aquila	10	17
Milano	12	17	Roma	14	21
Torino	15,2	16	Reggio C.	21	26
Cuneo	14	20	Messina	20	24
Bologna	14	19	Palermo	19	25
Firenze	13	25	Catania	15	25
Pisa	13	20	Cagliari	14	22

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di MILANO

AVVISO

La Società per azioni «Industrie Chimiche Italiane del Petrolio - I.C.I.P.» con sede in Milano, già accomandita semplice, trasformatasi in società per azioni il 28 ottobre 1946 rogito Togliani di Suzzara, avente un capitale sociale di L. 6.000.000.000, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Milano e di Roma delle proprie obbligazioni di cui alle seguenti emissioni:

1) I.C.I.P. I - obbligazioni 6,50 % - 1958-1974 del valore nominale di L. 1000 cad. emesse per complessive L. 3 miliardi. Valore venale accertato dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano alla data del 13 settembre 1960: L. 945 sul nominale di L. 1000;

2) I.C.I.P. II - obbligazioni 6,50 % - 1959-1975 del valore nominale di L. 1000 cadauna emesse per complessive lire 500.000.000. Valore venale accertato dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano alla data del 13 settembre 1960: L. 955 sul nominale di L. 1000.

Milano, 30 settembre 1960.

p. Il Presidente: F.to ROVIDA
Il Segretario generale
F.to BIGIO

Concessionario per il Piemonte: S.A.C.A.T. Via P. Tommeso, 4 TORINO

"Come conservarsi il marito"

La moglie deve essere, si dice, "cento donne in una" per il marito. Ma gli uomini hanno veramente questa vocazione "musulmana?" E sarebbero lieti di trovare, in casa, a rotazione, una Mata Hari, una B.B. o una ninfetta? E' difficile dare consigli in una materia così delicata, ma una brillante scrittrice si è ritirata, confidandoci in Selezione di ottobre, i segreti del suo matrimonio felice e ricordando, fra l'altro, verità di un estremo interesse.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-688

ULTIME NOTIZIE

Mentre Kruscev riconosce «de facto» il governo degli insorti

Tunisi ammonisce che in Algeria potrebbero intervenire i russi o i cinesi

Il presidente Burghiba dichiara: «Non ci opporremmo ad uno sbarco, per non essere coinvolti nell'uno o nell'altro campo» - L'ambasciatore tunisino non tornerà a Parigi - Fredda accoglienza di Grenoble a De Gaulle
Il cardinale Gerlier esprime «l'ansietà di molte anime» per il prolungamento della guerra nel Nord Africa

(*Dal nostro corrispondente*)
Parigi, 7 ottobre.

Nel momento in cui la continuazione della guerra d'Algeria solleva i più penosi casi di coscienza nella gioventù francese, ha prodotto una profonda impressione nell'opinione pubblica il comunicato che il cardinale Gerlier, arcivescovo di Lione, ha pubblicato nella «Semaine religieuse de Lyon».

Riferendosi alla lettera che il Papa ha inviato di recente al cardinale Micara a proposito dei pericoli, delle incertezze e delle «tragiche preoccupazioni» del mondo attuale, il prelato afferma: «Dure sofferenze ci assalgono; il prolungamento desolante della guerra di Algeria. I problemi angosciosi che pone alla coscienza di molti, specie tra i giovani. Raccogliamo intorno a noi la testimonianza dell'ansietà di molte anime».

La presa di posizione di uno dei più autorevoli principi della Chiesa di Francia, avrà certamente importanti ripercussioni tra i militanti cattolici, cui appartengono d'altronde diversi degli intellettuali che hanno firmato la dichiarazione sul diritto alla renitenza nella guerra di Algeria. E' comunque significativo che tra le nuove firme a quel manifesto, insieme a quelle di due pastori protestanti, ci sia oggi per la prima volta anche la firma di un prete cattolico, il reverendo Boulier.

A parte queste manifestazioni all'interno del paese, il problema algerino sta assumendo aspetti sempre più preoccupanti anche nel campo internazionale. Nel discorso che ha pronunciato stamane all'assemblea nazionale tunisina, il presidente Burghiba ha dichiarato infatti che nell'eventualità di «uno sbarco di uomini e materiali della Russia e della Cina, la Tunisia non potrebbe opporsi a tale azione». In vista di tale possibilità, sempre pure di quella di un intervento americano, Burghiba ha invitato gli altri paesi dell'Africa Settentrionale a organizzarsi per non essere coinvolti nell'uno o nell'altro campo.

«La Francia — ha poi affermato il capo dello Stato tunisino — non può sbarazzarsi del cancro algerino, che la rode, altro che con un cambiamento delle sue istituzioni. Bisogna aiutare il popolo francese e la gioventù intellettuale francese ad affrettare la fine della guerra in Algeria. Non credo che il generale De Gaulle possa mettere fine alla guerra: è troppo sensibile alle pressioni degli ultrà e indietreggia ogni volta».

Infine, Burghiba ha dichiarato che, in seguito al rifiuto del generale De Gaulle di ricevere suo figlio, ambasciatore tunisino a Parigi, questi non ritornerà in Francia. L'incidente avvenne il mese scorso, quando Burghiba junior chiese, senza poterla ottenere, una udienza all'Eliseo per rimettere al presidente della Repubblica francese un messaggio verbale del padre.

Il malessere creato da tante complicazioni spiega l'accoglienza riservata che il generale De Gaulle ha avuto all'inizio del suo viaggio nella Savoia e nel Delfinato. I giornalisti al seguito del capo dello Stato sono concordi nell'affermare che Grenoble lo ha ricevuto stamane con un freddezza che contrasta con le acclamazioni che accompagnavano tutti i suoi viaggi precedenti. C'era pochissima gente e si sono uditi anche alcuni fischi.

Ciò dipenda dalle parole d'ordine che erano state diffuse dai sindacati operai e dalle organizzazioni degli insegnanti e degli studenti. «Questa accoglienza — commenta stasera *Le Monde*, — che contrasta con quella delle campagne e delle borgate, sembra provare che nelle città il mantenimento della coesione nazionale esige dal potere che prenda più attenzione alle preoccupazioni dei giovani e degli operai, specie per ciò che riguarda la guerra di Algeria».

A Grenoble, il generale De Gaulle ha dichiarato tra l'altro: «Due correnti si disegnano nel paese: una per l'indipendenza, l'altra per l'Algeria francese. Ciò non è costruttivo. Io proseguo la mia politica, che è l'autodeterminazione. Ho fiducia nell'avvenire, ma so che il periodo è difficile».

Sandro Volta

Il Presidente tunisino mentre parla all'Assemblea (Tel.)

La dichiarazione sovietica sul governo nordafricano

New York, 7 ottobre.

Kruscev ha dichiarato stasera ai giornalisti che il suo colloquio di domenica scorsa con tre ministri del governo algerino costituisce un riconoscimento *de facto* di tale «governo» da parte dell'Unione Sovietica.

Egli ha detto: «E' vero che il nostro incontro con i rappresentanti del governo provvisorio algerino equivale ad un riconoscimento *de facto* di tale governo»; ed ha aggiunto: «D'altronde tutto il mondo riconosce *de facto* tale governo, e il presidente De Gaulle per primo, dato che egli ha iniziato negoziati con esso».

Il Capo sovietico ha concluso: «Noi salutiamo la lotta del popolo algerino e l'aiuteremo in tutta la misura del possibile a ottenere la sua indipendenza».

Lungo colloquio di F. Abbas a Mosca col vice di Kruscev

(*Dal nostro corrispondente*)
Mosca, 7 ottobre

Un lungo colloquio fra il vice primo ministro Kossighin, che nell'assenza di Kruscev ha assunto le redini del governo sovietico, e il presidente del governo provvisorio algerino, Ferhat Abbas, è seguito oggi all'appello lanciato pubblicamente ieri a Mosca dal capo della rivolta antifrancese all'Urss, affinché soccorra «efficacemente» la guerriglia dei suoi compatrioti.

Un comunicato ufficiale dice che sono stati trattati «problemi di reciproco interesse» e «questioni del momento internazionale». All'ambasciata francese si teme che Ferhat Abbas, reduce da una serie di colloqui con Mao Tse-tung e Ciu En-lai (i quali devono avergli infuso propositi risoluti e spirito temerario) abbia chiesto ai sovietici un sostegno più diretto e, fra l'altro, un riconoscimento ufficiale del suo governo, che egli ha dichiarato ieri «sostenuto dall'Africa e dall'Asia intere». Sono note le conseguenze che il riconoscimento sovietico del governo clandestino dell'Algeria ribelle provocherebbe: da tempo la diplomazia gollista non esita a dire che in tal caso i normali rapporti fra Parigi e Mosca verrebbero interrotti.

Al colloquio di oggi fra Kossighin e Ferhat Abbas hanno assistito anche il vice-ministro degli Esteri, Semionov, e il capo dell'ufficio Africa del dicastero sovietico: va da sé che Kruscev, a New York, è tenuto costantemente informato da Mosca sugli sviluppi della situazione.

Gli ambasciatori dei Paesi arabi hanno offerto a Ferhat Abbas una colazione, alla quale hanno partecipato anche le più influenti personalità sovietiche presenti a Mosca, come Ignatov e Polianski, membri del «Praesidium» del partito comunista sovietico, e Gheorgadze, segretario del «Praesidium» del Soviet Supremo.

A. T.

Dalla Commissione della Difesa

Approvati per un solo voto i piani atomici di De Gaulle

Parigi, 7 ottobre.

La commissione per la difesa dell'Assemblea nazionale francese ha approvato oggi con un margine minimo il piano di De Gaulle per dotare la Francia di una forza d'urto nucleare. Il risultato della votazione, 18 voti a favore, 17 contrari e 9 astensioni, sembra lasciar prevedere che il governo incontrerà difficoltà ad ottenere l'approvazione del progetto da parte dell'Assemblea; il primo ministro Debré potrebbe ricorrere al voto di fiducia.

Gli oppositori fanno osservare che una forza armata nucleare francese sarebbe sempre inferiore, come qualità e quantità, a quella americana e russa. Essi fanno inoltre notare che una tale forza si è già dimostrata troppo dispendiosa per la Gran Bretagna.

In sede di commissione hanno votato a favore del progetto i deputati dell'Unione per la nuova Repubblica (Unr) di ispirazione gollista e alcuni indipendenti; contro si sono pronunciati i socialisti, i comunisti, i radicali, i cattolici del Mrp e i deputati algerini. Le astensioni sono in prevalenza di indipendenti.

Ha destato una certa sorpresa il voto contrario dell'indipendente Paul Reynaud, che fu primo ministro durante la seconda guerra mondiale, e che negli anni dal '30 al '39 appoggiò sempre le teorie di De Gaulle sulla necessità di ammodernare l'esercito francese.

Adenauer ha proposto a Debré una riunione di Primi Ministri del Mec

Dovrebbe tenersi a Roma o Parigi per decidere sui progetti di De Gaulle relativi all'Europa - Cauto atteggiamento del Cancelliere verso i piani del generale

(*Dal nostro corrispondente*)
Bonn, 7 ottobre.

Il primo ministro francese Debré e il ministro degli Esteri Couve de Murville sono giunti a Bonn per chiarire al cancelliere Adenauer le progettate riforme europee ed atlantiche di De Gaulle: all'aeroporto di Wahn, strettamente sorvegliato dalla polizia per timore dei fuoriusciti algerini, Adenauer ha auspicato che le «utili conversazioni potessero svolgersi nel consueto spirito di franchezza»: «Questi colloqui — ha soggiunto — sono particolarmente utili nel momento di pericolo che il mondo sta attraversando». Debré ha così risposto: «In Europa e nel mondo manca tuttora un equilibrio: è necessario consolidare la solidarietà dei popoli, bisogna raggiungere il pieno successo e nel settore del Mercato Comune e in campo politico. Per questo occorre studiare anche la possibilità di una collaborazione fra i governi: la solidarietà franco-tedesca è indispensabile; siamo certi che alla fine ci ritroveremo uniti».

Recatisi subito alla sede della Cancelleria, Adenauer e Debré hanno conversato per un'ora e mezzo, assistiti dal solo interprete:

I colloqui odierni sono stati definiti dai funzionari governativi «strettamente confidenziali»; si è fatto anche presente che «non si si devono attendere risultati concreti» e che «siamo in fase interlocutoria».

Nel colloquio a quattr'occhi Debré e Adenauer hanno cominciato con lo scambiarsi qualche impressione sugli ultimi sviluppi della congiuntura internazionale e Debré, per ben predisporre l'ospite, ha confermato che la Francia difenderà a spada tratta le posizioni di Berlino, rifiutando inoltre nuovi incontri alla sommità che non siano preceduti da accurata preparazione diplomatica.

Si è poi venuti al nocciolo dei colloqui; Debré ha «chiarito» ad Adenauer i programmi di De Gaulle per una cooperazione fra i governi europei al di fuori delle istituzioni comuni già esistenti, nonché per una terza forza militare sul continente, con un suo peso nella Nato. Adenauer ha risposto esponendo le sue perplessità per questi disegni che, a suo avviso, potrebbero provocare il progressivo sganciamento politico-militare degli Stati Uniti dall'Europa; quindi ha messo in dubbio l'opportunità di trasferire ai governi funzioni svolte dagli organismi sopranazionali, quali il Mercato Comune.

Adenauer ha lasciato capire che, nei limiti del possibile, il suo governo è disposto ad andare incontro ai desideri francesi, ma ha subordinato abilmente ogni più matura decisione al parere degli altri paesi interessati; per questo ha sollecitato una riunione dei capi di governo dei sei Paesi della Piccola Europa entro la fine dell'anno. Sul luogo della riunione ci si metterà poi d'accordo: sono in predicato Roma e Parigi; e questo incontro dovrebbero poi seguire altre consultazioni con la Gran Bretagna e le altre nazioni del Patto Atlantico, sempre secondo le proposte del Cancelliere.

c.

Nota della Russia all'America contro il riarmo di Bonn con razzi

Mosca, 7 ottobre.

Il vice ministro degli Esteri russo Georgi Puchkin ha consegnato stamane all'ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, una nota diplomatica nella quale il governo sovietico ammonisce gli Stati Uniti di non poter rimanere indifferente al riarmo della Germania occidentale con razzi e di essere intenzionato a prendere le necessarie contromisure.

L'agenzia *Tass* ha reso noto che nun l'odierno passo il governo sovietico «ritiene suo dovere ammonire nuovamente il governo degli Stati Uniti sul pericolo della strada imboccata e dichiarare che la Russia non può assistere indifferentemente all'armamento della Germania occidentale con le testate».

Arrestato a Ginevra Jeanson il capo dei favoreggiatori del Fln

Non sarà consegnato ai francesi

(*Nostro servizio particolare*)
Ginevra, 7 ottobre.

(*l. f.*) La polizia di Ginevra ha arrestato il prof. Francis Jeanson, condannato recentemente a Parigi in contumacia a 10 anni di carcere per favoreggiamento del Fronte di Liberazione algerino. L'arresto non è da mettere in relazione con la condanna, ma con la decisione presa dalle autorità elvetiche lo scorso agosto, quando fu proibito al Jeanson di entrare in Svizzera e di svolgervi qualsiasi attività politica.

L'arresto è avvenuto ieri sera verso le 18, mentre Francis Jeanson si intratteneva con un giornalista italiano a Ginevra nell'abitazione di quest'ultimo. La polizia ricercava il Jeanson da due giorni. Finalmente ieri sera riusciva ad individuarlo. Seguitolo, poteva sorprenderlo in casa del corrispondente italiano. Quest'ultimo è stato trattenuto ed interrogato circa tre ore dalla polizia.

E' da escludere, si afferma in ambienti vicini alla polizia, che le autorità svizzere lo consegnino alla Francia. E' più probabile che dopo un sommario interrogatorio l'arrestato venga accompagnato alla frontiera di un paese confinante, l'Italia o forse la Germania.

Allo studio modifiche del Codice della strada

Roma, 7 ottobre.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Zaccagnini ha recentemente dato disposizioni agli organi del ministero affinché vengano poste allo studio modifiche al Codice della strada.

Queste modifiche si sono rese necessarie dopo le esperienze del primo anno di applicazione del Codice stesso e dopo i risultati della recente conferenza del traffico svoltasi a Stresa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Oggi a Stresa, confortata dalla fede ha chiuso serenamente la operosa esistenza

Margherita Bolengaro ved. Crisoni

lasciando nel dolore: il figlio Luigi Maria con la moglie Annamaria Gignone, i nipoti Margherita, Eugenio, Francesco, Michele, la cognata Maria Amerio ved. Bolengaro ed i parenti tutti, l'affezionata Antonietta Cadrino. I funerali avranno luogo in Stresa alle ore 16 di domenica 9 ottobre.
— Stresa, 7 ottobre 1960.

Margherita Bonelli Bettino Cicogna e mamma partecipano al grande dolore di Gino ed Anna per la morte della mamma

Margherita Bolongaro ved. Crisoni

— Stresa, 7 ottobre 1960.

La famiglie Ciancetti e Valsania prendono viva parte al dolore di Anna Maria e Luigi Grisone per la dipartita della cara

Mamma

— Cormagnola, 8 ottobre 1960.

Partecipano al vivo dolore dei nipoti Gino e Anna gli zii Maria e Costantino Vercelli, i cugini Paola e Walter Di Pietro, Piero e Gigi Vercelli.

La famiglia Tubini partecipa al profondo dolore dell'amico Gian-Luigi per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 8 ottobre 1960.

Mentre dei conforti religiosi impartiva la benedizione apostolica

Dott. Pietro Crenni

Con infinito dolore lo partecipano: la moglie Clara Tonelli, la figlia Nicoletta con il marito dott. Antonio Amerio e figli Piergiorgio e Mariangela; il figlio dott. Pio con la moglie Alberta Ricci e figli Filomena e Guido; il cognato generale Mario Tonelli con la moglie Venturo Sandori e figlio dott. Pietro; il nipote e pronipote geom. Cesare Tonelli con la moglie Gianna Pandiera e figlia Franca; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica, alle ore 8,30, partendo da piazza Castello 92.
— Torino, 7 ottobre 1960.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Letizia Monti Frigerio

Ne danno il triste annuncio: il marito rag. Carlo Frigerio e la figlia Ida col marito cav. uff. Arturo Salvano e parenti tutti.
— Cuneo, 7 ottobre 1960.

Edvige e Antonio Gregoretti partecipano al grave lutto che ha colpito la signora Edvige Senesi per la morte del marito

Dott. Ing. Alberto Ledi

— Torino, 8 ottobre 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonietta Pasini ved. Falchero

il figlio, la nuora, i nipotini, con affettuoso rimpianto ne ricordano la memoria, rinnovando tutti coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera, Sa. Messe di suffragio saranno celebrate: in Savona, nella Cattedrale Basilica, lunedì 10 ottobre, alle ore 7,30, 8, 9; in Torino, nel santuario Basilica di Maria Ss. Ausiliatrice, all'altare di S. Giovanni Bosco, lunedì 10 ottobre, alle ore 7,30.
— Torino, 8 ottobre 1960.

Nell'ottavo tristissimo anniversario della scomparsa di

Delfina Cattiglia ved. Perrati

la sua famiglia e genero ne mantengono la cara memoria. S. Messe saranno celebrate il 9 ottobre, ore 7, in Cortanze d'Asti; il 10 corr., ore 7,30, chiesa Crocetta.
— Torino, 8 ottobre 1960.

ULTIME DI CRONACA

Lascia scappare il ladro che ha sorpreso nel negozio

Il signor Oreste Zangirolami ieri alla mezza chiudeva il suo negozio di mobili, in via Tiziano 3, e saliva nella sua abitazione nella casa di fronte. Mentre era dopo si affacciava alla finestra e scorgeva un giovane che, sceso da una «500», si accostava alla porta del negozio, armeggiava qualche istante attorno alla serratura e quindi entrava.

Il mobiliere scendeva di corsa le scale, entrava come un fulmine nel locale ed affrontava lo sconosciuto. Ma questi si mostrava indignato: «Io non sono un intruso — esclamava — sono entrato per acquistare un paio di poltrone. La porta era aperta e credevo di trovare il padrone nel negozio».

Perplesso il mobiliere lasciava che lo sconosciuto uscisse simulando la porta. Poi lo seguiva e gli domandava perché non risaliva in auto. «Io non ho mai avuto una macchina», rispondeva l'altro e se ne andava.

Eppure il mobiliere era convinto di aver visto il giovane scendere dalla «500». Si decideva allora a telefonare alla polizia. Una pattuglia della «Volante» rintracciava lo sconosciuto nei pressi delle Molinette. Lo portava in Questura dove era identificato per Renzo Bianna, di 35 anni, abitante in via Verdi 45, da tempo ricercato: doveva scontare due condanne per furto.

Morti e feriti sul Reno in fiamme per la collisione d'una petroliera

La nave cisterna urta un traghetto con 45 persone a bordo - Il carburante prende fuoco rovesciandosi nel fiume - S'ignora il numero delle vittime

Bonn, 7 ottobre.

Un morto, due mancanti all'appello, 10 feriti gravi e 18 feriti leggeri, nove imbarcazioni incendiate: questo il tragico bilancio di una collisione verificatasi oggi sul Reno, presso Emmerich, fra una nave traghetto danese ed una petroliera belga.

Il dramma sulla via fluviale più frequentata d'Europa si è iniziato con lo scontro tra il traghetto danese da 1900 tonnellate, «Tina Scarlett», e la petroliera belga da 585 tonnellate «Diamant», di Anversa. Il carburante a bordo della «Diamant» si è incendiato e riversandosi nelle acque, ha appiccato il fuoco ad altre sette imbarcazioni.

La polizia ha identificato una delle vittime nella signora Van Flat, moglie del comandante di un'altra petroliera, la olandese «Fortunat», che ha preso fuoco ed è affondata. All'ospedale di Emmerich, dove le vittime dell'esplosione sono state ricoverate, si è riscontrato che dei dieci feriti gravi 3 sono olandesi, 2 danesi e 5 tedeschi.

La «Tina Scarlett», *ferryboat* destinato al traghetto fra la Svezia e la Danimarca, è capace di trasportare 800 passeggeri più 60 automobili. Al momento dell'incidente aveva a bordo 45 persone che si sono quasi tutte gettate in acqua. Rimasto senza equipaggio, il traghetto è stato trascinato dalla corrente verso il territorio olandese, insieme ad alcuni degli altri natanti in fiamme.

Tutta la zona è stata coperta dalla cortina di fumo nero che si elevava dal petrolio in fiamme sul fiume.

Da Emmerich, e dalle vicine cittadine di Kleve e di Klees sono accorse squadre di pompieri che hanno lottato per ore contro le fiamme. Al tramonto la loro opera è stata parzialmente coronata da successo.

Il comandante belga della «Diamant», al momento della incidente, si trovava a terra. Egli saliva subito a bordo di una zattera e riusciva a terra in salvo la moglie, due figli e il suo secondo.

Uno dei protagonisti del tragico incidente ha riferito di tratto in salvo dai flutti alcuni naufraghi che apparivano privi di sensi o in preda a choc e gravemente ustionati.

Per i quarant'anni del passaggio all'Italia del Trentino-Alto Adige

Teatrali manifestazioni di lutto nel Tirolo con sfilate, fiaccole e bandiere abbrunate

Il governo regionale di Innsbruck rivolge un appello «alla coscienza del mondo» - Oggi il trattato di San Germano verrà commemorato in tutte le scuole, lunedì sarà interrotto il lavoro nelle fabbriche e negli uffici - Un episodio di intolleranza in Carinzia nei confronti della popolazione slovena

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 7 ottobre.

Le manifestazioni di lutto per il 40° anniversario dell'assegnazione dell'Alto Adige all'Italia — che hanno già provocato ieri una protesta del governo italiano — hanno avuto inizio con un proclama lanciato dal governo regionale tirolese. L'appello comincia così: «Il 10 ottobre 1960 si compirà per la quarantesima volta il giorno in cui la pluricentenaria unità politica e spirituale del Land del Tirolo, venne arbitrariamente lacerata e in cui il Sud Tirolo, dopo aver appartenuto quasi per seicento anni all'Austria, fu consegnato al territorio statale italiano. Duecentatrentamila tirolesi furono sottomessi alla dominazione straniera e da quarant'anni si nega insistentemente ad essi ciò che fu loro promesso: l'autoamministrazione e la possibilità di scegliersi una propria forma di vita».

Dopo aver accennato alle celebrazioni che avranno luogo tra oggi e il 10 ottobre, il proclama conclude: «In queste ore in cui l'Assemblea generale delle Nazioni Unite dovrà decidere il destino del Sud Tirolo, il Land del Tirolo lancia alla coscienza del mondo un appello alla giustizia. Invitiamo tutti i tirolesi e tutte le tirolesi a manifestare con dignitoso cordoglio la nostra più ferma speranza nella vittoria finale del diritto».

Fino alla notte del 10 ottobre, si precisa nel proclama, tutti gli edifici pubblici del governo, del Land e del Comune sporgeranno bandiere a lutto; il 9 ottobre si avrà una commemorazione in tutte le scuole; la mattina del 10 ottobre ci sarà un'interruzione del lavoro nelle fabbriche e negli uffici; nello stesso giorno, il capo del governo regionale parlerà alla radio e la Dieta del Land si riunirà in una seduta commemorativa.

Da ogni parte dell'Austria stanno affluendo verso i centri della manifestazione (che non è limitata al solo Tirolo) autobus, treni speciali, code di automobili che trasportano i gruppi appartenenti alle varie organizzazioni ginniche e folcloristiche che parteciperanno alle dimostrazioni con sfilate e fiaccolate notturne. E' già in corso a Wels, nell'Austria superiore, una fiaccolata; tra le musiche, campeggia l'inno ad Andreas Hofer, il capo popolo sudtirolese che fu fucilato dalle truppe napoleoniche. Nel Tirolo circolano intanto manifestini stampati in diverse lingue a cura degli organi regionali e firmati da personalità locali, nei quali gli stranieri di passaggio vengono esortati a chiarire nei propri paesi, specialmente ai membri dell'Onu, le ragioni che inducono il Land del Tirolo all'agitazione per l'Alto Adige: «Caro visitatore e amico — si legge — il governo regionale si permette di introdurre qui l'appello dei tirolesi del Sud, sui quali incombe l'ombra di una dominazione straniera e i quali perciò attendono, impazientemente, che sia fatta loro giustizia». Più avanti si dice che il Sud Tirolo aspetta di rientrare, tramite le decisioni dell'Onu, in «piena sovranità».

Mentre nel Tirolo si dà la stura, con un'ampiezza e un linguaggio finora mai raggiunti nella campagna per l'Alto Adige, alle richieste più irresponsabili per la minoranza di lingua tedesca che vive in Italia, si è verificato proprio oggi verso la minoranza slovena in Carinzia, un caso di aperto terrorismo psicologico.

L'unica libreria slovena di Klagenfurt, «Nasa Knjiga», che da due mesi a mezzo tiene esposto in vetrina il busto e le opere dello scrittore slavo carinziano Preshkov Vorane, è stata violentemente attaccata da un quotidiano di Graz: nell'articolo, che accusa gli sloveni locali di irredentismo, si afferma, con dubbia buona fede, che il busto raffigura addirittura il maresciallo Tito. Poche ore dopo l'uscita nelle edicole del giornale, un gruppo di sciovinisti austriaci entrava nella libreria ed esigeva che la statua del poeta venisse rimossa. I commessi rifiutavano e, tramite le organizzazioni della minoranza slovena, la direzione della libreria querelava immediatamente il quotidiano, protestava presso il governo regionale e chiedeva protezione alla polizia. Qualche tempo dopo, stesso mezzogiorno, veniva recapitata al direttore della libreria una minatoria lettera anonima: o il busto spariva entro le sei di questa sera, oppure si sarebbe stato un attentato. La minaccia fino a questo momento non è stata messa in atto; la polizia continua a vigilare la libreria, dalla cui vetrina non è stato rimosso il busto dello scrittore.

I due fatti simultanei, la manifestazioni irredentistiche a Innsbruck e le minacce antiirredentistiche a Klagenfurt, sottolineano bene un certo clima di esasperazione nazionalistica che il governo di Vienna, purtroppo, col suo atteggiamento passivo e sfuggente, tollera e perciò indirettamente incoraggia. E' chiaro anche che lo scoppio passionale per l'Alto Adige non è casuale; esso è tanto la commemorazione del 40° anniversario dell'entrata in vigore del trattato di San Germano che conta; molto più conta la sincronizzazione tra il clamore di queste massicce dimostrazioni e l'azione austriaca all'Onu. Non da ultimo si spera di provocare i nervi della piazza italiana, per poterne additare poi i tumulti agli osservatori stranieri: la calma e il senso di responsabilità giocano infatti, in un momento delicato come l'attuale, a nostro favore. E a Innsbruck e a Vienna lo sanno.

Enzo Bettiza

Vittime delle trasfusioni di sangue

Due vittime della trasfusioni di sangue all'ospedale degli «incurabili» a Napoli: Carmine Gervasi, di 35 anni, ed il piccolo Salvatore Granata, di 12 mesi (Telefoto)

Nella pace del Signore si è spento il cuore nobile e generoso del

GRAND'UFFICIALE
Dott. Vittorio Bersezio
Primo Presid. di Corte d'Appello e ripres Presidente della Sezione Storica di Cuneo

Lo piangono desolati: la moglie inconsolabile Matilde Cedrville, i cognati Cedrville, i nipoti impallidirsi coi piccoli Enrico e Marisolina, i cugini Torretta, Berlese, i parenti tutti e le affezionate Marcella e Franca. I funerali avranno luogo domenica 9 corrente in Peveragno alle ore 10,30 partendo dalla piazza del Municipio.
— Torino, 7 ottobre 1960.

Maria e Marco Abate prendono viva parte al dolore della famiglia del

GRAND'UFFICIALE
Dott. Vittorio Bersezio
— Torino, 7 ottobre 1960.

Le famiglie Jarretti Sodano partecipano al lutto della famiglia del

GRAND'UFFICIALE
Dott. Vittorio Bersezio
— Torino, 7 ottobre 1960.

Pina Aegan Chiesa e figli, Francesco Marzari Chiesa, Escoffier, Mary Solaro partecipano al dolore della famiglia del

GRAND'UFFICIALE
Dott. Vittorio Bersezio
— Torino, 7 ottobre 1960.

si associano al grave lutto della famiglia, Maria Borsello Cozzolino e figli.

Elda e Luigi Griva e figli con profondo dolore piangono la dipartita del carissimo
Vittorio Bersezio
— Torino, 8 ottobre 1960.

Vincenzo Garigio e famiglia prendono parte al lutto per la morte del

GRAND'UFFICIALE
Dott. Vittorio Bersezio
— Torino, 7 ottobre 1960.

La Società di Studi Storici, Archeologici ed Artistici per la Provincia di Cuneo vivamente commossa partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del suo presidente

GRAND'UFFICIALE
Dott. Vittorio Bersezio
Presidente di Corte d'Appello a ripos
avvenuta in Torino il 7 corrente mese. I funerali avranno luogo a Peveragno domenica 9 ottobre alle ore 10,30.
— Cuneo, 8 ottobre 1960.

Teresa, Elena, Ugo Pecco, Cristina, Ettore Giordana partecipano commossi alla dolorosa scomparsa dell'
Avv. Vittorio Bersezio
— Torino, 7 ottobre 1960.

Dopo lunghe sofferenze, sostenuta dalla fede e dall'immenso affetto dei suoi cari è mancata la signora

Romana Francinetta ved. Calcagni

Con infinito dolore la piangono i diletissimi figli Remy con il marito avv. dott. Carlo Nuvoli e figli; Adriana con il marito dr. Antonio Rastra, Giorgia, Laura; Olimpia con il marito dr. ing. Piero Tazzi e figlio rag. Gianfranco; rag. Federico con la moglie Laura Garello e bimbi Rodolfo, Marco, Francesca; la sorella Maria ved. Stellenino (Argentina) e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. alle ore 14,30 partendo da via Cesare Battisti 1, quindi la cara salma proseguirà per Gattinara Torinese per essere tumulata accanto al suo adorato consorte comm. Francesco Calcagni.
— Torino, 7 ottobre 1960.

Adelina e Rosina Franco piangono la amatissima zia.

Carlo Carello con la moglie Giuditta e figli Claudio e Piero si uniscono al grave lutto per la perdita della stimata
Romana Francinetta ved. Calcagni
— Torino, 7 ottobre 1960.

Partecipano al lutto: Mariuccia e Marcel Pigati, Liliana e Giorgio Richetta.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
TEN. COL. CAV. UFF.
Fojano Fojanesi
Ne danno il triste annuncio: la figlia Angiola Bianca col marito ing. Franco Vitali, i diletti nipoti Carla e Pierluccio e parenti tutti. Non fiori ma beneficenza. I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 16 partendo da corso Regina Margherita 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1960.

Antonia, Giovanni, Giuseppe Mandrino-latti e famiglie profondamente vive parte al dolore che ha colpito l'ing. Vitali per la perdita del suocero
COLONNELLO
Fojano Fojanesi
— Torino, 8 ottobre 1960.

Impiegati e Maestranze della Ditta Macchiavarini partecipano vivamente al lutto dell'ing. Vitali per la scomparsa del suocero
COLONNELLO
Fojano Fojanesi
— Torino, 8 ottobre 1960.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di Franco: Semeria, La Mesa, Micchiardi, Valente.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Turin ved. Bertolotti

Angosciati ne danno l'annuncio: i figli Ernesto e Rosetta. I funerali avranno luogo sabato alle ore 16 da via Ilovia n. 11. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1960.

Giacomo e Franca Ferraro Gennetta Cucchietti partecipano al dolore di Rosetta ed Ernesto per la perdita della mamma
Margherita Turin ved. Bertolotti
— Torino, 8 ottobre 1960.

Mancato, alle ore 9,30, munito di tutti i conforti religiosi e della benedizione papale, nell'amore all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Caterina Allesina v. Cini
di anni 72
Terziaria Francescana
Commendatrice
Ne danno il dolorosissimo annuncio: le famiglie Mandrino e Chiari unitamente ai parenti tutti. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo domenica 9 corr. alle ore 14,30 partendo da viale Chiaffrini 9.
— Bra, 7 ottobre 1960.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Borsello
Cav. Pro Ecclesia et Pontifice
Addoloratissimi lo annunciano: i figli Rita e Orsola, il genero Aldo Cieravolo-ni, le sorelle, i nipoti Beppino, Carla, Marisa, Mariuccia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Belsegnore domenica 9 corrente alle ore 8,30 dalla loro cara salma proseguirà per Altessano e tumulata nella tomba di famiglia alle ore 10,30.
— Balangero, 7 ottobre 1960.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancata
Emma Usseglio-Minnata Sola

Ne danno l'annuncio: il marito, figli, sorella, nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 da via Dr. Nanni 104. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1960.

Dopo lunga sofferta, cristianamente è mancato il
Rag. Valentino Grandis
Ispettore P.S. in pensione
Angosciati lo annunciano: la moglie, il figlio Edoardo, la nuora, le nipotine, i parenti tutti. Per volontà dell'estinto si partecipa a funerali avvenuti.
— Borgo S. Dalmazzo, 7 ottobre 1960.

Nel trigesimo della scomparsa di
Felicio Balzano
la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a quanti gli vollero bene e lo conobbero. Una Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 10 corrente, alle ore 8, nella chiesa di S. Antonio di Pegli. Si ringraziano i buoni che vorranno unirsi nella preghiera.
— Genova, 8 ottobre 1960.

A soli 11 mesi dalla morte del fratello Attilio, munito dei conforti della nostra santa religione, è mancato all'affetto dei suoi cari
Candido Vergnano
Profondamente addolorati, i fratelli: Giuseppe, Estella ed Edoardo con i nipoti Armando, Marisa e bimbi, le zie Fortunata Broglio e Domenica Brosio, i cugini e i parenti tutti, partecipano la tristissima notizia. I funerali avranno luogo domenica 9 c.m. alle ore 8,30 partendo da via Bonzanigo 11, Torino. Indi la cara salma sarà trasportata a Chieri per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per desiderio dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto e prega di non inviare fiori.
— Torino, 8 ottobre 1960.

Le famiglie Pagella, Brosso e Castagno prendono viva parte al dolore dei cugini Vergnano per la morte del caro fratello
Candido
— Torino, 8 ottobre 1960.

Si uniscono al dolore dei cugini per la perdita di
Candido
Anna Vergnano, Margherita e Federico Cauduro, Lucia Vergnano e figli, le famiglie Appiano, Cauduro, Tonetti e Boria.
— Torino, 8 ottobre 1960.

La famiglia Arborio partecipa vivamente al dolore della famiglia Vergnano.

Celso Balio e famiglia si uniscono fraternamente al dolore degli amici Giuseppe e Edoardo per la perdita del caro
Candido
— Torino, 8 ottobre 1960.

Guido Vazzoli partecipa al lutto degli amici Giuseppe, Estella, Edoardo per la morte dell'amico
Candido Vergnano
— Torino, 7 ottobre 1960.

Il Collegio Sindacale e gli Azionisti della S.p.A. tramvia Pianezza San Mauro partecipano al lutto del liquidatore signor Giuseppe Vergnano per la perdita del fratello signor
Candido Vergnano
— Torino, 7 ottobre 1960.

Profondamente addolorati, i fratelli: Giuseppe, Estella ed Edoardo con i nipoti Armando, Marisa e bimbi, le zie Fortunata Broglio e Domenica Brosio, i cugini e i parenti tutti, partecipano la tristissima notizia. I funerali avranno luogo domenica 9 c.m. alle ore 8,30 partendo da via Bonzanigo 11, Torino. Indi la cara salma sarà trasportata a Chieri per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per desiderio dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto e prega di non inviare fiori.
— Torino, 8 ottobre 1960.

Le famiglie Pagella, Brosso e Castagno prendono viva parte al dolore dei cugini Vergnano per la morte del caro fratello
Candido
— Torino, 8 ottobre 1960.

Si uniscono al dolore dei cugini per la perdita di
Candido
Anna Vergnano, Margherita e Federico Cauduro, Lucia Vergnano e figli, le famiglie Appiano, Cauduro, Tonetti e Boria.
— Torino, 8 ottobre 1960.

La famiglia Arborio partecipa vivamente al dolore della famiglia Vergnano.

Celso Balio e famiglia si uniscono fraternamente al dolore deg

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 16)

CONDUTTORE caldaie vapore 1 grado generale, manutenzione, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ». A84124

CONIUGI artiglieri trentenni, marito muratore, pratici giardino, vigna, frutteto. Cercano custodia villa. Telef. [illegible]. A84[illegible]

CONIUGI mezza età pratici ortofrutticoltura offronsi custodia villa vicinanze Torino, massima serietà. Telef. 650-583.

CONIUGI piemontesi 35enni referenziati cercano portineria casa signorile oppure stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ». A84124

CONIUGI soli 30enni marito autista offronsi per custodia villa o stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ». A85096

CONIUGI 45enni, praticissimi giardinaggio cercano custodia villa, portierato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4405 — Torino ». A84080

DIGIOTTENNE pratico, cerca lavoro presso officina riparazione (auto). Referenza. Telefonare 769-916. A83830

DIMESSATESE meccanico offresi mezza giornata anche come trasportatore. Telefonare 526-896. A84083

DONNA sola offresi assistenza compagnia a persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». A85175

DONNA svelta [illegible] offresi per pulizia uffici. Telef. 793-942. A84081

DONNA 30enne seria presenza tuttofare, stiro, offresi ore 8-12, 14-18. Referenze. Telefonare 278-218. A84818

ELETTRICISTA, pratico montaggio quadri distribuzione cabine trasformazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8114 — Torino ». A85001

ELETTROMECCANICO 18enne licenza scuola tecnica patente occuperebbesi. Telefonare 658-228. A84031

FIDUCIARIO fattorino autista con passaporto » auto offresi. Telef. 241-061.

FUOCHISTA 2ª generale lunga pratica lavoro, manutenzione impianti elettrici occuperebbesi urgentemente presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1024 — Torino ». A83810

GIOVANE 25enne assaltatore [illegible] licenza commerciale offresi. Telef. 373-742.

GOVERNANTE guardarobiera albergo, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3044 — Torino ». A83539

GRUISTA di [illegible] e ponte offresi per [illegible] scrivere Cicilloni Luigi via Bertola 29, Torino presso Angelo Cosola.

IDRAULICO pratico impianti igienici offresi. Scrivere: Ventura presso Loi, via Saluggia 17, Torino. A84036

LAVORANTE parrucchiere per signora offresi. Telefonare 793-896.

MAITRE [illegible] 32enne torinese bella presenza, attivo, energico, lingue, ottima referenze. Mill pretese, offresi ovunque. Telefonare 263-569. A85396

MANSIONI fiducia stabilire commissioni [illegible] 103 offresi anche lavori saltuari, referenze, media età, eventuale cauzione. Telefonare 678-338. A84880

NECESSITA' 25enne volonteroso cerca occupazione serale ore 20 in poi anche sabato e domenica pomeriggio. Telefonare 637-094. A84508

ODONTOTECNICO disponendo 3-4 ore libera giornaliere offresi presso studio medico dentista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8111 — Torino ». A84968

OFFRESI autista tuttofare bella presenza 24anne. Telef. 683-318. A84238

OFFRESI autista 28enne, patente D, pratico città, verniciatori seconda. Telefonare 272-900. A83970

OFFRESI cameriera per [illegible]. Telefonare 390-518. A84217

OFFRONSI come custode fattorino, uomo fiducia presso fabbriche, case signorili, patente D, 36anne, sposato con famiglia quattro persone disposto trasferirsi anche subito Torino, provincia. Scrivere: Piombo Bruno, Lanza Poirino (Torino).

OPERAIO 36enne [illegible] libero subito. Telefonare 793-942. A85147

OTTIMO magazzino di cilindri e palmenti offresi. Rivolgersi: Petitti, corso Belgio 28, Torino. A84037

PALCHETTISTA posa pavimenti pratico riparazione qualsiasi genere offresi. Telefonare 525-672. A84117

PASTICCIERE abile tutte lavorazioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6100 — Torino ». A84927

PASTICCIERE giovane abile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8133 — Torino ». A84984

PASTICCIERE [illegible] fisso oppure ore offresi. Pinti, via Agostino 15.

PENSIONATA pratica lavori ufficio, buona, referenza occuperebbesi pomeriggio, miti pretese. Telef. 678-654.

PENSIONATO, abbonamento tutte linee canalesando offresi guardiano [illegible]simi [illegible]. Telefonare 754-421. A83230

PENSIONATO energico cerca lavoro polizia uffici scala termosifoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5277 — Torino ».

PIEMONTESE piemontese offresi custodia villa solo presenza referenze. Telefonare 372-580. A85140

PENSIONATO 54enne, ex-carabiniere, offresi aiuto magazzino, sorveglianza notturno, maschera, fattorino, referenze. Telefonare 276-176. A84301

PIEMONTESE 35enne, celibe, massima fiducia, volenteroso, attivo, referenziato occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1035 — Torino ».

PIEMONTESI già custodi cercano portineria subito. Referenze ultimo. Telefonare 372-016. A82245

SALDATORE autogeno elettrico qualificato offresi. Scrivere: Gerei presso Loi, via Saluggia 17, Torino. A84036

SERIOSA [illegible] distinta media età occuperebbesi ovunque presso persona anziana compagnia assistenza oppure vicesmadre. Ottime referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4439 — Torino ». A85143

SIGNORA [illegible] pratica servizio offresi presso persona sola, paraggi Crocetta. Telefonare 585-640. A84578

SIGNORA volenterosa offresi cucito altro piccoli lavori casalinghi. Tel. 536-192.

SIGNORA bella presenza, esperienza, lunga pratica pasticceria. Referenze. Offresi. Telefonare 888-183. A83856

SIGNORINA francese [illegible] famiglia con due bambine per scambio lingua. Telefonare 697-811. A[illegible]

TECNICO radio tv offresi, miti pretese. Telef. 684-687. A84040

TIPOGRAFO impressore prima categoria offresi buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ».

TRENTASEIENNE sottufficiale Carabinieri congedo, referenziato, giornalmente, pazienti, offresi mansioni fiducia decoroso stipendio. Telef. 678-338. A84090

TRENTENNE sposata, presenza, esperta guida aiuto occuperebbesi bambini ass. governante, lavoro qualsiasi, referenze. Scrivere patente auto 44123 C A, fermo posta, Torrepellice. A85367

TUTTOFARE offresi giornata persona sola o piccola famiglia. Telef. 528-672.

TUTTOFARE [illegible] offresi giornata. Telefonare 522-120. A84866

VEDOVA sola mezza età, presenza, offresi lavoro decoroso anche mezza giornata. Telefonare 368-375. A84323

VENTINOVENNE licenza media aggiustatore generico referenze [illegible]. Scrivere: Lui Madeddu, via Saluggia 17, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A lavorante sarta offro buona sistemazione in negozio. Telefonare 590-849.

ABILE pellettaiera lavorante [illegible] garantito cercasi, [illegible] Maurizzano. Telefonare 583-423. A84063

ABILE tuttofare fissa referenziata assume famiglia tre adulti. Tel. 570-830.

ABILISSIMO produttore, premanza, disposto trasferirsi Milano, assumesi, stipendio, auto. Telefonare 619-140.

ABBIGLIAGHI decoratori provetti e pulitori metalli. Telefonare 653-764.

AGGIUSTATORE prima categoria montaggi interni macchinari medi e pesanti, perfetta [illegible] disegno, cercasi. Telefonare 293-961. A85[illegible]

AGGIUSTATORI e tornitori meccanici attrezzisti esamplali 1 e 2 categoria assume ditta meccanica precisione. Scrivere indicando [illegible] posti occupati presso «Pubblicità Stampa 5283 — Torino»

AGGIUSTATORI frezzatori, tornitori prima categoria, seramente abili, ottima conoscenza disegno, assumesi da seria industria meccanica precisione, zona centrale, lavoro continuativo, ben retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5307 — Torino ». [illegible]

AIUTANTE apprendista serio cerco. Lilli Cinzano. Telef. 47-176. A8[illegible]

APPRENDISTA [illegible] 15enne cercasi abbigliamento maschile, Bordone, via Bertolotti 14. A84828

APPRENDISTA commessa, Mi commerciale volonterosa ingrosso mercieria cerca; manoscritto referenziando a: « Pubblicità Stampa 4450 — Torino ». A83208

APPRENDISTA aggiustatore meccanico volonteroso cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5271 — Torino ». A84480

APPRENDISTE cucitrici biancheria et cucitaglia provetta cercansi. Tel. 885-612.

APPRENDISTE [illegible] 14-16 anni cercasi. Presentarsi drogheria Cigliutti, Palestrina 28. A84857

APPRENDISTI idraulici 14-16enni cercansi. Presentarsi Dettalania, via da Vezzano 3, ore 18-19. A83625

APPRENDISTI robusti cercansi, buona retribuzione. Telef. 354-029. A84225

ARMENSI signora-signorina lavoro propaganda, stipendio, periodo prova. Rivolgersi ore 9-12,30 16-18 Albergo Nizza, via Nizza 5. A85195

ASSEMBLEI ragazzi 14-16enni intelligenti [illegible] per commissioni, possibilità imparare buon mestiere. Telef. 670-411 pomeriggio. A84140

ASSUMIAMO macchinista provetta e apprendista barrettaio: trattamento ottimo. Telefonare 32-826. 506

ASSUMIAMO subito specializzato riparazione strumenti elettrici di misura. Lavoro continuativo. Rateroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4431 — Torino ».

ASSUMIAMO ragazze per dispensa 18-30 anni, anche primo impiego. Presentarsi via Cameraua 7, ore 9-12. [illegible]

ASSUMO lavandaia 16 ore settimanali zona capolinea Valsalice. Tel. 390-902.

AUSILIARE mezzo lavorante sopra e quindicenne donna apprendista. Telefonare 519-208. A84264

ASSUMONSI ambosessi 16-17 anni apprendisti barbieri e commesse bar pasticceria. Barietà. Telefonare 273-220.

AUTISTA lunga pratica guida vetture cercasi. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati a « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 430

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno, già pratico lavori. Via Morgi 30.

BAMBINAIA cercasi per bambini 7-3 anni. Telefonare 551-058. A85188

BAMBINAIA 2 [illegible] 2 anni 6 mesi referenze, buon trattamento, cercasi. Telefonare 773-206. A83382

BAR assume ragazza presenza, lavoro fisso. Via Torino 1, Nichelino.

BARISTA e commessa 16-17 anni cercasi per torrefazione. Tel. 582-842.

BOBINATRICI prima avvolgimento piccoli trasformatori assume Universalia. Telefono 303-725. A84184

CALZOLAIO veramente bravo riparazioni cercasi. Telefonare 360-945. A84108

CAMERIERA [illegible] con buone referenze cercasi per ottimo posto. Presentarsi subito Piazza Solferino 22.

CAMERIERA referenziata cercasi, Nicodano, Dora Abruzzi 34 bis. Telefonare mattino 684-244. A84262

CARTOTECNICA assume operaie possibilmente pratiche lavorazione buste a mano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ». A84945

CERCANSI abili lavoranti ago magico. Presentarsi campione via Fabriai 4, Cumfestival. A85389

CERCANSI aggiustatori montatori, Gerlo, via Barrili 9, Torino. Tel. 693-764.

CERCANSI apprendisti 15enni et falegname. Quest'ultimo anche a mezza giornata preferibilmente analfabeta. Marchisio, Gerlo 11 H. A84078

CERCANSI muratori specializzati abilissimi finitori paga massima. Telefonare ore ufficio 687-909. A84556

CERCASI apprendisti elettricisti 16-18 anni. Telef. 798-096. A84539

CERCASI abile [illegible] pettinatrice, paga massima. Telefonare 690-914.

CERCASI aggiustatore stampista I serramanto capace costruzione stampi, paga massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8119 — Torino ». A84842

CERCASI donna tuttofare fissa oppure a giornata, per bar trattoria. Via Catanzaro 1, telefono 80-145. A[illegible]

CERCASI falegname 14anne. Tel. 279-811.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 50-216. A[illegible]

CERCASI lavorante o mezzo lavorante sarto. Presentarsi sartoria Bill, v. Rivoli 6

CERCASI [illegible] domiciliato per confezioni abbigliamento sportivo. Presentarsi Vietti, via Renato Martorelli 9.

CERCASI operaia macchina piegatrice automatica desiderosa migliorare. Telefonare 681-404. A84312

CERCASI apprendisti aiutanti elettricisti 16-18 anni. Telef. 596-962. A84232

CERCASI cameriera referenziata. Telefonare al [illegible]-912. A[illegible]

CERCASI donna tuttofare fissa oppure a giornata per bar trattoria. Via Catanzaro 1, telefono 80-145. A[illegible]

CERCASI falegname 14anne. Tel. 279-811.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 50-216. A[illegible]

CERCASI lavorante o mezzo lavorante sarto. Presentarsi sartoria Bill, v. Rivoli 6

CERCASI [illegible] domiciliato per confezioni abbigliamento sportivo. Presentarsi Vietti, via Renato Martorelli 9.

CERCASI operaia macchina piegatrice automatica desiderosa migliorare. Telefonare 681-404. A84312

CERCASI ragazza 14-15enni volenterose facile lavoro pulito fabbrica calcolo. Stabilo, corso Mincalieri 300. A84507

CERCASI [illegible] 15enni per aiuto casa e apprendista commessa. Telef. 46-916.

CERCASI ragazzo 14-17enne fattorino magazzino. Telefonare 694-898.

CERCASI sfilatrice finita. Presentarsi Ubaldo, via della Rocca 6. A84651

CERCASI sfilatrice. Telefonare 588-219.

CERCO domestica preferibilmente pensionata due ore libere pomeriggio, modeste pretese. Telefonare mattino 584-326.

CERCO meccanico specializzato riparazioni apparecchi foto, cine, proiettori, scrivere: « Pubblicità Stampa 4453 — Torino ».

CERCO sabbiatore [illegible] abituato lavoro fisso o giornata ottima referenza. Telefonare 699-[illegible]. A83520

CERCO apprendista o [illegible] sartoria [illegible]. Telef. 890-827. A84543

CUSTODI villa, coniugi soli, marito giardiniere, cercansi per dintorni Torino, ottima retribuzione, indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino ». A84314

DOMESTICA fissa referenze cercasi, ottimo stipendio. Telef. 570-785.

DOMESTICO e cameriera 2 qualificati, buone referenze disposti trasferirsi, pratichezza coppia, stipendio buono. Telefonare 518-693, camera 83. A85236

DOMESTICO fisso, volonteroso, bellissima presenza, con moglie brava cuoca tuttofare cercasi. Referenze prim'ordine controllabili. Stipendio massimo. Scrivere a « Pubblicità Stampa 8103 — Torino ».

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa o giornata ottime referenze. Telefonare [illegible]-906. A83520

FERMATE Torino cerca ragazza aiuto confezionista pulizia referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8115 — Torino ».

FATTURINO patente pratico motofurgone referenziato cercasi. Tel. 22-115.

FRESATORE dehelista prima categoria cercasi da stabilimento meccanico paga massima. Presentarsi corso Raffaello 17.

GIARDINIERE custode, senza figli, cercasi per villa collina Torino, alloggio indipendente, tutte responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1071 — Torino ».

GIORNATA 8-10 domestica assumo, Gilli, via Bonelleria 9. Tel. 521-974.

GIOVANE 15-18enne volonteroso lavoro manuale di fucina, retribuito in base alla capacità ricerca [illegible] artigiana. Telefonare 799-085. A84681

INDUSTRIA meccanica cerca alesatori, fresatori, tracciatori specializzati. Scrivere « Pubblicità Stampa 2437 — Torino ».

INDUSTRIA torinese cerca custode di fiducia anche pensionato senza prole. Telefonare 772-433 ore ufficio. A84525

INGROSSO tessuti assume signorina sedicenne per facile lavoro magazzino. Telefonare 651-206. A84567

LAVORANTE sarta uomo e pantalonaia interna cerca Nagrini, via Principe Amedeo 1. A84091

LAVORO redditizio piacevole su macchine maglieria svizzere Orion, S. Quintino 4 (centro). [illegible]

MACCHINISTE impermeabili massimo discretezza ottima paga cerca Alberi, Asti 21. A82508

MAGLIERISTE abilissima assume impiantato magnifico. Presentarsi Anfea C., Gabetti [illegible]. A[illegible]

MAGLIFICIO assume maestra maglieria rettilinea pratica distribuzione lavoro esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A84579

MAGLIFICIO assume confezioniste, macchiniste rettilinee, stiratrici, rimagliatrici, bobinatrici. My Baby, Fossolo 23.

MAGLIFICIO assume stabilimento macchiniste rettilinee interno esterne. Chiamare, Vinzaglio 11. A74502

MAGLIFICIO cerca bobinatrici inastrici macchiniste sfilacca bordino collaretta triplex et appendiste. Telefonare 386-300.

MICHELATORE [illegible] e pulitore metalli. Vaccino, via Piceno 7. A84635

ODONTOTECNICO cerca 14enne per lavori facili. Telefonare 272-787. A84085

OFFICINA meccanica assume aggiustatore specializzato [illegible] macchinario. Inutile presentarsi se non provetto. Mongiovino 67. [illegible]

G.M. S. cerca [illegible] tornitore, via Bellezzi 12. A84215

OPERATORE automatici Petermann abile veramente, cercasi urgente, libero militare, [illegible] retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

OPERATORE qualunque età Traub Peterman cercasi buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A83520

PANTALONISTE abili assumonsi. Anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4419 — Torino ». A84115

PARRUCCHIERE per signora cerca abile ragazza aiutante. Telefonare 682-223.

PELLETTIERE bravo disposto lavorare proprio domicilio, materia prima nostra, per portafogli, portacarte, portachiavi, cerco. Telef. 684-242. A84288

PERSONA sola cerca ragazza tutto fare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3047 — Torino ». A[illegible]

PETTINATRICE lavorante [illegible], aiutante urgo. San Quintino 5. Telefonare 50-365. A84276

PICCOLA famiglia cerca tuttofare anche pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A83520

PORTINAI coniugi, cercasi, casa signorilissima, età 30-45 anni, senza prole, presenza, referenze 1ª ordine. Richiedesi fotografie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3063 — Torino ». A83368

RAGAZZA tuttofare cercasi fissa o 8-21. Telefonare 43-411. A[illegible]

RAMMENDATRICE abile cercasi. Presentarsi corso Orbassano 35. Telefonare 582-931. A84854

RETRIBUZIONE adeguata industria in Beinasco assume tornitori, Tel. 366-665.

SALDATORE provetto ossigeno-elettrico assumesi mezza giornata oppure specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8101 — Torino ». A84029

SALUMIERE cercasi 15-25 anni. Telefonare 642-627. A84073

SARTO uomo cerca lavoranti e aiutanti donne. Via Priocelli Macario 9, Caselle Vica, Rivoli. A84055

SARTORIA uomo signora cerca apprendista aiutante pantalonista esterna. Telefonare 831-089. A84246

SCATOLIFICIO cerca per subito operaia capace lavorazioni anche a due apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A85170

SIGNORA sola cerca pensionata fissa tuttofare. Via Algarotti 35-A. A83370

SIGNORE, signorine per propaganda cercansi. Telefonare 779-632. A84505

STIRATRICE provetta cercasi. Telefonare 873-467. A84141

TINTORIA cerca abile stiratrice bianco e colore. Telefonare [illegible]-148.

TORNITORE generico attivo capace lavorazione piccole serie ed attrezzature, buon trattamento cercasi. Tel. 366-317.

TORNITORE prima categoria per tornio diametro 300 x 1500, lavorazioni non di serie, cercasi. Telefonare 293-961.

TORNITORI specializzati destinare mpo, marca piccola industria centrale, scrivere referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4460 — Torino ».

TRENTOTTENNE con bambino decente assume tuttofare, fissa, alloggio signorile Ivrea. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A85390

TUBISTA saldatore specializzato impianti riscaldamento cercasi lavoro continuativo. Soc. Sitia. Telefonare 70-349.

TUTTOFARE [illegible] fissa cercasi. Telefonare 777-890. A[illegible]

TUTTOFARE escluso lavare disdetta famiglia cerca subito, indispensabili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A83205

TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre persone, referenze, stipendio massimo. Telefonare 555-080. A83375

TUTTOFARE fissa o giornata, referenze, cercasi. Telefonare [illegible]-000. A85122

TUTTOFARE fissa oppure giornata referenziata ottima retribuzione cercasi, Tagliaferro, via Cuboto 4 A84178

TUTTOFARE giornata, referenze, cerca famiglia signorile. Rivolgersi portinerai via Cuneo 9. A84638

TUTTOFARE referenziata possibilmente es-bambinaia famiglia tre persone cerca. Telefonare 583-037. A85376

VERNICIATORE per macchinari [illegible] in proprio cerca officina meccanica. Telefonare 293-961. A85388

VERNICIATORI a spruzzo e pennello assume impresa edile, indicando età, posti occupati, scrivere: « Pubblicità Stampa 5264 — Torino ». A84607

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori, tornitori, rettificatori specializzati. Scrivere « Pubblicità Stampa 2437 — Torino ».

INDUSTRIA tessile cerca custode di fiducia anche pensionato senza prole. Telefonare 772-433 ore ufficio. A84525

INGROSSO tessuti assume signorina sedicenne per facile lavoro magazzino. Telefonare 651-206. A84567

LAVORANTE sarta uomo e pantalonaia interna cerca Nagrini, via Principe Amedeo 1. A84091

LAVORO redditizio piacevole su macchine maglieria svizzere Orion, S. Quintino 4 (centro). [illegible]

MACCHINISTE impermeabili massimo discretezza ottima paga cerca Alberi, Asti 21. A82508

MAGLIERISTE abilissima assume impiantato magnifico. Presentarsi Anfea C., Gabetti [illegible]. A[illegible]

MAGLIFICIO assume maestra maglieria rettilinea pratica distribuzione lavoro esterno. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A84579

MAGLIFICIO assume confezioniste, macchiniste rettilinee, stiratrici, rimagliatrici, bobinatrici. My Baby, Fossolo 23.

MAGLIFICIO assume stabilimento macchiniste rettilinee interno esterne. Chiamare, Vinzaglio 11. A74502

MAGLIFICIO cerca bobinatrici inastrici macchiniste sfilacca bordino collaretta triplex et appendiste. Telefonare 386-300.

MICHELATORE [illegible] e pulitore metalli. Vaccino, via Piceno 7. A84635

ODONTOTECNICO cerca 14enne per lavori facili. Telefonare 272-787. A84085

OFFICINA meccanica assume aggiustatore specializzato [illegible] macchinario. Inutile presentarsi se non provetto. Mongiovino 67. [illegible]

G.M. S. cerca [illegible] tornitore, via Bellezzi 12. A84215

OPERATORE automatici Petermann abile veramente, cercasi urgente, libero militare, [illegible] retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

OPERATORE qualunque età Traub Peterman cercasi buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A83520

PANTALONISTE abili assumonsi. Anche provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4419 — Torino ». A84115

PARRUCCHIERE per signora cerca abile ragazza aiutante. Telefonare 682-223.

PELLETTIERE bravo disposto lavorare proprio domicilio, materia prima nostra, per portafogli, portacarte, portachiavi, cerco. Telef. 684-242. A84288

PERSONA sola cerca ragazza tutto fare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3047 — Torino ». A[illegible]

PETTINATRICE lavorante [illegible], aiutante urgo. San Quintino 5. Telefonare 50-365. A84276

PICCOLA famiglia cerca tuttofare anche pensionata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A83520

PORTINAI coniugi, cercasi, casa signorilissima, età 30-45 anni, senza prole, presenza, referenze 1ª ordine. Richiedesi fotografie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3063 — Torino ». A83368

RAGAZZA tuttofare cercasi fissa o 8-21. Telefonare 43-411. A[illegible]

RAMMENDATRICE abile cercasi. Presentarsi corso Orbassano 35. Telefonare 582-931. A84854

RETRIBUZIONE adeguata industria in Beinasco assume tornitori, Tel. 366-665.

SALDATORE provetto ossigeno-elettrico assumesi mezza giornata oppure specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8101 — Torino ». A84029

SALUMIERE cercasi 15-25 anni. Telefonare 642-627. A84073

SARTO uomo cerca lavoranti e aiutanti donne. Via Priocelli Macario 9, Caselle Vica, Rivoli. A84055

SARTORIA uomo signora cerca apprendista aiutante pantalonista esterna. Telefonare 831-089. A84246

SCATOLIFICIO cerca per subito operaia capace lavorazioni anche a due apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A85170

SIGNORA sola cerca pensionata fissa tuttofare. Via Algarotti 35-A. A83370

SIGNORE, signorine per propaganda cercansi. Telefonare 779-632. A84505

STIRATRICE provetta cercasi. Telefonare 873-467. A84141

TINTORIA cerca abile stiratrice bianco e colore. Telefonare [illegible]-148.

TORNITORE generico attivo capace lavorazione piccole serie ed attrezzature, buon trattamento cercasi. Tel. 366-317.

TORNITORE prima categoria per tornio diametro 300 x 1500, lavorazioni non di serie, cercasi. Telefonare 293-961.

TORNITORI specializzati destinare mpo, marca piccola industria centrale, scrivere referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4460 — Torino ».

TRENTOTTENNE con bambino decente assume tuttofare, fissa, alloggio signorile Ivrea. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ». A85390

TUBISTA saldatore specializzato impianti riscaldamento cercasi lavoro continuativo. Soc. Sitia. Telefonare 70-349.

TUTTOFARE [illegible] fissa cercasi. Telefonare 777-890. A[illegible]

TUTTOFARE escluso lavare disdetta famiglia cerca subito, indispensabili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A83205

TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre persone, referenze, stipendio massimo. Telefonare 555-080. A83375

TUTTOFARE fissa o giornata, referenze, cercasi. Telefonare [illegible]-000. A85122

TUTTOFARE fissa oppure giornata referenziata ottima retribuzione cercasi, Tagliaferro, via Cuboto 4 A84178

TUTTOFARE giornata, referenze, cerca famiglia signorile. Rivolgersi portinerai via Cuneo 9. A84638

TUTTOFARE referenziata possibilmente es-bambinaia famiglia tre persone cerca. Telefonare 583-037. A85376

VERNICIATORE per macchinari [illegible] in proprio cerca officina meccanica. Telefonare 293-961. A85388

VERNICIATORI a spruzzo e pennello assume impresa edile, indicando età, posti occupati, scrivere: « Pubblicità Stampa 5264 — Torino ». A84607

DONNA giornata tuttofare pratica bambini cercasi, Piazza Rivoli, Tel. 765-830.

ELETTRICISTI provetti e apprendisti cercansi. Telef. ore pasti 288-928. A84232

FAMIGLIA con cameriera cerca tuttofare fissa, pratica cucina. Tel. 46-643.

FAMIGLIA signorile cerca persona servizio pratica cucina e cameriera referenziate. Telef. 663-818. A84100

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare giardiniere, referenziata. Telefonare 331-242.

FAMIGLIA 2 persone cerca tuttofare 6 ista ore. Telefonare 276-827. A84632

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare fissa. Telefonare 276-715.

FARMACIA Torino assume signorina diplomata quale aiuto magazzino, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2484 — Torino ». A83666

FATTORINO capace portare vespa, cercasi. Referenze. Telef. 555-303.

GRANDE industria cerca pulitori prima categoria per lamo e ferro. Scrivere preglisi posti occupati e referenze: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ».

IMPORTANTE ditta cerca operaie pratiche verniciatura spruzzo piccolo parti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8283 — Torino ». A84511

IMPRESA cerca operai telefonisti. Presentarsi Lati, via Boccli 28 bis.

INDUSTRIA assume apprendisti uomini di e avviare specializzazione montaggio serrature e casseforti. Presentarsi Antonioli, corso Reg. Margherita 236.

INDUSTRIA assume tornitori e apprendisti tornitori. Presentarsi Antonioli, corso Reg. Margherita 236. A84687

INDUSTRIA ricerca elettrauriico posizione montaggio quadri elettrici e telecomandi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5272 — Torino ». A84491

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A veramente introdotti Piemonte casalinghi ferramenta idraulica mobili offresi abbinamento articolo brevettato stagionale. Telefonare 60-353. A85364

ABRASIVI rigidi e flessibili e relative macchine utensili grande industria americana cerca viaggiatori già esperti ramo oppure altri introdotti serramente industria [illegible]. Scrivere cassetta 340 A. [illegible], Milano. 27998

AEROSOL tedeschi, vasta [illegible] autopolish, autolucche, lucidatori mobili, cinemproprietari, deodoranti, profumi, successi concessionari autonomi con mezzi ed organizzazione. Scrivere Germanil, Villa Miramonti, Bolzano-Gries.

ANTICO oleificio produzione artigiana olio oliva genuino assume rappresentanti anche integrando altre attività, vendita diretta famiglie. Fratelli Verde, Gaeglia.

BRUCIATORI nafta termoelettronici « I.B.A.R. » tipi dal 6000, 15.000, [illegible].000 cal/h. Trasformazione caldaie, cucine restaurant, stufe. Cercasi rivenditori, agenti, elementi introdotti ramo riscaldamento, zone libere in Piemonte. Distributori Piemonte: [illegible], C. Vinaglio 11, Torino. A84349

CERCANSI cinque rappresentanti per vendita: termocamponile coperte lana brevetto Gallina garanzia forte aumento valorie disposti visitare negozi ospedali istituti alberghi ecc. Rivolgersi Gallina, Michelangelo 1, Torino. [illegible]

CERCASI venditore migliaiti assicurati litografati et dipinti muro. Richiedesi [illegible] esperienza. Indirizzare offerta precisando provvigione richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1039 — Torino ». A84227

CONCESSIONARIO pastificio importanza [illegible] abbinerebbe riseria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5287 — Torino ».

EX mobiliere esperienza trentennale, garanzia morali, si bancarie (fauto) rappresenterebbe serie ditte mobili in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8091 — Torino ». [illegible]

FABBRICATICI laboratorio cerca capaci propagandisti Cuneo e Vercelli, Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ». [illegible]

FARMACIE Liguria introduttissimo giovane agente depositario offresi a seria società, referenze controllabili. Cassetta 1481 R, Sip, Genova. [illegible]

GOMMA. Tecnico con lunga pratica rulla lavorazione, offresi quale rappresentante seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1040 — Torino ». A84286

GRANDE industria alimentare cerca abili venditori per Torino. Ottime condizioni. Pregasi rispondere specificando età ed fornendo massime indicazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8107 — Torino ».

GROSSISTA importante merceria affini, cerca piazzista introdotto dettaglianti. Altro agente per Piemonte. Referenze, stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3046 — Torino ». A83648

IMPORTANTE ditta cerca agenzia per vitalia clientela, patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2437 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica mobili tappezzati cerca introdotto rappresentante zona mobili, con macchina propria. Scrivere referenziando Cimet, Quarrata (PT).

IMPORTANTE società milanese assume piazzista per Torino in possesso seguenti requisiti: 30-40 anni, indispensabili forti capacità vendita et curriculum vitae, stipendio provvigioni rimborso spese. Casella 398 A, S.I.P., Milano. 27960

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca abili venditori anche capacità ispettive, referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8123 — Torino ».

INDUSTRIA mobili acciaio cassaforti cerca giovane rappresentanza, anche principiante. Offre buona assistenza, stipendio, provvigione, crescente guadagno; chiede serietà, abilità, attività, istruzione. Scrivere curriculum dettagliato, referenze: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ».

NOTA industria materiale edilizio cerca agenti, vendita, introdotti Piemonte e Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5296 — Torino ». A84687

PRIMARIA casa vermouth spumanti cerca subagenti Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1025 — Torino ».

RAPPRESENTANTE già introdotto grossisti provincie veneta offresi presso importante casa vermouth ed affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8082 — Torino ». A84778

RAPPRESENTANTE introdotto ufficio metallomeccanico cerca articolo abbinamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1061 — Torino ». A84331

VIAGGIATORE provetto, lunga pratica, offresi qualsiasi ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4403 — Torino ». A84086

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA chi ritrova astuccio contenente piccolissime lenti consegni. Telefonare 395-327. A85760

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbandonare dubbi incertezze vi aiuta Franzoni, informazioni private commerciali prematrimoniali. Gollo 2. Telefonare 652-468. 1014

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Peitenali, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-31. 7166

ABILI detectives proigono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 852

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, ind

ANNUNCI ECONOMICI

30 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

MASSAGGI viso, corpo ultravioletti bagni Sauna, cura moderna dimagrente antireumatica, antiartritica. Tel. 760-738

MASSAGGIATRICI estetiste diplomate cure terapeutiche, callista, depilazione, manicure. Telef. 599-974. A85019

31 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Aborth, Alfa, Fiat, Lancia, Cit, marche estere, autoscuture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, concediamo rapidi finanziamenti. « Comunto », corso Re Umberto 5. 179

A abbinanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture capena ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tez., p. Statuto 24 (angolo S. Donato), tel. 47-346

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 344

A fine ottobre vendo 1200 G.L. sei posti grigia. Telefonare 553-531. A83847

A rate vendo Giulietta T. I., e normali, sprint, 103 '59, '56, famigliare, 600, 500 e belvedere. Corso Giulio Cesare 24.

ABARTH 750, Triumph 2000, Fiammetta fine '58, Mercedes 190 S.L., 615 carta nuova, 600, 1400, 1200, 103, 500, Giulietta, Alfa 1900. Occasioni diverse. Versace, Pomba 4. 6

ABBIAMO Apple 2ª coupé Farina, Aurelia B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine, Simca, Giulietta T. I., 2100 Familiare, 1900, 1400 B, 1100 lusso, 103, 600, Belvedere, permute, rateazioni. Autosalone Nuova, Volta 8. Tel. 46-681.

ABBIAMO camioncini 103 T.I., furgone 600, belvedere, Bianchina 500. Po 43

ABBIAMO Dauphine, Appia, familiare, 600, multipla, nuova 750, 500 giardiniera, furgoni, camioncini. Cornacco-Cavalieri, Brescia 18. 931

ABBIAMO pronte 800 multipla, 3000 km., 103 '56, '57, '58, 1200, 600, nuove 500, 1400 A. bella 1400 B. cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 848

ACCORDIAMO rapidamente anticipi premiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 e telefonare 521-281. 23556

ACQUISTIAMO qualunque automobile, pagamio contanti. S. Anselmo 8. 49

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento contanti, piazza C. Felice 67. Telefono 46-007. 780

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autostuto Romeo prenota vendi permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, Corso Giulio Cesare 213. 839

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefonare 396-814. 557

ALLA « Vara », Piazza 8, telef. 42-720. Prestiti su auto ed stabili 6

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, comprasi macchine recentissime vendesi Fiat 1500 spider, 3100 semicuneo, Appia terza serie, recentissima, 1400 A metano, 103, 600, Belvedere. Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: 1500 Osca coupé, buono I.R.I.: Giulietta, Giulietta Sprint, Giulietta Spider; Appia terza, 2100 tre mesi, tre 1400 diesel, 103, 600, 500 nuove o funzionanti, Simca Elisée, Lloyd 600. 349

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 227 bis, tel. 42-535: Spider: B 24, Giulietta '57-'59, 750 Giulietta, 1300 '58; Berlina: B 20 '53, nov. '58, Giulietta '59, T.I. '59-'60, Sprint 80 HP, 1200 quadrimestre, Appia I II III, 103 lusso, 103 lusso nero, 103 '54 '58 '59. Cambi, rateazioni. 675

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Tel. 46-007.

APPIA III serie 6 mesi, vendo, seconda serie come nuova 1959. Tel. 693-115.

APPIA seconda serie bellissima 1957, vendo permuto facilito. Telef. 46-007.

A.T.A.U.T.O. disponiamo Dauphine, 600, Appia seconda, Giulietta T.I., 1400 A, Mercedes, lunghe rateazioni. S. Maurizio 18. 912

AURELIA B 20, G. T. 1958 luglio, bellissima vendo, permuta. Tel. 693-115.

AUTO bocciate realizzerete il massimo riparando, vendendo, cambiando con nuovo od usato. Pastorino 395-777. 965

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Centro, Carlo Alberto 3, telef. 774-225: Simca Elysée nuova, Giulietta Spider '59, 103 B nuovo, 600, 600 D, Alfa Super 1900, 1400 diesel, 600 e belvedere. 37

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115: Giulietta TI, Sprint, normale, Appia I, II, III serie, 103 lusso, normale, Multipla 600, Vieiti 600 seminuova, 500, 600, Leoncini ribaltabili 1952, 1957; 615 '58.

AUTOAGENZIA Piemonte via Tunisi 198 tel. 670-092: 103 ogni tipo, Giulietta Sprint, Appia seconda, Aurelia gas, 1900 Granluce, giardinette, autocarri Leoncino normali, lunghi e ribaltabili, 615 normale e lungo, 1100 ELR. Facilitazioni, rateazioni. 465

AUTOCARRI 640, 626, normali, ribaltabili, furgonati; rimorchio Viberti 120 lordi, rimorchio cisterna 6000 litri, assortimento camioncini vendonsi. Boisotto, via Santità 29, telef. 20-207.

AUTOFARO in prova nuova Hillman cambio completamente automatico. Sunbeam sport freni a disco. Accademia Albertina 3, telef. 882-892. 459

AUTOMOBILISTI la Sial finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telefono 521-613, 512-173. 686

AUTONOLEGGIAMO convenientemente con senza autista, 1400, 1200, 103, 600, 500, perfetta, assicurata. Telef. 651-544, 652-800. Lenie, Madama Cristina 55.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuova 600, 103 lusso, tr, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2976

AUTORIMESSA vende 600, 500 C, 600 belvedere, rateizzo permuto con autovettura, motociclo. Telefonare 687-514.

BALILLA ottimo stato vendo. Telefonare 590-703. A84966

BENEDETTO e C. Commissionaria Lancia, via Arrivaresvado 2, telef. 41-444. Appia III serie, Flaminia coupé gran turismo Sport Zagato turgone, Appia Jolly, prenotazioni sollecito consegne. 408

BIANCHINE 1958 315.000 trattabili vendo cambio. Telefonare 370-196.

B.M.W. 700 coupé limousine prenotazione esposizione, Rubeo, corso Francia 13 bis, telefonare 47-214. 442

BORDESE presenta la nuova Opel Rekord, prove e prenotazioni piazza Adriano 11-12. Telef. 750-924, 779-647.

BALOAIA rivalutamento gas termo vendesi come nuova. Portineria Juvara 23. Telefono 624-217. A84103

CAUSA trasferimento vendo perfetta 103, anno 1953: 320.000. Telefonare 294-697.

CITROEN 1961 consegna sollecita. Prove dimostrative. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 759-918

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

COMPERO 500 C Belvedere, 600 massimo fine 1958 pagamento contanti. Telefonare 697-514. 797

COMPRO contanti qualunque automobile permute, prenotazioni, consegne subito. Vignone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 948

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213. Telefono 21-000.

DA immatricolare Giulietta TI, sprint, 1500 Fiat coupé Viotti, Appia III serie, altre belle occasioni. Permute visitateci. Vignone 44. 758

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11080

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione Fin-Co-Tez., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef 47-346. 729

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Via Mioni 14, tel. 51.555. 157

FLAMINIA bellissima vende via Ronco 8. Telef. 754-584. 796

FURGONI 1100 T, 1100 I, 600 C usati, carri e furgoni 1100 T e 600 M nuovi consegna rapidissima pagamenti assoluta comodità. Commissionaria carrozzeria Pasino, corso Tassoni 47, tel. 780-450.

GIULIETTA T.I. '59 perfetta vendo privato, visibile via Ardigò 9. 31518

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 16, t. 40-879.

IFITAUTO, San Quintino 9 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LEONCINO furgone unico proprietario perfetto cruise privato vendo. Corso Giulio Cesare 24.

MIEI sette privato vende 500. Telefonare 893-839 ore 11-15. A85251

METANO Agip ecmomia 65%, impianti perfetti bombola tua garantito presso centrale Spam, via Botticelli 71, telefono 280-300. 545

OM Succursale, Piazza 21, tel. 753-939 vende cento cilindri: 642 super Taurus normali e lunghi, Leoncini, 615 lungo, 615 metano, Trarè ribaltabile. Baard, Bianchi Civis ribaltabile, 1100 10 ql., 103 furgone e camioncini, Romeo furgone giardiniera, rimorchio 35 ql., ecc.

OTTIMO 1100 B camioncino con centina vendo subito. Telefonare 756-747.

PANHARD 1961 migliorata. Consegna sollecita. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 759-816.

PEUGEOT 203 giardinetta vende privato visibile via Ardigò 4. 31519

PREVIDENTE è colui che, acquistando automobili, si garantisce doti di stabilità e sicurezza. Provate, quindi, D.K.W. Autolweimo, Pinelli 14. Telefono 520-277.

PRIVATO causa partenza vende Alfa 1900, '53, parti meccaniche rimesse nuovo, 500 e Belvedere. Tel. 672-442

PRIVATO causa partenza vende Giulietta sprint, 4 mesi. Mioni 30. 669

PRIVATO vende furgoncino 500 C buonissimo stato, Telefonare 787-290.

PRIVATO vende a privato Dauphine maggio 6. Telef. 512-864. A85177

PRIVATO vende 500 C furgone, completamente rimesso nuovo facilitando. Telefonare 790-491. A84911

PRIVATO vende 2100 Fiat, 8 mesi. Telefonare 793-450, ore pasti. A84075

RENAULT, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telef. 396-814.

REMEO revisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vendo, permuto, eventuale convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-814.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegna sollecite di tutti i modelli, lunghe rateazioni. Permute con valutazioni massime. 858

SACAUTO vende, permuta usate contro usato, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione permanente. Corso Racconigi 141. 858

SEICENTO mesi sei vendo. Tel. 763-333.

VENDESI a privato, ottima 500 C, Telefonare 388-837. A84024

VENDESI Fiat 1100 E, Fiat 1100 Familiare, Alfa Giulietta 750 come nuovo. Tel. 86-642.

VENDESI nuova 500 1959 km. 9000 originale, perfetta. Telefonare 767-104.

VENDESI Taurus ribaltabili 4x4 cassoni nuovi. Telefonare 769-150 ore pasti.

VENDESI 600 mesi sei. Tel. 387-107.

VENDO impianto metano Weber libri 24 come nuovo. Tel. 678-332.

VENDO 500, 6 mesi, carta zucchero, Telefonare 697-958. A84930

500 smeraldo perfetta verdina fiata pelle vendo. Telefonare ore pasti: 553-674.

1100 luglio '57 liquigas ottima vendesi. Telefonare 520-277. 1031

1500 lusso sei mesi km. 3700. Affi. via Montevecchio da Fi 16 A, telef. 692-151.

1400 metano, bombole proprietà vende privato 160.000, Maroncelli 37. A83845

1400 B nero fine '58 unico proprietario vendo permuto. Telefonare 46-007.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motom, Guzzi, Bianchi, Ducati 200, Isocarro, Isocarrozzino. Gino, Antonio Cecchi 57. 836

AFFARONE motocarro Mivai 175 p. q.li nuovo, semimotore, 100.000 ci Lambretta 125 LI 1959, 50.000. Tel. 396-024.

APE nuovo modello 4 q.li. Prenotazioni, cambi ELIT, Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 50-588. 493

BIANCHI cross, scooterino perfetto, prove, dimostrazioni, cambi. Gino, Antonio Cecchi 57 836

COMPRO contanti ad occasione vespe, Api, Lambrette. Telefonare 521-641.

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comodo rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 28. 892

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Telef. 882-396.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine lusso Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 302

ANTICHITA' Dei Musei, piazza Carlina 18, telef. 51-083. Aperto solo pomeriggio. A82558

APPLICHIAMO macchine maglieria. Riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 519-977. 21080

ARCHIMEDE-RADIO, Asiaro Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 518-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000, 21" lire 60.000-80.000. 282

ARMADI-guardaroba, cassone, sale, soggiorni, camerette ragazzi, eccezionali per cessazione. Pugello, Mazzini 44. 3053

ARREDATORI Casa del Mobile, Regina angolo Bellisi, camera massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2754

ARTIGIANO vende poltrone letto, divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 924

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio 5, Nichelino 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI nuovi modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cittadella 2. 6378

CAMERA pranzo Chippendale bellissima, e cucina vendesi. Telef. 654-309.

CAMERA pranzo nuovissima ed lavabiancheria buona occasione vendo. Telefonare 599-025. A84545

CASACCI la ditta specializzata in macchine maglieria, riparazioni assolute garantite, agni, accessori, preventivi. Telefonare 53-368. San Quintino 4 (cortile). 134

COMPERO da privato vecchie raccolte cartoline illustrate, giornali, buste illustrate, vecchissimi grammofoni con dischi. Massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5306 — Torino ».

COMPRO Cinzy fuoco centrino. Telefonare 525-900. A83004

CONTANTI compero abiti, scarpe, scarponi, maglieria maschile usata. Telefonare 775-582. A85691

ECCEZIONALE economica, elegante, Queen la stufa a gas liquido, servizio gratuito a domicilio. Tramor, piazza Statuto 17. Tel. 518-505, Torino. 2429

FABBRICA salotti artistici classici, comuni, consolli, specchiere, maggiolini, Garibaldi 13. 193

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardaroba due porte 20.000, sei porte 60.000. Passalacqua 6, telefoni 521-913, 525-431. Assortimento. A84528

FIDANZATI! Visitate Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, S. Agostino 5. Armadioni 5 porte senza soprallzo 85.000, 4 47.000, 3 38.000, 2 25.000; 5 porte con soprallzo 105.000, 4 73.000, 3 59.000, 2 35.000, salotti 60.000, entratine 25.000, assortimento camere, sale, cucine, libreria svedesi, armadioni in linoleum a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. Visitate gli stand di piazza Vittorio. 102

FRANCOBOLLI compro collezioni qualunque importanza, Sagavirian, XX Settembre 69, Torino. A81176

GIUBBOTTO vero daino come nuovo vendesi. Telefonare 232-136. A85656

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GROSSISTA vende tubavisori 21 pollici lire 85.000. Gemelli, via Ribori 2 b. Telef. 82-501 A82201

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 Rimpetto Elettricità Municipale. 2099

L'OROLOGIO non funziona? Da Cattaldo orologeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72. Telefonare 293-406. 845

MACCHIERIGHE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copiai, Cappelaio 5. Bobinatori, accessori. 918

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Canali, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 196. 752

MOBILIFICIO Diloranzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 6. Telef. 766-881.

MOBILIFICIO Gray 30 rate, vendita propaganda, camera da 98.000, tinelli da 28.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile

MOBILIFICIO Perzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12452

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145 Telefonare 882-386. 406

OCCASIONISSIME televisore proiettore sala pranzo mobile letto lampada fotografica. Telef. 374-514. A84584

PALETO', tailleurs signora, eleganti modelli, 25.000-30.000. Roggero, Sacchi 54

PELLICCE, modelli, ultime creazioni, assortimento, convenienza, facilitazioni. Accurate trasformazioni. Costa, Mazzini 23. Telef. 51-692. 945

PELLICCE senza anticipo vasto assortimento. Catalogo gratis pellicce ricche, peruviano pagano contocassantanilla, mensilmente anticip., Pellicceria Catani, via Cesare Balbo 35, Roma. 27946

PELLICCIA astrakan valore 150.000 vendesi 80.000. Telefonare 387-562.

PELLICCIA castoro, altra persiana Svelichowna svende occasione privata espatriando. Telefonare 693-857. A84309

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordatore, Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Rechistein. 869

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30. Telefonare 882-708. 9668

PIATINO Pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo, Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PRIVATO vende lussuosa sala pranzo bar Chippendal palissandro. Telef. 594-494.

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a petrolio, Kerosene termoconvettori, Federal Hasacha tedesche, Valor inglesi non superano, non pericolose, lodevole, gradite, risparmio. Bricco, c.so Vittorio 85.

SALA pranzo Rinascimento adatta anche ufficio occasione. Colli 12, portineria.

SOPRABITI pellicce vestiti signora convenienti. Jaccoi sarelle, via Consolata 18.

STUDIO ci scrivanie vera occasione acquistasi. Telefonare 654-314. A84959

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi sensazionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 36.

URGE vendere lussuosa camera pranzo prezzo conveniente. Telefonare 383-647, mattino. A83289

VENDESI culla Tonni Viennese dell'800 Telefono 596-371.

VENDESI macchina maglieria seminuova tipo 10-30. Telefonare 893-857. A84516

VENDESI favolo sedia savonarole Rinascimento, anticamera e studio. Telefonare 511-412. A84113

VENDO termogas seminuovo, tre elementi 10.000. Telefonare 377-412.

VENDESI piccoli boxer. Doria, 6, Ebreo, via del Porto 4. Telef. 558-340.

VESTITI sopraibiti taffettà pelliccia prezzi miti. Confezioni Signora, Lagrange 15.

VISITATE Mostra permanente e Fabbrica Poltrone Regina », cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino) Telefonare 794-875. 1029

Esatto! Per ogni impianto di riscaldamento la Joannès ha già pronto la soluzione per l'alimentazione a nafta.
Non esistono problemi e non costa nulla richiedere un'offerta a Joannès che dispone di una gamma, la più completa, di bruciatori d'ogni tipo e potenzialità. Il riscaldamento Joannès automatico riduce le fatiche quotidiane ed anche per il piccolissimo impianto il problema è di ieri

TELEFONATE! una organizzazione risponderà

FORLÌ	Tel. 140-633	CASALE MONF.	Tel.	VICHI	Tel.
NIZZA	Tel. 34.43	CASTIGLIONE	Tel.	BORGOMANERO	Tel.
CUNEO	Tel. 64.13	PINEROLO	Tel.	BIELLA	Tel.
LEGGIUNO	Tel.	NOVARA	Tel.	ACQUI	Tel.
ASTI	Tel.	SUSA	Tel.	ALESSANDRIA	Tel.
VALENZA PO	Tel.	FIDENZA	Tel.	MILANO	Tel.

per ogni problema un bruciatore...

Joannès

torino - piazza santa rita 8 - tel. 399.632

Importante Società cerca **Segretaria Direzione Generale**
veloce stenodattilografa. Richiedonsi conoscenza perfetta lingue, ottime attitudini corrispondenza e traduzioni tecniche inglese, tedesco, francese.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4445 - TORINO

LA DITTA P. BUTTI - TESSUTI
già DUTTO e BUTTI
VIA GARIBALDI, 14 - Telefono 511-688
VISTA la grande affluenza di pubblico per l'assortimento - qualità - prezzo
AVVISA di aver aumentato il quantitativo di abiti sopraibiti - paletò,
Si accettano buoni ENAL - RATEAZIONI
Distribuzione pallone antiscoppio ai bimbi

Primaria marca materassi a molle
offre esclusiva regionale a rappresentanti
solo se con seria introduzione presso negozianti rivenditori al privato. Nell'offerta indicare referenze, eventuali subagenti e disponibilità di magazzeno e autofurgone per distribuzione. Assicurasi massima riservatezza. CASELLA POSTALE 1528 - MILANO

PERITO INDUSTRIALE ELETTRONICO
cerca Primaria Industria Torinese Meccanica di Precisione per lavori di ricerca sperimentale in Laboratorio.
Richiedesi: esonazione servizio militare, buona preparazione tecnica - possibilmente esperienza di lavoro nel campo elettronico e conoscenza lingua inglese.
Indirizzare offerte manoscritto con curriculum dettagliato, pretese, referenze a PUBBLICITA' STAMPA 443 - TORINO.

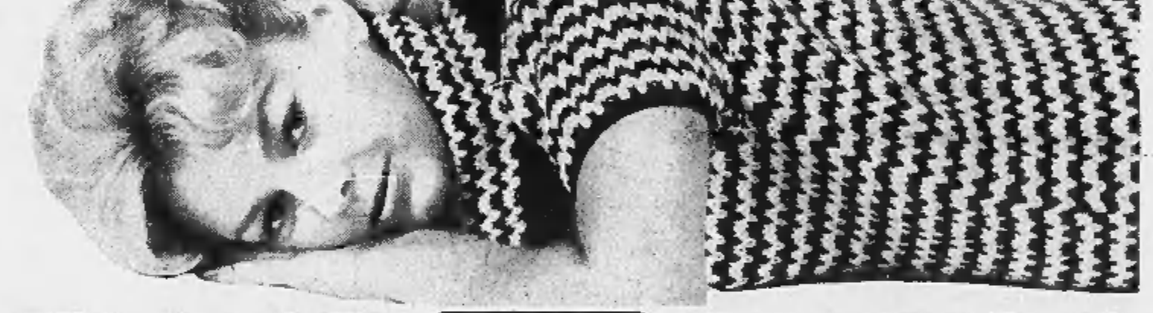
CUCINE AMERICANE "STELGAS"
La più vasta e moderna gamma di mobili componibili in METALLO ANTIRUGGINE ed in « FORMICA », costruiti secondo le migliori tradizioni dell'industria torinese.
Visitate L'ESPOSIZIONE di via Arsenale 30, Torino, tel. 42.150
Filiali a ROMA e NAPOLI

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
SCUOLA PER ESTETISTE ARLEM
CORSI VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
Per informazioni: SCUOLA ARLEM, CORSO MATTEOTTI 31, TEL. 516.698, TORINO

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 51.551

NUOVE PUBBLICAZIONI

T.U. delle leggi sulle imposte dirette.
Istruzioni concernenti il T.U. delle leggi sulle imposte dirette.
Legge doganale.
Prontuario n. 5 per le competenze al Personale Statale.
Relazione generale sulla situazione economica del Paese - 1959.
Il bilancio economico nazionale 1959.
Annuario statistico italiano 1959.
Annuario statistico istruzione italiana 1959.
Annuario statistico attività edilizia e opere pubbliche - 1959.
Annuario di statistica agraria 1959.
Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1959.



FLUID AGIP EXTRA

PIÙ VANTAGGI, PIÙ CALORE

CON FLUID AGIP EXTRA L'OLIO COMBUSTIBILE PER LA VOSTRA CASA

l'olio combustibile ideale per impianti di piccola e media potenzialità, si accende immediatamente, brucia completamente, non lascia depositi e incrostazioni, non produce fumo, non forma morchie nei serbatoi. L'AGIP, con la sua vasta rete di distribuzione capillare, assicura dovunque regolarità e tempestività di rifornimento.

CALORE SANO E CONFORTEVOLE CON OLIO COMBUSTIBILE "FLUID AGIP EXTRA"

32 MOTOCICLI E BICICLETTE L. 100 p.p.

ACQUISTIAMO motocicli, motoscooters, motocarri, anche fuori uso. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 28. 892

ACQUISTO motocicli, motoscooters, motocarri, anche fuori uso. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 28. 892

ADLER 125 TS, 1959, 50.000, Tel. 396-024.

APE nuovo modello 4 q.li. Prenotazioni, cambi ELIT, Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 50-588. 493

BIANCHI cross, scooterino perfetto, prove, dimostrazioni, cambi. Gino, Antonio Cecchi 57 836

COMPRO contanti ad occasione vespe, Api, Lambrette. Telefonare 521-641.

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comodo rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 28. 892

MOTO Morini sport 48 cc. semimoto 35.000. Palmieri, via Privata 5.

MOTOAGENZIA motori Gitan Miller Lambretta, sconti invernali, agevolitazione. Tiziano 30. A84720

SENZA targa, senza patente, ciclomotori, motocarri liberi portata 150 kg. Cambi, rateazioni. Pasquero, Priov. Amedeo 11.

VESPA motofurgoni nuovi pronti. 400 e 700 kg, cambi, rateazioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. 551

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Api, Morini, Unione Sovietica 125? Telefonare 893-628. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchina su mobiletti da L. 42.000. Radio 6 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARE biancheria tovaglie 300 coperte lana materassi scendi cucina cinque effetti biancheria batteria cucina alluminio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5253 — Torino ». A84472

BIGIOR, corso Peschiera 208. Moto Ducati. Ciclomotori, Bgm. Vendite, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 639

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 450 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 31. Telef. 553-484. 795

MOTO Morini sport 48 cc. seminuova 35.000. Palmieri, via Privata 5.

MOTOAGENZIA motori Gitan Miller Lambretta, sconti invernali, agevolitazione. Tiziano 30. A84720

SENZA targa, senza patente, ciclomotori, motocarri liberi portata 150 kg. Cambi, rateazioni. Pasquero, Priov. Amedeo 11.

VESPA motofurgoni nuovi pronti. 400 e 700 kg, cambi, rateazioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. 551

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Api, Morini, Unione Sovietica 125? Telefonare 893-628. 269

33 NAUTICA L. 100 p.p.

ACQUISTO motoscafo 6-8 metri, motore 50-60 HP, Fiat, Alfa, Lancia, Isotta, Chris Craft, Riva, Telefonare 46-007.

ACQUISTO motoscafo 6-8 metri, motore 50-60 HP, Fiat, Alfa, Lancia, Isotta, Chris Craft, Riva, Telefonare 46-007.

ACQUISTO motoscafo 6-8 metri, motore 50-60 HP, Fiat, Alfa, Lancia, Isotta, Chris Craft, Riva, Telefonare 46-007.

ACQUISTO motoscafo 6-8 metri, motore 50-60 HP, Fiat, Alfa, Lancia, Isotta, Chris Craft, Riva, Telefonare 46-007.

ACQUISTO motoscafo 6-8 metri, motore 50-60 HP, Fiat, Alfa, Lancia, Isotta, Chris Craft, Riva, Telefonare 46-007.

ACQUISTO motoscafo 6-8 metri, motore 50-60 HP, Fiat, Alfa, Lancia, Isotta, Chris Craft, Riva, Telefonare 46-007.

ACQUISTO motoscafo 6-8 metri, motore 50-60 HP, Fiat, Alfa, Lancia, Isotta, Chris Craft, Riva, Telefonare 46-007.

ACQUISTO motoscafo 6-8 metri, motore 50-60 HP, Fiat, Alfa, Lancia, Isotta, Chris Craft, Riva, Telefonare 46-007.